

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 24 DICEMBRE 2015

n. 165



**Corte Costituzionale**  
**Atti regionali**  
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**  
**Concorsi**  
**Avvisi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE PRIMA

***Corte Costituzionale***

RICORSO 9 dicembre 2015, n. 103

**Dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, comma 2 e comma 3, della Legge della Regione Puglia 2 ottobre 2015, n. 28, “Autorizzazione al prelievo in deroga dello sturnus vulgaris”.** . . . . Pag. 52405

PARTE SECONDA

***Atti regionali***

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2015, n. 656

**L.R. 22.2.2015, n. 3 art. 17 commi 1 e 2 - Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di Lecce.**

Pag. 52411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 15 dicembre 2015, n. 717

**OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Decreto Dipartimentale n. 3280 del 22/05/2015 “Dotazione finanziaria campagna 2015/2016”.**

**Ammissione a finanziamento delle domande di aiuto.** . . . . . Pag. 52413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 15 dicembre 2015, n. 724

**OCM Vino. Campagna 2014/2015. Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Decreto Dipartimentale n. 3280 del 22/05/2015 “Dotazione finanziaria campagna 2015/2016”.**

**Concessione degli aiuti in favore della ditta CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA COOPERATIVA. Integrazione importo aiuto pubblico.** . . . . . Pag. 52420

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 17 dicembre 2015, n. 729

**DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Settimo aggiornamento.** . . . . . Pag. 52423

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 18 dicembre 2015, n. 736

**DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Ottavo aggiornamento.** . . . . . Pag. 52431

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 18 dicembre 2015, n. 739

**DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Nono aggiornamento della consistenza.** . . . . . Pag. 52436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 dicembre 2015, n. 742

**Potenziale viticolo regionale: procedure semplificate per il rilascio di autorizzazioni al reimpianto vigneti e al trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione.**

**Differimento definitivo del termine per la presentazione delle richieste di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione.** . . . . . Pag. 52445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 22 dicembre 2015, n. 743

**DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015 - DGR n. 538 del 20/03/2015: trasferimento fuori regione di diritti di reimpianto originati da vigneti da vino estirpati in Puglia.** . . . . . Pag. 52447

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 17 dicembre 2015, n. 642

**Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Puglia. Verifica e applicazione della L.R. 16/2015. Rettifica delle Determinazioni Dirigenziali n. 428 del 07/10/2015 e n. 463 del 23/10/2015.** . . . . . Pag. 52467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 15 dicembre 2015, n. 434

**L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboscamento di terreni agricoli", Azione 1 "Boschi permanenti" - Comuni di Castellaneta e Manduria (TA). ID\_VIA112**

**Proponente: Masseria Modunato Società Cooperativa Agricola sede legale in Torre Santa Susanna (BR), via Lauro 13.** . . . . . Pag. 52477

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 16 dicembre 2015, n. 435

**PSR 2007-2013 - Misura 323 az. 1 "realizzazione del museo delle pesca. Progetto di restauro e risanamento conservativo del rudere ubicato nei pressi del Fiume Lenne". Proponente: COOP. AGR. A. SEGNI - Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata". ID\_5198.** . . . . . Pag. 52492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 17 dicembre 2015, n. 437

**Misura 226. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Pulicchie" (5° lotto). - Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID\_5236. Rettifica Determinazione dirigenziale n. 430 del 10/12/2015.** . . . . . Pag. 52501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 17 dicembre 2015, n. 438

**PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Mercadante" (6° lotto). - Proponente: Agenzia per le Attività irrigue e forestali. Valutazione di incidenza. ID\_5235. Rettifica Determinazione dirigenziale n. 431 del 10/12/2015.** . . . . . Pag. 52502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 18 dicembre 2015, n. 442

**L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboscamento di terreni agricoli", Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di Laterza, c.da "Sierro di Stinci". ID\_VIA174**

**Proponente: Azienda Agricola D'Aprile Angela Maria sede legale in Laterza (TA), alla C.S. Az. Bellaria CP 63.** . . . . . Pag. 52504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 14 dicembre 2015, n. 52

**Determinazione Dirigenziale n. 30 del 11 giugno 2015 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999MW delle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Sant'Agata di Puglia, rilasciata alla Società Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l.**

**Presa d'atto da errore materiale. Proroga del termine di inizio lavori. Voltura alla Società Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 s.r.l., con sede legale Via Marconi, 14 - 70010 Adelfia (Ba).** . . . . . Pag. 52529

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 15 dicembre 2015, n. 766

**Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza anno 2015.** . . . . . Pag. 52533

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 15 dicembre 2015, n. 3398

**Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione. . . . . Pag. 52536**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 16 dicembre 2015, n. 3401

**Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione. . . . . Pag. 52548**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 16 dicembre 2015, n. 3402

**Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione. . . . . Pag. 52558**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 14 dicembre 2015, n. 362

**Determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 350 del 09.12.2015 avente ad oggetto "D.G.R. n. 485 del 13.03.2012. Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2012-2015, della Regione Puglia. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità. Costituzione commissione esaminatrice.". Rettifica. . . . . Pag. 52568**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 15 dicembre 2015, n. 443

**DGR n. 1209 del 27 maggio 2015. Intesa Stato-Regioni 13 novembre 2014, re. Atti 156/CSR. Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Macro Area: Prevenzione delle malattie infettive e vaccinazioni. Obiettivo centrale: Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV). Costituzione Gruppo di Lavoro per la redazione di indicazioni sull'indagine epidemiologica dei casi, il depistage dei contatti di tubercolosi e il monitoraggio degli esiti del trattamento anti-tubercolare. . . . . Pag. 52570**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 18 dicembre 2015, n. 273

**Parere regionale di cui all'art. 12. 7. Bando per la concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel Settore del Turismo del 29 ottobre 2015 bandito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Turismo (G.U. n. 263 dell'11/11/2015). Disposizioni procedurali. . . . . Pag. 52573**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 dicembre 2015, n. 439

**Art. 14 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. Proroga coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra da taglio in località "Gesù Maria o Petrarò" Fg. 20 ptc. 87-296-89-90-91 e fg. 21 ptc. 76-77-78-226-164-165-166-167-168 tutte quota parte, del Comune di Trani BT.**

**Ditta Musicco Raffaele - Via Torrente Antico, n. 4 - 76125 Trani BT- P.IVA 05801140723. . . . . Pag. 52575**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 dicembre 2015, n. 440

**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985, art. 25 e ss.mm.ii. Cessata attività di coltivazione cava in loc. San Nicola La Guardia del Comune di Andria, fg. 19 ptc. lle 111, 295, 296, 196, 340, 339, 338, 197, 109, 362, 337, 336, 335, 195, 266, 110, 88, 342, 76 e 89.**

**Società F.lli Acquaviva Francesco e Emanuele S.n.c. - Viale Goito, 67 - 76123 ANDRIA BT. . . . . Pag. 52582**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 dicembre 2015, n. 441

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione cava di calcare da taglio sita in loc. "Grotte dei Zambri" del Comune Bisceglie BT, fg. 3 ptc. 356-427-429-431-433-435 (mq. 9.084).**

**Esercente FRAMI S.r.l.s. - Via Gisotti, 47 - 76125 TRANI BT - P.IVA 07820310725. . . . . Pag. 52587**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 dicembre 2015, n. 443

**L.R. 37/85 e s.m.i - Autorizzazione al trasferimento e proroga dell'autorizzazione di cui al Decreto n. 154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 dalla Ditta Ingrosso Luigi alla Ditta Giordano Srl, legale rappresentante Sig. Putignano Susanna, con sede legale in Torre S. Susanna (Br) alla Via Arno 32. Cava di calcarenite sita in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le) in catasto al foglio 15, part. lle 448 e 449 per un'estensione complessiva di ha 2.03.70. . . . . Pag. 52592**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI E RETI 16 dicembre 2015, n. 53

**Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, di:**

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 6 MWe, costituito da 2 aerogeneratori, siti nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Piani Amendola - Fontana Rubino";
- cavidotto MT interrato di vettoriamento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione di lunghezza pari a 4025 m;
- un cavidotto A T interrato tra la suddetta sottostazione e la Cabina primaria 150/20 kV di Ascoli Satriano (esistente e ubicata al fg. 71 p.IIa 288) della lunghezza pari a 475 m;
- una sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata al fg. 71 p.IIa 333;

Proponente: TECNOWIND Srl sede legale in Candela (FG), Via Trieste, 4 - P.IVA 03491200717. . . . . Pag. 52597

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 dicembre 2015, n. 3311

**CIG in deroga 2014/IIII/F190/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze. . . . . Pag. 52615**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 dicembre 2015, n. 3312

**CIG in deroga 2014/III/F199/luglio-agosto. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze. . . . . Pag. 52620**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 dicembre 2015, n. 3313

**CIG in deroga 2014/II/F197/aprile-giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze. . . . . Pag. 52624**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 dicembre 2015, n. 3390

**CIG in deroga 2015/F208. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze. . . . . Pag. 52628**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE INQUINAMENTO ACUSTICO ELETTROMAGNETICO LUMINOSO 15 dicembre 2015, n. 32

**D.Lgs 105/2015 art. 32 c.1 e D.Lgs. 334/99 e smi. art. 25 - Misure di controllo.**

**Stabilimento "Fracasso Antonio" con sede operativa presso il comune di Morciano di Leuca (LE), Via Murge sn, località "Termete" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza. . . . . Pag. 52634**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE INQUINAMENTO ACUSTICO ELETTROMAGNETICO LUMINOSO 21 dicembre 2015, n. 33

**D.Lgs 105/2015 art. 32 c.1 e D.Lgs. 334/99 e smi. art. 25 - Misure di controllo.**

**Stabilimento "Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria" con sede operativa presso il comune di Taranto (TA), Via Appia s.s. km 456 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza. . . . . Pag. 52642**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 18 dicembre 2015, n. 490

**Misure di adeguamento alla normativa per la sicurezza nei luoghi di lavoro - Interventi strutturali nel magazzino e sugli impianti di areazione negli uffici della Direzione Generale di PugliaPromozione - Indizione procedura di gara telematica ai sensi dell'art. 122, commi 7-9, del Codice dei Contratti Pubblici - Richiesta di Manifestazione di Interesse da parte delle ditte iscritte nell'Albo fornitori di EmPulia. CIG: Z14179D3BB. . . . . Pag. 52653**

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Estratto ordinanza 15 dicembre 2015, n. 14

**Svincolo deposito. Capogrosso Anna. . . . . Pag. 52773**

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 4 dicembre 2015, n. 15

**Acquisizione coattiva sanante.** . . . . . Pag. 52774

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 17 dicembre 2015, n. 18

**Deposito indennizzi di acquisizione sanante.** . . . . . Pag. 52787

CONSORZIO ASI LECCE

Decreto 5 ottobre 2015, n. 448

**Occupazione d'urgenza.** . . . . . Pag. 52790**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Concorsi**

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

**Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Amministrativo indetto dall'IRCCS - S. De Bellis - Castella Grotte.** . . . . . Pag. 52793

ASL BR

**Avviso pubblico per l'attivazione del Corso di Formazione per l'idoneità al Servizio Emergenza Urgenza 118 - anno 2015-2016.** . . . . . Pag. 52793

ASL LE

**Avviso pubblico per il corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 per n. 80 medici.** . . . . . Pag. 52800

ASL TA

**Bando di concorso per la copertura a tempo indeterminato di n. 150 posti di Cps Infermiere. Revoca.** . . . . . Pag. 52806

ASL TA

**Avviso pubblico per un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Malattie Infettive presso il P.O. Centrale.** . . . . . Pag. 52806

ASL TA

**Avviso pubblico per un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale presso il P.O. Centrale.** . . . . . Pag. 52817

ASL TA

**Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico, disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.** . . . . . Pag. 52827

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LECCE

**Avviso di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Funzionario Capo - Area "C" posizione economica C4.** . . . . . Pag. 52827**Avvisi**

REGIONE PUGLIA - COMITATO DI GESTIONE FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO

**Aggiornamento elenco regionale Centri di Servizio.** . . . . . Pag. 52829

COMUNE DI CORATO

**Procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS. Zona Omogenea A3.** . . . . . Pag. 52830

COMUNE DI MOLFETTA

**Procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS. Zona "C A" Madonna della Rosa-Maglia 5. . . . .** Pag. 52837

SOCIETA' BASANISI

**Avviso di deposito procedura di assoggettabilità a VIA. . . . .** Pag. 52840

SOCIETA' BIOENERGIOIA

**Procedura di verifica VIA e AIA. . . . .** Pag. 52841

SOCIETA' HYDROWATT

**Avviso presentazione elaborati tecnici progetto Rifunionalizzazione Centrale Idroelettrica presso Diga del Locone - Minervino Murge. . . . .** Pag. 52842

SOCIETA' VODAFONE OMNITEL

**Piano di installazione. Integrazioni. . . . .** Pag. 52842

STUDIO LEGALE JORIO

**Notifica per pubblici proclami. . . . .** Pag. 52843

## PARTE PRIMA

---

*Corte Costituzionale*

---

RICORSO 9 dicembre 2015, n. 103

**Dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, comma 2 e comma 3, della Legge della Regione Puglia 2 ottobre 2015, n. 28, "Autorizzazione al prelievo in deroga dello sturnus vulgaris".**

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. 103  
depositato il 9 dicembre 2015

del **Presidente del Consiglio dei Ministri** in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, C.F. 80224030587, n. fax 0696514000 ed indirizzo p.e.c. per il ricevimento degli atti ags.rm@mailcert.avvocatura.stato.it, presso i cui uffici domicilia in Roma, alla via dei Portoghesi n. 12,

**contro**

la **Regione Puglia**, in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica, con sede in Bari

**per la dichiarazione di illegittimità costituzionale**

dell'art. 1, comma 1, comma 2 e comma 3, della Legge Regione Puglia 2 ottobre 2015, n. 28, recante "Autorizzazione al prelievo in deroga dello sturnus vulgaris", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132, del 9 ottobre 2015, per contrasto:

- **dell'art.1 comma 1 cit.** con l'art. **117, comma 1 e comma 2, lettera s)**, della Costituzione, con l'art.9 della direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009, con l'art.9 della direttiva 79/409/CEE e con Part. 19-bis, comma 2 e 4, della legge n. 157 del 1992;
- **dell'art. 1 comma 2 cit.** con gli artt. **11 e 117, comma 1 e comma 2, lettera s)**, della Costituzione, nonché con gli articoli 2, 5 e 9, della direttiva 2009/147/CE, con l'art.9 della direttiva 79/409/CEE e con Part. 19-bis della legge n. 157 del 1992;
- **dell'art. 1 comma 3 cit.** con gli artt. **11 e 117, comma 1 e comma 2, lettera s)**, della Costituzione, nonché con l'art. 9 della direttiva 2009/147/CE, con l'art. 9 della direttiva 79/409/CEE e con l'art. 19-bis della legge n. 157 del 1992;

**e ciò a seguito ed in forza**

della delibera di impugnativa assunta dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 novembre 2015.

**FATTO**

L'articolo 1 della legge regionale Puglia n. 28 del 2.10.2015 dispone:

- al comma 1 che: «Al fine di proteggere i raccolti agricoli e limitare le conseguenze di natura igienicosanitaria,

è autorizzato il prelievo in deroga della *sturnus vulgaris* in concomitanza con la stagione venatoria 2015-2016»;

- al comma 2 che: «L'autorizzazione al prelievo di cui al comma 1 è priva di efficacia qualora la Giunta regionale non dichiari la compatibilità del prelievo in deroga sulla base degli studi di monitoraggio sul fenomeno migratorio della *sturnus vulgaris* e in conformità con l'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata) e con l'articolo 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), come sostituito dal comma 2 dell'articolo 26 della legge 6 agosto 2013, n. 97 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013)»;
- al comma 3 che: «La deliberazione della Giunta regionale prevista dal comma 2 e adottata nel termine perentorio di quindici giorni dall'acquisizione formale degli studi di monitoraggio e del relativo parere di cui alla legge regionale 31 ottobre 2007, n. 30 (Disciplina del regime di deroga in attuazione della legge 3 ottobre 2002, n. 221 - Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 - e dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE).»

Le disposizioni della legge regionale summenzionate sono illegittime e, giusta determinazione assunta dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 novembre 2015, sono impugnate per i seguenti motivi di

## DIRITTO

**Illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 1 e 2 della legge regionale Puglia n. 28 del 2-10-2015 per violazione dell'articolo 117, commi primo e secondo lettera s) della Costituzione, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, nonché degli articoli 2, 5 e 9, della direttiva 2009/147/CE, dell'art. 9 della direttiva 79/409/CEE e dell'art. 19-bis della legge n. 157 del 1992.**

La norma regionale incide sul regime giuridico del **prelievo venatorio in deroga** disciplinato dall'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 e dall'articolo 19-bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Essa difatti - per la stagione venatoria 2015-2016 ed al generico fine di «proteggere i raccolti agricoli e limitare le conseguenze di natura igienicosanitaria» - al comma 1 dell'articolo 1 autorizza in maniera generalizzata il prelievo venatorio in deroga della specie di uccello selvatico denominata "Storno".

Così disponendo essa si pone in contrasto con la normativa interna e con la normativa europea per le seguenti considerazioni.

L'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009, attribuisce agli Stati membri la possibilità di derogare al divieto di uccidere o di catturare deliberatamente, con qualsiasi metodo, uccelli selvatici (articolo 5, comma 1, lettera a) della citata direttiva).

Secondo detto articolo l'atto di concessione della deroga:

- deve accertare che non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, per delle ragioni espressamente tipizzate quali sono, in via esemplificativa, la tutela della salute e sicurezza pubblica, la necessità di prevenire gravi danni alle colture o per consentirne in condizioni rigidamente controllate la cattura.
- deve specificare:
  - «a) le specie che formano oggetto delle medesime (altre soluzioni);
  - b) i mezzi, gli impianti o i metodi di cattura o di uccisione autorizzati;
  - c) le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo in cui esse possono essere applicate;
  - d) l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte e a decidere quali mezzi, impianti o metodi possano essere utilizzati, entro quali limiti e da quali persone;
  - e) i controlli che saranno effettuati» (articolo 9, paragrafo 2, della direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009).

In attuazione del menzionato articolo 9, l'articolo 19-bis della legge n. 157 del 1992, dopo aver statuito che «Le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità

degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge» (articolo 19-bis, comma 1), dispone:

«Le deroghe possono essere disposte dalle regioni e province autonome, con atto amministrativo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati. Le deroghe devono essere giustificate da un'analisi puntuale dei presupposti e delle condizioni e devono menzionare la valutazione sull'assenza di altre soluzioni soddisfacenti, le specie che ne formano oggetto, i mezzi, gli impianti e i metodi di prelievo autorizzati, le condizioni di rischio, le circostanze di tempo e di luogo del prelievo, il numero dei capi giornalmente e complessivamente prelevabili nel periodo, i controlli e le particolari forme di vigilanza cui il prelievo è soggetto e gli organi incaricati della stessa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 27, comma 2. [...] Le regioni prevedono sistemi periodici di verifica allo scopo di sospendere tempestivamente il provvedimento di deroga qualora sia accertato il raggiungimento del numero di capi autorizzato al prelievo o dello scopo, in data antecedente a quella originariamente prevista» (articolo 19-bis, comma 2).

Alla stregua del riportato quadro normativo europeo e nazionale lo strumento prescelto dalla Regione per autorizzare il prelievo venatorio in deroga risulta in contrasto con l'articolo 19-bis, comma 2, della legge n. 157 del 1992, che richiede all'uopo l'**adozione di un atto amministrativo**.

Lo strumento prescelto dalla Regione, invece, non soltanto **consente di eludere** il rigido **obbligo motivazionale** imposto, ai fini della concessione della deroga, dalla normativa interna e da quella europea, ma **elide, di fatto, il potere di annullamento attribuito al Consiglio dei ministri** dall'articolo 19-bis, comma 4, della legge n. 157 del 1992.

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 250 del 2008, che ha dichiarato l'illegittimità della legge della Regione Lombardia n. 2 del 2007 per violazione della legge statale attuativa di prescrizioni europee, ha affermato che «Part. 19-bis prevede, al primo comma, che le Regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla cennata direttiva «conformandosi alle prescrizioni dell'art. 9, ai principi e alle finalità degli artt. 1 e 2 della stessa direttiva» e alle disposizioni della legge n. 157 del 1992.

I commi successivi del citato art. 19 bis riprendono le condizioni espressamente individuate dalla direttiva 79/409/CEE, in base alle quali consentito il regime delle deroghe, e prevedono, inoltre, che il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, possa annullare i provvedimenti di deroga adottati, previa delibera del Consiglio dei ministri e dopo aver diffidato la Regione interessata.

Dal raffronto tra la norma statale e la norma regionale emerge che il legis1 regionale, nello stabilire che l'esercizio delle deroghe avvenga attraverso una legge-provvedimento, ha introdotto una disciplina in contrasto con quanto previsto dal legislatore statale al cennato art. 19-bis.

L'autorizzazione del prelievo in deroga **con legge** (regionale) difatti preclude l'esercizio del potere di annullamento, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, dei provvedimenti derogatori adottati dalle Regioni che risultino in contrasto con la direttiva comunitaria 79/409/CEE e con la legge n. 157 del 1992: e il potere di annullamento è finalizzato a garantire una uniforme ed adeguata protezione della fauna selvatica su tutto il territorio nazionale.

Ne può ritenersi che il citato articolo 1 della legge regionale, in quanto al comma 2 subordina l'efficacia della prevista autorizzazione al prelievo ad una delibera della Giunta regionale, renda il prelievo stesso sufficientemente rispettoso della riserva di amministrazione prevista dalla citata norma statale.

Invero, difatti, come ben si evince dal tenore letterale della disposizione regionale, il prelievo in deroga è autorizzato **direttamente** dalla disposizione di legge di cui al comma 1.

Ed invece la dichiarazione di compatibilità che dovrà essere resa dalla Giunta regionale non si pone quale atto amministrativo autorizzatorio del menzionato prelievo, ma si concreta in mera condizione sospensiva, e cioè quale evento futuro ed incerto dalla cui verifica si fa dipendere l'efficacia dell'autorizzazione già concessa con legge regionale.

La norma regionale in esame quindi, ponendosi in contrasto con l'articolo 19-bis della legge n. 157 del 1992, di recepimento delle citate norme europee di tutela dell'avifauna, comporta la violazione del parametro di cui all'articolo 117, primo e secondo comma, lettera s), della Costituzione, quest'ultimo nella parte in cui attribuisce alla **competenza legislativa esclusiva dello Stato** la materia «**tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali**» (si veda, tra le tante, Corte Cost. n. 278 del 2012).

**Illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 1 e 2 della legge regionale Puglia n. 28 del 2-10-2015 per violazione dell'articolo 117, commi primo e secondo lettera s) della Costituzione, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, nonché degli articoli 2, 5 e 9, della direttiva 2009/147/CE, dell'art. 9 della direttiva 79/409/CEE e dell'art. 19-bis della legge n. 157 del 1992.**

Nel caso in cui si ritenga che il comma 2 del citato articolo 1, in quanto subordina l'efficacia della prevista autorizzazione al prelievo in deroga ad una delibera della Giunta regionale, configuri tale delibera come provvedimento amministrativo che opera come condizione necessaria alla rimozione di un ostacolo all'operatività dell'autorizzazione medesima, e rispetti quindi la riserva di atto amministrativo richiesta dall'articolo 19-bis, comma 4, della L. n. 157/1992, la norma regionale presenta comunque ulteriori profili di illegittimità costituzionale per le seguenti considerazioni.

Il citato articolo 1, comma 2 non prevede la possibilità di provvedere alla sospensione tempestiva dell'autorizzazione al prelievo in deroga, antecedentemente alla data prevista, in caso di raggiungimento dello scopo o del numero dei capi autorizzati al prelievo medesimo.

La direttiva 2009/147/CE - concernente la conservazione degli uccelli selvatici, detta i principi volti alla protezione, gestione e regolazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico, nel territorio europeo - dispone:

- all'articolo 2 che «gli Stati membri adottano le misure necessarie per mantenere o adeguare la popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1 a un livello che corrisponde in particolare alle esigenze ecologiche, scientifiche e culturali, pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative»;
- all'articolo 5 che «[...] gli Stati membri adottano le misure necessarie per instaurare un regime generale di protezione di tutte le specie di uccelli [...]».
- all'articolo 9 che ove non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, gli Stati membri possano derogare al regime restrittivo per la caccia della fauna selvatica, purché dette deroghe soddisfino tutte le rigide condizioni di cui al medesimo articolo.

L'articolo 19-bis, comma 2, della legge n. 157/1992, in attuazione del citato articolo 9 della direttiva 2009/147/CE, dispone che «Le regioni prevedono sistemi periodici di verifica allo scopo di sospendere tempestivamente il provvedimento di deroga qualora sia accertato il raggiungimento del numero di capi autorizzato al prelievo o dello scopo, in data antecedente a quella originariamente prevista».

Dalla riportata normativa risulta evidente che **la possibilità di sospendere tempestivamente la deroga** in precedenza stabilita rappresenta un elemento assolutamente indispensabile ai fini di una efficace tutela degli uccelli selvatici, poiché solo in tal modo si è in grado di assicurare che l'attività di prelievo non si espliciti, in danno delle specie interessate, anche quando non sussistano più le condizioni che la giustificano.

La normativa regionale in esame, al contrario, non contiene alcun riferimento ai **sistemi periodici di verifica**, previsti dall'articolo 19-bis, comma 2, sopra citato, al fine di poter sospendere il provvedimento di deroga con la tempestività necessaria a garantire il rispetto del principio, di derivazione comunitaria, della "protezione generale di tutte le specie".

Per di più, l'articolo 1 della legge regionale, mentre indica espressamente, quale modus operandi per l'esercizio del prelievo in deroga, la necessità che

venga adottato un apposito atto amministrativo, quale condizione necessaria alla concreta operatività della autorizzazione indicata dalla legge, non contiene, invece, alcun riferimento alle modalità che consentirebbero alla Regione di poter intervenire sospendendo tempestivamente in via amministrativa il provvedimento di deroga, qualora sussistano le condizioni previste dal succitato comma 2 dell'articolo 19-bis della legge n. 157/1992.

E una simile previsione a invece necessaria per garantire il rispetto dei parametri evocati, poiché, in base al testo vigente della legge regionale, una volta adottata la delibera di cui all' articolo 1, comma 2, sopra citato, opera in via diretta ed immediata la deroga legislativa stabilita dal precedente comma 1. Ne tale deroga legislativa potrebbe essere successivamente eliminata da una sospensione disposta con mero atto amministrativo, posto che tale atto sarebbe illegittimo a causa della mancanza di un' apposita previsione legislativa che lo contempli.

In sintesi, poiché runico modo di effettuare una sospensione della deroga sarebbe un provvedimento legislativo, e poiché ciò impedisce in radice di intervenire tempestivamente, non si può che concludere nel senso che l' articolo 1, comma 2, è costituzionalmente illegittimo per violazione dei parametri costituzionali sopra indicati, nella parte in cui **non prevede la possibilità, di sospendere tempestivamente in via amministrativa l' autorizzazione al prelievo in deroga**, in data antecedente a quella originariamente prevista, in caso di raggiungimento dello scopo o del numero dei capi autorizzati al prelievo medesimo.

**Illegittimità costituzionale dell' art. 1, comma 3, della legge regionale Puglia n. 28 del 2-10-2015 per violazione dell' articolo 117, commi primo e secondo lettera s) della Costituzione, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, nonché della direttiva 2009/147/CE, dell' art.9 della direttiva 79/409/CEE e dell' art. 19-bis della legge n. 157 del 1992.**

Il comma 3 del citato articolo 1 subordina l' autorizzazione al prelievo in deroga al **parere dell' Osservatorio faunistico regionale** di cui alla legge regionale 31 ottobre 2007, n. 30, anche in sostituzione del parere ISPRA.

La menzionata legge regionale n. 30 del 2007 prevede:

- a) all' art. 3, comma 1, che le deroghe siano adottate dalla Giunta regionale «sentito il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale, sulla scorta del parere espresso dall' Osservatorio faunistico regionale di Bitetto, struttura tecnica riconosciuta a livello regionale, ovvero l' Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS)»;
- b) all' art. 4 che «l' Osservatorio faunistico regionale, ovvero l' INFS, individuato quale autorità, abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall' articolo 9, comma 2, della direttiva 79/409/CEE sono realizzate».

Mentre il comma 2 del medesimo articolo della legge regionale prevede che l' autorizzazione al prelievo sia priva di efficacia qualora la Giunta regionale non deliberi la compatibilità del prelievo stesso, sulla base degli studi di monitoraggio ed in conformità con la direttiva 2009/147/CE e l' articolo 19-bis della legge n. 157/1992, il successivo comma 3, dispone che la deliberazione della Giunta regionale debba adottarsi nel termine perentorio di 15 giorni dall' acquisizione formale degli studi di monitoraggio e del parere di cui alla legge regionale 31 ottobre 2007, n. 30.

Ebbene, risulta chiaro che l' articolo 1-, comma 3, della legge regionale consente di **sostituire il parere** dell' Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) con quello dell' Osservatorio Faunistico regionale e del Comitato tecnico faunistico venatorio regionale.

La norma, difatti, subordina l' autorizzazione al prelievo in deroga ad una dichiarazione di compatibilità della Giunta regionale, da adottarsi necessariamente entro il termine perentorio di 15 giorni, dall' acquisizione del parere dell' osservatorio faunistico regionale e del Comitato tecnico faunistico venatorio regionale, **in luogo** del richiesto parere ISPRA.

L' articolo 1, comma 3, consente l' autorizzazione al prelievo in deroga per la stagione venatoria 2015/2016 a seguito di una dichiarazione di compatibilità della Giunta regionale, da adottarsi necessariamente entro il termine perentorio di quindici giorni.

La previsione è difforme in ordine ai tempi e alle procedure previste a livello nazionale,

La norma regionale infatti, nell' autorizzare il prelievo in deroga dello *sturnus vulgaris* già per la stagione venatoria 2015/2016 ormai in corso, in combinato disposto con la perentorietà del termine di quindici giorni entro il quale la Giunta deve deliberare la compatibilità del prelievo in deroga, non consente di rispettare le procedure e i tempi previsti dall' articolo 19-bis della legge n. 157/1992.

Si deve, infatti, evidenziare che il provvedimento di deroga che abbia ad oggetto specie migratrici deve necessariamente essere comunicato entro il **mese di aprile di ogni anno** all' ISPRA, il quale si dovrà esprimere entro e non oltre quaranta giorni dalla ricezione della comunicazione.

Pertanto, appare evidente l'impossibilità di autorizzare, per la stagione venatoria 2015-2016 **ormai in corso**, il prelievo in deroga in conformità alle rigorose condizioni di cui all'articolo 19-bis della legge nazionale.

Per le considerazioni esposte, il Presidente del Consiglio dei Ministri, come sopra rappresentato e difeso,

### CHIEDE

che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare l'illegittimità costituzionale:

dell'art. 1, comma 1, comma 2 e comma 3, della Legge Regione Puglia 2 ottobre 2015, n. 28, recante "Autorizzazione al prelievo in deroga dello sturnus vulgaris", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132, del 9 ottobre 2015, per contrasto:

- **dell'art. 1 comma 1 cit.** con gli artt. **11 e 117, comma 1 e comma 2, lettera s)**, della Costituzione, nonché con gli articoli 2, 5 e 9, della direttiva 2009/147/CE, con l'art. 9 della direttiva 79/409/CEE e con l'art. 19-bis della legge n. 157 del 1992;
- **dell'art. 1 comma 2 cit.** con gli artt. **11 e 117, comma 1 e comma 2, lettera s)**, della Costituzione, nonché con gli articoli 2, 5 e 9, della direttiva 2009/147/CE, con l'art.9 della direttiva 79/409/CEE e con Part. 19-bis della legge n. 157 del 1992;
- **dell'art. 1 comma 3 cit.** con gli artt. **11 e 117, comma 1 e comma 2, lettera s)**, della Costituzione, nonché con gli articoli 2, 5 e 9 della direttiva 2009/147/CE, con l'art. 9 della direttiva 79/409/CEE e con l'art. 19-bis della legge n. 157 del 1992;

Con l'originale notificato del presente ricorso si deposita:

1. Estratto della determinazione del Consiglio dei Ministri, assunta nella seduta del 19 novembre 2015 e della relazione allegata al verbale;
2. Copia della impugnata legge della Regione Puglia n. 28/2015.

Roma, 4 dicembre 2015

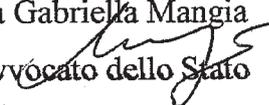
Copia conforme all'originale per la  
pubblicazione del Bollettino Ufficiale  
della Regione **PUGLIA**  
Roma, **17 DIC 2015**

IL CANCELLIERE



Maria Gabriella Mangia

Avvocato dello Stato



## PARTE SECONDA

---

*Atti regionali*

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2015, n. 656

**L.R. 22.2.2015, n. 3 art. 17 commi 1 e 2 - Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di Lecce.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la L.R. 22.2.2005 n. 3, titolo I, recante disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO l'art. 17 - commi 1 e 2 - della predetta L.R. n. 3/2005, che dispone l'istituzione della Commissione Provinciale Espropri, in ogni provincia pugliese, a cura del Presidente della Giunta Regionale;

RILEVATO che il richiamato comma 2 ex art. 17 L.R. n.3/2005 definisce la composizione di ciascuna Commissione, come di seguito riportato:

- Presidente della Provincia, o suo delegato, che la presiede (lett. a);
- Ingegnere Capo della competente Agenzia del Territorio, o suo delegato (lett. b);
- Dirigente della struttura tecnica periferica regionale competente per territorio o suo delegato (lett. d),
- Presidente Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) o un suo delegato (lett. d);
- Due esperti in materia urbanistica ed edilizia (lett. e);
- Tre esperti in materia di agricoltura e foreste (lett. f);

VISTO il Regolamento Regionale n. 12 emanato il 21.8.2006 in attuazione dell'art. 17 comma 4 - 2ª parte - della L.R. n. 3/2005, pubblicato sul BURP n. 109 del 28.8.2006 e successivo di modifiche ed integrazioni n. 28 del 18.11.2009, pubblicato sul BURP n. 186 del 20.11.2009, recanti norme per l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali Espropri;

RILEVATO che l'art. 1, comma 2, del predetto Regolamento n. 12/2006 e s.m. dispone che le Commissioni Provinciali Espropri svolgono la loro attività per l'intera durata del mandato del Presidente della Regione e fini al loro rinnovo a cura del Presidente subentrante;

RILEVATO, altresì, che il successivo comma 3 della medesima norma regolamentare dispone la formalizzazione della facoltà di delega del Presidente della Provincia;

VISTO il DPGR n. 103 del 6.2.2007 con il quale è stata istituita la Commissione Provinciale Espropri di Lecce;

VISTO il DPGR n. 1201 dell'11.11.2010 con il quale è stata rinnovata la stessa Commissione a seguito delle elezioni regionali tenutesi nel marzo 2010;

RITENUTO che a seguito della elezione del nuovo Presidente conseguente alle elezioni regionali svoltesi nel mese di Maggio c.a., occorre rinnovare anche la predetta CPE mediante la nomina del Presidente e di 8 componenti come innanzi precisato;

VISTE le note n. 21156, n. 21137 e n. 21126 tutte in data 7.9.2015 con le quali il Dirigente del Servizio Regionale LL.PP., oggi denominato Sezione Lavori Pubblici, ha invitato i Presidenti delle Province e Città Metropolitana nonché il Direttore di ciascun Ufficio Territoriale Provinciale dell'Agenzia delle Entrate ed il Commissario Straordinario di ciascuna Agenzia Regionale per la Casa e l'Ambiente (ARCA) di formalizzare o meno la facoltà di delega prevista dall'art.1 co 3 del R.R. n. 12/2006 e s.m.;

VISTE le note n. 65492 del 27.10.2015, n. 63453931 del 14.10.2015 e n. 7519 del 15.10. 2015 con le quali rispettivamente il Presidente della Provincia di Lecce, il Direttore dell'Ufficio Provinciale Territorio di Lecce ed il Commissario Straordinario dell'ARCA Sud Salento hanno individuato ciascuno il proprio delegato nell'ambito della Commissione Provinciale Espropri di Lecce.

RILEVATO che per l'individuazione dei componenti esperti di cui alle lettere e) e f) dell'art. 17 co 2 della L.R. n. 3/05, si è provveduto a seguito di una scelta fra una terna di professionisti proposta da ciascun Ordine Professionale Provinciale, sulla base, essenzialmente, dei rispettivi curricula concernenti le attività svolte in ambito urbanistico-edilizio con particolare riferimento alle attività di stima dei valori di immobili e/o fabbricati.

RILEVATO, altresì, che la Sezione LL.PP. - Servizio Tecnico ed Espropri - ha accertato l'iscrizione quinquennale ai rispettivi Ordini Professionali ed ha riassunto i pervenuti curricula delle terne di ingegneri e di architetti nonché della terna di dottori agronomi e forestali i quali, peraltro, non tutti hanno riferito in merito alle intervenute stime di immobili.

RITENUTO, pertanto, di dover nominare quali componenti esperti nelle materie di edilizia di urbanistica nonché di agricoltura e foreste, i seguenti professionisti:

- dott. ing. Realino TANGOLO, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. arch. Salvatore DELLA BONA, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. agr. Edoardo Massimiliano LAURETTI, in qualità di componente esperto in agricoltura
- dott. agr. Giovanni MUIA, in qualità di esperto in materia di Agricoltura
- dott. for. Cristina RUGGE, in qualità di esperto in materia forestale

CHE Conseguentemente, in attuazione dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. n. 3/2005 e dell'art. 1 co 2 del R.R. n. 12/2006 e s.m. può provvedersi al rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di Lecce

#### DECRETA

#### ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 della L.R. 22.2.2005 n.3 e dell'art. 1 co 2 del Regolamento Regionale n. 12/2006 e s.m. è rinnovata la Commissione Provinciale Espropri di Lecce, la cui composizione è qui di seguito indicata:

- geom. Annunziato DE SANTIS, geometra, in qualità di Presidente, delegato dal Presidente della Provincia di Lecce
- ing. Giuseppe PICCINNO, funzionario Responsabile Tecnico dell'Ufficio Provinciale di Lecce/Territorio, in qualità di componente delegato dal Direttore del medesimo Ufficio dell'Agenzia Entrate
- geom. Cosimo DE SALVE, dipendente regionale, in qualità di componente delegato dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, a seguito della nuova organizzazione e denominazione della Struttura Tecnica Periferica di Lecce.
- Geom. Corrado AVELLIS, responsabile P.O. Rilievi ed Acquisizione Aree dell'ARCA Puglia Centrale, in qualità di componente, delegato dal Commissario Straordinario della stessa Agenzia
- ing. Realino TANGOLO in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia

- arch. Salvatore DELLA BONA in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. Agr. Edoardo Massimiliano LAURETTI in qualità di componente esperto in materia di agricoltura
- dott. Agr. Giovanni MUIA in qualità di componente esperto in materia di agricoltura
- dott. For. Cristina RUGGE in qualità di componente esperto in materia di forestale.

#### **ART. 2**

La rinnovata Commissione Provinciale Espropri di Lecce rimarrà in carica per l'intera durata del mandato del Presidente della Regione e fino al suo rinnovo a cura del Presidente subentrante.

#### **ART. 3**

Il Presidente delegato della rinnovata Commissione Provinciale Espropri di Lecce decadrà automaticamente dal suo incarico, qualora il presidente della Provincia di Lecce decada dalla relativa carica prima della scadenza della normale durata della Commissione, prevista dal precedente art. 2, ed il subentrante Presidente non confermi la delega formalizzata dal suo predecessore.

#### **ART. 4**

La Commissione Provinciale Espropri di Lecce sarà organizzata e svolgerà le proprie attività nel rispetto delle disposizioni normative recate dall'art. 17 della L.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 12/2006 e successiva modifica, nonché in conformità degli atti di indirizzo amministrativo adottati o adottandi dalla Giunta Regionale in materia di espropriazione per pubblica utilità.

#### **ART. 5**

Copia conforme del presente provvedimento sarà notificato a ciascun componente la rinnovata Commissione a cura della Sezione Lavori Pubblici -Servizio Tecnico ed Espropri.

#### **ART. 6**

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

#### **ART. 7**

Il presente provvedimento, composto da n. 3 fasciate, è adottato in unico originale.

*Data a Bari, addì 15 dicembre 2015*

Michele Emiliano

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 15 dicembre 2015, n. 717

**OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Decreto Dipartimentale n. 3280 del 22/05/2015 "Dotazione finanziaria campagna 2015/2016".**

**Ammissione a finanziamento delle domande di aiuto.**

Il giorno 15 dicembre 2015, in Bari, nella Sezione Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** l'istruttoria espletata dal Funzionario Enol. Vito Pavone e confermata dal Dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015, con la quale la Regione Puglia ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2014/2015;

**VISTE** le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 13 prot. n. UMU.2015.335 del 27/02/2015 aventi per oggetto "*Riconversione e ristrutturazione vigneti - Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande - Campagna 2014/15*";

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 152 del 30/04/2015, pubblicata nel BURP n. 64 del 07/05/2015, con la quale è stata approvata la graduatoria regionale di n.1.160 domande di aiuto ed ha ammesso all'istruttoria di cui al punto 14 del bando le domande collocate in graduatoria sino alla posizione n.150 compresa;

**VISTE** le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 28 prot. n. UMU.2015.874 del 19/05/2015, aventi per oggetto "*Riconversione e ristrutturazione vigneti - Modificazioni art. 15.1 delle Istruzioni Operative n. 13 prot. UMU.215.355 del 27 febbraio 2015*";

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 225 del 25/06/2015, pubblicata nel BURP n. 95 del 02/07/2015, che, a seguito dell'istruttoria delle predette n. 150 domande di aiuto, ha approvato l'aggiornamento della graduatoria regionale ed ha ammesso all'istruttoria ulteriori n. 203 domande di aiuto con punteggio pari a 85 punti, di cui n.21 domande già istruite favorevolmente ed ammissibili agli aiuti;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 243 del 29/06/2015, pubblicata nel BURP n. 95 del 02/07/2015, di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto relative a n.113 ditte, collocate nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n.225 del 25/06/2015, per le quali, fino alla posizione n.296 compresa, l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.351 del 31/08/2015, che ha approvato il secondo aggiornamento della graduatoria regionale approvata con DDS 152 del 30/04/2015 ed aggiornata con DDS n. 225 del 25/06/2015 ed ha ammesso all'istruttoria ulteriori domande di aiuto, con punteggio non inferiore a 80 punti, collocate in graduatoria fino alla posizione n.333 compresa;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 352 del 31/08/2015, pubblicata nel BURP n. 122 del 03/09/2015, di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto relative a n.147 ditte, collocate nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n.351 del 31/08/2015, per le quali, fino alla posizione n.333 compresa, l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.374 del 23/09/2015, che ha approvato il terzo aggiornamento della graduatoria regionale approvata con DDS 152 del 30/04/2015, già aggiornata con DDS n. 225 del 25/06/2015 e con n.351 del 31/08/2015, ed ha ammesso all'istruttoria ulteriori domande di aiuto, con punteggio non inferiore a 75 punti, collocate in graduatoria fino alla posizione n.401 compresa;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.375 del 23/09/2015, pubblicata nel BURP n. 128 del 1/10/2015, di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto relative a n.71 ditte, collocate nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n.374 del 23/09/2015, fino alla posizione n.401 compresa, per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.382 del 25/09/2015, pubblicata nel BURP n. 128 del 1/10/2015, di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto relative a n.40 ditte, collocate nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n.374 del 23/09/2015, fino alla posizione n.401 compresa, per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.716 del 14/12/2015, che ha approvato il quarto aggiornamento della graduatoria regionale approvata con DDS 152 del 30/04/2015, già aggiornata con DDS n. 225 del 25/06/2015, con n.351 del 31/08/2015 e n.374 del 23/09/2015;

**TENUTO CONTO** che il Decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Decreto n. 3280 del 22/05/2015 concernente *"Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2016"* ha assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziarie pari ad Euro 13.502.872

**RITENUTO**, in relazione a quanto innanzi, di dover procedere, nel rispetto della graduatoria regionale aggiornata con DDS n. 716 del 14/12/2015, all'ammissione a finanziamento delle domande collocate in graduatoria per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa favorevolmente ed è stato confermato un punteggio non inferiore a 75 punti;

**TANTO PREMESSO**, si propone di:

- di ammettere a finanziamento le domande di aiuto relative a n.14 ditte, collocate nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n.716 del 14/12/2015, per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole ed è stato confermato un punteggio non inferiore a 75 punti, riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento che si compone di n. 2 pagine (prima ditta FANELLI SALVATORE ed ultima ditta DE MARCO ROBERTO);
- incaricare i Servizi Provinciali dell'Agricoltura a comunicare con sollecitudine alle ditte di propria competenza di cui all'allegato A l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;
- stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata alla presentazione da parte delle ditte beneficiarie al Servizio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, della polizza fidejussoria in originale entro il giorno 29 gennaio 2016;
- stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l'altro, evidenziato quanto segue:
  - a. l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013 e del D.M. n. 4615 del 05/08/2014, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
    - l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
    - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

- b. l'obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico da utilizzare per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata);
- c. l'obbligo che la movimentazione del materiale vegetale da utilizzare per la realizzazione dell'impianto sia effettuata nel rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali finalizzate a contrastare la fitopatia della *Xylella fastidiosa* (*Well e Raju*) nel territorio della regione Puglia;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### *DETERMINA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di ammettere a finanziamento le domande di aiuto relative a n.14 ditte, collocate nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n.716 del 14/12/2015, per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole ed è stato confermato un punteggio non inferiore a 75 punti, riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento che si compone di n. 2 pagine (prima ditta FANELLI SALVATORE ed ultima ditta DE MARCO ROBERTO);
- di incaricare i Servizi Provinciali dell'Agricoltura a comunicare con sollecitudine alle ditte di propria competenza di cui all'allegato A l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;
- di stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata alla presentazione da parte delle ditte beneficiarie al Servizio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, della polizza fideiussoria in originale entro il giorno 29 gennaio 2016;
- di stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l'altro, evidenziato quanto segue:
  - a. l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013 e del D.M. n.4615 del 05/08/2014, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
    - l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
    - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

- b. l'obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico da utilizzare per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata);
  - c. l'obbligo che la movimentazione del materiale vegetale da utilizzare per la realizzazione dell'impianto sia effettuata nel rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali finalizzate a contrastare la fitopatia della *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della regione Puglia;
- di incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
- Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Servizi Provinciali dell'Agricoltura.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) il presente atto, composto da n. 6 (sei) pagine timbrate e vidimate e dall'allegato A, composto da n.2 (due) pagine timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
- f) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

## **ALLEGATO "A"**

**OCM Vino**

**Campagna 2014/2015.**

**Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti".**

**Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo.**

**Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n.555/2008 e s.m.i.;**

**Reg. (UE) n.1308/2013.**

**D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n. 541 del 30/12/2014 e s.m.i.**

**Decreto n. 3280 del 22/05/2015 "Dotazione finanziaria campagna 2015/2016"**

**Graduatoria regionale aggiornata con DDS n. 716 del 14/12/2015**

**AMMISSIONE A FINANZIAMENTO  
DELLE DOMANDE DI AIUTO**

n. ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA DDS n.716 del 14/12/2015	UPA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	AZIONE DI INTERVENTO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	AUTO CONCESSO (Euro)
1	51	FOGGIA	55380054498		FNLSV772E1E716T	PANELLI SALVATORE		21/05/1977	A fidejussione	A3	18.994	28.491,00
2	61	FOGGIA	55380063572		03704750714	COOP. F.LLI GIANNATTASIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERA	GIANNATTASIO MARIAGRAZIA	23/02/1980	A fidejussione	A1 A2	31.136	56.044,80
3	180	FOGGIA	55380020754		DPMMLE84FL5D643E	DI PUMPO EMILIO		15/10/1984	A fidejussione	A1-A2	15.202	24.699,60
4	293	TARANTO	55380050777		DNTPLM64E43H882N	DONATELLI PALMA		09/05/1964	A fidejussione	B2	77.830	116.745,00
5	323	FOGGIA	55380076665		CRLDN188P11D643Q	CARLUCCI DANIELE		11/09/1988	A fidejussione	A2	15.103	22.654,50
6	336	FOGGIA	55380039218		NZLDP81L01H926N	ANZILORO DAVIDE PIO		01/07/1981	A fidejussione	A1-A2	26.080	42.820,20
7	347	FOGGIA	55380065452		VLLLGU75M28H985Z	VILLANI LUIGI		28/08/1975	A fidejussione	B1 A2	35.560	58.008,00
8	351	TARANTO	55380037766		NGRGP72R56L219N	UNGARO GIUSEPPINA		16/10/1972	A fidejussione	A2	4.500	6.750,00
9	361	TARANTO	55380038046	55380038046	MINTNLC67F648808N	MONTELEDONE ANNA LUCIA		24/09/1967	A fidejussione	A1	6.200	11.160,00
10	365	TARANTO	55380032197		TSCVTR65D60H882H	TASCO VITTORIA		20/04/1966	A fidejussione	A1	5.000	9.000,00
11	372	BRINDISI	55380052120		SMNMGPP54D26A662D	SAMMARCO GIUSEPPE		26/04/1954	A fidejussione	B1	83.672	150.609,60
12	375	TARANTO	55380038111	55380079297	LPUBD75D064E2D5P	LUPO BENEDETTA		24/04/1950	A fidejussione	A1 A2	13.900	23.130,00
13	379	TARANTO	55380060644	55380079305	MINTCCT41P568808N	MINETOLA CONCETTA		16/09/1941	A fidejussione	A1	9.650	17.370,00
14	406	TARANTO	55380047393		DMRRRT79P07F152C	DEMARCO ROBERTO		07/09/1979	A fidejussione	B2	20.000	30.000,00
											<b>totale mq</b>	<b>362.827</b>
											<b>totale Euro</b>	<b>597.476,70</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 15 dicembre 2015, n. 724

**OCM Vino. Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Decreto Dipartimentale n. 3280 del 22/05/2015 "Dotazione finanziaria campagna 2015/2016".**

**Concessione degli aiuti in favore della ditta CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA COOPERATIVA. Integrazione importo aiuto pubblico.**

Il giorno 15 dicembre 2015, in Bari, nella Sezione Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTA** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** l'istruttoria espletata dal Funzionario Enol. Vito Pavone e confermata dal Dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015, con la quale la Regione Puglia ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2014/2015;

**VISTE** le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 13 prot. n. UMU.2015.335 del 27/02/2015 aventi per oggetto "Riconversione e ristrutturazione vigneti - Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande - Campagna 2014/15";

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 152 del 30/04/2015, pubblicata nel BURP n. 64 del 07/05/2015, che ha approvato la graduatoria regionale delle domande di aiuto;

**VISTE** le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 28 prot. n. UMU.2015.874 del 19/05/2015, aventi per oggetto "Riconversione e ristrutturazione vigneti - Modificazioni art. 15.1 delle Istruzioni Operative n. 13 prot. UMU.215.355 del 27 febbraio 2015";

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 225 del 25/06/2015, pubblicata nel BURP n. 95 del 02/07/2015, che ha approvato l'aggiornamento della graduatoria regionale;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 243 del 29/06/2015, pubblicata nel BURP n. 95 del 02/07/2015, di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto relative a n.113 ditte, collocate nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n.225 del 25/06/2015, per le quali, fino alla posizione n.296 compresa, l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole;

**TENUTO CONTO** che il Decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Decreto n. 3280 del 22/05/2015 concernente *“Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all’anno 2016”* ha assegnato alla Regione Puglia per l’attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziarie pari ad Euro 13.502.872;

**VISTA** la nota prot. 0081844 del 25/09/2015 dell’UPA di Taranto, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura in data 06/10/2015 al prot. n.85597, con la quale è stato comunicato che per la domanda di aiuto n° 55380066146 - ditta CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA COOPERATIVA, a seguito di presentazione di domanda di rettifica n.55380079222 e conseguente supplemento di istruttoria, è stato assegnato un punteggio pari a 90 punti e l’importo ammesso a finanziamento è stato rideterminato in Euro 332.413,51 anziché Euro 261.687,23, fermo restando la superficie complessiva di mq 221.609 di vigneto da impiantare;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.716 del 14/12/2015, che ha approvato il quarto aggiornamento della graduatoria regionale approvata con DDS 152 del 30/04/2015, già aggiornata con DDS n. 225 del 25/06/2015, con n.351 del 31/08/2015 e n.374 del 23/09/2015;

**CONSIDERATO** che risulta necessario procedere ad una integrazione alla concessione degli aiuti di cui alla DDS n.243 del 29/06/2015 in favore della ditta CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA COOPERATIVA, per un importo ulteriore di € 70.726,28, corrispondente alla differenza tra l’importo ammesso e quello concesso con la precitata determina, fermo restando la superficie complessiva di mq 221.609 di vigneto da impiantare;

**TANTO PREMESSO**, si propone di:

- riconoscere, a seguito dell’istruttoria espletata dall’UPA di Taranto della domanda di rettifica n.55380079222, alla ditta CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA COOPERATIVA un importo complessivo di aiuto pubblico pari ad € 332.413,51 in relazione ad una superficie complessiva di mq 221.609 di vigneto da impiantare;
- concedere alla ditta CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA COOPERATIVA un’ulteriore aiuto per un importo di € 70.726,28, corrispondente alla differenza tra l’importo ammesso con il presente provvedimento e quello concesso con DDS n. 243 del 29/06/2015, fermo restando la superficie complessiva di mq 221.609 di vigneto da impiantare;
- incaricare il Servizio Provinciale dell’Agricoltura di Taranto a comunicare con sollecitudine alla predetta ditta, l’ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;
- stabilire che la concessione dell’aiuto è condizionata alla presentazione da parte della ditta beneficiaria al Servizio Provinciale dell’Agricoltura di Taranto della polizza fideiussoria in originale entro il giorno 29 gennaio 2016;
- stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l’altro, evidenziato quanto segue:
  - a. l’obbligo, ai sensi dell’art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013 e del D.M. n.4615 del 05/08/2014, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
    - l’importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
    - l’ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.
  - b. l’obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico da utilizzare per la realizzazione dell’impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata);

- c. l'obbligo che la movimentazione del materiale vegetale da utilizzare per la realizzazione dell'impianto sia effettuata nel rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali finalizzate a contrastare la fitopatia della *Xylella fastidiosa* (*Well e Raju*) nel territorio della regione Puglia;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di riconoscere, a seguito dell'istruttoria espletata dall'UPA di Taranto della domanda di rettifica n.55380079222, alla ditta CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA COOPERATIVA un importo complessivo di aiuto pubblico pari ad € 332.413,51 in relazione ad una superficie complessiva di mq 221.609 di vigneto da impiantare;
- di concedere alla ditta CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA COOPERATIVA un'ulteriore aiuto per un importo di € 70.726,28, corrispondente alla differenza tra l'importo ammesso con il presente provvedimento e quello concesso con DDS n. 243 del 29/06/2015, fermo restando la superficie complessiva di mq 221.609 di vigneto da impiantare;
- di incaricare il Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto a comunicare con sollecitudine alla predetta ditta, l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;
- di stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata alla presentazione da parte della ditta beneficiaria al Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto della polizza fideiussoria in originale entro il giorno 29 gennaio 2016;
- di stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l'altro, evidenziato quanto segue:
  - a. l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013 e del D.M. n.4615 del 05/08/2014, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
    - l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
    - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

- b. l'obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico da utilizzare per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata);
- c. l'obbligo che la movimentazione del materiale vegetale da utilizzare per la realizzazione dell'impianto sia effettuata nel rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali finalizzate a contrastare la fitopatìa della *Xylella fastidiosa* (*Well e Raju*) nel territorio della regione Puglia;
- di incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
- Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) il presente atto, composto da n° 6 (sei) pagine timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
- f) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 17 dicembre 2015, n. 729

**DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Settimo aggiornamento.**

Il giorno 17/12/2015, in Bari, nella Sezione Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTA** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

**VISTO** il Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

**VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**VISTA** la DGR Puglia n. 1419 del 26/09/2003, "*Procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese, in applicazione dell'Organizzazione Comune del Mercato (O.C.M.) vitivinicolo di cui ai Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000. Revoca D.G.R. n. 1934/00 e n. 613/01*", che al paragrafo 9 disciplina l'istituzione della riserva regionale;

**VISTA** la DGR Puglia n. 180 del 26/02/2007, "*Disposizione per la gestione ed al controllo del potenziale viticolo regionale*", che dispone l'esercizio dei diritti di reimpianto regolarmente autorizzati nel territorio della Regione Puglia, entro la fine dell'ottava campagna successiva a quella in cui è avvenuta l'estirpazione della superficie vitata;

**VISTO** l'art. 230 del Reg. UE 1308/2013 che abroga il Reg. CE n. 1234/2007 mentre le disposizioni degli articoli 85 undecies e 85 duodecies del precitato Reg. CE 1234/2007 riguardanti la gestione della riserva regionale dei diritti di impianto, restano valide fino al 31 dicembre 2015;

**VISTA** le determinazioni dirigenziali di costituzione della consistenza dei diritti della riserva regionale (DDS n. 149/2014) e di aggiornamento della stessa (DDS n. 226/2014, DDS n. 255/2015, DDS n. 316/2015, DDS n. 568/2015, DDS n. 692/2015);

**VISTI** gli avvisi regionali emanati per l'assegnazione dei diritti presenti nella riserva regionale (DDS 235/2014, DDS n. 60/2015, DDS n. 111/2015);

**VISTA** la DDS n. 569 del 02/11/2015, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto vigneti a titolo oneroso, presenti nella riserva regionale;

**VISTA** la DDS n. 570 del 02/11/2015, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto vigneti a titolo gratuito, presenti nella riserva regionale;

**VISTA** la comunicazione prot. n. 0111161 del 11/12/2015, trasmessa dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi, acquisita agli atti dalla Sezione Agricoltura con prot. n. 0113349 del 16/12/2015 con la quale è stato comunicato un elenco di diritti di impianto vigneti non esercitati confluiti nella riserva regionale per una superficie complessiva di 5,2571 ettari;

**VISTA** la comunicazione prot. n. 0110084 del 10/12/2015, trasmessa dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Lecce, acquisita agli atti dalla Sezione Agricoltura con prot. n. 111302 del 12/12/2015 con la quale è stato

comunicato un elenco di diritti di impianto vigneti non esercitati confluiti nella riserva regionale per una superficie complessiva di 29,4210 ettari;

**CONSIDERATO** che si rende necessario procedere a un settimo aggiornamento della consistenza regionale dei diritti di reimpianto non esercitati per ulteriori complessivi 34,6781 ettari;

**TANTO PREMESSO**, si propone di:

- di implementare la consistenza della riserva regionale con ulteriori 34,6781 ettari di diritti di impianto, riportati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto da n° 4 (quattro) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### *DETERMINA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di implementare la consistenza della riserva regionale con ulteriori 34,6781 ettari di diritti di impianto, riportati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto da n° 4 (quattro) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2014, nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) sezione trasparenza;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.

f) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

g) il presente atto, composto da n° 5 (cinque) pagine e dall'allegato A, composto da n° 4 (quattro) pagine facciate timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;

h) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

**ALLEGATO A**

n.	CUAA	Cognome / Società	Nome	UPA Competen te	Campagna viticola di riferimento	Data estirpazione	Pos.	Prot.	Data prot.	Resa	Superfici presente in riserva	Scadenza naturale	Scadenza riserva
1	CRRNNA68M50L280F	CORRADO	ANNA	BRINDISI	2003	2004	4680	18590	16/12/2004	184	80	31/07/2012	31/07/2017
2	CHRC5M78C30I119G	CHIRIVI'	COSIMO	BRINDISI	2003	2004	1 ocm 2004	7825	01/02/2011	131	2549	31/07/2012	31/07/2017
3	04309210724	AZIENDA AGRICOLA MARTUCCI DI NICOLA MARTUCCI C. SAS		BRINDISI	2006	2007	13/2010	43504	17/05/2010	130	11276	31/07/2015	31/07/2020
4	CCRCR2P30E986U	CECERE	CIRO	BRINDISI	2004	2005	5065	2121	21/02/2006	186	1992	31/07/2013	31/07/2018
5	01857250748	MASSERIA LI VELI SPA		BRINDISI	2002	2003	9231/ocm 2004/pos.34	11191	06/11/2008	120	33509	31/07/2011	31/07/2016
6	DPLRNZ49L23L280O	D'APOLITO	ORONZO	BRINDISI	2004	2005	5500	14708	11/11/2005	186	3165	31/07/2013	31/07/2018
7	MRTGNN41D67F604B	GIOVANNA	MARTINO	LECCE	2006	2007	4231	7430	26/06/2007	177	6430	31/07/2015	31/07/2020
8	LCEINTN49H04E227X	ANTONIO	LEUCI	LECCE	2006	2007	5244	3517	15/04/2008	177	1500	31/07/2015	31/07/2020
9	MUIRNN49M51C978P	ROSANNA	MUIA	LECCE	2006	2007	5395	11900	23/10/2007	140	3000	31/07/2015	31/07/2020
10	MCLRSR42B49E506I	ROSARIA	MICELLI	LECCE	2006	2007	5548	4435	18/04/2007	177	6690	31/07/2015	31/07/2020
11	FGGCS745D52I066Y	CRISTINA	FAGGIANO	LECCE	2006	2007	5645	3546	15/04/2008	177	7170	31/07/2015	31/07/2020
12	MGV.LBN49M01L711T	ALBINO	MOGAVERO	LECCE	2006	2007	5685	3621	27/03/2007	230	1600	31/07/2015	31/07/2020
13	DGENDR60M30I066W	ANDREA	DE GIOIA	LECCE	2006	2007	5779	1387	05/02/2008	230	4260	31/07/2015	31/07/2020
14	ORTMHL50B21B792U	MICHELE	QUARTA	LECCE	2006	2007	5912	3542	15/04/2008	230	1729	31/07/2015	31/07/2020
15	BRRBNT37A02H708Y	BENITO	BARROTTA	LECCE	2006	2007	5994	7442	26/06/2007	230	3150	31/07/2015	31/07/2020
16	NGLCCT31T43D237N	CONCETTA	ANGELELLI	LECCE	2006	2007	6034	3525	15/04/2008	230	5291	31/07/2015	31/07/2020
17	TFRRSO46D56A425G	ROSA	TAFURO	LECCE	2006	2007	6051	4437	18/04/2007	177	3408	31/07/2015	31/07/2020
18	ZCCLEI56C05E563V	ELIO	ZECCA	LECCE	2006	2007	6058	1360	05/02/2008	230	2100	31/07/2015	31/07/2020



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

19	FLRNTN50B27D863J	ANTONIO	FILIERI	LECCE	2006	2007	03/08/2006	6074	7423	26/06/2007	230	2032	31/07/2015	31/07/2020
20	TLMMRA33S09B506F	MARIO	TOLOMEO	LECCE	2006	2007	10/01/2007	6102	25335	14/07/2009	177	4700	31/07/2015	31/07/2020
21	GRNNRT41E55F842G	ANNA RITA	GIURANINA	LECCE	2006	2007	21/12/2006	6121	11901	23/10/2007	230	2530	31/07/2015	31/07/2020
22	SCHRN33B44E506G	ROSANNA	SCHITO	LECCE	2006	2007	03/10/2006	6128	12415	30/10/2007	177	7350	31/07/2015	31/07/2020
23	LEIRTI30B41F842G	RITA	ELIA	LECCE	2006	2007	08/11/2006	6152	12412	30/10/2007	230	5461	31/07/2015	31/07/2020
24	SSTNLZ33D70I066L	NATALIZIA	SISTO	LECCE	2006	2007	09/09/2007	6210	6287	28/01/2014	177	1700	31/07/2015	31/07/2020
25	LPRMRS56S43B792J	MARIA ROSARIA	LUPERTO	LECCE	2006	2007	21/03/2007	6283	1366	05/02/2008	230	13897	31/07/2015	31/07/2020
26	VTRCSM36R21F970Q	COSIMO	VETRUGNO	LECCE	2006	2007	19/03/2007	6293	1361	05/02/2008	230	3100	31/07/2015	31/07/2020
27	DLCNTN39C09L711E	ANTONIO	DE LUCA	LECCE	2006	2007	20/12/2006	6303	7441	26/06/2007	230	1390	31/07/2015	31/07/2020
28	VRDRFL46M56E227A	RAFFAELA	VERDOSCIA	LECCE	2006	2007	29/06/2007	6307	9414	23/09/2008	177	3306	31/07/2015	31/07/2020
29	DCEMLD56C50F109P	MATILDE	DE IACO	LECCE	2006	2007	17/10/2006	6317	11893	23/10/2007	177	1895	31/07/2015	31/07/2020
30	MCCNNS51L23D863I	ANTONIO SALVATORE	MICCOLI	LECCE	2006	2007	30/05/2007	6329	12406	30/10/2007	230	4000	31/07/2015	31/07/2020
31	CGNDLR31C68H708G	ADDOLORATA	CAGNAZZO	LECCE	2006	2007	20/11/2006	6332	12652	05/11/2007	177	3761	31/07/2015	31/07/2020
32	GRRVCN35B10F970X	VINCENZO	GUERRIERI	LECCE	2006	2007	01/08/2006	6337	10910	25/10/2007	177	9170	31/07/2015	31/07/2020
33	CGNLIGU56D69E563E	LUIGIA	CAGNAZZO	LECCE	2006	2007	15/12/2006	6342	9227	19/09/2008	230	1040	31/07/2015	31/07/2020
34	RDLDAA58C51L711B	ADA	RODOLFI	LECCE	2006	2007	15/09/2006	6343	7429	26/06/2007	177	1600	31/07/2015	31/07/2020
35	LVSFNC36E24D044K	FRANCESCO	OLIVASTRO	LECCE	2006	2007	04/09/2006	6376	3623	27/03/2007	230	4000	31/07/2015	31/07/2020
36	DNNMNT45R65D237E	MARIA ANTONIA	DONNO	LECCE	2006	2007	12/02/2007	6380	9382	23/09/2008	230	2000	31/07/2015	31/07/2020
37	LBRNTN52C10D863G	ANTONIO	ALBERTONE	LECCE	2006	2007	09/10/2006	6381	5067	02/05/2007	177	3300	31/07/2015	31/07/2020
38	PLZGNN65E15D883A	GIOVANNI	PALAZZO	LECCE	2006	2007	19/12/2006	6396	3589	27/03/2007	230	7850	31/07/2015	31/07/2020
39	SPGNNT25S53E227A	ANTONIETTA	SPAGNOLO	LECCE	2006	2007	10/04/2007	6411	3500	15/04/2008	177	4520	31/07/2015	31/07/2020
40	DRNBRN41M65E227L	BRUNA	D'ORONZO	LECCE	2006	2007	26/02/2007	6427	3498	15/04/2008	177	1876	31/07/2015	31/07/2020
41	MRTNLT21B59F604Q	NICOLETTA	MARTINO	LECCE	2006	2007	18/08/2006	6435	4440	18/04/2007	177	4200	31/07/2015	31/07/2020



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

42	DMTNTN32A21B792N	ANTONIO	DE MITRI	LECCE	2006	2007	17/01/2007	6450	3569	15/04/2008	230	4828	31/07/2015	31/07/2020
43	DVMTSNT36B28B792A	SANTO	DE MITRI	LECCE	2006	2007	17/01/2007	6451	1371	05/02/2008	177	5426	31/07/2015	31/07/2020
44	RZZGNN29D20I115L	GIOVANNI	RIZZO	LECCE	2006	2007	04/08/2006	6455	11899	23/10/2007	230	3200	31/07/2015	31/07/2020
45	MNTSVT36H28C978K	SALVATORE	MONTEFRANCES CO	LECCE	2006	2007	04/09/2006	6457	5071	04/09/2006	150	4000	31/07/2015	31/07/2020
46	MPRDLA36C60E227X	ADELE	IMPERIALE	LECCE	2006	2007	22/09/2006	6464	11219	22/09/2006	177	3000	31/07/2015	31/07/2020
47	MRRRLGU40D16H632V	LUIGI	MARRA	LECCE	2006	2007	08/05/2007	6474	3527	15/04/2008	177	2030	31/07/2015	31/07/2020
48	DNZRN63A62B936H	ROSANNA	DE NUZZO	LECCE	2006	2007	22/09/2006	6495	3513	15/04/2008	177	2000	31/07/2015	31/07/2020
49	PRRVTI31E09B506I	VITO	PERRONE	LECCE	2006	2007	02/02/2007	6506	12798	19/12/2008	230	3783	31/07/2015	31/07/2020
50	MGHGPP27B10A350O	GIUSEPPE	MIGHALI	LECCE	2006	2007	06/06/2007	6520	9383	23/09/2008	150	6000	31/07/2015	31/07/2020
51	PRTDNC62D24B936E	DOMENICO	PROTOPAPA	LECCE	2006	2007	28/03/2007	6521	3539	15/04/2008	177	2682	31/07/2015	31/07/2020
52	CTORRL54S59B936K	ROSARIA	COTI	LECCE	2006	2007	22/09/2006	6522	11894	23/10/2007	177	1600	31/07/2015	31/07/2020
53	SCMLGU33B02A350C	LUIGI ANTONIO	SCIAMBARRUTO	LECCE	2006	2007	26/01/2007	6528	9380	23/09/2008	230	2846	31/07/2015	31/07/2020
54	MTNNRT58M43E563V	ANNA RITA	MATINO	LECCE	2006	2007	13/10/2006	6532	5070	02/05/2007	230	4350	31/07/2015	31/07/2020
55	PLLINCL54H22A350X	NICOLA	APOLLONIO	LECCE	2006	2007	11/10/2006	6541	12654	05/11/2007	230	2686	31/07/2015	31/07/2020
56	TCCNNL61H53E506M	ANTONELLA	TUCCARI	LECCE	2006	2007	30/11/2006	6547	4439	18/04/2007	177	7906	31/07/2015	31/07/2020
57	NVDNTN31E02B792M	ANTONIO	INVIDIA	LECCE	2006	2007	30/08/2006	6553	4441	18/04/2007	177	2200	31/07/2015	31/07/2020
58	NGRDNL67R09H047S	DANIELE	NEGRO VALIANI	LECCE	2006	2007	11/05/2007	6565	10997	11/05/2007	177	2700	31/07/2015	31/07/2020
59	PLTCML46L69B792H	CARMELA	POLITI	LECCE	2006	2007	02/05/2007	6580	3567	15/04/2008	177	1704	31/07/2015	31/07/2020
60	TRRMRA25H63H793J	MARIA	TERRAGNO	LECCE	2006	2007	25/09/2006	6592	5072	02/05/2007	177	11985	31/07/2015	31/07/2020
61	CZZMF61R28E563M	MAURIZIO FRANCO	CAZZELLA	LECCE	2006	2007	07/06/2007	6595	3544	15/04/2008	120	2411	31/07/2015	31/07/2020
62	PTASVT36A03A425L	SALVATORE	PATI	LECCE	2006	2007	18/05/2007	6602	3534	15/04/2008	230	3700	31/07/2015	31/07/2020
63	RRECMW50P67E563F	COSIMA MARIA IMM	ERROI	LECCE	2006	2007	29/12/2006	6624	75656	21/12/2009	230	2060	31/07/2015	31/07/2020
64	GNNFNF31A24F054C	SERAFINO	GIANNELLI	LECCE	2006	2007	30/05/2007	6627	11005	27/09/2007	140	4200	31/07/2015	31/07/2020



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

65	NNIFNC26L03H7080	FRANCESCO	IANNE	LECCE	2006	2007	14/05/2007	6647	3570	15/04/2008	177	4006	31/07/2015	31/07/2020
66	RZZMRN36R49I066J	MARINA	RIZZATO	LECCE	2006	2007	03/10/2007	6660	11218	03/10/2007	177	2060	31/07/2015	31/07/2020
67	VRSNTN70E04L419A	ANTONIO	VERSIENTI	LECCE	2006	2007	16/02/2007	6664	3501	15/04/2008	230	6400	31/07/2015	31/07/2020
68	CPTSFO32B5E227W	SOFIA	CAPUTO	LECCE	2006	2007	15/04/2008	6673	3505	15/04/2008	177	1849	31/07/2015	31/07/2020
69	DTGPTD30A10B506I	PAOLO TEODORO	DE TUGLIE	LECCE	2006	2007	04/07/2007	6702	20188	30/06/2009	177	18951	31/07/2015	31/07/2020
70	PNDCLD23H25L711X	CARLO ADOLFO	PENDINELLI	LECCE	2006	2007	18/10/2006	6717	7432	26/06/2007	230	4200	31/07/2015	31/07/2020
71	PLLLZC52L27B506R	LEONZIO COSIMO	PALLARA	LECCE	2006	2007	27/04/2007	6718	9377	23/09/2008	177	3407	31/07/2015	31/07/2020
72	CNTCSM49S23B792Z	COSIMO	CENTONZE	LECCE	2006	2007	29/09/2006	6781	12402	30/10/2007	177	2494	31/07/2015	31/07/2020
73	CSCGPP34A17E563I	GIUSEPPE ANTONIO	CASCIONE	LECCE	2006	2007	11/04/2007	6788	3543	15/04/2008	230	2560	31/07/2015	31/07/2020
74	FRTGPP49D14L711C	GIUSEPPE	FORTUNATO	LECCE	2006	2007	02/07/2008	6790	10734 4	05/12/2014	230	2180	31/07/2015	31/07/2020
75	PSCCML18C42B792H	CARMELA	PUSCIO	LECCE	2006	2007	24/07/2007	6804	9830	30/09/2008	177	2700	31/07/2015	31/07/2020
76	MGV.LBN49M01L711T	ALBINO	MOGAVERO	LECCE	2006	2007	27/06/2007	6813	12391	30/10/2007	230	2750	31/07/2015	31/07/2020
77	PPADNT46H03H708N	DONATO	PAPA	LECCE	2006	2007	12/06/2007	7035	12390	30/10/2007	177	2400	31/07/2015	31/07/2020
78	CHRPPL28B18E227G	POMPILO	CHIRIZZI	LECCE	2006	2007	11/07/2007	7036	5883	26/06/2008	230	2600	31/07/2015	31/07/2020
79	FRRFRZ59H03A185N	FABRIZIO	FERRANTE	LECCE	2006	2007	18/06/2007	7037	10990	27/09/2007	177	1553	31/07/2015	31/07/2020
80	PLDNTN38B19B792A	ANTONIO	PALADINI	LECCE	2006	2007	10/07/2007	7051	9436	23/09/2008	177	4070	31/07/2015	31/07/2020
81	PSNCLG38S06B936F	CARLO GIOVANNI	PISANO'	LECCE	2006	2007	18/05/2007	7072	12661	05/11/2007	177	1727	31/07/2015	31/07/2020
											<b>Totale</b>	<b>346781</b>		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 18 dicembre 2015, n. 736

**DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Ottavo aggiornamento.**

Il giorno 18/12/2015, in Bari, nella Sezione Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTA** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

**VISTO** il Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

**VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**VISTA** la DGR Puglia n. 1419 del 26/09/2003, "*Procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese, in applicazione dell'Organizzazione Comune del Mercato (O.C.M.) vitivinicolo di cui ai Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000. Revoca D.G.R. n. 1934/00 e n. 613/01*", che al paragrafo 9 disciplina l'istituzione della riserva regionale;

**VISTA** la DGR Puglia n. 180 del 26/02/2007, "*Disposizione per la gestione ed al controllo del potenziale viticolo regionale*", che dispone l'esercizio dei diritti di reimpianto regolarmente autorizzati nel territorio della Regione Puglia, entro la fine dell'ottava campagna successiva a quella in cui è avvenuta l'estirpazione della superficie vitata;

**VISTO** l'art. 230 del Reg. UE 1308/2013 che abroga il Reg. CE n. 1234/2007 mentre le disposizioni degli articoli 85 undecies e 85 duodecies del precitato Reg. CE 1234/2007 riguardanti la gestione della riserva regionale dei diritti di impianto, restano valide fino al 31 dicembre 2015;

**VISTA** le determinazioni dirigenziali di costituzione della consistenza dei diritti della riserva regionale (DDS n. 149/2014) e di aggiornamento della stessa (DDS n. 226/2014, DDS n. 255/2015, DDS n. 316/2015, DDS n. 568/2015, DDS n. 692/2015, DDS n. 729/2015);

**VISTI** gli avvisi regionali emanati per l'assegnazione dei diritti presenti nella riserva regionale (DDS 235/2014, DDS n. 60/2015, DDS n. 111/2015);

**VISTA** la DDS n. 569 del 02/11/2015, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto vigneti a titolo oneroso, presenti nella riserva regionale;

**VISTA** la DDS n. 570 del 02/11/2015, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto vigneti a titolo gratuito, presenti nella riserva regionale;

**VISTA** la comunicazione prot. n. 114004 del 17/12/2015, trasmessa dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, acquisita agli atti dalla Sezione Agricoltura con prot. n. 0114048 del 17/12/2015 con la quale è stato comunicato un elenco di diritti di impianto vigneti non esercitati confluiti nella riserva regionale per una superficie complessiva di 17,1293 ettari;

**CONSIDERATO** che si rende necessario procedere a un ottavo aggiornamento della consistenza regionale dei diritti di reimpianto non esercitati per ulteriori complessivi 17,1293 ettari;

**TANTO PREMESSO**, si propone di:

- di implementare la consistenza della riserva regionale con ulteriori 17,1293 ettari di diritti di impianto, riportati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto da n° 2 (due) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di implementare la consistenza della riserva regionale con ulteriori 17,1293 ettari di diritti di impianto, riportati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto da n° 2 (due) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2014, nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) sezione trasparenza;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- g) il presente atto, composto da n° 5 (cinque) pagine e dall'allegato A, composto da n° 2 (due) pagine facciate timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
- h) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

n.	CUAA	Cognome / Società	UPA Competente	Campagna viticola di riferimento	Data estirpazione	Pos.	Prot.	Data prot.	Resa	Superfici presente in riserva	Scadenza naturale	Scadenza riserva
1	DSSSCR74E621158U	ADESSO SOCCORSA ANNA RITA	FOGGIA	2005	29/03/2006	370	16602	16/11/2006	186	6130	31/07/2014	31/07/2019
2	NDRLCU58R55A015Z	ANDREANA LUCIA	FOGGIA	2006	03/03/2007	343	7277	14/05/2009	186	7804	31/07/2015	31/07/2020
3	BLSFNC26B02L273S	BALSAMO FRANCESCO	FOGGIA	2006	20/05/2006	13	16995	17/11/2006	186	7940	31/07/2014	31/07/2019
4	BFUSVT58T04A669Y	BUFO SALVATORE	FOGGIA	2006	22/05/2007	52	17964	15/12/2008	186	2587	31/07/2015	31/07/2020
5	CGGCT55545D643Y	CAGGIANO CONCETTA	FOGGIA	2006	18/06/2007	542	1970	07/02/2008	175	8458	31/07/2015	31/07/2020
6	CRFNCR60H591158E	CARAFÀ ANNA CARMELA	FOGGIA	2004	28/09/2003	49	6783	29/04/2004	186	2688	31/07/2011	31/07/2016
7	CRSNGL37B60H839O	CARESSA ANGELA	FOGGIA	2006	28/12/2006	406	8988	05/06/2007	186	4575	31/07/2014	31/07/2019
8	CSTFNN41B041158W	CASTELLABATE FERNANDO ANTONIO	FOGGIA	2006	27/02/2006	286	599	12/01/2007	186	5580	31/07/2014	31/07/2019
9	CNQNNL60S061158M	CINQUINO ANTONIO LEONARDO	FOGGIA	2005	30/06/2006	267	10192	08/07/2008	186	4651	31/07/2014	31/07/2019
10	DVBFNC49C09B915W	D'AMBROSIO FRANCESCO	FOGGIA	2005	05/08/2005	36	8839	05/06/2006	186	6275	31/07/2013	31/07/2018
11	DDDLN25A20B724R	DEDDA LORENZO	FOGGIA	2006	28/05/2007	452	4886	01/04/2008	175	7980	31/07/2015	31/07/2020
12	DLRFL32D21A669T	DILILLO RAFFAELE	FOGGIA	2003	20/06/2004	875	15599	02/11/2004	186	19500	31/07/2012	31/07/2017
13	DPMMHL39S23L273R	DI PUMPO MICHELE	FOGGIA	2004	03/12/2004	252	5777	06/04/2005	186	6800	31/07/2012	31/07/2017
14	FLMPPR65D201072B	FLUMERI PIETRO PAOLO	FOGGIA	2004	30/03/2005	262	22421	15/12/2005	186	2600	31/07/2013	31/07/2018
15	GMLMNT48H41F158T	GEMELLI MARIA ANTONIETTA	FOGGIA	2005	20/04/2005	11	20137	04/11/2005	186	5570	31/07/2013	31/07/2018
16	LCVNTN43M12E716Z	LA CAVA ANTONIO	FOGGIA	2006	20/01/2007	386	8389	10/06/2008	186	3601	31/07/2015	31/07/2020
17	LMDMTT55D011273T	LAMEDICA MATTEOTTI	FOGGIA	2004	30/06/2005	212	22769	22/12/2005	182	7855	31/07/2013	31/07/2018
18	LNDNTN65L031273V	LANDOLFI ANTONIO	FOGGIA	2004	13/12/2004	253	5778	06/04/2005	186	3980	31/07/2012	31/07/2017
19	MRCSC60M31D643R	MARCIELLO CRESCENZIO	FOGGIA	2004	02/12/2004	224	6909	21/04/2005	186	6050	31/07/2012	31/07/2017



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

20	MSCGPP47R10L273R	MOSCATELLI GIUSEPPE	FOGGIA	2006	2007	30/10/2006	319	69	23/01/2007	182	3300	31/07/2014	31/07/2019
21	PRDVCN30D30C514F	PARADISO VINCENZO	FOGGIA	2006	2007	25/02/2007	96	17973	15/12/2008	186	8700	31/07/2015	31/07/2020
22	PNSMHL36T18L273P	PENSATO MICHELE	FOGGIA	2004	2005	30/05/2005	202	18654	04/10/2005	182	4367	31/07/2013	31/07/2018
23	PPENNA53L70C514J	PEPE ANNA	FOGGIA	2006	2007	20/02/2007	462	8083	22/05/2007	186	5822	31/07/2015	31/07/2020
24	PTRCRI52C211158Y	PETRUZZELLIS CIRO	FOGGIA	2005	2006	01/03/2006	523	9314	12/06/2007	186	10000	31/07/2014	31/07/2019
25	TNCSNT40E59Z326A	TANCREDI ASSUNTA	FOGGIA	2006	2007	23/10/2006	460	3969	07/03/2007	186	8180	31/07/2014	31/07/2019
26	VRAGPP68R14D643S	VAIRO GIUSEPPE	FOGGIA	2009	2010	28/09/2003	59	6085	22/04/2009	186	10300	31/07/2011	31/07/2016
<b>Totale</b>											171293		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 18 dicembre 2015, n. 739

**DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Nono aggiornamento della consistenza.**

Il giorno 18/12/2015, in Bari, nella Sezione Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTA** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** l'istruttoria espletata dal Funzionario Enol. Vito Pavone e confermata dal Dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

**VISTO** il Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

**VISTA** la DGR Puglia n. 1419 del 26/09/2003, "*Procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese, in applicazione dell'Organizzazione Comune del Mercato (O.C.M.) vitivinicolo di cui ai Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000. Revoca D.G.R. n. 1934/00 e n. 613/01*", che al paragrafo 9 disciplina l'istituzione della riserva regionale;

**VISTA** la DGR Puglia n. 180 del 26/02/2007, "*Disposizione per la gestione ed al controllo del potenziale viticolo regionale*", che dispone l'esercizio dei diritti di reimpianto regolarmente autorizzati nel territorio della Regione Puglia, entro la fine dell'ottava campagna successiva a quella in cui è avvenuta l'estirpazione della superficie vitata;

**VISTO** l'art. 230 del Reg. UE 1308/2013 che abroga il Reg. CE n. 1234/2007 mentre le disposizioni degli articoli 85 *undecies* e 85 *duodecies* del precitato Reg. CE 1234/2007 riguardanti la gestione della riserva regionale dei diritti di impianto, restano valide fino al 31 dicembre 2015;

**VISTA** le determinazioni dirigenziali di costituzione della consistenza dei diritti della riserva regionale (DDS n. 149/2014) e di aggiornamento della stessa (DDS n. 226/2014, DDS n. 255/2015, DDS n. 316/2015, DDS n. 568/2015, 736/2015);

**VISTI** i bandi regionali emanati per l'assegnazione dei diritti presenti nella riserva regionale (DDS 235/2014, DDS n. 60/2015, DDS n. 111/2015; DDS n. 569/2015, DDS n. 570/2015);

**VISTA** la comunicazione prot. n. 0111847 del 14/12/2015, trasmessa dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Bari, acquisita agli atti dalla Sezione Agricoltura con prot. n. 0112680 del 15/12/2015, con la quale è stato comunicato un elenco di diritti di impianto vigneti con data di scadenza non conforme alla normativa vigente che non sono stati esercitati nei termini consentiti dalla stessa e, pertanto da implementare nella riserva regionale per una superficie complessiva di 73,0886 ettari;

**CONSIDERATO** che si rende necessario procedere a un nono aggiornamento della consistenza regionale dei diritti di reimpianto non esercitati per ulteriori complessivi 73,0886 ettari;

**TANTO PREMesso**, si propone di:

- di implementare la consistenza della riserva regionale con ulteriori 73,0886 ettari di diritti di impianto, riportati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto da n° 6 (sei) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di implementare la consistenza della riserva regionale con ulteriori 73,0886 ettari di diritti di impianto, ripor-

tati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto da n° 6 (sei) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall'allegato A, composto da n° 6 (sei) pagine facciate timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
- g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

N.	DENOMINAZIONE	CUAA	UPA COMPETE NTE	CAMPAGNA VITICOLA DI RIFERIMENTO	Estirpazione vigneto data	N Pos	Data	Protocollo	Superficie Collaudata	Resa	Scadenza effettiva	Scadenza riportata nel diritto
1	DORONZO ROSA	DRNRSO67H49A669L	BARI	2002	12/03/2004	508	11/03/2009	1655	1600	231,70	31/07/2012	31/07/2017
2	GARZILLO TOMMASO	GRZTMS60A22A669T	BARI	2003	05/07/2004	540	11/03/2009	1657	6476	231,70	31/07/2012	31/07/2017
3	MUSCI ILARIONE	MSCLMR36R28C983X	BARI	2002	03/03/2004	608	09/09/2004	6091	2600	231,70	31/07/2012	31/07/2020
4	SCHIAVONE MICHELE	SCHMHL39P25B923G	BARI	2002	08/04/2004	540	04/12/2008	6956	4000	231,70	31/07/2012	31/07/2017
5	CALABRESE GIUSEPPE	CLBGGP77D12F220MI	BARI	2003	30/09/2004	227	30/10/2008	6099	7858	231,70	31/07/2013	31/07/2017
6	CONVERTINI GIORGIO	CNVGRG42D08E645R	BARI	2004	31/05/2005	437	26/02/2008	1224	3030	231,70	31/07/2013	31/07/2016
7	CURIONE GIUSEPPE VITO	CRNGPP45P23E038P	BARI	2004	19/05/2005	510	28/01/2008	515	7997	231,70	31/07/2013	31/07/2017
8	CAVALLO MARIA	CVLMRA28R55C983X	BARI	2004	28/06/2005	233	14/10/2011	81828	7529	231,70	31/07/2013	31/07/2018
9	PICCOLI PASQUALE	PCCPQL64P12E645C	BARI	2004	18/07/2005	3	25/03/2008	1786	932	231,70	31/07/2013	31/07/2016
10	GENTILE PALMA MARIA	GNTPM59M55E645Z	BARI	2004	14/02/2005	109	26/02/2008	1225	1180	231,70	31/07/2013	31/07/2016
11	LANOTTE SABINO	LNTSBN74A23L219B	BARI	2001	14/02/2005	771	07/08/2007	5191	20000	231,70	31/07/2013	31/07/2016
12	LORIZZO SEBASTIANO	LRZSST38R17A285E	BARI	2004	03/06/2005	345	08/10/2008	5528	2400	231,70	31/07/2013	31/07/2017
13	MARINELLI LORENZA	MRNLNZ43B64H645V	BARI	2003	15/06/2005	252	14/11/2008	6502	2000	231,70	31/07/2013	31/07/2017
14	MASTRO PIETRO	MSTPTR46C22E645D	BARI	2003	14/10/2004	626	26/02/2008	1226	2911	231,70	31/07/2013	31/07/2016
15	PALMISANO GRAZIA	PLMGRZ29E64E645P	BARI	2004	30/05/2005	581	26/02/2008	1211	4790	231,70	31/07/2013	31/07/2016
16	PALMISANO ISABELLA	PLMSLL33E65E645J	BARI	2004	21/06/2005	445	26/02/2008	1223	2826	231,70	31/07/2013	31/07/2016
17	PINTO MARIA	PNTMRA27E53E645P	BARI	2004	23/06/2005	396	26/02/2008	1222	2772	231,70	31/07/2013	31/07/2016
18	PREZZO SABINO	PRZSBN29D26A669Y	BARI	2004	10/05/2005	356	20/05/2008	3016	2200	231,70	31/07/2013	31/07/2016
19	SPIONE FRANCESCO	SPNFNC63S29A285X	BARI	2001	15/11/2004	90	12/02/2008	814	2500	231,70	31/07/2013	31/07/2016
20	TEDONE ANTONIO	TDNNTN65M07C983O	BARI	2004	08/07/2005	225	11/07/2011	54924	7000	231,70	31/07/2013	31/07/2017
21	TURTURO BIAGIO	TRTBNN38R11H648S	BARI	2002	17/09/2004	364	11/03/2009	1656	14410	231,70	31/07/2013	31/07/2017
22	ABBRACCIAMENTO VITA MARIA	BBRVMR37P50E986G	BARI	2005	21/02/2006	424	26/02/2008	1218	2858	231,70	31/07/2014	31/07/2016



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

23	BUCCI FILOMENA	BCCFMN41T63H645P	BARI	2005	2006	21/07/2006	377	19/03/2008	1684	3165	231,70	31/07/2014	31/07/2016
24	CALDAROLA LUIGI	CLDLGU64P04A285W	BARI	2005	2006	19/07/2006	487	28/01/2008	536	6400	231,70	31/07/2014	31/07/2016
25	CAMPESE VINCENZA	CMPVVCN53L55A669J	BARI	2003	2004	07/07/2006	510	01/07/2011	52548	3685	231,70	31/07/2014	31/07/2017
26	CANNONE VINCENZO	CNNVCN46L18F220Z	BARI	2004	2005	16/03/2006	519	22/08/2007	5283	6581	231,70	31/07/2014	31/07/2016
27	CONVERTINI TERESA	CNVTRS53R43E645O	BARI	2005	2006	18/04/2006	321	24/08/2007	5320	3329	231,70	31/07/2014	31/07/2016
28	CAPORALE LEONARDO	CPRLRD45A20B619C	BARI	2005	2006	28/07/2006	475	14/11/2008	6530	6580	231,70	31/07/2014	31/07/2017
29	CAPOZZO VITO GIUSEPPE	CPZVGS51E02A662V	BARI	2005	2006	10/05/2006	463	28/01/2008	491	4606	231,70	31/07/2014	31/07/2016
30	CERVELLERA MARTINO	CRVMTN73P26E986D	BARI	2004	2005	26/06/2006	176	25/03/2008	1789	3000	231,70	31/07/2014	31/07/2016
31	DAGNELLO DOMENICO	DGNDNC52D13A669A	BARI	2005	2006	22/05/2006	221	06/10/2008	5444	3000	231,70	31/07/2014	31/07/2017
32	PICCOLI GIUSEPPE	PCCGPP51D15E645B	BARI	2005	2006	09/06/2006	48	25/03/2008	1783	756	231,70	31/07/2014	31/07/2016
33	FILANNINO MICHELE	FLMMHL57E02A669E	BARI	2005	2006	05/06/2006	256	19/05/2009	3310	11110	231,70	31/07/2014	31/07/2017
34	GENTILE MARTINO	GNTMTN36D14E645R	BARI	2001	2002	08/08/2005	716	28/01/2008	523	4800	231,70	31/07/2014	31/07/2016
35	GENTILE PALMA MARIA	GNTPMN59M55E645Z	BARI	2005	2006	27/04/2006	225	26/02/2008	1205	4450	231,70	31/07/2014	31/07/2016
36	LUCARELLA ANGELO	LCRNLG66E31E645S	BARI	2005	2006	28/06/2006	518	26/02/2008	1215	1542	231,70	31/07/2014	31/07/2016
37	LOIODICE MARIA	LDCMRA60D60C983V	BARI	2004	2005	20/02/2006	502	23/08/2007	5305	4032	231,70	31/07/2014	31/07/2016
38	LA MONICA CLARA	LMNCLR36B60C983N	BARI	2005	2006	17/04/2006	316	08/04/2008	2091	22900	231,70	31/07/2014	31/07/2016
39	LENOCI VITO GIACOMO	LNCVGC24A20A048T	BARI	2004	2005	12/04/2006	472	26/11/2007	6938	2300	231,70	31/07/2014	31/07/2016
40	LANOTTE MICHELE	LNTMHL71R24L219Q	BARI	2005	2006	06/07/2006	194	08/04/2008	2050	8000	231,70	31/07/2014	31/07/2016
41	LOPARCO MICHELA	LPRMHL59B61E645B	BARI	2005	2006	09/05/2006	297	26/02/2006	1202	4700	231,70	31/07/2014	31/07/2016
42	LAROSA VINCENZO	LRSVCN17P04A285N	BARI	2005	2006	27/06/2006	355	30/10/2008	6072	15671	231,70	31/07/2014	31/07/2017
43	MAGGI CARMELA LEONARDA	MGGCML51D60E645E	BARI	2004	2005	24/08/2005	591	24/01/2008	408	1660	231,70	31/07/2014	31/07/2016
44	MANSUETO VINCENZO	MNSVCN35B24F915P	BARI	2005	2006	14/01/2006	136	28/01/2008	504	2489	231,70	31/07/2014	31/07/2016
45	NARDELLI MARIA	NRDMRA59B53E645E	BARI	2005	2006	18/04/2006	240	01/04/2008	1927	1650	231,70	31/07/2014	31/07/2016
46	NARDELLI AMBROGIO	NRDMRG70S01E986R	BARI	2005	2006	18/05/2006	503	26/02/2008	1216	1027	231,70	31/07/2014	31/07/2016
47	NARDELLI ANGELA MARIA	NRDNLN49A47E645T	BARI	2005	2006	09/06/2006	480	26/02/2008	1217	1743	231,70	31/07/2014	31/07/2016
48	PINTO CARLO	PNTCRL51S19E645F	BARI	2004	2005	26/08/2005	561	24/01/2008	409	1606	231,70	31/07/2014	31/07/2016
49	PAPAGNA LUCIANO PIO	PPGLNP70S05B619D	BARI	2004	2005	19/04/2006	249	14/10/2011	81825	6721	231,70	31/07/2014	31/07/2019



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

50	PRISCIANTELLI FRANCESCO	PRSFNC71A09A048T	BARI	2004	2005	18/05/2006	63	28/01/2008	480	4333	231,70	31/07/2014	31/07/2016
51	PUTIGNANO GIOVANNI	PTGGNN77S08F915P	BARI	2004	2005	28/02/2006	572	05/02/2009	630	7000	231,70	31/07/2014	31/07/2017
52	PATRINO COSIMO DAMIANO	PTRCMD65D02B619T	BARI	2005	2006	26/07/2006	348	20/05/2008	3013	6643	231,70	31/07/2014	31/07/2016
53	PETRELLI LUIGIA M. E MARIANNA	PTRLMR62L54E645R	BARI	2005	2006	09/06/2006	176	26/02/2008	1219	1876	231,70	31/07/2014	31/07/2016
54	RUGGIERO MARIA	RGGMRA34P69D508V	BARI	2005	2006	19/04/2006	55	26/02/2008	1221	1297	231,70	31/07/2014	31/07/2016
55	ROSATO SIMONE	RSTSMN57C23E645D	BARI	2003	2004	06/04/2006	291	24/01/2008	402	4260	231,70	31/07/2014	31/07/2016
56	URSI VITTORIA	RSUVTR40R50H645A	BARI	2005	2006	19/07/2006	318	07/09/2007	5606	6021	231,70	31/07/2014	31/07/2016
57	RUOTOLO LAZZARO	RTLZR70E28A285Z	BARI	2004	2005	01/02/2006	306	12/02/2008	851	1120	231,70	31/07/2014	31/07/2016
58	ROTOLO PIERLUIGI	RTLPLG64E17A662Y	BARI	2004	2005	27/02/2006	515	24/01/2008	415	3783	231,70	31/07/2014	31/07/2016
59	ROTONDI MARIA	RTNMRA43B49H892O	BARI	2004	2005	07/07/2006	186	04/06/2009	3595	5106	231,70	31/07/2014	31/07/2017
60	RIZZI GIUSEPPE	RZZGPP45L13A669S	BARI	2005	2006	05/06/2006	314	07/01/2009	10	5600	231,70	31/07/2014	31/07/2017
61	IUSO GAETANO	SIUGTN66M07A893E	BARI	2003	2004	21/07/2006	337	03/12/2008	6881	3895	231,70	31/07/2014	31/07/2017
62	SAVINO FRANCESCO	SVNFNC32A45L472J	BARI	2005	2006	12/07/2006	361	21/05/2008	3023	5850	231,70	31/07/2014	31/07/2016
63	TERZULLI MICHELE	TRZMHL30C13C983W	BARI	2005	2006	24/07/2006	169	03/06/2009	3550	10100	231,70	31/07/2014	31/07/2017
64	TATEO VITO	TTAVT127E03A149A	BARI	2005	2006	23/06/2006	198	10/05/2010	41137	3942	231,70	31/07/2014	31/07/2018
65	PALMISANO GIUSEPPE	PLMGPP29P26E645W	BARI	2006	2007	25/06/2007	422	01/07/2011	52610	2901	231,70	31/07/2015	31/07/2017
66	RUGGIERO ANGELO	RGNGLG64M06L109W	BARI	2006	2007	18/07/2007	300	21/05/2008	3035	1392	231,70	31/07/2015	31/07/2016
67	MINAFRA ANTONIA	MINFNTN64E68H645U	BARI	2006	2007	11/07/2007	142	30/10/2008	6077	3875	231,70	31/07/2015	31/07/2017
68	TRICARICO VITO	TRCVTI28B14A048W	BARI	2006	2007	02/01/2007	336	22/08/2007	5291	3500	231,70	31/07/2015	31/07/2016
69	CALVANO MARIA	CLVMLA59T66A285Z	BARI	2006	2007	24/05/2007	295	11/03/2009	1679	4477	231,70	31/07/2015	31/07/2017
70	LASTELLA PAOLO	LSTPLA43A27C983V	BARI	2006	2007	06/06/2007	156	05/02/2009	629	4630	231,70	31/07/2015	31/07/2017
71	PERRONE FRANCESCO	PRRFNC52L01C983I	BARI	2006	2007	31/05/2007	343	22/04/2009	2729	3324	231,70	31/07/2015	31/07/2017
72	CIRULLI ANTONIO	CRNLNTN44S26A285E	BARI	2006	2007	18/04/2007	327	18/12/2008	7247	4176	231,70	31/07/2015	31/07/2017
73	MIRAGLIA DONATO	MIRGDNT44H28E038O	BARI	2006	2007	31/01/2007	330	16/04/2008	2143	5900	231,70	31/07/2015	31/07/2016
74	LENOCI DOMENICO	LNCDCNC63L27A048I	BARI	2006	2007	05/12/2006	100	22/08/2007	5290	1100	231,70	31/07/2015	31/07/2016
75	ZAGARIA RAFFAELE	ZGRRFL69M22A285X	BARI	2006	2007	08/06/2007	106	11/07/2011	54915	1945	231,70	31/07/2015	31/07/2017
76	ACQUAVIVA VINCENZO	CQVVCN48L10A285P	BARI	2006	2007	14/05/2007	145	18/12/2008	7246	2470	231,70	31/07/2015	31/07/2017



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

77	URSI FRANCESCO	RSUFNC18B18H645G	BARI	2006	2007	05/07/2007	217	30/10/2008	6076	5700	231,70	31/07/2015	31/07/2017
78	CAPONIO RAFFAELE	CPNRFL34M21B998G	BARI	2006	2007	29/01/2007	223	07/09/2007	5599	5300	231,70	31/07/2015	31/07/2016
79	CILIBERTI GIUSEPPE	CLBGPP67E14A285D	BARI	2006	2007	22/12/2006	176	11/03/2009	1676	3587	231,70	31/07/2015	31/07/2017
80	PARADISO ROSA	PRDRSO60L54A662Z	BARI	2006	2007	21/02/2007	373	03/08/2007	5144	1004	231,70	31/07/2015	31/07/2016
81	DI TERLIZZI MARIA CARMELA	DTRMCR52L43H645H	BARI	2006	2007	21/03/2007	381	21/05/2008	3029	1500	231,70	31/07/2015	31/07/2016
82	MIMAFRA ANGELANTONIO	MNFNLI61S21A662A	BARI	2006	2007	01/06/2007	248	22/04/2009	2728	1323	231,70	31/07/2015	31/07/2017
83	LOPARCO ANTONIA	LPRINTN35D53E645E	BARI	2006	2007	11/06/2007	256	26/02/2008	1214	1032	231,70	31/07/2015	31/07/2016
84	LOTTITO VITANTONIO	LTIVNT38H17C983D	BARI	2006	2007	07/04/2007	260	03/08/2007	5142	2500	231,70	31/07/2015	31/07/2016
85	PALMISANO GIUSEPPE	PLMGPP49B13E645O	BARI	2006	2007	11/06/2007	268	25/03/2008	1785	1654	231,70	31/07/2015	31/07/2016
86	PALMISANO GIOVANNI	PLMGNN22R19E645O	BARI	2006	2007	22/06/2007	270	01/07/2011	52622	2230	231,70	31/07/2015	31/07/2017
87	PICHICHERO ADDOLORATA	PCHDLR32M50B998Z	BARI	2006	2007	28/03/2007	274	03/08/2007	5143	1807	231,70	31/07/2015	31/07/2016
88	BARILE GIOACCHINO	BRLGCH67C21L109W	BARI	2006	2007	22/03/2007	286	21/05/2008	3034	7600	231,70	31/07/2015	31/07/2016
89	CROVACE PASQUA	CRVPSQ61D46E645X	BARI	2006	2007	26/06/2007	446	18/05/2011	40138	4861	231,70	31/07/2015	31/07/2017
90	PINTO DONATO	PNTDNT57B13E645G	BARI	2006	2007	26/06/2007	448	11/07/2011	54954	3519	231,70	31/07/2015	31/07/2017
91	POLITO PIETRO	PLTPTR34S18E645X	BARI	2006	2007	26/06/2007	449	11/07/2011	54953	5149	231,70	31/07/2015	31/07/2017
92	PERTA VITO	PRTUTI62P10E645F	BARI	2006	2007	26/06/2007	458	11/07/2011	54949	3497	231,70	31/07/2015	31/07/2017
93	VASSALLI SABINO	VSSSBN59D08B619B	BARI	2006	2007	09/05/2007	507	08/10/2008	5525	8924	231,70	31/07/2015	31/07/2017
94	BARILE ANNA	BRLNNA70T59L109N	BARI	2006	2007	20/03/2007	536	03/06/2009	3537	2749	231,70	31/07/2015	31/07/2017
95	CALABRETTO GIUSEPPE	CLBGPP67D26E645S	BARI	2005	2006	06/03/2007	102	14/02/2011	11794	2913	231,70	31/07/2015	31/07/2016
96	COLAZZO GAETANO	CLZGTN49A24G291S	BARI	2004	2005	24/07/2007	286	04/12/2008	6955	3850	231,70	31/07/2015	31/07/2017
97	CONVERTINI GIUSEPPE	CNVGPP28L07A149H	BARI	2004	2005	29/11/2006	589	28/01/2008	521	2251	231,70	31/07/2015	31/07/2016
98	CONVERTINI LIVIA	CNVLV165T63E645K	BARI	2005	2006	15/11/2006	504	10/05/2010	41147	3869	231,70	31/07/2015	31/07/2018
99	CONVERTINI VITA	CNVVTI54T49E645H	BARI	2004	2005	06/11/2006	226	24/01/2008	406	1890	231,70	31/07/2015	31/07/2016
100	CURALLI AGOSTINO	CRLGNT54M10I053N	BARI	2005	2006	06/03/2007	409	30/10/2008	6094	4080	231,70	31/07/2015	31/07/2017
101	CASULLI STEFANO	CSLSFN42D12H096X	BARI	2005	2006	22/09/2006	448	09/07/2008	4156	3598	231,70	31/07/2015	31/07/2016
102	CUSUMAI SALVATORE	CSMSVT46L25A285S	BARI	2003	2004	06/03/2007	283	07/09/2007	5593	5000	231,70	31/07/2015	31/07/2016
103	CATALANO GIUSEPPE	CTLGPP36T17A669I	BARI	2004	2005	08/01/2007	463	06/10/2008	5442	6700	231,70	31/07/2015	31/07/2017



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

104	CAVALIERE MARIA MICHELE	CVLMRA39B49A669D	BARI	2005	2006	30/11/2006	245	08/10/2008	5529	3151	231,70	31/07/2015	31/07/2017
105	DI LEO ANGELA	DLINGL48P49A225L	BARI	2005	2006	30/03/2007	299	21/04/2009	2701	2200	231,70	31/07/2015	31/07/2017
106	DI ROMA FRANCESCO	DRMFNC62A19A669V	BARI	2005	2006	21/09/2006	301	06/10/2008	5443	4115	231,70	31/07/2015	31/07/2017
107	DORONZO FRANCESCO	DRNFNC51R22A669M	BARI	2005	2006	03/10/2006	519	06/10/2008	5445	10800	231,70	31/07/2015	31/07/2017
108	DE ASTISI SALVATORE	DSTSVT29B26H645A	BARI	2005	2006	02/05/2007	412	21/05/2008	3033	3703	231,70	31/07/2015	31/07/2016
109	DE VENUJO DOMENICO	DVNDNC45L14H645K	BARI	2005	2006	10/11/2006	268	19/03/2008	1682	2200	231,70	31/07/2015	31/07/2016
110	DI VENOSA ANGELA	DVNNGL30A59L328E	BARI	2002	2003	24/08/2006	379	08/04/2008	2085	500	231,70	31/07/2015	31/07/2016
111	D'AVERSA ROSA	DVRRSO63L61E645N	BARI	2004	2005	13/12/2006	548	11/03/2011	20966	1453	231,70	31/07/2015	31/07/2019
112	GIULIANO DOMENICA	GLNDNC79T62H643Z	BARI	2005	2006	28/12/2006	403	07/07/2008	4017	4154	231,70	31/07/2015	31/07/2016
113	GIORGIO FRANCESCO	GRGFNC20A01A048A	BARI	2005	2006	19/01/2007	466	28/01/2008	456	3674	231,70	31/07/2015	31/07/2017
114	GRIMALDI VINCENZO	GRMVCN54S03B619H	BARI	2005	2006	16/07/2007	262	28/01/2008	494	3718	231,70	31/07/2015	31/07/2016
115	ALBANESE MARTINO	LBNMTN46M03E645K	BARI	2005	2006	16/07/2007	224	26/02/2008	1209	3600	231,70	31/07/2015	31/07/2016
116	LABARILE MARIA CONCETTA	LBRMCN46M64053I	BARI	2005	2006	09/11/2006	45	12/02/2008	828	5600	231,70	31/07/2015	31/07/2016
117	LEO LUIGI	LEOLGU67S03C983M	BARI	2005	2006	24/10/2006	195	20/05/2008	2994	3300	231,70	31/07/2015	31/07/2016
118	LIGUIGLI ANDREA	LGGNDR47C27A048W	BARI	2004	2005	15/03/2007	90	28/01/2008	517	2000	231,70	31/07/2015	31/07/2016
119	LENOCI VITO GIACOMO	LNCVGC24A20A048T	BARI	2005	2006	27/02/2007	467	28/01/2008	457	1799	231,70	31/07/2015	31/07/2016
120	LANOTTE RAFFAELE	LNRFL67A30A669L	BARI	2003	2004	19/01/2007	429	06/10/2008	5447	8303	231,70	31/07/2015	31/07/2017
121	LASTELLA BENEDETTO	LSTBDT48L15C983G	BARI	2003	2004	13/10/2006	462	08/02/2010	11348	5200	231,70	31/07/2015	31/07/2017
122	LATTANZIO LUIGI	LTTLGU51A04A669T	BARI	2005	2006	16/04/2007	382	18/12/2008	7244	38700	231,70	31/07/2015	31/07/2017
123	LATTANZIO VITO ANTONIO	LTTVTI43B18A669Y	BARI	2005	2006	26/09/2006	499	14/11/2008	6544	17425	231,70	31/07/2015	31/07/2017
124	MALCANGI GIUSEPPE	MILCGPP39S25C983J	BARI	2005	2006	12/06/2007	483	11/07/2011	54918	6184	231,70	31/07/2015	31/07/2017
125	MENDUNI PASQUALE	MNDPQL54E13C983M	BARI	2004	2005	10/08/2006	482	08/02/2010	11435	3373	231,70	31/07/2015	31/07/2017
126	AMENDUNI ORAZIO DOMENICO	MINDROM58M09H645R	BARI	2005	2006	04/10/2006	520	14/11/2008	6499	4580	231,70	31/07/2015	31/07/2017
127	MAZZONE PASQUALE	MZZPQL41A21H645U	BARI	2003	2004	27/09/2006	532	24/08/2007	5322	6500	231,70	31/07/2015	31/07/2016
128	PAULICELLI ROSA	PLCRS070M69A669K	BARI	2005	2006	25/06/2007	20	18/12/2008	7210	5050	231,70	31/07/2015	31/07/2017
129	PELLEGRINI GIOVANNA	PLLGN38A58H645G	BARI	2005	2006	06/03/2007	357	26/11/2007	6955	1500	231,70	31/07/2015	31/07/2016
130	PIANCONE GIUSEPPE	PNCGPP35S30C983H	BARI	2005	2006	05/07/2007	482	09/07/2008	4149	4500	231,70	31/07/2015	31/07/2016



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

131	PAPARELLA ROCCO	PPRRC57H08H645P	BARI	2004	2005	21/02/2007	346	19/03/2008	1685	2617	231,70	31/07/2015	31/07/2016
132	PORFIDO ROCCO	PRFRCC23H211330Z	BARI	2005	2006	21/02/2007	204	11/03/2009	1663	5919	231,70	31/07/2015	31/07/2017
133	PRINCIGALLI NICOLA	PRNNCL63B06B619K	BARI	2005	2006	03/07/2007	347	22/04/2010	35854	10775	231,70	31/07/2015	31/07/2018
134	PERRINI ANGELA	PRRNGL42C51E645U	BARI	2005	2006	22/12/2006	235	14/10/2011	81832	3400	231,70	31/07/2015	31/07/2020
135	PORRECA VANDA MARIA ANTONIETTA	PRRVDM65H44A669E	BARI	2004	2005	19/06/2007	550	08/10/2008	5526	2229	231,70	31/07/2015	31/07/2017
136	ROGGIO STERPETA	RGGSRP71A69A669C	BARI	2004	2005	21/02/2007	369	06/10/2008	5458	3888	231,70	31/07/2015	31/07/2017
137	ROSELLI FRANCESCO	RSLFNC78T28L109T	BARI	2005	2006	12/03/2007	527	21/05/2008	3028	2285	231,70	31/07/2015	31/07/2016
138	URSI NUNZIO	RSUNNZ37M12H645V	BARI	2005	2006	27/09/2006	413	08/10/2008	5549	4244	231,70	31/07/2015	31/07/2017
139	S.S. AZ. AGR. F. LLI RINALDO E DOMENICO SICILIANI	SCLDNC73S26A662O	BARI	2005	2006	01/02/2007	335	01/07/2010	60658	7900	231,70	31/07/2015	31/07/2018
140	SCARPA MICHELE	SCRMHL53S02C983D	BARI	2005	2006	22/12/2006	485	05/02/2009	621	3145	231,70	31/07/2015	31/07/2017
141	SOLDANO GIUSEPPE	SLDGPP20A01C983U	BARI	2005	2006	24/11/2006	272	28/01/2008	495	4000	231,70	31/07/2015	31/07/2016
142	SANTARELLA LUIGI	SNTLGLU56D07C983K	BARI	2004	2005	12/12/2006	197	03/06/2009	3549	3500	231,70	31/07/2015	31/07/2017
143	SAPONE GIACINTO	SPNGNT38M024A048Y	BARI	2005	2006	29/08/2006	172	22/12/2009	76412	3352	231,70	31/07/2015	31/07/2018
144	SPINELLI MICHELE	SPNMHL83A14A048O	BARI	2005	2006	28/12/2006	254	19/03/2008	1666	12800	231,70	31/07/2015	31/07/2016
145	SURICO ROSSELLA	SRCRSL85C45A048O	BARI	2005	2006	20/11/2006	399	05/02/2009	642	4909	231,70	31/07/2015	31/07/2017
146	SURIANO VITO	SRNVTI58D11A669H	BARI	2005	2006	28/05/2007	99	28/01/2008	493	5342	231,70	31/07/2015	31/07/2016
147	TEDONE BIAGIO	TDNBGI36E06H645H	BARI	2003	2004	19/09/2006	531	12/02/2008	846	7735	231,70	31/07/2015	31/07/2016
148	TARRICONE GENNARO	TRRGNR23A10C983B	BARI	2005	2006	28/12/2006	457	08/10/2008	5521	8000	231,70	31/07/2015	31/07/2017
149	TARRICONE GAETANO	TRRGTN26D07F568U	BARI	2005	2006	31/08/2006	125	14/10/2011	81823	9800	231,70	31/07/2015	31/07/2017
150	TASSIELLI ISABELLA	TSSLL28R64B998H	BARI	2005	2006	15/01/2007	178	26/11/2007	6916	2000	231,70	31/07/2015	31/07/2016
151	TATÒ EMANUELE	TTAMNL67S08A669Q	BARI	2004	2005	29/01/2007	464	06/10/2008	5457	4900	231,70	31/07/2015	31/07/2017
152	VALENTINI AMBROGIO	VLMNMRG60E10E645Z	BARI	2005	2006	19/01/2007	512	18/12/2008	7218	4889	231,70	31/07/2015	31/07/2017
									<b>Totale</b>	<b>730886</b>			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 dicembre 2015, n. 742

**Potenziale viticolo regionale: procedure semplificate per il rilascio di autorizzazioni al reimpianto vigneti e al trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione.**

**Differimento definitivo del termine per la presentazione delle richieste di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione.**

Il giorno 21 dicembre 2015, in Bari, nella Sezione Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTA** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** l'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Vito Luiso e confermata dal Dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

**VISTA** la DDS n. 201 del 09/06/2015, pubblicata nel BURP n. 85 del 18/06/2015, con la quale è stato fissato al 1 dicembre 2015 il termine per l'acquisizione delle richieste di trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti fuori regione;

**VISTA** la DDS n. 635 del 03/11/2015, pubblicata nel BURP n.156 del 03/12/2015, con la è stato differito al 15 dicembre 2015 il termine per l'acquisizione delle richieste di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione;

**VISTO** il DM n. 12272 del 15/12/2015, relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del Reg. UE n.1308/2013, relativo al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

**CONSIDERATO** che il precitato decreto ministeriale, all'art.4, comma 2, stabilisce che *"il trasferimento dei diritti di reimpianto è consentito fino al 31/12/2015. Il contratto di compravendita deve essere presentato alla competente Agenzia delle Entrate entro tale data"*;

**RITENUTO** opportuno, per le ragioni innanzi esposte:

- differire al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione a mezzo PEC della richiesta di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione;
- dichiarare ricevibili e ammettere all'istruttoria le richieste di trasferimento già presentate dal 16/12/2015 al 21/12/2015, data di approvazione del presente provvedimento;

Tanto premesso, si propone di:

- differire definitivamente alle ore 19.00 del giorno 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione a mezzo PEC della richiesta di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione;
- stabilire che la domanda deve essere corredata obbligatoriamente di tutta la documentazione prevista dalla DDS n. 201/2015 e che non potrà essere consegnata successivamente alcuna documentazione;
- stabilire che le domande che perverranno oltre il termine stabilito e con documentazione incompleta o non conforme saranno considerate non ricevibili e i relativi diritti non trasferibili;
- dichiarare ricevibili ed ammissibili all'istruttoria le richieste di trasferimento già presentate dal 16/12/2015 al 21/12/2015, data di approvazione del presente provvedimento;
- stabilire che i diritti per i quali è stata presentata la domanda di trasferimento successivamente alla data del 15/12/2015 e sino al 31/12/2015 e che non sono stati oggetto di provvedimento dirigenziale di autorizzazione al trasferimento entro il 31/12/2015, sono di fatto autorizzati e trasferiti con decorrenza 31/12/2015, a condizione che la domanda sia ricevibile e consegua un esito istruttorio favorevole a seguito delle successive verifiche che saranno espletate dai Servizi Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio;
- confermare quanto altro disposto con DDS n. 201 del 09/06/2015, pubblicata nel BURP n. 85 del 18/06/2015.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### *DETERMINA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di differire definitivamente alle ore 19.00 del giorno 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione a mezzo PEC della richiesta di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione;
- di stabilire che la domanda deve essere corredata obbligatoriamente di tutta la documentazione prevista dalla DDS n. 201/2015 e che non potrà essere consegnata successivamente alcuna documentazione;
- di stabilire che le domande che perverranno oltre il termine stabilito e con documentazione incompleta o non conforme saranno considerate non ricevibili e i relativi diritti non trasferibili;
- di dichiarare ricevibili ed ammissibili all'istruttoria le richieste di trasferimento già presentate dal 16/12/2015 al 21/12/2015, data di approvazione del presente provvedimento;
- di stabilire che i diritti per i quali è stata presentata la domanda di trasferimento successivamente alla data

del 15/12/2015 e sino al 31/12/2015 e che non sono stati oggetto di provvedimento dirigenziale di autorizzazione al trasferimento entro il 31/12/2015, sono di fatto autorizzati e trasferiti con decorrenza 31/12/2015, a condizione che la domanda sia ricevibile e consegua un esito istruttorio favorevole a seguito delle successive verifiche che saranno espletate dai Servizi Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio;

- di confermare quanto altro disposto con DDS n. 201 del 09/06/2015, pubblicata nel BURP n. 85 del 18/06/2015;
- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) il presente atto, composto da n° 4 (quattro) pagine timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
- g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 22 dicembre 2015, n. 743

**DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015 - DGR n. 538 del 20/03/2015: trasferimento fuori regione di diritti di reimpianto originati da vigneti da vino estirpati in Puglia.**

Il giorno 22 dicembre 2015, in Bari, nella sede della Sezione Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** l'istruttoria espletata dall'Istruttore P.A. Francesco Palmisano e dal Funzionario Enol. Vito Pavone e confermata dal Dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee Dott. Domenico Campanile;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 26 febbraio 2007 "*Disposizioni per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo regionale*" che ha stabilito che, in applicazione di quanto previsto dell'articolo unico del D.M. 29 luglio 2005, i diritti di reimpianto regolarmente autorizzati nel territorio della Regione Puglia dai competenti Uffici Provinciali dell'Agricoltura devono essere esercitati entro la fine dell'ottava campagna successiva a quella in cui è avvenuta l'estirpazione della superficie vitata. Al termine del periodo di validità, i diritti non esercitati passano automaticamente alla riserva regionale;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha modificato il Reg. (CE) n. 1234/2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

**VISTO** il Reg. (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio. In particolare, stabilisce che continuano ad applicarsi le seguenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 alla lettera b) nel settore vitivinicolo, punto ii), il regime transitorio di diritti di reimpianto stabilito nella parte II, titolo I, capo III sezione IV bis, sottosezione II, fino al 31 dicembre 2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1114 del 04/06/2014 che ha sospeso l'applicazione della deroga di cui all'art. 85 *decies* del Reg. CE 491/2009 in materia di utilizzazione dei diritti di reimpianto a partire dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento e sino alla data del 31 dicembre 2015, al fine di tutelare il patrimonio viticolo pugliese;

**VISTO** il Decreto n. 1213 del 19/02/2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante "*Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli*" che all'art. 3 abroga il comma 6, lettera b), dell'art. 4 del decreto ministeriale 27 luglio 2000. Tale comma dava facoltà, a ciascuna Regione, in particolari situazioni locali, di limitare l'esercizio del diritto di reimpianto ad ambiti territoriali omogeni e limitati al fine di tutelare le viticolture di qualità e salvaguardare gli ambienti orograficamente difficili;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 20 marzo 2015 che ha revocato la sospensione dell'applicazione della deroga di cui all'art. 85 *decies* del Reg. CE n. 491/2009 in materia di utilizzazione dei diritti di reimpianto vigneti e ha stabilito che l'ex Servizio Agricoltura (attuale Sezione Agricoltura) è tenuto ad emanare le procedure per il trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione;

**VISTA** la D.D.S. n. 201 del 09/05/2015 che ha emanato le procedure semplificate per il rilascio di autorizzazioni al reimpianto vigneti e al trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione;

**VISTO** il D.M. n. 12272 del 15/12/2015 recante "*Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei*

*prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli*” che all’art. 4 stabilisce che il trasferimento del diritto di reimpianto è consentito fino al 31 dicembre 2015;

**VISTA** la D.D.S. n. 742 del 21/12/2015 con la quale è stato differito al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione della richiesta di trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione;

**CONSIDERATO** che agli atti dei SS.PP.AA. (Servizi Provinciali dell’Agricoltura) e per conoscenza al Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee, risultano acquisite alla data del 01/12/2015 domande di trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti fuori regione come di seguito riportato:

- n. 141 istanze di trasferimento diritti di reimpianto vigneti presentate da parte di n. 141 ditte acquirenti ricadenti nel territorio della Regione Veneto per la produzione di vini DOP o IGP, relative a n. 195 ditte cedenti, possessori di n. 211 diritti generati nell’ambito del territorio della Regione Puglia per un totale complessivo di ha 212.35.65;
- n. 1 istanza di trasferimento diritti di reimpianto vigneti presentata da parte di n. 1 ditta acquirente ricadenti nel territorio della Regione Toscana per la produzione di vini DOP o IGP, relative a n. 9 ditte cedenti, possessori di n. 10 diritti generati nell’ambito del territorio della Regione Puglia per un totale complessivo di ha 15.07.25;
- n. 18 istanze di trasferimento diritti di reimpianto vigneti presentate da parte di n. 18 ditte acquirenti ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia per la produzione di vini DOP o IGP, relative a n. 50 ditte cedenti, possessori di n. 51 diritti generati nell’ambito del territorio della Regione Puglia per un totale complessivo di ha 47.14.17;
- n. 1 istanza di trasferimento diritti di reimpianto vigneti presentata da parte di n. 1 ditta acquirente ricadenti nel territorio della Regione Lombardia per la produzione di vini DOP o IGP, relativa a n. 1 ditta cedente, possessore di n. 1 diritto generato nell’ambito del territorio della Regione Puglia per un totale complessivo di ha 5.60.00.

**VISTA** la nota del Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee del 03/12/2015, prot. n. 107656, con la quale è stato chiesto ai SS.PP.AA. (Servizi Provinciali dell’Agricoltura) della Regione Puglia, competenti per territorio, di procedere all’istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute alla data del 01/12/2015 e di comunicare gli esiti finali al Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee;

**VISTI** gli esiti dell’istruttoria tecnico-amministrativa espletata dai precitati SS.PP.AA., acquisiti agli atti del Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee con diverse note (prot. n. 113669 del 17/12/2015 del S.P.A. di Bari, prot. n. 111903 del 14/12/2015 del S.P.A. di Taranto, prot. n. 111908 del 14/12/2015 del S.P.A. di Brindisi, prot. n. 111906 e prot. n. 113843 del S.P.A. di Lecce e prot. n. 111910 del 14/12/2015 del S.P.A. di Foggia), relativi al trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti fuori regione.

**TANTO PREMESSO**, si propone di:

- autorizzare, in ottemperanza ai Decreti n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il trasferimento fuori regione dei diritti di reimpianto riportati nell’allegato A) del presente provvedimento, composto complessivamente da n. 15 pagine, che ne costituisce parte integrante;
- stabilire che la presente autorizzazione, in applicazione dell’art. 85 *decies* paragrafo 5 lettera b) punto i) del Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, non comporta un aumento globale del potenziale produttivo;
- stabilire che l’autorizzazione al reimpianto mediante trasferimento di diritti alla Regione Veneto è di competenza dell’A.V.E.P.A. “Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura”, per la Regione Toscana è di competenza della Città Metropolitana di Firenze, per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è di competenza della precitata regione e per la Regione Lombardia è di competenza della Provincia di Brescia;

- stabilire che l'A.V.E.P.A., la Città Metropolitana di Firenze, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Brescia potranno procedere all'emanazione dei provvedimenti necessari alla conclusione dei procedimenti amministrativi e a trasmettere gli esiti ai Servizi Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, per l'aggiornamento dello schedario viticolo;
- incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
  - A.V.E.P.A. "Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura";
  - Città Metropolitana di Firenze;
  - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - Provincia di Brescia;
  - Ufficio Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### *DETERMINA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di autorizzare, in ottemperanza ai Decreti n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il trasferimento fuori regione dei diritti di reimpianto riportati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto complessivamente da n. 15 pagine, che ne costituisce parte integrante;
- di stabilire che la presente autorizzazione, in applicazione dell'art. 85 *decies* paragrafo 5 lettera b) punto i) del Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, non comporta un aumento globale del potenziale produttivo;
- di stabilire che l'autorizzazione al reimpianto mediante trasferimento di diritti alla Regione Veneto è di competenza dell'A.V.E.P.A. "Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura", per la Regione Toscana è di competenza della Città Metropolitana di Firenze, per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è di competenza della precitata regione e per la Regione Lombardia è di competenza della Provincia di Brescia;
- di stabilire che l'A.V.E.P.A., la Città Metropolitana di Firenze, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Brescia potranno procedere all'emanazione dei provvedimenti necessari alla conclusione dei procedimenti

amministrativi e a trasmettere gli esiti ai Servizi Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, per l'aggiornamento dello schedario viticolo;

- di incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
  - A.V.E.P.A. "Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura";
  - Città Metropolitana di Firenze;
  - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - Provincia di Brescia;
  - Ufficio Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) il presente atto, composto da n° 6 (sei) pagine timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
- g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO  
RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE**

## **ALLEGATO "A"**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DI TRASFERIMENTO FUORI  
REGIONE (VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TOSCANA - LOMBARDIA)  
IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 DEL 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015  
- D.G.R. N. 538 DEL 20/03/2015**

Il Dirigente della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguate alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011.  
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguate alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
1	CAPORALE GIUSEPPE (EX MISURELLI COSTANZA)	BA	98818	123/10	13/11/2012	15.600	15.600	VDT	SI	232	31/07/2020	MINGLVC61P12A944Y	VENETO
2	DE BELLIS PINTO DOMENICO	BA	97231	39/15	09/11/2015	34.702	34.702	VDT	NO	232	31/07/2024	00285260931	FRIULI VENEZIA G.
3	GALANTE ANGELA	BA	88338	829/14	13/10/2015	11.340	11.340	VDT	SI	232	31/07/2024	TSTRNZ50R10F596R	FRIULI VENEZIA G.
4	MANCINO STEFANO	BA	79210	826/14	17/09/2015	10.685	10.685	VDT	NO	232	31/07/2023	00285260931	FRIULI VENEZIA G.
5	VARVICCHIO GIUSEPPINA	BA	99777	64/12	16/11/2015	3.000	3.000	VDT	NO	232	31/07/2024	00285260931	FRIULI VENEZIA G.
6	LOMBARDI GIUSEPPE	BA	99021	269/15	12/11/2015	7.823	7.823	VDT	SI	232	31/07/2024	00285260931	FRIULI VENEZIA G.
7	SALVATORE MARIA	BA	36911	928/14	12/05/2015	10.668	10.668	VDT	SI	232	31/07/2023	LDGMNL78D21L364C	VENETO
8	SALVATORE MARIA	BA	51051	199/15	30/06/2015	1.545	1.545	VDT	SI	232	31/07/2023	LDGMNL78D21L364C	VENETO
9	DICATALDO MICHELE	BA	111269	17/10	19/12/2012	20.826	20.826	VDT	SI	232	31/07/2019	LRNFNC62C48H783W	VENETO
10	PREZZO MICHELE	BA	111300	107/11	19/12/2012	6.000	6.000	VDT	SI	232	31/07/2020	LRNFNC62C48H783W	VENETO
11	CASAMASSIMA PIETRO ANGELO FRANCESCO	BA	88285	677/14	13/10/2015	6.612	6.612	VDT	SI	232	31/07/2024	BRTDFN65R20F999R	VENETO
12	TOTA OLGA	BA	84742	356/15	05/10/2015	3.000	3.000	VDT	NO	232	31/07/2024	BRTDFN65R20F999R	VENETO
13	CAPOZZO CLEMENTE ROCCO	BA	104969	794/14	28/11/2014	1.941	1.941	VDT	NO	232	31/07/2023	BRTGNN30M13H781F	VENETO
14	ACCETTA DOMENICO	BA	104670	121/09	09/11/2010	3.581	3.581	VDT	SI	213	31/07/2018	CSCFNC67H09C957E	VENETO
15	BARBAROSSA PASQUALE	BA	52606	267/08	01/07/2011	2.500	2.500	VDT	NO	213	31/07/2018	CSCLRD52E09L700U	VENETO
16	PICCOLO CARMINE	BA	69737	292/10	10/08/2015	2.150	2.150	VDT	SI	232	31/07/2023	CSCLRD52E09L700U	VENETO
17	TURSI FRANCESCO	BA	96261	732/14	04/11/2015	4.000	4.000	VDT	SI	232	31/07/2024	CHRMRA44H01G9090	VENETO
18	AZIENDA VINICOLA LOVINO DI LOVINO CATALDO & C. S.A.S.	BA	50996	126/12	19/06/2013	4.860	4.860	VDT	NO	232	31/07/2021	RVDGNN67L06L781W	VENETO
19	PELLICANI ARCANGELO	BA	85224	109/12	25/09/2014	6.900	6.900	VDT	NO	232	31/07/2022	RVDGNN67L06L781W	VENETO
20	SINISI TOMASO	BA	89629	226/11	24/10/2013	2.200	2.200	VDT	SI	232	31/07/2021	MZZMCL39A10F012V	VENETO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguate alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011. Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguate alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
21	INDELLICATI NICOLA	BA	33160	66/15	28/04/2015	1.710	1.710	VDT	NO	232	31/07/2023	MRSIGN49H19E940R	VENETO
22	SBLANO FRANCESCO	BA	44018	313/11	05/06/2012	3.240	3.240	VDT	NO	232	31/07/2020	PZZCLD51L22F012T	VENETO
23	LEO LUIGI	BA	86150	311/15	08/10/2015	7.600	7.600	VDT	SI	232	31/07/2024	SLVLCU67C01F770W	VENETO
24	CURCI LUIGI	BA	13445	389/05	21/02/2012	5.700	5.700	VDT	NO	232	31/07/2019	SLVLCU67C01F770W	VENETO
25	SGARAMELLA GIOVANNI	BA	86851	582/14	09/10/2015	58.310	32.000	VDT	SI	232	31/07/2024	02488900271	VENETO
26	COVIELLO EMANUELE	BA	79689	210/06	18/09/2015	22.430	5.000	VDT	SI	213	31/07/2018	BRNLCN39T05L407Q	VENETO
27	COVIELLO EMANUELE	BA	79689	210/06	18/09/2015	22.430	4.130	VDT	SI	213	31/07/2018	04215060270	VENETO
28	COVIELLO EMANUELE	BA	79689	210/06	18/09/2015	22.430	13.300	VDT	SI	213	31/07/2018	TNNFBA66D26L407E	VENETO
29	CARNEVALE DAMIANO	BA	33411	908/14	28/04/2015	2.521	2.521	VDT	NO	232	31/07/2023	04215060270	VENETO
30	PELLEGRINO VITO NICOLA	BA	23369	14/09	18/03/2013	2.700	2.700	VDT	NO	196	31/07/2017	04319710267	VENETO
31	TACCARDI FONTE	BA	112248	285/06	24/11/2010	7.688	7.688	VDT	SI	181	31/07/2016	04319710267	VENETO
32	ACCETTA DOMENICO	BA	88274	243/15	13/10/2015	12.349	12.349	VDT	SI	232	31/07/2024	00854940269	VENETO
33	PASQUALE GIUSEPPE	BA	76413	772/14	09/09/2015	6.632	6.632	VDT	SI	232	31/07/2023	00854940269	VENETO
34	PASQUALE GIUSEPPE	BA	69862	923/14	11/08/2015	6.632	6.632	VDT	SI	232	31/07/2023	00854940269	VENETO
35	MARTINO GIUSEPPE	BA	94291	321/15	30/10/2015	18.800	18.800	VDT	NO	232	31/07/2024	03791820230	VENETO
36	DELVECCCHIO TOMMASO, GUSTAVO, CONSALVO	BA	95797	268/07	04/11/2015	28.181	28.181	VDT	SI	213	31/07/2018	00998210306	FRIULI VENEZIA G.
37	SURDO GIROLAMO	BA	79536	515/13	09/09/2014	1.883	1.883	VDT	NO	232	31/07/2022	CMPLSN67E11C957D	VENETO
38	CUSCITO MICHELE	BA	81109	12/15	23/09/2015	6.531	6.531	VDT	NO	232	31/07/2024	LMNVIO61D17E021L	VENETO
39	DEVITO LEONARDO	BA	78961	373/05	16/09/2015	3.616	3.616	VDT	NO	181	31/07/2016	LMNVIO61D17E021L	VENETO
40	MASELLI GAETANO	BA	14307	488/13	20/02/2014	5.700	5.700	VDT	NO	232	31/07/2022	MDNDNI59A12D674F	VENETO
41	SELLTRI GIUSEPPE	BA	36438	303/12	22/04/2014	4.618	4.618	VDT	NO	232	31/07/2022	MDNDNI59A12D674F	VENETO
42	MANCUSO ANGELO	BA	6525	151/07	14/11/2008	1.820	1.820	VDT	NO	181	31/07/2016	SGGPTR59C28M048H	VENETO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguate alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011. Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguate alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
43	CUONZO FRANCO MARIO	BA	40148	235/07	18/05/2011	2.682	2.682	VDT	NO	196	31/07/2017	02465380265	VENETO
44	MANGIONE LUCREZIA	BA	78966	336/07	16/09/2015	2.920	2.920	VDT	SI	213	31/07/2018	02465380265	VENETO
45	TASSIELLI GIUSEPPE	BA	84814	495/13	24/09/2014	2.668	2.668	VDT	NO	232	31/07/2022	02465380265	VENETO
46	DE SANDOLI GIUSEPPE	BA	91479	371/15	21/10/2015	28.037	28.037	VDT	SI	232	31/07/2024	02465380265	VENETO
47	AGRI DO. RO. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	BA	90778	83/15	20/10/2015	22.000	22.000	VDT	SI	232	31/07/2024	04764320265	VENETO
48	BILANZUOLI ANGELA	BA	14469	172/12	20/02/2014	8.594	8.594	VDT	SI	232	31/07/2022	04764320265	VENETO
49	ROBERTO MARIA	BA	84730	307/15	05/10/2015	7.782	7.782	VDT	NO	232	31/07/2024	04764320265	VENETO
50	VOLPE SABINO	BA	81987	377/07	25/09/2015	7.865	7.865	VDT	SI	196	31/07/2017	04764320265	VENETO
51	MASELLI MICHELE	BA	95342	62/08	11/10/2010	9.000	9.000	VDT	NO	196	31/07/2017	03870040262	VENETO
52	DIGREGORIO FILOMENA	BA	68346	135/12	06/08/2015	56.000	56.000	IGT	NO	260	31/07/2023	03821150236	LOMBARDIA
53	VALENTINO ANTONIO	BA	87985	157/12	18/10/2013	33.904	14.000	VDT	SI	232	31/07/2021	00733880264	VENETO
54	MAZZILLI ROSA ANNA	BA	70809	242/08	25/08/2015	3.448	3.448	VDT	NO	213	31/07/2018	SGGPTR59C28M048H	VENETO
55	CASSANO PASQUALE	BA	16967	387/07	02/03/2012	32.163	26.863	VDT	SI	196	31/07/2017	CMPLD67C51G408R	VENETO
56	D'ELIA DONATO	BA	4458	498/05	28/07/2008	41.379	11.379	VDT	NO	181	31/07/2016	PNRGN57L441904I	FRIULI VENEZIA G.
57	BERARDI ANGELA	BA	92787	179/15	26/10/2015	10.000	10.000	VDT	SI	232	31/07/2023	PNRGN57L441904I	FRIULI VENEZIA G.
58	GIACOVELLI GIOVANNA	BA	4379	537/06	20/01/2012	1.244	1.244	VDT	NO	232	31/07/2019	01010030284	VENETO
59	MARANGI ANGELO	BA	99067	283/10	01/12/2011	6.995	6.995	VDT	NO	232	31/07/2019	01010030284	VENETO
60	TARALLO NICOLA	BA	95029	360/05	02/11/2015	4.521	4.521	VDT	NO	196	31/07/2017	01010030284	VENETO
61	DI TOMMASO MICHELE	BA	101137	538/13	19/11/2015	2.316	2.316	VDT	SI	232	31/07/2024	01010030284	VENETO
62	DI INNUNO BIAGIO	BA	98676	316/15	11/11/2015	22.450	22.450	VDT	SI	232	31/07/2024	01010030284	VENETO
63	ALFONSO LEONARDO	BA	39462	173/08	22/05/2012	3.338	3.338	VDT	NO	213	31/07/2018	01010030284	VENETO
64	MARCHIONE VINCENZO	BA	71317	05/15	19/10/2015	9.585	9.585	VDT	SI	232	31/07/2023	92019040309	FRIULI VENEZIA G.
65	AZ. AGR. PIETRAGROSSA di QUIRINO SERENA	LE	84683	9529	02/10/15	58.909	50.000	IGT	SI	230	31/07/2023	O2492510306	FRIULI VENEZIA G.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguate alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011. Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguate alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
66	AZ. AGR. PIETRAGROSSA di QUIRINO SERENA	LE	84683	9529	02/10/15	58.909	8.909	IGT	SI	230	31/07/2023	O1702530930	FRIULI VENEZIA G.
67	CAIAFFA MARIA	LE	93742	9480	29/10/15	5.000	5.000	DOC	NO	120	31/07/2024	MNTVTR47C25F443C	VENETO
68	CAIRO GIOVANNI	LE	89223	9524	15/10/15	3.183	3.183	DOC	NO	120	31/07/2024	NLOMHG3R01G408M	VENETO
69	CONTE MARIA GIUSEPPA	LE	2332	8249	12/03/12	4.312	4.312	IGT	NO	230	31/07/2020	MINGLVC61P12A944Y	VENETO
70	DEL PRETE CROCEFISSO	LE	92977	7944	15/11/11	3.031	3.031	IGT	NO	230	31/07/2018	CSTSRG54L18F443F	VENETO
71	GARZIA ROBERTO	LE	82852	9556	29/09/15	2.189	2.189	VDT	NO	232	31/07/2024	2620450300	FRIULI VENEZIA G.
72	INGROSSO LUCIA	LE	85996	9383	07/10/15	4.874	4.874	VDT	NO	232	31/07/2024	FRNRRT81D02F443V	VENETO
73	LEO SEBASTIANO	LE	78211	9353	15/09/15	6.300	6.300	VDT	NO	232	31/07/2023	FRNRRT81D02F443V	VENETO
74	MANCO CARLA	LE	27053	8393	28/03/13	13.427	13.427	VDT	NO	232	31/07/2020	3495020269	VENETO
75	MARTINA BONAVENTURA	LE	80634	9575	22/09/15	2.659	2.659	VDT	NO	232	31/07/2023	3495020269	VENETO
76	PREITE LUCILLA	LE	102435	9734	23/11/15	12.000	12.000	VDT	NO	232	31/07/2024	MLNPLA80S25G88K	VENETO
77	RIZZO AUGUSTO	LE	82281	9369	28/09/15	3.700	3.700	VDT	NO	232	31/07/2024	FRNRRT81D02F443V	VENETO
78	ROCHIRA TEODORA MARIA	LE	80814	9384	23/09/15	3.100	3.100	VDT	NO	232	31/07/2023	CSTSRG54L18F443F	VENETO
79	TAFURO LOREDANA	LE	89905	9010	16/10/15	5.900	5.900	VDT	NO	232	31/07/2024	3495020269	VENETO
80	APOLLONIO PAOLO	LE	25337	6041	14/07/09	4.329	4.329	VDT	NO	230	31/07/2016	BLRL63P63G914O	VENETO
81	BACCA COSIMA	LE	95716	8515	05/11/12	6.812	6.812	VDT	NO	231	31/07/2020	DMACLD76E01H783W	VENETO
82	BIANCO DONATO	LE	55897	9494	14/07/15	1.573	1.573	VDT	NO	232	31/07/2023	4267520262	VENETO
83	BRUNO MARIA TERESA	LE	39578	7729	04/05/10	7.592	7.592	VDT	NO	232	31/07/2018	1254580937	FRIULI VENEZIA G.
84	CAGNAZZO ROSA ALBA	LE	22279	8688	13/03/14	2.850	2.850	VDT	NO	232	31/07/2021	2563360284	VENETO
85	CALCAGNI' CARMINA	LE	92934	9680	27/10/15	4.892	4.892	VDT	NO	232	31/07/2024	4430720260	VENETO
86	CALCAGNILE ANTONIO	LE	22942	8648	15/03/13	6.600	6.600	IGT	NO	230	31/07/2021	1254580937	FRIULI VENEZIA G.
87	CAPUTO FERNANDO	LE	14890	8338	21/02/14	10.960	10.960	VDT	NO	232	31/07/2020	2076600267	VENETO
88	CARLINO MARIA ROSARIA	LE	50570	9434	29/06/15	15.651	15.651	VDT	NO	232	31/07/2023	MRTFNC72D58L407H	VENETO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografica Protetta (IGP) sono state adeguate alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011.  
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguate alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
89	CAVALIERI ANDREA MARIA	LE	48931	8410	12/06/13	38.483	14.215	VDT	NO	232	31/07/2021	LDGFNC62H08H783L	VENETO
90	CAVALIERI ANDREA MARIA	LE	48931	8410	12/06/13	38.493	2.185	VDT	NO	232	31/07/2021	DMACLD76E01H783W	VENETO
91	CREMIS MASSIMO	LE	55898	9339	14/07/15	2.610	2.610	VDT	NO	232	31/07/2023	1513380939	FRIULI VENEZIA G.
92	D'ARPA SALVATORE	LE	55896	9492	14/07/15	2.575	2.575	VDT	NO	232	31/07/2023	1513380939	FRIULI VENEZIA G.
93	DANIELE PANTALEO	LE	98858	9542	12/11/15	14.500	14.500	IGT	NO	230	31/07/2024	729130252	VENETO
94	DELL'ATTI COSIMO	LE	19646	8327	12/03/12	2.783	2.783	VDT	NO	232	31/07/2020	BRDRL71P52F443X	VENETO
95	ERRICO GIOVANNI	LE	80627	9576	22/09/15	9.104	9.104	VDT	NO	232	31/07/2023	4739590265	VENETO
96	FERRARI EVA	LE	84613	6306	02/10/15	23.113	3.613	VDT	NO	232	31/07/2023	CTICST79L03F443I	VENETO
97	FERRARI EVA	LE	84613	6306	02/10/15	23.113	12.000	VDT	NO	232	31/07/2023	PZGNN35C09G408G	VENETO
98	FERRARI EVA	LE	84613	6306	02/10/15	23.113	5.000	VDT	NO	232	31/07/2023	MRTNRT58M22F443U	VENETO
99	FERRARI EVA	LE	84613	6306	02/10/15	23.113	2.500	VDT	NO	232	31/07/2023	CRSNV547T69I626O	VENETO
100	FERRARI FRANCESCO	LE	80798	8135	23/09/15	22.100	22.100	VDT	NO	232	31/07/2023	3928860265	VENETO
101	LECI PATRIZIA	LE	85889	7804	27/10/11	3.700	3.700	VDT	NO	231	31/07/2018	4221140272	VENETO
102	LONGO SERENELLA	LE	92913	9647	27/10/15	3.000	3.000	VDT	NO	232	31/07/2024	1598770939	FRIULI VENEZIA G.
103	MANGIA GIOVANNA	LE	78190	9544	15/09/15	3.233	3.233	VDT	NO	232	31/07/2023	PCCMTT91A0IF443Z	VENETO
104	MARTINO ANNA	LE	99876	9641	16/11/15	10.073	10.073	IGT	NO	230	31/07/2024	MRNMTT82E01F443Z	VENETO
105	MAZZARELLI COSIMO	LE	70423	9495	13/08/15	3.550	2.573	DOC	NO	120	31/07/2023	SNTVLR48M03F872D	VENETO
106	MAZZOTTA COSIMO	LE	55362	9382	14/07/15	2.700	2.700	VDT	NO	232	31/07/2023	1513380939	FRIULI VENEZIA G.
107	MELE COSIMO	LE	99653	9670	16/11/15	27.090	27.090	VDT	NO	232	31/07/2024	MINPLA80S25G88K	VENETO
108	NASSISI RAFFAELE	LE	84090	8825	23/09/14	3.386	3.386	VDT	NO	232	31/07/2022	PLZGRG55L19F269I	VENETO
109	NASSISI RAFFAELE	LE	19344	8698	05/03/14	3.358	3.358	VDT	NO	232	31/07/2021	PLZGRG55L19F269I	VENETO
110	PALADINI SALVATORE	LE	18846	8361	08/03/12	2.573	2.573	IGT	NO	230	31/07/2020	SNTVLR48M03F872D	VENETO
111	PAPADIA ALBERTO LUIGI	LE	8711	8385	07/02/12	5.813	5.813	VDT	NO	232	31/07/2019	4543030284	VENETO
112	PELLEGRINO DONATO	LE	86439	8151	12/10/12	11.333	11.333	IGT	NO	230	31/07/2019	RZZGNN72R25G224D	VENETO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguatale alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011. Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguatale alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
113	PEPE GIAN PIERO	LE	35302	9440	06/05/15	2.465	2.465	VDT	NO	232	31/07/2023	BCCMRZ55A27L132F	VENETO
114	PERRONE BENITO	LE	94078	9545	29/10/15	2.293	2.293	VDT	NO	232	31/07/2023	MNDRSG59H23B349V	VENETO
115	PERRONE ROSA	LE	22377	6924	09/03/10	3.700	3.700	IGT	NO	230	31/07/2017	729130252	VENETO
116	PERSANO SALVATORE	LE	99445	9598	13/11/15	11.278	11.278	DOC	NO	120	31/07/2024	729130252	VENETO
117	PINCA GIOVANNI	LE	55350	9444	14/07/15	5.635	5.635	VDT	NO	232	31/07/2023	1784800938	VENETO
118	PRIMICERI IOLE	LE	50144	7547	23/06/11	2.408	2.408	VDT	NO	213	31/07/2018	3974440269	VENETO
119	RICCIATO MARIA RENATA	LE	92748	7335	15/11/15	2.605	2.605	IGT	NO	230	31/07/2017	LDGMNL78D21L364C	VENETO
120	RIGLIANO VITO	LE	55902	9385	14/07/15	8.607	8.607	DOC	NO	120	31/07/2023	4674170263	VENETO
121	RIZZO MARIA ROSARIA	LE	99884	9672	16/11/15	6.211	6.211	VDT	NO	232	31/07/2024	729130252	VENETO
122	RUGGIO BIAGIO	LE	3880	8126	18/01/13	2.800	2.800	VDT	NO	231	31/07/2021	LDGMNL78D21L364C	VENETO
123	SABATO ELISA	LE	96776	9679	06/11/15	4.100	4.100	VDT	NO	232	31/07/2024	MNDRSG59H23B349V	VENETO
124	SCALAMPA ORFEO	LE	46073	6476	24/09/09	1.600	1.600	IGT	NO	230	31/07/2016	1254580937	FRIULI VENEZIA G.
125	SOLAZZO SANTINA	LE	99888	9325	16/11/15	4.000	4.000	VDT	NO	232	31/07/2024	MRNMTT82E01F443Z	VENETO
125	SPAGNOLO VEZIO	LE	44588	9366	09/06/15	8.300	8.300	VDT	NO	232	31/07/2023	PCCMTT91A01F443Z	VENETO
127	STEFANIZZI ANTONELLA	LE	57223	9378	20/07/15	1.937	1.937	VDT	NO	232	31/07/2023	1254580937	FRIULI VENEZIA G.
127	STRAFELLA FRANCESCO	LE	84802	9432	05/10/15	2.689	2.689	IGT	NO	230	31/07/2024	285260931	FRIULI VENEZIA G.
129	STURDA' ROSSELLA	LE	54108	7602	14/06/10	7.847	7.847	VDT	NO	213	31/07/2018	GRINDR68S13H620L	VENETO
130	TAFURO COSIMA	LE	96784	9585	06/11/15	2.800	2.800	VDT	NO	232	31/07/2024	1010030284	VENETO
131	TRAMACERE ORONZO	LE	11635	9196	18/02/15	6.003	6.003	DOC	NO	120	31/07/2022	DMACLD76E01H783W	VENETO
132	VERGORI CARMINA	LE	59812	9486	24/07/15	1.378	1.378	IGT	NO	230	31/07/2023	4739590265	VENETO
133	VISCONTI MARIA ANTONIETTA	LE	80805	9464	23/09/15	2.393	2.393	IGT	NO	230	31/07/2023	729130252	VENETO
134	ZIZZARI RACHELA ORAZIA	LE	45368	9261	18/06/15	3.306	3.306	VDT	NO	232	31/07/2023	4652800261	VENETO
135	ZUCCALA' MARIA GIUSEPPA	LE	83667	7974	19/10/11	2.000	2.000	VDT	NO	232	31/07/2019	O4743750269	VENETO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguatale alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011. Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguatale alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
136	Mandurino Vito	BR	0083114	10079	03/10/2013	10.325	10.325	VDT	NO	232	31/07/2021	01173660257	VENETO
137	Camarda Rosario	BR	008783	9792	07/02/2012	3.700	3.700	VDT	NO	232	31/07/2019	03983490230	VENETO
138	Silberio Marino	BR	0041055	10444	26/05/2015	9.687	9.687	VDT	NO	232	31/07/2023	BSTLSN83D26I4031	FRIULI VENEZIA G.
139	Argese Leonardantonio	BR	0056554	8619	29/10/2009	2.309	2.309	VDT	NO	196	31/07/2017	PVIRFL64L03A568W	VENETO
140	De Lorenzo Raffaella	BR	0111108	9591	23/11/2010	13.250	7.523	IGP	NO	180	31/07/2018	BRLLUGU5M22L132Z	VENETO
141	Coppola Antonio	BR	0049834	8592	09/10/2009	2.550	1.950	VDT	NO	196	31/07/2017	CRNGPP35A20G115Y	VENETO
142	Coppola Antonio	BR	0049834	8592	09/10/2009	2.550	600	VDT	NO	196	31/07/2017	MRTFNC72D58L407H	VENETO
143	De Padova Antonio	BR	0054798	10255	10/07/2015	3.600	3.600	VDT	NO	232	31/07/2022	VNDRNT62C21C689A	VENETO
144	Fagnelli Maria	BR	0047644	10133	07/06/2013	2.694	2.694	VDT	NO	232	31/07/2021	03273171201	VENETO
145	Semeraro Maria Santa	BR	0079026	10506	16/09/2015	4.040	4.040	VDT	NO	232	31/07/2023	03273171201	VENETO
146	Parente Giovanni	BR	0022617	9288	10/03/2010	2.850	2.850	VDT	NO	213	31/07/2018	03273171201	VENETO
147	Ricco Francesco	BR	0071542	10352	29/07/2014	3.250	3.250	VDT	NO	232	31/07/2022	03273171201	VENETO
148	Albanese Rocco	BR	0004747	10350	26/01/2015	8.200	8.200	IGP	NO	230	31/07/2023	SGTSS82A10M089J	VENETO
149	Catamerò Maurizio	BR	2008	8961	11/03/2009	10.700	10.700	VDT	NO	196	31/07/2017	PNGGNN56A19G408G	VENETO
150	Spagnolo Maria Rosaria	BR	0074026	10225	05/09/2013	7.000	7.000	VDT	NO	232	31/07/2021	03233420276	VENETO
151	Markisic Arjana	BR	0103058	10573	24/11/2015	9.998	9.998	VDT	NO	232	31/07/2024	02620450300	FRIULI VENEZIA G.
152	Distante Eupremio	BR	0084035	10568	01/10/2015	1.230	1.230	IGP	NO	230	31/07/2024	00285260931	FRIULI VENEZIA G.
153	Arsieni Maria	BR	0093025	10518	27/10/2015	8.500	8.500	IGP	NO	230	31/07/2024	00285260931	FRIULI VENEZIA G.
154	De Padova Antonio	BR	0096998	10598	06/11/2015	3.972	750	VDT	NO	232	31/07/2024	FLTVTR60S27D0300	VENETO
155	De Padova Antonio	BR	0096998	10598	06/11/2015	3.972	3.222	VDT	NO	232	31/07/2024	01173660257	VENETO
156	LATERZA VINCENZO	TA	91580	76/14	22/10/2015	11.067	11.067	VDT	SI	232	31/07/2024	00733340525	TOSCANA
157	MARINO' CARMELA	TA	99272	163/14	13/11/2015	5.260	5.260	VDT	NO	232	31/07/2024	00733340525	TOSCANA
158	LOMBARDI DOMENICO	TA	95294	72/13	03/11/2015	5.671	5.671	VDT	SI	232	31/07/2024	00733340525	TOSCANA
159	LOMBARDI DOMENICO	TA	100732	230/11	17/11/2014	10.500	10.500	VDT	SI	232	31/07/2023	00733340525	TOSCANA



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguatale alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011. Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguatale alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
160	DI FONZO MARIA ANNUNZIATA	TA	80434	146/09	11/10/2011	15.300	15.300	VDT	SI	232	31/07/2019	00733340525	TOSCANA
161	MARINO' CATIA	TA	99277	162/14	13/11/2015	6.779	6.779	VDT	NO	232	31/07/2024	00733340525	TOSCANA
162	LOPRESTO ISABELLA - LOPRESTO ANTONIO	TA	75864	119/13	08/09/2015	10.474	10.474	VDT	NO	232	31/07/2023	00733340525	TOSCANA
163	ABATEMATTEO NICOLINA CATALDO VITO	TA	12371	326/06 454/04	14/02/2013	9.000	9.000	VDT	NO	181	31/07/2021	00733340525	TOSCANA
164	MONTANARO GIOVANNI	TA	54370	109/13	20/06/2014	19.154	19.154	VDT	SI	232	31/07/2022	02620450300	FVG
165	GIOIA DORA	TA	88614	92/13	14/10/2015	2.760	2.760	IGP	NO	170	31/07/2024	00285260931	FVG
166	MONGELLI CATALDO LAVARRA FILOMENA	TA	79075	106/10	17/09/2015	7.366	7.366	VDT	NO	232	31/07/2024	TSTRNZ50R10F596R	FVG
167	MALORGIO COSIMO	TA	81035	119/14	23/09/2015	8.136	8.136	IGP	NO	170	31/07/2024	02679090304	FVG
168	SARACINO FRANCESCO	TA	45571	276/03	11/06/2015	3.000	3.000	VDT	NO	181	31/07/2016	02679090304	FVG
169	SPALLUTO PIETRO	TA	52478	05/11	29/06/2012	10.440	9.000	VDT	SI	232	31/07/2020	02679090304	FVG
170	PASCALE DAMIANO	TA	7635	56/13	04/02/2015	10.400	10.400	VDT	SI	232	31/07/2023	02679090304	FVG
171	MONTANARO FILOMENA	TA	43738	277/08	05/06/2015	3.700	3.700	VDT	NO	213	31/07/2018	02679090304	FVG
172	ZIRINO DANIELA	TA	81030	39/08	23/09/2015	4.400	4.400	VDT	NO	213	31/07/2018	02679090304	FVG
173	DISTRATIS IRENE	TA	79102	197/09	17/09/2015	5.400	5.400	VDT	SI	213	31/07/2018	02679090304	FVG
174	MARINOTTI ANNA MARIA	TA	88595	425/09	14/10/2015	7.129	7.129	VDT	NO	232	31/07/2018	STLDD61D10D505Z	VENETO
175	PANARESE SALVATORE	TA	75780	65/14	08/09/2015	3.000	400	IGP	NO	170	31/07/2023	PZZDNL51C18L856S	VENETO
176	PANARESE SALVATORE	TA	75780	65/14	08/09/2015	3.000	2.600	IGP	NO	170	31/07/2023	BTTGCR73R28C957Z	VENETO
177	QUARANTA PASQUALINA (usufruttuario) LEO GIUSEPPE (nudo proprietario)	TA	106733	288/08	21/12/2011	3.650	600	VDT	NO	232	31/07/2019	PZZDNL51C18L856S	VENETO
178	QUARANTA PASQUALINA (usufruttuario)	TA	106733	288/08	21/12/2011	3.650	700	VDT	NO	232	31/07/2019	STLDD61D10D505Z	VENETO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguare alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011.  
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguare alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
	LEO GIUSEPPE (nudo proprietario)												
179	DE GAETANO GIUSEPPE	TA	81025	29/06	23/09/2015	10.313	10.313	VDT	NO	181	31/07/2016	01784800938	FVG
180	SCARATI SEBASTIANO	TA	10398	36/09	04/02/2010	3.832	3.832	VDT	NO	213	31/07/2018	01784800938	FVG
181	CARRERA ANTONIA	TA	12060	29/10	17/02/2012	5.300	5.300	VDT	NO	232	31/07/2020	01784800938	FVG
182	CARRIERI GIUSEPPINA	TA	100516	08/15 11/15	17/11/2015	65.890	65.890	IGP	SI	170	31/07/2024	00733340525	TOSCANA
183	LOMARTIRE ANNA	TA	88557	07/09	14/10/2015	10.784	10.784	VDT	NO	213	31/07/2018	00733340525	TOSCANA
184	TINELLA ALESSANDRO	TA	8842	296/09	04/02/2011	7.900	7.900	VDT	NO	232	31/07/2019	00812240307	FVG
185	CLEMENTE BARTOLOMEO	TA	94257	192/14	30/10/2015	35.700	35.700	VDT	SI	232	31/07/2024	00812240307	FVG
186	MASILLA SALVATORE CARBONE GIUSEPPA	TA	47172	153/10	18/06/2015	11.800	11.800	VDT	NO	232	31/07/2023	DLMLCN54D08F382D	VENETO
187	SIMEONE GRAZIA	TA	91573	436/09	22/10/2015	3.000	3.000	DOP	NO	130	31/07/2021	04205700273	FVG
188	CARROZZO PIETRO	TA	6712/08	69/06	17/09/2008	4.300	4.300	VDT	NO	181	31/07/2016	04205700273	FVG
189	TAFURI CARMELO	TA	94250	158/14	30/10/2015	3.650	3.650	VDT	NO	232	31/07/2023	02724470303	FVG
190	SCORRANO ANTONIO	TA	88602	171/12	14/10/2015	6.200	6.200	VDT	NO	232	31/07/2024	02724470303	FVG
191	DEL VECCHIO ROSA	TA	88567	04/12	14/10/2015	3.432	3.432	VDT	NO	232	31/07/2022	02724470303	FVG
192	ROSATO COSIMO	TA	22152	382/06	14/03/2013	8.655	8.655	VDT	NO	213	31/07/2018	02724470303	FVG
193	CLEMENTE ROSA	TA	19722	146/07	16/03/2015	4.400	4.400	VDT	NO	213	31/07/2017	01010030284	VENETO
194	MARRIGLIO' COSIMO	TA	11539/08	270/06	23/10/2008	2.600	2.600	VDT	NO	196	31/07/2017	01010030284	VENETO
195	CORRADO ANTONIA	TA	1570	247/09	10/01/2012	6.500	6.500	VDT	NO	232	31/07/2019	01010030284	VENETO
195	VALENTE LUCIO	TA	29162	91/14	13/04/2015	8.030	8.030	VDT	NO	232	31/07/2023	01010030284	VENETO
196	GRASSI APOLLONIA	TA	97365	311/10	09/11/2012	5.128	5.128	VDT	NO	232	31/07/2021	01010030284	VENETO
197	GENTILE BONAVENTURA (proprietario) DI GREGORIO GAETANA	TA	101788	208/14	20/11/2015	22.844	22.844	IGP	NO	260	31/07/2024	00285260931	FVG



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguatale alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011.  
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguatale alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
	(affittuaria)												
198	ANGELICO DAMIANA	FG	030/40534	360/15	25/05/15	9.400	9.400	VDT	SI	230	31/07/23	04632300267	VENETO
199	DE FINIS GIANTONIO	FG	030/11548	158/15	18/02/15	7.750	7.750	VDT	SI	230	"	04704190265	VENETO
200	DI STEFANO LUCIA	FG	030/73704	280/08	17/12/09	3.787	3.787	VDT	SI	230	31/07/17	04632300267	VENETO
201	IANNETTI CIRO	FG	030/31831	325/14	23/04/15	7.943	7.943	VDT	SI	230	31/07/23	04704190265	VENETO
202	MANOSPERTA ALTOMARE	FG	030/41476	159/15	26/05/15	3.982	3.982	VDT	SI	230	31/07/23	04632300267	VENETO
203	MINCHILLO MARIA ASSUNTA	FG	030/70423	486/12	20/08/13	3.685	3.685	VDT	SI	230	31/07/21	BRNGNNG3E04C957B	VENETO
204	RUSSO MARIA GIOVANNA	FG	030/49800	401/15	26/06/15	13.623	13.623	VDT	SI	230	31/07/23	FLRDLN67H12F332B	VENETO
205	VALENTINO ROSA	FG	030/56243	102/15	15/07/15	12.000	12.000	VDT	SI	230	31/07/23	03790580264	VENETO
206	DI STASO RUGGIERO	FG	030/38616	65/15	18/05/15	8.284	8.284	VDT	SI	230	31/07/23	LRNMRA64L20G846B	FVG
207	FIORDELISI ANTONIO	FG	030/21430	165/15	18/03/15	10.180	10.180	VDT	SI	230	31/07/23	LRNMRA64L20G846B	FVG
208	IAFFALDANO NICOLA	FG	030/11691	348/11	16/02/12	11.121	4.812	VDT	SI	230	31/07/20	LRNMRA64L20G846B	FVG
209	IAFFALDANO NICOLA	FG	030/60064	556/08	09/11/09	5.188	5.188	VDT	SI	230	31/07/17	LRNMRA64L20G846B	FVG
210	SOLAZZO COSTANTINA	FG	030/37896	132/14	14/05/15	8.500	6.000	VDT	SI	230	31/07/23	LRNMRA64L20G846B	FVG
211	ACHILLE ANNA	FG	030/14512	11/13	20/02/14	2.800	2.800	VDT	SI	232	31/07/22	DLGPP61P21H220E	VENETO
212	CALO' CELESTE	FG	030/71492	56/13	24/08/15	30.000	30.000	VDT	SI	213	31/07/18	04740900263	VENETO
213	DE PALMA DAMIANA	FG	030/59149	219/13	15/07/13	13.000	13.000	VDT	SI	232	31/07/21	04740900263	VENETO
214	MAFFIONE MICHELANGELO	FG	030/43608	163/14	04/06/15	11.773	11.773	VDT	SI	232	31/07/23	04740900263	VENETO
215	MINCHILLO ANTONIO	FG	030/19395	485/11	07/03/13	5.359	5.359	VDT	SI	232	31/07/20	ZNTMRC69M09C957Y	VENETO
216	BUFANO LUCIANO	FG	030/34760	202/12	07/05/12	3.265	3.265	VDT	SI	232	31/07/20	VZZLSN71M26G645D	VENETO
217	BUFANO LUCIANO	FG	030/56241	103/15	15/07/15	2.265	2.265	VDT	SI	232	31/07/22	VZZLSN71M26G645D	VENETO
218	AZ. AGR. CALABRESE MATTEO	FG	030/42672	116/10	26/05/11	28.840	28.840	VDT	SI	230	31/07/19	04228200269	VENETO
220	CARTAGENA RAFFAELLA	FG	030/57514	307/14	21/07/15	8.700	8.700	VDT	SI	232	31/07/22	04022960266	VENETO
221	CAVALIERI MARIO	FG	030/39223	15/15	20/05/15	6.935	6.935	VDT	SI	232	31/07/23	CHCNRC32T11D654S	VENETO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografica Protetta (IGP) sono state adeguatale alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011.  
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguatale alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
222	DORONZO GIUSEPPE	FG	030/52676	253/10	06/07/15	9.700	9.700	VDT	SI	232	31/07/19	SLVVE58D21F9990	VENETO
223	DORONZO GIUSEPPE	FG	030/66706	29/15	03/08/15	8.000	8.000	VDT	SI	232	31/07/23	SLVVE58D21F9990	VENETO
224	GENTILE NICOLA	FG	030/46519	296/14	16/06/15	5.578	5.578	VDT	SI	232	31/07/23	PVNMN158H14H781L	VENETO
225	GUERCIA MICHELE	FG	030/58697	93/15	22/07/15	63.679	63.679	VDT	SI	232	31/07/23	03640070268	VENETO
226	LACERENZA FRANCESCO	FG	030/70847	279/13	28/07/15	13.329	13.329	VDT	SI	232	31/07/22	CRRRN39P41E893M	VENETO
227	LACERENZA FRANCESCO	FG	030/36076	278/13	08/05/15	6.077	6.077	VDT	SI	232	31/07/22	CRRRN39P41E893M	VENETO
228	LOSITO LEONARDO	FG	030/7567	32/08	23/05/08	64.450	44.000	VDT	SI	181	31/07/16	BZONG168S26F770B	VENETO
229	SOC. AGR. SOLE E NATURA	FG	030/72233	579/15	27/08/15	15.761	15.761	VDT	SI	230	31/07/23	BRDLRT69127C957Y	VENETO
230	TROIA SAVINO	FG	030/8446	425/10	03/02/14	19.556	19.556	VDT	SI	232	31/07/19	04341630269	VENETO
231	TROIA SAVINO	FG	030/8452	431/12	03/02/14	22.000	22.000	VDT	SI	232	31/07/21	04341630269	VENETO
232	SASSI FELICE	FG	030/45010	255/15	10/06/15	21.400	21.400	VDT	SI	232	31/07/23	VLIGNN44M17C964F	VENETO
233	LOSITO ANGELA	FG	030/78842	201/08	27/08/10	2.390	2.390	VDT	SI	196	31/07/17	GBBDG151M04G693Q	VENETO
234	TARANTINO GAETANO	FG	030/1555	440/07	03/02/09	10.400	10.400	VDT	SI	181	31/07/16	GBBDG151M04G693Q	VENETO
235	DI TULLIO SETTIMIO	FG	030/59505	146/10	29/06/10	3.300	3.300	VDT	SI	213	31/07/18	RSRNR69519L565C	VENETO
236	GIANNETTA FRANCESCO	FG	030/75966	67/13	25/08/15	12.918	12.918	VDT	SI	230	31/07/22	VRSRPP60815M089E	VENETO
237	ALBANO MATTEO	FG	030/43907	323/10	05/06/12	22.900	22.900	IGT	SI	232	31/07/19	04801640287	VENETO
238	ALLEGRETTI FRANCESCO	FG	030/28889	18/09	30/03/10	8.000	8.000	VDT	SI	213	31/07/18	04801640287	VENETO
239	BARRASSI IVANA	FG	030/22998	288/14	25/03/15	15.847	15.847	VDT	SI	232	31/07/23	VLTRMG36D05C964R	VENETO
240	CARACCIOLLO GIOVANNI B.	FG	030/4806	225/11	23/01/12	11.300	11.300	VDT	SI	232	31/07/19	BRTNGL49E07G224G	VENETO
241	DEFILIPPIS DOMENICO	FG	030/10947	384/10	14/02/12	18.224	18.224	VDT	SI	232	31/07/19	BCCMR255A27L132F	VENETO
242	GAROFALO FRANCESCO	FG	030/77062	368/13	01/09/14	5.500	5.500	VDT	SI	232	31/07/22	BRLLGU55M22L132Z	VENETO
243	GIOVANNIELLO ANTONIO	FG	030/73843	102/07	17/12/09	20.000	20.000	VDT	SI	181	31/07/16	03983490230	VENETO
244	LA PICCIRELLA GIUSEPPINA	FG	030/53151	349/14	07/07/15	43.015	23.015	VDT	NO	232	31/07/23	04801640287	VENETO
245	LASALVIA ANTONIO	FG	030/107688	75/13	18/12/13	6.651	6.651	VDT	SI	232	31/07/22	STRPLA56L18G224T	VENETO



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguatale alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011.  
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguatale alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
246	MANDUNZIO MICHELE A.	FG	030/31165	175/13	20/04/15	2.383	2.383	VDT	SI	232	31/07/22	VLIGNN4M17C964F	VENETO
247	PETTINICCHIO FELICE	FG	030/10948	377/12	12/02/13	2.459	2.459	VDT	SI	232	31/07/21	BCCMRZ55A27L132F	VENETO
248	BALDASSARRE DAMIANO	FG	030/69346	495/15	07/08/15	4.927	4.927	VDT	SI	232	31/07/23	GZZRMO60T05L402X	VENETO
249	CALDARULO RIPALTA	FG	030/80920	328/14	23/09/15	20.800	20.800	VDT	SI	232	31/07/23	BRDOLA63B26H781G	VENETO
250	CELOZZI MICHELE	FG	030/2800	250/07	24/02/09	2.899	2.899	VDT	NO	181	31/07/16	BSANDR93D12C957I	VENETO
251	CIANCI LUIGI	FG	030/70903	545/15	19/08/15	9.500	9.500	VDT	SI	232	31/07/23	GZZRMO60T05L402X	VENETO
252	CIANCI GIUSEPPE	FG	030/77047	462/10	30/09/11	9.539	9.539	VDT	SI	232	31/07/19	GZZRMO60T05L402X	VENETO
253	RUSSO LUIGI	FG	030/57284	36/14	27/06/14	7.633	7.633	VDT	SI	232	31/07/22	BSANDR93D12C957I	VENETO
254	SACCONE ANTONIO	FG	030/69847	95/15	11/08/15	5.431	5.431	VDT	SI	232	31/07/23	GZZRMO60T05L402X	VENETO
255	TOMASONE RAFFAELE	FG	030/80927	575/15	23/09/15	8.865	8.865	VDT	SI	232	31/07/23	GZZRMO60T05L402X	VENETO
256	CAVALLO MICHELE	FG	030/72231	205/15	27/08/15	29.687	7.790	VDT	SI	232	31/07/23	BRSBRN61A01D740P	VENETO
257	CAVALLO MICHELE	FG	030/72231	205/15	27/08/15	29.687	9.000	VDT	SI	232	31/07/23	PLLMNL71R16H823I	VENETO
258	CANNONE ASSUNTA	FG	030/93533	643/15	30/09/15	15.376	15.376	VDT	SI	232	31/07/23	CVZSNO59P48F770X	VENETO
259	MONTERISI ANGELO	FG	030/83532	642/15	30/09/15	133.317	123.640	VDT	SI	232	31/07/23	ZNCGMRN43C68L483V	VENETO
260	DASCANIO COSIMO	FG	030/63075	48/09	17/11/09	3.571	3.571	VDT	SI	196	31/07/17	FRNLGN64P21L407K	VENETO
261	DISTASO MICHELE	FG	030/78164	582/15	15/09/15	14.091	14.091	VDT	SI	196	31/07/23	04648990267	VENETO
262	INTRONA CARMELA	FG	030/1038	503/08	08/01/10	6.000	6.000	VDT	SI	196	31/07/17	04648990267	VENETO
263	LABBRUZZO CARMINE	FG	030/82640	647/15	28/09/15	36.581	32.705	VDT	SI	232	31/07/23	PDRMNL76C02L565D	VENETO
264	LABBRUZZO CARMINE	FG	030/82640	647/15	28/09/15	36.581	3.876	VDT	SI	232	31/07/23	PDRGFR3R27D505S	VENETO
265	QUARTICELLI ANTONIO	FG	030/78151	89/11	15/09/15	8.409	8.409	VDT	SI	232	31/07/19	CSCSRN61M11I124R	VENETO
266	SGUERA RUGGIERO	FG	030/78168	632/15	15/09/15	23.440	23.440	VDT	SI	232	31/07/23	04648990267	VENETO
267	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	7.415	VDT	SI	196	31/07/17	04528140264	VENETO
268	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	9.000	VDT	SI	196	31/07/17	FGNNGL67B11F190M	VENETO
269	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	10.500	VDT	SI	196	31/07/17	04740900263	VENETO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP) sono state adeguatale alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011.  
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguatale alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
270	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	30.000	VDT	SI	196	31/07/17	01738780269	VENETO
271	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	25.000	VDT	SI	196	31/07/17	LVNGNI46M21E9400	VENETO
272	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	11.000	VDT	SI	196	31/07/17	00533430260	VENETO
273	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	5.000	VDT	SI	196	31/07/17	BDNBRN52D28G408S	VENETO
274	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	25.000	VDT	SI	196	31/07/17	04507570267	VENETO
275	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	15.262	VDT	SI	196	31/07/17	0065410266	VENETO
276	MARRANO GERARDO	FG	030/10360	171/08	13/02/12	142.532	4.355	VDT	SI	196	31/07/17	BTRRGN51L50H220N	VENETO
277	RAGANO SALVATORE	FG	030/26204	154/12	25/03/14	15.598	15.598	VDT	SI	232	31/07/21	BSUGNI38D51L736L	VENETO
278	S. S. AGR. PADRE PIO	FG	030/71656	434/15	25/08/15	6.633	6.633	VDT	SI	232	31/07/23	04730240266	VENETO
279	SORRENTI PASQUALE	FG	030/39226	450/10	20/05/15	45.700	26.200	VDT	SI	232	31/07/20	FGNNTNG63L30L565S	VENETO
280	TADDEO MICHELE	FG	030/55158	230/14	13/07/15	5.453	5.453	VDT	SI	232	31/07/23	PVNMNLI58H14H781L	VENETO
281	VOCINO LEONARDO G.	FG	030/102415	282/13	20/11/14	11.006	11.006	VDT	SI	232	31/07/22	GMMMLNZ48M01F394K	VENETO
282	PRATTICHIZZO ROBERTO	FG	030/84709	85/10	24/10/11	63.199	11.104	VDT	SI	232	31/07/19	FLCMTR55H49C689W	VENETO
283	PRATTICHIZZO ROBERTO	FG	030/84782	560/15	18/08/15	4.944	4.944	VDT	SI	232	31/07/23	FLCMTR55H49C689W	VENETO
284	PRATTICHIZZO ROBERTO	FG	030/84768	663/15	05/10/15	16.744	16.744	VDT	SI	232	31/07/23	FLCMTR55H49C689W	VENETO
285	LOVINO GIUSEPPE	FG	030/86642	464/14	09/10/15	22.000	2.000	VDT	SI	232	31/07/23	DBRBN40L148642U	VENETO
286	LOVINO GIUSEPPE	FG	030/86642	464/14	09/10/15	22.000	7.000	VDT	SI	232	31/07/23	MSCDNL65M05C388G	VENETO
287	LOVINO GIUSEPPE	FG	030/86642	464/14	09/10/15	22.000	13.000	VDT	SI	232	31/07/23	MSCMRS72L26H823Y	VENETO
288	AZ. AGR. PRATTICHIZZO M.	FG	030/70783	278/15	18/08/15	6.120	6.120	VDT	SI	232	31/07/23	FLCMTR55H49C689W	VENETO
289	AZ. AGR. PRATTICHIZZO M.	FG	030/84765	577/15	05/10/15	11.000	11.000	VDT	SI	232	31/07/23	FLCMTR55H49C689W	VENETO
290	CINICOLA MARIA	FG	030/97637	238/13	05/11/14	7.200	7.200	VDT	SI	232	31/07/22	FRCNZE69A14F861K	VENETO
291	FAVILLA AGOSTINO	FG	030/40884	212/13	26/05/15	6.200	6.200	VDT	SI	232	31/07/22	03924870235	VENETO
292	FAVILLA AGOSTINO	FG	030/77941	185/15	14/09/15	7.704	7.704	VDT	SI	232	31/07/23	03924870235	VENETO
293	PANNARALE MARIO	FG	030/80500	18/10	02/09/10	9.758	9.758	VDT	SI	213	31/07/18	03012780239	VENETO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
SEZIONE AGRICOLTURA**

**ELENCO DIRITTI DI REIMPIANTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO FUORI REGIONE IN ATTUAZIONE DEI DD.MM. n. 1213 del 19/02/2015 e n. 12272 del 15/12/2015**

Le rese dei vini a Dominazione di Origine Protetta (DOP) e indicazioni Geografica Protetta (IGP) sono state adeguate alle disposizioni dettate dal D.M. n. 24457 del 30/11/2011.  
Le rese dei vini da Tavola (VDT) sono state adeguate alla media della resa regionale sulla media delle ultime cinque campagne depurate di quella più alta e quella più bassa.

N. D.	NOMINATIVO CEDENTE	ENTE	N. DRV	POSIZ.	DATA RILASCIO DIRITTO	MQ DIRITTO	MQ DA CEDERE	DOC/IGT/VDT	IRR.	RESA	SCADENZA	CUAA ACQUIRENTE	REGIONE OGGETTO DI TRASFERIMENTO
294	PREZZO MICHELE	FG	030/94755	268/14	02/11/15	2.330	2.330	VDT	SI	232	31/07/23	LRNFNC62C48H783W	VENETO
295	SGUERA ANGELO	FG	030/71661	285/14	25/08/15	6.516	6.516	VDT	SI	232	31/07/22	LRNFNC62C48H783W	VENETO
296	SGUERA ANGELO	FG	030/71950	155/12	26/08/15	5.867	5.867	VDT	SI	232	31/07/22	LRNFNC62C48H783W	VENETO
<b>Totale superficie oggetto di trasferimento MQ.</b>													<b>280.17.07</b>

(<sup>1</sup>) Ai sensi dell'art. 230, par. 1 lett. b), punto ii) del Reg. (UE) N. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, "il regime transitorio di diritti di reimpianto stabilito nella parte II, titolo I, capo III, sez IV bis, sottosezione II, è fissato fino al 31 dicembre 2015".

(<sup>2</sup>) Ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) N. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 "i diritti concessi ai produttori in conformità con gli articoli 85 nonies, 85 decies o 85 duodecies del Reg. (CE) n. 1234/2007 anteriormente al 31 Dicembre 2015, che non sono stati utilizzati da tali produttori e sono ancora in corso di validità alla suddetta data, possono essere convertiti in autorizzazioni ai sensi del presente capo con decorrenza 1° gennaio 2016. Tale conversione avviene su presentazione di una richiesta da parte dei suddetti produttori.....".

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 17 dicembre 2015, n. 642

**Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Puglia. Verifica e applicazione della L.R. 16/2015. Rettifica delle Determinazioni Dirigenziali n. 428 del 07/10/2015 e n. 463 del 23/10/2015.**

Il giorno 17 dicembre 2015, in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente della Sezione adotta il seguente provvedimento.

**VISTI:**

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;

**PREMESSO che:**

- le Determinazioni Dirigenziali del Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del 13.1.2015 aventi ad oggetto *Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2015* stabilivano, rispettivamente per i Comuni della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, le aliquote del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015;
- il 26.3.2015 il Dirigente del Servizio ha adottato la D.D. n. 124 avente ad oggetto *Rettifica Determinazioni Dirigenziali n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del 13/01/2015. Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia*;

il Consiglio Regionale della Puglia approvava il 10.04.2015 la legge regionale n. 16 *Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38*;

con nota prot. n. 4738 del 19.5.2015 l'Ufficio Gestione dei Rifiuti chiedeva a tutti i Comuni della Puglia di inviare entro il mese di luglio 2015 le certificazioni relative al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 della L. R. n. 16 del 10.04.2015, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della medesima legge, per consentire all'Ufficio la verifica e la rideterminazione delle aliquote secondo i criteri stabiliti dalla suddetta legge;

- il 7.10.2015 il Dirigente del Servizio ha adottato la D.D. n. 428 avente ad oggetto *Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015 "Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38", art. 1, commi 1 e 2*;
- il 23.10.2015 il Dirigente del Servizio ha adottato la D.D. n. 463 avente ad oggetto *Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 428 del 07/10/2015. Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015 "Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38", art. 1, commi 1 e 2*;

**CONSIDERATO che:**

- ai fini dell'applicazione della L.R. n. 16 del 10/04/2015 *Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015* l'art. 1, comma 1, della suddetta legge stabilisce:

**Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia), con l'applicazione delle relative premialità, ex commi 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, per l'anno 2015, i comuni possono avvalersi della possibilità di applicazione dell'aliquota validata nell'anno 2013 se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:**

**a) realizzazione nel mese di giugno 2015 di un incremento della raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto al dato comunicato nel mese di novembre 2014;**

**b) attivazione delle best practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II - 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti) quali, a titolo indicativo: incentivazione del compostaggio domestico e del compostaggio collettivo, riduzione della produzione di bottiglie di plastica attraverso l'installazione di distributori di acqua pubblica (cd. Acqua del Sindaco), introduzione della pratica degli Acquisti verdi (GPP- Green Public Procurement), esecuzione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole e rivolte anche al resto della cittadinanza.”;**

- il Comune di Stornarella con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n. ro 8497 del 30.10.2015 trasmetteva, ad integrazione della documentazione già inviata, le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata relative al mese di novembre 2014, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Bovino con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n. ro 10713 del 16.11.2015 trasmetteva nuovamente, ad integrazione della documentazione già inviata, le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Castellana Grotte con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n. ro 16057 del 16.11.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata relative ai mesi di novembre 2014 e giugno 2015, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Minervino di Lecce con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 7112 del 19.11.2015 trasmetteva, ad integrazione della documentazione già inviata, le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Deliceto con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 11791 del 30.11.2015 trasmetteva, ad integrazione della documentazione già inviata, le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Sant'Agata di Puglia con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 10459 del 30.11.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Gagliano del Capo con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 7242 del 30.11.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Cellino San Marco con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 11576 del 30.11.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;

- il Comune di Lequile con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 8668 del 30.11.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Castri di Lecce con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 4367 del 30.11.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Carlantino con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 5432 del 30.11.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Accadia con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 5840 del 30.11.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata relativi al mese di novembre 2014, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Sannicola con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 11758 del 04.12.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- il Comune di Taranto con nota acquisita al protocollo della Sezione con il n.ro 195201 del 11.12.2015 trasmetteva le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata relativi al mese di novembre 2014, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;

**Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, art. 1, L.R. 16/2015, e quindi dell'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, delle aliquote di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2015 per i Comuni indicati nella seguente tabella:**

<b>Comuni</b>	<b>Ecotassa 2015 (euro/tonnellata)</b>
<b>Pr. Bari</b>	
Castellana Grotte	7,50
<b>Pr. BRINDISI</b>	
Cellino San Marco	15,00
<b>Pr. FOGGIA</b>	
Accadia	15,00
Bovino	15,00
Carlantino	15,00
Deliceto	15,00
Sant'Agata di Puglia	15,00
Stornarella	5,00
<b>Pr. LECCE</b>	
Castri di Lecce	7,50
Gagliano del Capo	7,50
Lequile	7,50

Minervino di Lecce	5,00
Sannicola	7,50
<hr/>	
<b>Pr. TARANTO</b>	
Taranto	7,50
<hr/>	

All'esito delle attività istruttorie sono confermate per i restanti Comuni della Regione Puglia le aliquote determinate nella Determinazione dirigenziali n. 428 del 7.10.2015 e n. 463 del 23.10.2015.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,  
vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;  
visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie:

#### *DETERMINA*

- di riconoscere in via definitiva, nel rispetto della L.R. 16/2015, art. 1, comma 1, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuta per l'anno 2015, per i Comuni di:

<b>Comuni</b>	<b>Ecotassa 2015 (euro/tonnellata)</b>
<hr/>	
<b>Pr. Bari</b>	
Castellana Grotte	7,50
<hr/>	
<b>Pr. BRINDISI</b>	
Cellino San Marco	15,00
<hr/>	
<b>Pr. FOGGIA</b>	
Accadia	15,00
Bovino	15,00
Carlantino	15,00
Deliceto	15,00
Sant'Agata di Puglia	15,00
Stornarella	5,00
<hr/>	

**Pr. LECCE**

Castri di Lecce	7,50
Gagliano del Capo	7,50
Lequile	7,50
Minervino di Lecce	5,00
Sannicola	7,50

**Pr. TARANTO**

Taranto	7,50
---------	------

- di confermare per i restanti Comuni della Regione Puglia le aliquote dovute per l'anno 2015 indicate nella Determinazione dirigenziale n. 428 del 07/10/2015 e n. 263 del 23/10/2015;
- di riepilogare nella seguente tabella riassuntiva le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovute per l'anno 2015 da ciascun Comune della Puglia:

<b>Comuni</b>	<b>Ecotassa 2015 (euro/tonnellata)</b>
<b>Pr. BAT</b>	
Andria	5,17
Barletta	5,17
Bisceglie	15,00
Canosa di Puglia	5,17
Margherita di Savoia	6,97
Minervino murge	25,82
San Ferdinando di Puglia	6,97
Spinazzola	25,82
Trani	15,00
Trinitapoli	5,00
<b>Pr. Bari</b>	
Acquaviva delle Fonti	7,50
Adelfia	5,17
Alberobello	7,50
Altamura	25,82
Bari	7,50
Binetto	7,50
Bitetto	7,50
Bitonto	7,50
Bitritto	7,50
Capurso	7,50
Casamassima	25,82
Cassano delle Murge	5,17
Castellana Grotte	7,50
Cellamare	5,17
Conversano	7,50
Corato	15,00
Gioia del Colle	25,82
Giovinazzo	25,82

---

Gravina in Puglia	25,82
Grumo Appula	11,62
Locorotondo	7,50
Modugno	25,82
Mola di Bari	10,17
Molfetta	11,25
Monopoli	7,50
Noci	7,50
Noicattaro	25,82
Palo del Colle	7,50
Poggiorsini	11,62
Polignano a Mare	6,97
Putignano	6,97
Rutigliano	5,17
Ruvo di Puglia	15,00
Sammichele di Bari	7,50
Sannicandro di Bari	7,50
Santeramo in Colle	25,82
Terlizzi	15,00
Toritto	11,62
Triggiano	10,17
Turi	7,50
Valenzano	25,82

---

**Pr. Brindisi**

Brindisi	11,25
Carovigno	25,82
Ceglie Messapica	6,97
Cellino San Marco	15,00
Cisternino	25,82
Erchie	5,17
Fasano	5,17
Francavilla Fontana	6,97
Latiano	5,17
Mesagne	6,97
Oria	6,97
Ostuni	6,97
San Donaci	15,00
San Michele Salentino	5,17
San Pancrazio Salentino	5,17
San Pietro Vernotico	6,97
San Vito dei Normanni	5,17
Torchiarolo	25,82
Torre Santa Susanna	5,17
Villa Castelli	10,00

---

**Pr. Foggia**

Accadia	15,00
Alberona	25,82
Anzano di Puglia	11,62

---

Apricena	11,25
Ascoli Satriano	6,97
Biccari	15,00
Bovino	15,00
Cagnano Varano	15,00
Candela	3,75
Carapelle	5,00
Carlantino	15,00
Carpino	25,82
Casalnuovo Monterotaro	5,17
Casalvecchio di Puglia	5,17
Castelluccio dei Sauri	25,82
Castelluccio Valmaggiore	25,82
Castelnuovo della Daunia	25,82
Celenza Valfortore	25,82
Celle di San Vito	25,82
Cerignola	5,00
Chieuti	11,62
Deliceto	15,00
Faeto	25,82
Foggia	15,00
Ischitella	25,82
Isole Tremiti	25,82
Lesina	25,82
Lucera	15,00
Manfredonia	15,00
Mattinata	22,59
Monte Sant'Angelo	6,97
Monteleone di Puglia	15,00
Motta Monte Corvino	5,17
Ordona	5,00
Orsara di Puglia	15,00
Orta Nova	5,00
Panni	6,97
Peschici	25,82
Pietra Monte Corvino	25,82
Poggio Imperiale	5,17
Rignano Garganico	25,82
Rocchetta Sant'Antonio	6,97
Rodi Garganico	25,82
Roseto Valfortore	22,59
San Giovanni Rotondo	15,00
San Marco in Lamis	25,82
San Marco la Catola	25,82
San Nicandro Garganico	15,00
San Paolo di Civitate	25,82
San Severo	6,97
Sant'Agata di Puglia	15,00
Serracapriola	5,17

---

Stornara	5,00
Stornarella	5,00
Torremaggiore	25,82
Troia	5,17
Vico del Gargano	25,82
Vieste	25,82
Volturara Appula	25,82
Volturino	25,82
Zapponeta	25,82

---

**Pr. Lecce**

Acquarica del Capo	7,50
Alessano	25,82
Alezio	25,82
Alliste	7,50
Andrano	5,00
Aradeo	7,50
Arnesano	7,50
Bagnolo del Salento	3,75
Botrugno	5,00
Calimera	7,50
Campi Salentina	7,50
Cannole	25,82
Caprarica di Lecce	25,82
Carmiano	7,50
Carpignano Salentino	5,00
Casarano	5,63
Castri di Lecce	7,50
Castrignano De' Greci	3,75
Castrignano del Capo	7,50
Castro	5,00
Cavallino	10,17
Collepasso	7,50
Copertino	5,17
Corigliano d'Otranto	3,75
Corsano	7,50
Cursi	5,00
Cutrofiano	25,82
Diso	5,00
Gagliano del Capo	7,50
Galatina	7,50
Galatone	7,50
Gallipoli	25,82
Giuggianello	3,75
Giurdignano	25,82
Guagnano	22,59
Lecce	7,50
Lequile	7,50
Leverano	7,50

---

Lizzanello	6,97
Maglie	5,63
Martano	5,00
Martignano	7,50
Matino	7,50
Melendugno	25,82
Melissano	7,50
Melpignano	25,82
Miggiano	25,82
Minervino di Lecce	5,00
Monteroni di Lecce	7,50
Montesano Salentino	7,50
Morciano di Leuca	7,50
Muro Leccese	25,82
Nardò	25,82
Neviano	7,50
Nociglia	5,00
Novoli	7,50
Ortelle	5,00
Otranto	5,00
Palmariggi	5,00
Parabita	7,50
Patù	7,50
Poggiardo	25,82
Porto Cesareo	7,50
Presicce	7,50
Racale	7,50
Ruffano	7,50
Salice Salentino	7,50
Salve	7,50
San Cassiano	5,00
San Cesario di Lecce	7,50
San Donato di Lecce	7,50
San Pietro in Lama	7,50
Sanarica	3,75
Sannicola	7,50
Santa Cesarea Terme	5,00
Scorrano	25,82
Secli	7,50
Sogliano Cavour	7,50
Soleto	7,50
Specchia	7,50
Spongano	5,00
Squinzano	7,50
Sternatia	25,82
Supersano	5,00
Surano	5,00
Surbo	7,50
Taurisano	7,50

Taviano	25,82
Tiggiano	7,50
Trepuzzi	7,50
Tricase	7,50
Tuglie	7,50
Ugento	7,50
Uggiano La Chiesa	5,00
Veglie	7,50
Vernole	7,50
Zollino	22,59

**Pr. Taranto**

Avetrana	7,50
Carosino	25,82
Castellaneta	7,50
Crispiano	5,17
Faggiano	5,17
Fragagnano	25,82
Ginosa	10,17
Grottaglie	25,82
Laterza	5,17
Leporano	7,50
Lizzano	6,97
Manduria	7,50
Martina Franca	7,50
Maruggio	7,50
Massafra	5,17
Monteiasi	6,97
Montemesola	5,17
Monteparano	5,17
Mottola	7,50
Palagianello	25,82
Palagiano	11,62
Pulsano	7,50
Roccaforzata	5,17
San Giorgio Jonico	5,17
San Marzano di San Giuseppe	25,82
Sava	5,17
Statte	6,97
Taranto	7,50
Torricella	25,82

- di stabilire che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2015, ai sensi del comma 3, art. 3, L.R. 16/2015, secondo le modalità che verranno definite dalla competente sezione regionale - Sezione Finanze (già Servizio Finanze).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
- e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
- f) è composto da n. 13 facciate ed è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione  
Ing. Giovanni Scannicchio

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 15 dicembre 2015, n. 434

**L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli", Azione 1 "Boschi permanenti" - Comuni di Castellaneta e Manduria (TA). ID\_VIA112**

**Proponente: Masseria Modunato Società Cooperativa Agricola sede legale in Torre Santa Susanna (BR), via Lauro 13.**

L'anno 2015 addì 15 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia,

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECOLOGIA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

#### **Premesso che**

con nota acquisita al prot. n. 9058 del 13.10.2014, la Società Cooperativa Agricola Masseria Modunato ha presentato un'istanza di assoggettamento alla procedura Valutazione di Incidenza allegando copie cartacee delle relazioni e degli elaborati di progetto;

con nota prot. n. 10578 del 11.11.2014 il Servizio Ecologia ha riscontrato al proponente con una richiesta di regolarizzazione dell'istanza, invitando la Società a presentare una regolare istanza di avvio di procedura di Verifica di Assoggettamento a VIA comprensiva di attestazione del pagamento degli oneri istruttori previsti dalla norma e dall'apposizione di marca da bollo;

il proponente, con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.1068 del 28.01.2015, ha trasmesso l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori e la marca da bollo necessaria alla regolarizzazione dell'istanza;

con nota prot. n. 1942 del 12.02.2015 il Servizio Ecologia ha chiesto al proponente di regolarizzare l'istanza di verifica di assoggettamento a VIA fornendo tutta la documentazione necessaria anche su supporto informatico;

con nota acquisita al prot. uff. n. 3560 del 10.03.2015 il proponente ha trasmesso tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA su supporto informatico;

il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5956 del 04.05.2015, ha dato formale avvio al procedimento di verifica di assoggettamento a VIA convocando la prima Conferenza di Servizi per il giorno 14.05.2015;

con nota prot. n. 6560 del 12.05.2015, acquisita al prot. n. 6610 del 13.05.2015, l'Autorità di Bacino della Puglia ha richiesto al proponente la verifica sulla compatibilità idraulica dell'intervento a causa di vincoli PAI insistenti nelle particelle di progetto ricadenti in agro di Castellaneta;

La Soprintendenza delle Belle arti e Paesaggio per le prov. di LE, BR e TA, con nota prot. n. 6665 del 06.05.2015, acquisita al prot. n. 6611 del 13.05.2015, ha chiesto al proponente copia del progetto su formato informatico;

con nota prot. n. 51079 del 13.05.2015, acquisita al prot. n. 6621 del 14.05.2015, l'AQP ha riscontrato alla convocazione della CdS preliminare esprimendo parere preliminarmente favorevole all'intervento. L'Ente ha chiesto l'acquisizione degli elaborati progettuali in formato cartaceo per approfondimenti;

con nota prot. n. 27524 del 14.05.2015, acquisita al prot. n. 6658 del 14.05.2015, Arpa Puglia, DAP di Taranto ha richiesto integrazioni documentali;

con nota prot. n. 25200/P del 14.05.2015, acquisita al prot. n. 6685 del 14.05.2015, la Provincia di Taranto ha riscontrato alla convocazione della CdS preliminare facendo richiesta al proponente di integrare la documentazione di progetto;

con nota prot. n. 6688 del 14.05.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS preliminare, tenutasi il giorno 14.05.2015, invitando il proponente a dare seguito alle richieste integrative pervenute;

in data 14.05.2015 la Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto con nota prot. n. 5288 (acquisita al prot. n. 7163 del 25.05.2015) ha fatto richiesta di integrazioni documentali ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza;

con mail pec del 26.05.2015 il tecnico incaricato dall'istante ha comunicato il cambio di indirizzo del proponente (mail acquisita al prot. n. 7469 del 28.05.2015);

con nota prot. n. 7660 del 01.06.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso al proponente la nota pervenuta dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto;

con mail pec del 23.06.2015 l'istante ha trasmesso alla Soprintendenza delle Belle arti e Paesaggio per le prov. di LE, BR e TA quanto richiesto (documentazione acquisita al prot. n. 8823 del 25.06.2015);

con mail pec del 24.06.2015, acquisita al prot. n. 8830 del 25.06.2015, l'istante ha trasmesso ad Arpa Puglia quanto richiesto ai fini dell'espressione del parere di competenza;

con nota prot. n. 3599 del 23.06.2015, acquisita al prot. n. 10107 del 16.07.2015, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha espresso parere favorevole di compatibilità con il PTA con una prescrizione inerente eventuali prelievi di acqua dalla falda sotterranea;

con nota prot. n. 42972 del 28.07.2015, acquisita al prot. n. 10889 del 03.08.2015, Arpa Puglia ha riscontrato alle integrazioni fornite dal proponente;

con nota prot. n. 13127 del 23.09.2015, acquisita al prot. n. 13187 del 01.10.2015, ADB Puglia dichiara che in assenza degli approfondimenti richiesti con precedente comunicazione, il proprio parere risulta essere negativo alla realizzazione dell'intervento;

con nota prot. n. 49679/P del 14.10.2015, acquisita al prot. n. 13960 del 15.10.2015, la Provincia di Taranto ribadisce la necessità di acquisire documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di competenza;

nella seduta del 15.10.2015, il regionale Comitato VIA, in considerazione di alcune criticità emerse nella valutazione del progetto, ha espresso il proprio parere, assoggettando a procedura di VIA l'intervento in parola (prot. n. 14049 del 15.10.2015);

con nota prot. n. 14102 del 16.10.2015 il Servizio Ecologia ha convocato la CdS decisoria per il giorno 28.10.2015;

con nota prot. n. 143719 del 27.10.2015, acquisita al prot. n. 14542 del 28.10.2015, il Dipartimento di Prevenzione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del distretto Massafra -Martina Franca - Ginosola, ha trasmesso il proprio parere di competenza favorevole dal punto di vista igienico-sanitario;

con nota prot. n. 14852 del 04.11.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS decisoria del 28.10.2015, nel quale si è preso atto del parere espresso dal regionale Comitato VIA decidendo di assoggettare a VIA il progetto.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**VISTO** il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

**VISTA** la Legge Regionale 11/2001 e smi

**VISTA** la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011

**VISTA** l'art. 23 della Legge Regionale 18/2012

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001

**VISTO** l'art. 23 della LR 18/2012

**VISTA** la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

**VISTA** la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano

**VISTA** la DGR del 10/11/2015, n. 2028 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi

**PRESO ATTO** degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento

**PRESO ATTO** del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 15 ottobre 2015

**PRESO ATTO** dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

*DETERMINA*

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 28.10.2015 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio di assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per i lavori finanziati dal PSR 2007-2013, Misura 221 "Primo imboscamento di terreni agricoli", Azione 1 "Boschi permanenti" nei Comuni di Castellaneta e Manduria (TA):
  - Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 28.10.2015, prot. n. AOO\_089\_14852 del 04.11.2015;
  - Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" - prot. AOO\_089\_14049 del 15.10.2015;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a: **Masseria Modunato Società Cooperativa Agricola** sede legale in Torre Santa Susanna (BR), via Lauro 13;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
  - Provincia di Taranto
  - Comune di Castellaneta
  - Comune di Manduria
  - ASL Taranto
  - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio della Puglia -LE, BR, TA
- Autorità di Bacino della Puglia
- ARPA Puglia
- Acquedotto Pugliese Spa
- REGIONE Puglia
  - Sezione Assetto del Territorio
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Foreste

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore  
Dott.ssa Serena Scorrano

Responsabile del Procedimento  
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 28.10.2015  
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

**Procedura di Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.– PSR 2007-2013 – Misura 221 “Primo imboscamento di terreni agricoli”, Azione 1 “Boschi permanenti” – Comuni di Castellaneta e Manduria (TA) – Proponente: Masseria Modunato Società Cooperativa Agricola.**

VERBALE

il 28 ottobre 2015 a partire dalla ore 11.30 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6/8, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi di avvio del procedimento, regolarmente convocata con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO\_089\_14102 del 16.10.2015 per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. presa d'atto del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nell'ambito del procedimento di compatibilità ambientale dell'intervento;
2. lettura ed analisi delle eventuali osservazioni presentate dalla ditta proponente;
3. lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
4. varie ed eventuali

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota, inviata per raccomandata A/R al proponente.

Sono presenti il Presidente della conferenza ing. Antonello Antonicelli, il Responsabile del Procedimento Ing. Giuseppe Angelini, e il Funzionario Istruttore dott.ssa Serena Scorrano.

A seguito della odierna convocazione ha inviato il proprio riscontro il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica del distretto di Massafra, Ginosà e Martina Franca che con nota prot. n. 143719 del 27.10.2015, acquisita al prot. uff. n. 14542 del 28.10.2015, ha espresso il proprio parere di competenza.

Il suddetto parere è allegato al presente verbale per farne parte integrante.

Alle 12.30 si dà atto che alla odierna Conferenza di Servizi non è intervenuto nessuno dei convocati.

**Alla luce del parere espresso dal regionale Comitato VIA nella seduta del 15.10.2015 (allegato in versione integrale al presente verbale), si dà atto che il procedimento si concluderà con l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale.**

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, Antonello Antonicelli

Responsabile del Procedimento, Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore Serena Scorrano



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

UFF. VIA/VINCIA  
ANGELINI  
M

Al Dirigente Ufficio VIA. e VincA.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15-10-2015

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto denominato: PSR 2007-2013 – Misura 221 “Primo imboschimento di terreni agricoli”, Azione 1 “Boschi permanenti” – Comuni di Castellaneta e Manduria (TA) – Proponente: Masseria Modunato Società Cooperativa Agricola. ID\_VIA112**

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi

VISTO il DM 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la DGR 1791 del 1.10.2013

Usita \_\_\_\_\_ Entrata \_\_\_\_\_  
AOO\_089/ AOA del 15/10/15

VISTA l'istanza presentata dalla **Società Cooperativa Agricola Masseria Modunato** inerente l'attivazione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto finanziato dal PSR 2007-2013 – Misura 221, Azione 1 “Primo imboschimento dei terreni agricoli - Boschi permanenti” in agro di Castellaneta e Manduria (TA);  
VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate:

- con nota acquisita al prot. n. 9058 del 13.10.2014, la Società Cooperativa Agricola Masseria Modunato presentava un'istanza di assoggettamento alla procedura Valutazione di Incidenza allegando copie cartacee delle relazioni e degli elaborati di progetto;
- con nota prot. n. 10578 del 11.11.2014 il Servizio Ecologia riscontrava al proponente con una richiesta di regolarizzazione dell'istanza invitando la Società a presentare una regolare istanza di avvio di procedura di Verifica di Assoggettamento a VIA comprensiva di attestazione del pagamento degli oneri istruttori previsti dalla norma e dall'apposizione di marca da bollo;
- il proponente, con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.1068 del 28.01.2015, trasmetteva l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori e la marca da bollo necessaria alla regolarizzazione dell'istanza;
- con nota prot. n. 1942 del 12.02.2015 il Servizio Ecologia chiedeva al proponente di regolarizzare l'istanza di verifica di assoggettamento a VIA fornendo tutta la documentazione necessaria anche su supporto informatico;
- con nota acquisita al prot. uff. n. 3560 del 10.05.2015 il proponente ha trasmesso tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA su supporto informatico;
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5956 del 04.05.2015, dava formale avvio al procedimento di verifica di assoggettamento a VIA convocando la prima Conferenza di Servizi per il giorno 14.05.2015;
- con nota prot. n. 6560 del 12.05.2015, acquisita al prot. n. 6610 del 13.05.2015, l'Autorità di Bacino della Puglia ha richiesto al proponente la verifica sulla compatibilità idraulica dell'intervento a causa di vincoli PAI insistenti nelle particelle di progetto ricadenti in agro di Castellaneta;
- La Soprintendenza delle Belle arti e Paesaggio per le prov. di LE, BR e TA, con nota prot. n. 6665 del 06.05.2015, acquisita al prot. n. 6611 del 13.05.2015, ha chiesto al proponente copia del progetto su formato informatico;
- con nota prot. n. 51079 del 13.05.2015, acquisita al prot. n. 6621 del 14.05.2015, l'AQP ha riscontrato alla convocazione della CdS preliminare esprimendo parere preliminarmente favorevole all'intervento. L'Ente ha chiesto l'acquisizione degli elaborati progettuali in formato cartaceo per approfondimenti;
- con nota prot. n. 27524 del 14.05.2015, acquisita al prot. n. 6658 del 14.05.2015, Arpa Puglia, DAP di Taranto ha richiesto integrazioni documentali;

- con nota prot. n. 25200/P del 14.05.2015, acquisita al prot. n.6685 del 14.05.2015, la Provincia di Taranto ha riscontrato alla convocazione della CdS preliminare facendo richiesta al proponente di integrare la documentazione di progetto;
- con nota prot. n. 6688 del 14.05.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS preliminare, tenutasi il giorno 14.05.2015, invitando il proponente a dare seguito alle richieste integrative pervenute;
- in data 14.05.2015 la Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto con nota prot. n. 5288 (acquisita al prot. n. 7163 del 25.05.2015) ha fatto richiesta di integrazioni documentali ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza;
- con mail pec del 26.05.2015 il tecnico incaricato dall'Istante ha comunicato il cambio di indirizzo del proponente (mail acquisita al prot. n. 7469 del 28.05.2015);
- con nota prot. n. 7660 del 01.06.2015 il servizio Ecologia ha trasmesso al proponente la nota pervenuta dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto;
- con mail pec del 23.06.2015 l'istante ha trasmesso alla Soprintendenza delle Belle arti e Paesaggio per le prov. di LE, BR e TA quanto richiesto (documentazione acquisita al prot. n. 8823 del 25.06.2015);
- con mail pec del 24.06.2015, acquisita al prot. n. 8830 del 25.06.2015, l'istante ha trasmesso ad Arpa Puglia quanto richiesto ai fini dell'espressione del parere di competenza;
- con nota prot. n. 3599 del 23.06.2015, acquisita al prot. n. 10107 del 16.07.2015, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha espresso parere favorevole di compatibilità con il PTA con una prescrizione inerente eventuali prelievi di acqua dalla falda sotterranea;
- con nota prot. n. 42972 del 28.07.2015, acquisita al prot. n. 10889 del 03.08.2015, Arpa Puglia ha riscontrato alle integrazioni fornite dal proponente;
- con nota prot. n. 13127 del 23.09.2015, acquisita al prot. n. 13187 del 01.10.2015, ADB Puglia dichiara che in assenza degli approfondimenti richiesti con precedente comunicazione, il proprio parere risulta essere negativo alla realizzazione dell'intervento.

**Elenco elaborati progettuali:**

Relazione Generale

Relazione Tecnica

Relazione Sintetica

221 Relazione

Rilievi fotografici - Comune di Castellaneta

Rilievi fotografici - Comune di Manduria

Tavole PUTT - Comune di Castellaneta

Tavole PUTT - Comune di Manduria

Elaborati grafici (planimetrie catastali e IGM)

Ce

**Inquadramento generale del progetto**

<b>Titolo progetto:</b> PSR 2007-2013 – Misura 221, Azioni 1 "Impianto di bosco permanente"
<b>Localizzazione:</b> Castellaneta e Manduria - prov. TA
<b>Proponente:</b> Soc. Coop. Masseria Modunato
<b>Tipologia progetto:</b> B.2.b) forestazione di superficie superiore a 20 ha; art. 4 comma 8 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.
<b>Superficie di progetto:</b> ha 23.62.90 (suddivisi in due appezzamenti)
<b>Sito Rete Natura 2000 interessato:</b> -
<b>Avvio del procedimento:</b> convocazione I CdS prot. n. 5956 del 04.05.2015
<b>Amministrazioni Interessate:</b> Comune di Manduria e Comune di Castellaneta

~

**Superficie di intervento:** l'intervento di primo imboschimento riguarderà 23.62.90 Ha complessivi suddivisi in due appezzamenti ricadenti uno in agro di Castellaneta (19.27.81 Ha) e l'altro in agro di Manduria (4.35.09 Ha). Dalla documentazione fotografica prodotta si evince che l'intervento riguarderà superfici agricole attualmente abbandonate. I dati catastali delle particelle oggetto di intervento sono riportati nell'elaborato *Relazione Tecnica*, paragrafo 2.1.

**Specie impiegate nella tipologia "bosco permanente":** dalla relazione generale si evince che *"Le specie scelte sono state individuate sia sulla base dell'inquadramento bioclimatico e pedologico cui si è pervenuti in seguito alle indagini conoscitive. Emerge chiaramente che le specie più idonee, cui far ricorso per l'imboschimento, sono rappresentate da:*  
- *Leccio (Quercus ilex L.), Fragno (Quercus trojana Webb.) che rappresenteranno il 80% del popolamento;*  
- *specie accessorie come il biancospino (Crataegus monogyna Jacq.), il perastro (Pyrus piraster), il prugnolo (Prunus spinosa L.), il caprifoglio (Lonicera implexa Aiton), il terebinto (Pistacia terebintus L.), il lentisco (Pistacia lentiscus L.), il Corniolo (Cornus mas L.), l'olivo selvatico (Olea europea L. var. sylvestris), albero di giuda (Cercis siliquastrum, L.), fillirea (Phyllirea latifolia L.), ginestra (Spartium junceum L.) che rappresenteranno il 20% del popolamento.*  
*Tutto ciò al fine di realizzare un popolamento forestale equilibrato per struttura e per composizione specifica, che ricalchi le caratteristiche degli ecosistemi forestali naturali della zona. Il rimboscimento è stato configurato in forma di nuclei di alberi e arbusti messi a dimora (tipi culturali), con densità di 1600 p/ha, considerando specie a seconda delle ampiezze delle sezioni da rimboschire, giustapposti ad aree non piantumate. I sestri d'impianto sono quadrati 2,5 x 2,5 in modo da facilitare il controllo e le operazioni culturali successive."* Nella relazione inoltre si afferma che *"...tutto il materiale vivaistico da utilizzarsi per l'imboschimento dovrà essere rappresentato da piantine giovani 1s1T oppure in vaso Ø 13, che ai sensi della legge n° 386/03, dovranno provenire dai cosiddetti boschi da seme o da vivai regolarmente certificati ed autorizzati dalla Regione Puglia"*.

**Modalità di preparazione del terreno:** nella relazione generale si afferma che *"La preparazione del terreno sarà eseguita con una lavorazione andante mediante aratura profonda e la fornitura e spandimento di ammendante organico e terreno di coltivo. L'apertura delle buche sarà eseguita con trivella meccanica portata ottenendo cavità con Ø 40 cm e h 30 cm. L'apertura delle buche sarà effettuata alcune settimane prima della messa a dimora delle piante per permettere al terreno un buon grado di ossigenazione, migliorando il substrato di radicazione e permettendo all'apparato radicale di raggiungere gli orizzonti profondi più freschi. Le buche non dovranno ricadere né in zone soggette a ristagni d'acqua né all'interno di crostoni di roccia. Il materiale proveniente dallo scavo delle buche sarà riutilizzato per la piantumazione. Non è prevista quindi alcuna movimentazione o smaltimento di terreno"*.

**Cure culturali successive all'impianto:** nel cinque anni successivi all'impianto saranno effettuati gli interventi manutentori necessari alla buona riuscita del bosco permanente.

Gli interventi consisteranno in: erpicatura del terreno, sarchiature e rinalzature, risarcimento fallanze e irrigazioni di soccorso.



Fig. 1. Castellana Grotte: localizzazione dell'impianto su ortofoto (2013)



Fig. 2. Castellana Grotte: vincolo PAI, Alta e Media Pericolosità Idraulica



Fig. 3. Castellaneta: reticolo idrografico



Fig. 4. Castellaneta: vincoli vegetazionali, idrologici e culturali del PPTR

G.A. π



Fig. 5. Manduria: localizzazione dell'impianto su ortofoto (2013)



Fig. 6. Manduria: vincoli vegetazionali del PPTR

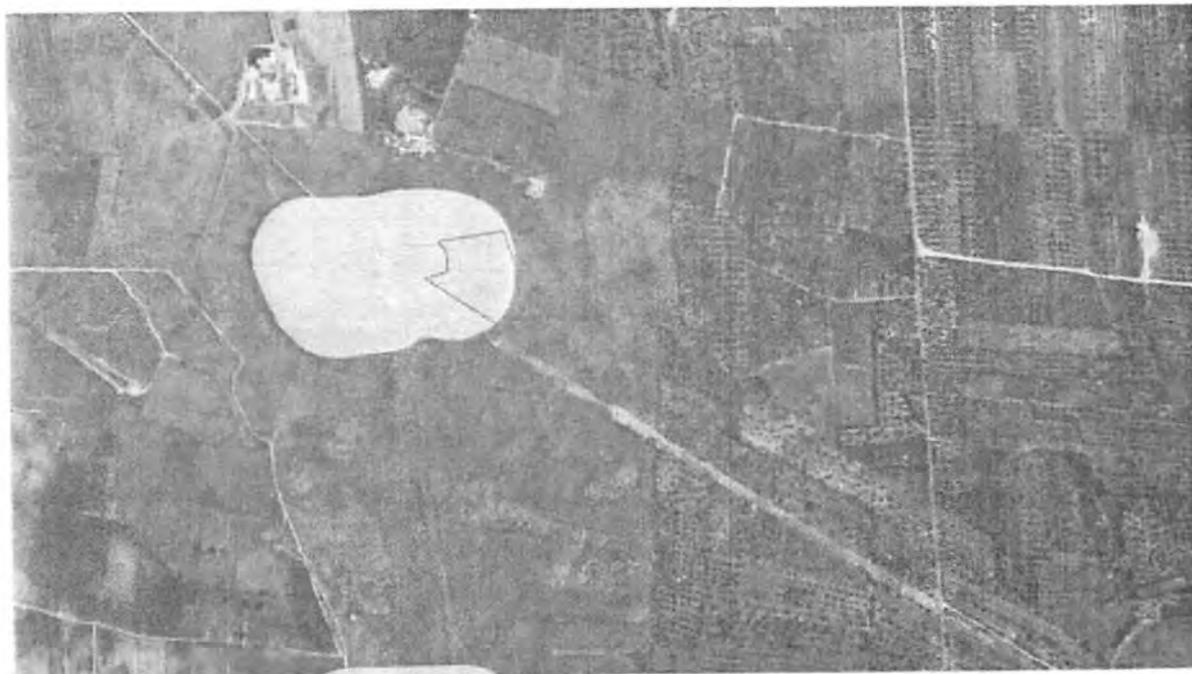


Fig. 7. Manduria: vincoli culturali del PPTR

ISTRUTTORIA TECNICA		
Analisi idoneità dell'area		
Tipologia area/vincolo	NO/SI	Se SI indicare quale
Aree naturali (ex LR 19/97, L 394/91) - buffer 300 m	NO	
pSIC e ZPS - buffer 300 m	NO	
Zone umide Ramsar - buffer 300 m	NO	
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) - IBA 2000	NO	
Pericolosità geomorfologica PG3 - (PAI)	NO	
Alta pericolosità idraulica AP - (PAI)	SI	Per l'appezzamento su Castellaneta
Zone a rischio R2, R3, R4 - (PAI)	NO	
Crinali > 20% - (BDT)	-	
Grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P	SI	A (Castellaneta)
Vincoli PPTR	SI	Castellaneta: BP_bosco+UCP area rispetto bosco+BP_142_C_150m (lama)+BP_136 (vincolo paesaggistico) Manduria: UCP_pascoli naturali+UCP-sito storico culturale +UCP_area rispetto (Monte Maliano, insediamento neolitico).

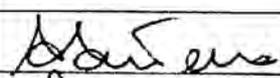
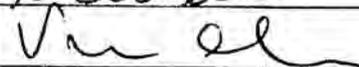
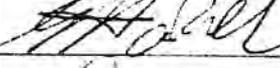
Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:		
Tipo di vincolo	NO/SI	
vincolo idrogeologico	NO	
vincolo paesaggistico (ex L 1497/39)	NO	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale	NO	
PAI	SI	Castellaneta AP e MP

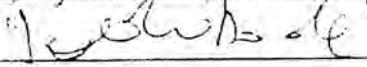
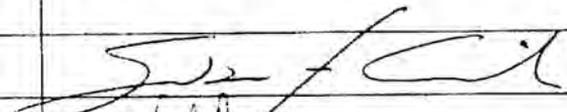
**Ciò premesso e considerato che:**

1. gli elaborati progettuali risultano carenti e a volte non riconducibili al progetto oggetto di valutazione in quanto nelle relazioni si fa riferimento ad altri contesti territoriali (Gravina in Puglia, Provincia di Bari, ecc);
2. l'inquadramento territoriale spesso fa riferimento alla sola area ricadente in agro di Castellaneta, trascurando di esaminare l'area sita nel Comune di Manduria;
3. risulta carente l'analisi territoriale e vincolistica;
4. l'intervento di rimboscimento potrebbe risultare critico nell'area di Manduria in quanto si registra la presenza di notevoli zone caratterizzate da pascoli naturali (vincolo PPTR). Si ritiene pertanto utile uno studio più approfondito per poter escludere ricadute negative in termini di biodiversità;
5. la Provincia di Taranto con nota prot. n. 49679/P del 14.10.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.13960 del 15.10.2015, ribadisce le carenze nella documentazione di progetto (già evidenziate con nota acquisita al prot. n.6685 del 14.05.2015) rilevando descrizioni progettuali differenti da quanto in oggetto, scelta delle specie arboree non idonea all'area d'impianto, carenze d'informazioni sull'inquadramento del territorio di Manduria. Ad oggi non sono pervenute le integrazioni richieste;
6. In riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico dell'AdB si evidenzia che una porzione dell'intervento di imboscimento nel Comune di Castellaneta interessa aree a media ed alta pericolosità idraulica ed inoltre intercetta in parte il reticolo idrografico rispetto al quale non è stata effettuata alcuna verifica sulla compatibilità idraulica dell'intervento, come richiesto dalla stessa AdB con nota prot. n. 13127 del 23.09.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 13187 del 01.10.2015. Il parere dell'AdB è al momento negativo in quanto non sono stati integrati gli approfondimenti richiesti.

Pertanto, per le motivazioni espresse, il Comitato ritiene che il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.

Modugno, li \_\_\_\_\_

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	

<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola DIOMEDE	
<b>Esperto in scienze ambientali</b> Dott. Gianluigi DE GENNARO	
<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Gianfranco CIOLA	
<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo SANTORO	
<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	
<b>Esperto in Scienze Naturali</b> Dott. Vincenzo RIZZI	
<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso FARENGA	
<b>Rappresentante Provincia BARI</b> Ing. Massimiliano PISCITELLI Dott.ssa Magda Miccolis	
<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv. Vito BRUNO	
<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario CORSINI	
<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Arch. Stefano BISCOTTI	
<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
<b>Rappresentante Provincia di Taranto</b> Ing. Dalila BIRTOLO	
<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela DI CARNE	
<b>Rappresentante dell'ARPA Puglia</b> Dott. Vito PERRINO delegato suppl., ing. Roberto PRIMERANO	
<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele BUX	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 16 dicembre 2015, n. 435

**PSR 2007-2013 - Misura 323 az. 1 “realizzazione del museo delle pesca. Progetto di restauro e risanamento conservativo del rudere ubicato nei pressi del Fiume Lenne”. Proponente: COOP. AGR. A. SEGNI - Valutazione di Incidenza, livello II “fase appropriata”. ID\_5198.**

L'anno 2015 addì 16 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente *ad interim* della medesima Sezione, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto

l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo

**VISTO** il DPGR n. 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata, secondo il "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", l'intera struttura regionale resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

**VISTA** la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia.

#### **Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, di seguito riportata:**

##### **PREMESSO che:**

con nota proprio prot. n. 1297 del 29/01/2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO\_089/1604 del 06/02/2015**, il SUAP del Comune di Palagiano comunicava l'indizione di Conferenza di Servizi (d'ora in poi CdS) ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 in data 02/03/2015, finalizzata all'esame del progetto emarginato in epigrafe da realizzarsi su area riportata in catasto al Fg 51 p.lla 49, trasmettendo allo scopo:

- copia parere di ammissibilità dell'intervento;
- copia pareri della Commissione per il paesaggio come da verbali n. 16/2014 e n. 1/2015;
- copia istanza CdS per l'autorizzazione/concessione all'attraversamento per mezzo di natante a motore, del Fiumi Lato e Lenne;
- elaborati tecnici;

con successiva nota proprio prot. 4077 del 27/03/2015, in atti al prot. **AOO\_089/4732 del 07/04/2015**, lo stesso SUAP inviava convocazione della seconda seduta della CdS ex art. 8 del DPR 160/2010, fissata per il giorno 13/04/2015, trasmettendo a tal fine:

- copia del verbale della prima seduta;
- copia nota prodotta in sede di conferenza da Legambiente Palagiano;
- copia parere prot. 1797/2015 del Servizio Urbanistica della Regione Puglia;
- copia parere prot. 1872/2015 della competente Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici;
- copia parere prot. 2741/2015 dell'AdB della Puglia;
- ulteriori elaborati tecnici;

con nota acquisita al prot. di questo Servizio **AOO\_089/5186 del 15/04/2015**, il Circolo Legambiente di Palagiano trasmetteva il proprio contributo alla CdS del 13/04/2015;

questo Ufficio, con nota prot. **AOO\_089/5557 del 24/04/2015**, al fine del prosieguo del dell'iter istruttorio di competenza, chiedeva al proponente di integrare quanto già trasmesso con:

- copia dell'atto di concessione aiuti rilasciato al proponente da parte dell'Organo competente;
- relazione tecnica specificatamente riferita alle modalità di smaltimento reflui (dimensionamento, caratteristiche, modalità esecutive, ecc.), redatta ai sensi della normativa di settore vigente, comprensiva di planimetria generale dello stesso su ortofoto;
- studio relativo all'incidenza cumulativa dei progetti ad oggi proposti dalla Cooperativa nelle aree di proprietà della stessa;
- dettagliato progetto definitivo e/o esecutivo riferito alla contestuale proposta di navigazione dei fiumi Lenne e Lato, sinergicamente inquadrata, corredato di apposita cartografia in scala opportuna e relativa Valutazione di Incidenza ambientale ex DGR 304/2006, coinvolgendo l'AdB della Puglia ai sensi dell'art. 6 c.4 bis) essendo entrambi i fiumi classificati ad alta pericolosità idraulica ed eventualmente il CFS - Ufficio territoriale per la Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Organo di gestione della Riserva Naturale Biogenetica "Stornara" qualora interessata dalla proposta di navigazione e fruizione turistica;

Atteso altresì che la CdS di cui alle note prott. AOO\_089/1604 e 4732 rispettivamente del 06/02/2015 e del 07/04/2015, venivano convocate dal Comune di Palagiano ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto in variante al vigente strumento urbanistico, lo scrivente rammentava gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica chiedendo pertanto all'Autorità procedente di effettuare i necessari approfondimenti al fine di individuare la pertinente procedura da attivare con riferimento all'intervento complessivamente proposto, finalizzato alla fruizione dell'area.

il Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto, con nota proprio prot. PTA/2015/0019209/P del 14/04/2015 acquisito al prot. interno **AOO\_089/5764 del 29/04/2015**, evidenziando tra l'altro "che nell'area in questione la ditta proponente ha avviato una serie di interventi finanziati dal PSR, e che "il programma approvato prevede che l'accesso all'area con turisti e visitatori, avvenga tramite l'attraversamento di Fiumi" precisava che:

- lo scrivente Servizio non risulta deputato al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;
- non sono in corso procedimenti di valutazione di incidenza in merito;
- gli interventi ricadono oltre che in area sottoposta a tutela paesaggistica, anche in area "SIC" e pertanto devono essere sottoposti a procedura di valutazione di incidenza ambientale (ex DPR 357/97), da parte della Regione Puglia, nel presupposto che rientrano nel campo di applicazione della LR 23/2012;
- qualora quest'ultima/e sia/siano già rilasciata/e da parte della Regione Puglia, l'autorità competente all'approvazione dovrà avere cura di verificare che l'iniziativa relativa all'attraversamento dei fiumi, sia stata effettivamente oggetto di Valutazione;

quindi, con nota in atti al prot. **AOO\_089/8562 del 22/06/2015**, il Comune di Palagiano riscontrando la nota prot. 5557/2015, comunicava l'inoltro da parte della Coop. agr. A. Segni della pratica edilizia registrata al n. 30/2015 per la "Realizzazione del Museo della civiltà contadina. Progetto di restauro e risanamento conservativo del rudere ubicato nei pressi del Fiume Lenne, catastalmente individuato al fg 51, p.lla 49", in sostituzione della precedente pratica n. 56/2014 relativa alla "realizzazione del Museo della pesca" sul medesimo manufatto, rinunciando di fatto alla prosecuzione della CdS ex DPR 160/2010 funzionale alla variante urbanistica fino ad allora necessaria, trasmettendo allo scopo di acquisire il parere di competenza dello scrivente:

- relazione tecnica descrittiva e sintesi della proposta progettuale;
- elaborati grafici
- Relazione paesaggistica
- Valutazione Incidenza Ambientale
- Verifica Vincolo SIC
- Estratto mappa catastale (14/09/2012)
- Contratto servizio prelievamento e trasporto acque reflue (04/03/2015)
- Contratto servizio prelievamento e trasporto acque reflue (09/03/2015)
- Copia documento di identità del richiedente
- copia documento di identità del progettista

sulla scorta della documentazione in atti, questo Ufficio, con nota prot. **AOO\_089/10629 del 27/07/2015**, alla luce delle motivazioni ivi esposte, comunicava alla Ditta proponente, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., preavviso di rigetto dell'istanza, concedendole facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro dieci giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di ricevimento di detta nota, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata (PEC);

quindi, con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO\_089/11340 del 12/08/2015**, la Ditta proponente trasmetteva le proprie osservazioni nei confronti delle considerazioni addotte nel provvedimento inoltrato dallo scrivente;

appreso in sede di controdeduzioni che il progetto, complessivamente inquadrato, ricomprendeva invero sia la proposta di navigazione che l'attraversamento dell'area protetta, a nord della ferrovia, con nota prot. **AOO\_089/13357 del 05/10/2015**, questo Ufficio, ora Servizio, sollecitava il proponente a trasmettere la documentazione progettuale completa, adeguata pertanto agli ulteriori interventi/attività evidenziati in sede di controdeduzioni e corredata di apposita Valutazione di Incidenza ex DGR 304/2006. Si invitava altresì il pro-

ponente a inoltrare la medesima documentazione anche all'AdB ed al CFS - Ufficio territoriale per la Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Organo di gestione della Riserva Naturale Biogenetica "Stornara", per ogni opportuna valutazione di competenza, così come disciplinato dall'art. 6 c. 4 e c. 4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;

con nota acquisita agli atti con prot. **AOO\_089/14942 del 05/11/2015**, il legale rappresentante della Coop. agr. Antonio Segni, esprimeva ulteriori osservazioni in merito a quanto richiesto dallo scrivente nella nota di cui al capoverso precedente.

#### **PREMESSO altresì che**

dalla documentazione in atti si evince che il presente progetto, denominato "realizzazione del museo delle pesca. Progetto di restauro e risanamento conservativo del rudere ubicato nei pressi del Fiume Lenne" proposto in agro di Palagianò (TA) dalla Coop. agr. A. Segni, è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 az. 1 "Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" del PSR Puglia 2007-2013 - GAL Luoghi del Mito scarl

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 2 - fase di "Valutazione Appropriata" del procedimento in epigrafe.**

#### **Descrizione dell'intervento**

Secondo quanto prospettato nella "Relazione Tecnica descrittiva e sintesi della proposta progettuale", acquisita al prot. n. AOO\_089/8562 del 22/06/2015, "La Cooperativa Agricola "Antonio SEGNI" si propone di recuperare un fabbricato nei pressi del fiume Lenne, nel Comune di Palagianò con un intervento di Restauro e Risanamento Conservativo, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio culturale regionale e nella prospettiva della rivalutazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo del territorio. L'area in cui si inserisce riveste un notevole interesse sotto il profilo paesaggistico pertanto rafforzando la strategia fra tutela ambientale e crescita si propone una rifunzionalizzazione come Museo della Civiltà Contadina" (pag. 3).

"Il manufatto da recuperare individuato in catasto nel foglio di mappa n. 51 p.lla 49, è un fabbricato rappresentativo dell'architettura rurale tipica del territorio, localizzato non lontano dal fiume Lenne, a poca distanza dal mare; attualmente è in stato di abbandono e necessita di urgenti interventi di recupero anche al fine di garantire la salvaguardia del bene e la sicurezza delle persone. Il fabbricato si localizza al centro di un'ampia radura, circondata da piante della macchia mediterranea e da piante di pino d'Aleppo. L'edificio, di forma rettangolare (11 x 8 metri circa), si presenta oggi nelle condizioni di rudere (...) (pag. 7). Le scelte progettuali di intervento sono orientate verso soluzioni non invasive con interventi finalizzati al recupero e restauro di tipo conservativo nel rispetto della struttura esistente, prevedendo il riutilizzo dei conci esistenti e l'integrazioni con elementi il più possibile compatibili con quelle in sito (*ibid. pag 8*).

È previsto in primo luogo la realizzazione di una nuova fondazione a sacco, esterna al perimetro del corpo di fabbrica, mediante scavo eseguito a mano, per una larghezza pari a 1 m ed una altezza di 0,50 cm ed un volume di terreno scavato pari a 23 mc, quindi il consolidamento dell'intero manufatto consistente nella rimozione delle parti pericolanti, nel ripristino dei paramenti esterni di muratura in tufo e nel consolidamento della volta muraria, che avrà le stesse caratteristiche di quella preesistente con manto di copertura in tegole (*ibid. pag 8*).

Saranno eseguite le opere di finitura, intonaci interni e rivestimenti, avendo cura di isolare il sottostante piano, preventivamente livellato, con vespaio aerato e successiva posa in opera di basolato di pietra.

E' prevista la realizzazione di servizi igienici, ivi compreso quello per disabili, e dei seguenti impianti tecnologici (*ibid. pag 9*):

- impianto per l'acqua potabile, che sarà garantito da un contenitore in polietilene (350 cm x P. 200 x H. 120 cm) interrato all'interno del manufatto edilizio, il cui riempimento avverrà da pozzetto esterno tramite Ditta autorizzata al trasporto di acqua potabile;

- impianto di smaltimento acque reflue, da realizzare attraverso lo stoccaggio/deposito temporaneo, ai sensi della normativa vigente, in vasca di polietilene (350 cm x P. 200 x H. 120 cm) anch'essa interrata all'interno del manufatto edilizio, il cui prelievo di liquami, tramite condotta e sportello di ispezione ubicato sulla facciata del fabbricato, sarà affidato a Ditta abilitata al conferimento in impianto autorizzato.

Il museo in oggetto potrà ospitare un numero complessivo di persone pari a 15 x 20 giorni/mese.

In relazione alla fase di gestione del museo di cui trattasi, sulla scorta delle ulteriori osservazioni trasmesse dalla Coop. proponente, in atti al prot. **AOO\_089/14942 del 05/11/2015**, si apprende che l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui avverrà mediante *"opportuna trattrice agricola con cisterna, idonea all'attraversamento di guadi e terreni sabbiosi, la quale dopo aver prelevato il prodotto, raggiunto il piazzale antistante la foce del fiume Lenne, lo conferiva in autocisterna (omissis) autorizzata per il trasporto e conferimento"*. In merito quindi all'accesso dei visitatori all'area di intervento, via fiume mediante l'uso di apposito natante, nelle medesime osservazioni di cui sopra, il proponente sottolinea che *"non esistono ulteriori elaborati progettuali oltre quelli già presentati, in quanto, come riscontrato anche nell'ultima nota dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia del 11/09/2015 prot. n. 0012558", e, allegata alla presente, il natante utilizzato per le caratteristiche costruttive è idoneo a navigare in acque con fondale basso e non necessita di strutture per l'attracco"*.

#### **Descrizione del sito di intervento**

In base a quanto relazionato dal tecnico progettista, il Piano di Fabbricazione tuttora vigente nel Comune di Palagiano classifica l'area oggetto d'intervento come zona "E - agricola".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

##### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

##### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - territori costieri (300m)
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)

##### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

##### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC *"Pineta dell'arco ionico"*)

##### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136*)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico tarantino*;

Figura territoriale: *Il paesaggio delle Gravine*.

L'immobile oggetto d'intervento rientra nel SIC *"Pineta dell'arco ionico"*, **cod. IT9130006**, estesa 5.173 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly[1]:

[1] <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr006ta.htm>

#### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

*Il sito è caratterizzato dall'esposizione a sud e dalla presenza di scarse precipitazioni che si attestano fra i 400 e i 600 mm annui. Pertanto il clima è spiccatamente caldo-arido e corrisponde alla seconda più estesa area di minima piovosità della Puglia e dell'intera Italia peninsulare. Sito caratterizzato prevalentemente dalla presenza di pineta su sabbia (habitat prioritario), area più estesa d'Italia e da dune a ginepro (Pistacio - Juni-*

*peretum macrocarpae*). Sono inclusi nel sito alcuni fiumi jonici come il Lato, il Lenne e l'habitat delle steppe salate del Lago Salinella (habitat prioritario).

#### **HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> , <i>Pinus pinaster</i> e <i>Pinus halepensis</i> (*)	70%
Foreste ripari e a galleria termomediterranee ( <i>Nerio-Tamariceteae</i> )	5%
Steppe salate (*)	5%
Perticaia costiera di Ginepri (*)	10%

#### **SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Uccelli:** *Anas platyrhynchos*; *Gelochelidon nilotica*; *Rallus aquaticus*; *Gallinago gallinago*; *Fulica atra*; *Gallinula chloropus*; *Anas querquedula*; *Columba palumbus*; *Caprimulgus*; *Falco eleonorae*; *Streptopelia turtur*; *Charadrius*; *Anas crecca*; *Platalea leucorodia*; *Asio otus*; *Circus cyaneus*; *Porzana porzana*; *Ardeola ralloides*; *Anas clypeata*; *Circus pygargus*; *Circus aeruginosus*; *Egretta alba*; *Egretta garzetta*; *Ixobrychus minutus*; *Nycticorax nycticorax*; *Plegadis falcinellus*; *Sterna sandvicensis*; *Himantopus*; *Ardea purpurea*.

**Rettili e anfibi:** *Testudo hermanni*; *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*; *Caretta caretta*.

#### **VULNERABILITA'**

L'habitat della pineta si presenta a bassa fragilità, così pure la duna a Ginepri. Le steppe salate di Salinella e i fiumi ionici sono invece habitat ad elevata fragilità. Per la pinete il pericolo più grosso è rappresentato dagli incendi e dagli insediamenti edilizi. La captazione a scopo irriguo è uno dei problemi più grossi per quanto riguarda i fiumi. La stabilità delle dune è minacciata dall'arretramento della linea di costa determinata dal minore apporto a mare di torbide da parte dei fiumi della Basilicata oggetto di captazione con strumenti.

(\*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### **Considerato che:**

1. dalla contestuale analisi delle ortofoto WMS Service/Geoportale Nazionale 1994-97 in b/n e 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta si colloca all'interno di un contesto di grande interesse naturalistico ed ecologico, quale quello rappresentato dal sistema dunale costiero, dominato da macchia mediterranea e microboschi a *Juniperus spp.*, ascrivibili rispettivamente all'habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia" ed all'habitat prioritario 2250 "Dune costiere con *Juniperus spp.*", contesto reso ancor più pregevole dalla presenza di concatenazioni con le pinete costiere su sabbia (Habitat 2270\* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*") e per la sua prossimità all'ambiente fluviale;

2. nella stessa "Valutazione di Incidenza" trasmessa dal proponente ed acquisita in atti al prot. AOO\_089/8562 del 22/06/2015 (pp. 36-40), ascrivibile al livello II - *valutazione appropriata* - ex DGR 304/2006, viene riconosciuto l'elevato valore conservazionistico dell'area di studio, in cui, sulla scorta di sopralluoghi effettuati nel periodo primaverile, sono state osservate n. 41 specie di uccelli, di cui n. 27 "da ritenersi potenzialmente nidificanti" nei vari ambiti ecosistemici della medesima area: aree umide estuariali, dune, macchia mediterranea e pineta;

3. per quanto le scelte progettuali di intervento siano orientate verso soluzioni non invasive con interventi finalizzati al recupero e restauro di tipo conservativo nell'ottica della salvaguardia e rispetto della struttura esistente (pag 27, "Valutazione di incidenza", prot. AOO\_089/8562 del 22/06/2015) ed in coerenza col valore storico-rurale dell'area, tuttavia i lavori funzionali a detto intervento, con particolare riferimento agli scavi da effettuare per la realizzazione della fondazione esterna al perimetro del corpo di fabbrica, e per l'interramento, all'interno dell'edificio, dei n. 2 serbatoi previsti, appaiono, a giudizio dello scrivente, alquanto critici in rapporto all'attuale grado di stabilità e di conservazione dell'immobile, e sicuramente poco sostenibili dal punto di vista ambientale, in rapporto alle peculiarità e fragilità ecologiche dell'area;

4. non viene fornito alcun elemento circa le modalità di accesso all'area d'intervento, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, fatta eccezione per un generico riferimento ad una *"viabilità presente"* che *"non apporterà danni alla vegetazione esistente né in fase di realizzazione dell'opera né in fase di messa a regime di una sua futura utilizzazione"* (pag. 42, *"Valutazione di Incidenza Ambientale"*), la cui esistenza, tuttavia, non trova ulteriore riscontro né in sede di Relazione Tecnica e/o di elaborati grafici, né in sede di documentazione fotografica, essendo peraltro il sito d'interesse confinante con la ferrovia Taranto - Metaponto a nord, con il corso del fiume Lenne a est, con il demanio marittimo a sud e con ulteriore vegetazione dunale a ovest;

5. in sede di Valutazione di Incidenza si legge che *"non sono state rilevate criticità tali da apportare modifiche e sottrazioni agli habitat esistenti sia in termini di sfruttamento di risorse, attività di scavi, né per le particolari esigenze di trasporto data la natura dei mezzi da utilizzare"* (pag. 42), in evidente contraddizione con quanto riportato in progetto in relazione alle succitate attività di scavo di fatto da eseguire ed alla necessità di recapitare il materiale edilizio, si rileva una visione quantomeno riduttiva non solo dell'impatto, ma anche e soprattutto delle sue conseguenze, su un sito caratterizzato da estrema fragilità ecologica, in cui rumore e presenza antropica in aumento possono tradursi anche in una perdita indiretta di habitat utilizzabili da specie animali particolarmente sensibili al disturbo antropico e nell'abbandono dell'area, intesa sia come zona di nidificazione che come zona di sorvolo;

6. le minacce alla stabilità del sistema dunale si sostanziano sia nell'erosione costiera ma anche nella pressione antropica;

7. il presente intervento, sebbene prospettato dal proponente in sinergia con quelli già assentiti, finanziati con le misure 226 (az.3) e 227 (az. 1 e 3) del PSR 2007-13, è stato tuttavia valutato in merito all'incidenza senza considerare eventuali impatti cumulativi e senza peraltro proporre possibili misure di mitigazione e/o soluzioni alternative al fine di limitare le possibili incidenze che questo progetto può avere da solo e congiuntamente con gli altri sul sito in esame, è tale da poter produrre perturbazione ed impatti indiretti su habitat, anche prioritari, e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

**Considerato inoltre che:**

8. al preavviso di rigetto ex art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., di cui alla nota prot. AOO\_089/10629 del 27/07/2015 dello scrivente, la Coop. agr. A. Segni opponeva articolate controdeduzioni, in atti al prot. AOO\_089/11340 del 12/08/2015, ulteriormente integrate con successiva nota prot. AOO\_089/14942 del 05/11/2015, tali da consentire di ritenere superate le criticità di cui ai punti precedenti, con particolare riferimento alle attività di scavo, al periodo di esecuzione dei lavori, alla pressione antropica successiva alla realizzazione dell'opera;

9. il proponente, tuttavia, non dava mai seguito alle plurime richieste, da parte dello scrivente, di coinvolgere nella presente valutazione di incidenza anche la proposta di navigazione dei fiumi Lenne e Lato, finalizzata al trasporto dei visitatori all'area interessata dal presente intervento e, presumibilmente, anche da quelli già assentiti, finanziati con le misure 226 (az.3) e 227 (az. 1 e 3) del PSR 2007-13, limitandosi invero a citare la tipologia di natante in dotazione;

10. sebbene *"il natante utilizzato per le caratteristiche costruttive"* sia *"idoneo a navigare in acque con fondale basso e non necessita di strutture per l'attracco"*, in assenza di qualsivoglia ulteriore indicazione su detta proposta di navigazione, anche di tipo basilare (ad es. il percorso del natante, il sito di alaggio, varo e/o rimessaggio, il numero di fruitori potenziali, ecc.) ed in mancanza del relativo studio di incidenza, non è possibile escludere aprioristicamente interferenze su un habitat fluviale contraddistinto da un eccezionale valore ambientale, interconnesso col SIC, tanto da essere ricompreso tra i siti citati, per la sua idoneità ecologica, nel *"Piano d'azione nazionale per la conservazione della lontra (Lutra lutra)"*[2];

[2] Panzacchi M, Genovesi P, Loy A., 2011 - Piano d'azione nazionale per la conservazione della lontra (Lutra lutra), Quad. Cons. Natura, 35 - Min. Ambiente - ISPRA

**11. l'intervento edilizio a farsi, così come proposto, pur interessando un contesto ambientale di elevata valenza naturalistica, è tuttavia finalizzato al recupero di un manufatto esistente, tipico dell'architettura rurale;**

**12.** il solo progetto di recupero è pertanto tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

**13.** la Provincia di Taranto e il Comune di Palagiano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Pineta dell'arco ionico", cod. IT9130006, ritenendo che possano in parte sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si esprime parere non favorevole alla proposta di navigazione dei fiumi Lenne e Lato e parere favorevole all'intervento di restauro e risanamento conservativo del manufatto ubicato nei pressi del Fiume Lenne, così come proposto, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

**1.** il manufatto esistente dovrà essere recuperato nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;

**2.** è fatto divieto di effettuare interventi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna in fase di riproduzione;

**3.** tutti i lavori funzionali al presente intervento, con particolare riferimento a quelli di scavo, dovranno essere eseguiti a mano, senza l'ausilio di mezzi meccanici;

**4.** la movimentazione dei materiali potrà essere effettuata solo mediante l'impiego di mezzi gommati di piccole dimensioni (tipo frutteto);

**5.** è fatto divieto di aprire nuove piste di accesso all'area e di quelle già esistenti se ne dovrà mantenere l'attuale sezione, senza pertanto comportare l'eliminazione e/o il contenimento della vegetazione presente lungo detti tracciati;

**6.** non dovrà essere danneggiata in alcun modo la vegetazione esistente;

**7.** al termine dei lavori, il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco: con l'occasione dovranno essere allontanati anche i rifiuti di altra origine eventualmente presenti nell'area;

**8.** dovranno essere utilizzati tutti i necessari accorgimenti al fine di contenere l'inquinamento acustico, così da arrecare minor disturbo possibile alle specie faunistiche presenti nell'area;

**9.** per quanto riguarda l'area di cantiere, quella di deposito temporaneo/stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle stesse;

**10.** dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie atte a non produrre inquinamento delle acque e del suolo durante la realizzazione degli interventi;

**11.** è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi esterni per le ore notturne;

**12.** in fase di gestione, la fruizione del manufatto oggetto di recupero (museo) e dell'area immediatamente circostante il manufatto stesso dovrà essere limitata al numero di persone dichiarato in sede di relazione tecnica, ovvero non più di 15 x 20 giorni/mese;

**13.** la gestione del sito dovrà essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area: a tal fine sarà pertanto necessario informarne, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dando loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare, tra cui:

- evitare schiamazzi;
- evitare disturbo alla fauna presente in bosco;
- non abbandonare rifiuti;

14. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione dell'infrastruttura realizzata, ivi compresa la pulizia dell'area.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

##### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

#### **IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA**

##### *DETERMINA*

- **di esprimere parere non favorevole alla proposta di navigazione dei fiumi Lenne e Lato e parere favorevole al progetto di restauro e risanamento conservativo del manufatto ubicato nei pressi del Fiume Lenne**, proposto in agro di Palagianò (TA) dalla Coop. agr. A. Segni ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 az. 1 *"Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale"* del PSR Puglia 2007-2013 - GAL *Luoghi del Mito* scarl, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento **è immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Palagianò;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Cooperativa proponente;
  - alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- al responsabile della Mis. 313 az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto e UTB di Martina Franca);
  - all'AdB della Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 17 dicembre 2015, n. 437

**Misura 226. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Pulicchie" (5° lotto). - Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID\_5236. Rettifica Determinazione dirigenziale n. 430 del 10/12/2015.**

L'anno 2015 addì 17 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

#### IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

##### PREMESSO che:

- con Determinazione dirigenziale n. 430 del 10/12/2015, alla data odierna in corso di pubblicazione sul BURP., la scrivente Sezione escludeva dalla Valutazione di incidenza appropriata la proposta progettuale relativa agli interventi in oggetto;
- tale esclusione era condizionata al rispetto di prescrizioni che tenevano conto dei parerei resi, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e dell'Autorità di Bacino della Puglia
- a seguito di successive verifiche risultava che, per mero errore materiale, il periodo di interdizione agli interventi in oggetto era individuato "dal 01 ottobre al 15 marzo".

**RILEVATO che**, trattandosi di mero refuso, è possibile procedere alla correzione del predetto errore, senza necessità di procedere all'adozione di atti amministrativi in autotutela.

Per quanto premesso il Dirigente *ad interim* della Sezione,

#### DETERMINA

- **di rettificare** la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 10/12/2015 nella parte prescrittiva nei seguenti termini:

1. gli interventi selvicolturali sono vietati dal 15 marzo al 15 luglio;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- **di precisare** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente - Agenzia per le Attività irrigue e forestali;

- **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al Servizio Foreste, alla Città metropolitana di Bari, al Comune di Altamura e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 17 dicembre 2015, n. 438

**PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Mercadante" (6° lotto). - Proponente: Agenzia per le Attività irrigue e forestali. Valutazione di incidenza. ID\_5235. Rettifica Determinazione dirigenziale n. 431 del 10/12/2015.**

L'anno 2015 addì 17 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

## IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

### PREMESSO che:

- con Determinazione dirigenziale n. 431 del 10/12/2015, alla data odierna in corso di pubblicazione sul BURP., la scrivente Sezione escludeva dalla Valutazione di incidenza appropriata la proposta progettuale relativa agli interventi in oggetto;
- tale esclusione era condizionata al rispetto di prescrizioni che tenevano conto dei pareri resi, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e dell'Autorità di Bacino della Puglia
- a seguito di successive verifiche risultava che, per mero errore materiale, il periodo di interdizione agli interventi in oggetto era individuato "dal 01 ottobre al 15 marzo" e veniva impropriamente riportata la prescrizione n. 13 "dovrà essere eseguita una relazione geologica per entrambi i progetti".

**RILEVATO che**, trattandosi di mero refuso, è possibile procedere alla correzione del predetto errore, senza necessità di procedere all'adozione di atti amministrativi in autotutela.

Per quanto premesso il Dirigente *ad interim* della Sezione,

### DETERMINA

- **di rettificare** la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 10/12/2015 nella parte prescrittiva nei seguenti termini:
  1. gli interventi selvicolturali sono vietati dal 15 marzo al 15 luglio;
  2. la prescrizione n. 13, impropriamente inserita, è eliminata;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente - Agenzia per le Attività irrigue e forestali;
- **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al Servizio Foreste, alla Città metropolitana di Bari, al Comune di Altamura e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 18 dicembre 2015, n. 442

**L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboscamento di terreni agricoli", Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di Laterza, c.da "Sierro di Stinci". ID\_VIA174**

**Proponente: Azienda Agricola D'Aprile Angela Maria sede legale in Laterza (TA), alla C.S. Az. Bellaria CP 63.**

L'anno 2015 addì 18 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia,

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECOLOGIA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

#### **Premesso che**

L'Azienda Agricola D'Aprile Angela Maria con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 451 del 15.01.2015 ha presentato regolare istanza di avvio delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale comprensivo di Valutazione di Incidenza relativa all'intervento di imboscamento finanziato dal PSR 2007-2013, Misura 221, Azione 1, in località Sierro di Stinci nel Comune di Laterza (TA).

Con mail PEC del 05.02.2015, acquisita al prot. n. 1741 del 09.02.2015, il proponente ha trasmesso copia della documentazione di avvenuta pubblicazione del deposito del SIA di progetto.

Con nota prot. n. 2171 del 17.02.2015 il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha dato avvio al procedimento con la convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R. 11/2001 come ad ultimo modificata dalla L.R. 4/2014, per il giorno 06.03.2015.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Prov. di LE, BR e TA, ha riscontrato alla convocazione della CdS preliminare con nota prot. 3440 del 05.03.2015 (acquisita al prot. n. 3231 del 06.03.2015), con cui, non rilevando vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004, invitava il Comune di Laterza a verificare l'esistenza di aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Con nota prot. n. 30908 del 05.03.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3259 del 06.03.2015, il Dipartimento di Prevenzione SISP della ASL della Provincia di Taranto in riscontro alla nota di avvio del procedimento, ha trasmesso parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario.

Con nota prot. n.12721 del 05.03.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3548 del 10.03.2015, ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Taranto, ha fornito il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento. Per l'Ente nulla osta alla realizzazione dell'intervento.

Con nota prot. n. 2776 del 03.03.2015, acquisita al prot. n. 3455 del 10.03.2015, l'Autorità di Bacino della Puglia ha riscontrato alla convocazione della CdS preliminare comunicando che l'intervento ricade nel territorio di competenza dell'AdB della Basilicata.

Con nota prot. n. 4062 del 19.03.2015, il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 06.03.2015 alla quale non ha preso parte nessun ente convocato.

Con nota prot. n. 2885 del 12.03.2015, acquisita al prot. n. 4208 del 24.03.2015, la Soprintendenza Archeologica della Puglia - TA ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento definendo comunque alcune prescrizioni inerenti l'avvio dei lavori.

Con nota prot. n. 5646 del 28.04.2015 il Servizio Ecologia ha comunicato alla Autorità di Bacino della Basilicata l'indirizzo web in cui è disponibile la documentazione di progetto ai fini dell'espressione del parere di competenza.

Con note prot. n. 5647 del 28.04.2015 e prot. n. 5675 del 28.04.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso al proponente rispettivamente il parere pervenuto dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia - TA e le osservazioni formulate da ARPA Puglia - DAP TA.

Il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 1980 del 14.04.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5659 del 28.04.2015, ha espresso parere favorevole di compatibilità con il PTA prescrivendo il rispetto dei vincoli del PTA nel caso in cui fosse previsto il prelievo di acqua da falda sotterranea.

Con prot. n. 6093 del 06.05.2015 il Servizio Ecologia ha acquisito il parere favorevole di compatibilità ambientale alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni, reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.05.2015.

L'AdB Basilicata, con nota prot. n. 0877/80B del 30.04.2015, acquisita al prot. n. 6209 del 07.05.2015, ha comunicato l'assenza di vincoli idrogeologici e idraulici nell'area interessata dal progetto, raccomandando comunque di attenersi alle prescrizioni di carattere generale contenute nelle NTA del PAI vigente.

Con nota prot. n. 23268/P del 05.05.2015, acquisita al prot. n. 6518 del 12.05.2015, la Provincia di Taranto, in qualità di ente di gestione del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" ha trasmesso il proprio parere di competenza nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza. Il parere risulta essere favorevole con la prescrizione del rispetto delle "Indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250/2010 allegato A e DGR n. 2435/2009).

Con nota prot. n. 8939 del 26.05.2015, acquisita al prot. n. 7489 del 28.05.2015, il Comune di Laterza ha trasmesso il proprio parere di competenza, dichiarando piena compatibilità del progetto con i vincoli esaminati.

Con nota prot. n. 8541 del 19.06.2015, il Servizio Ecologia ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L.N. 241/90, per il giorno 26.06.2015, allegando osservazioni e contributi pervenuti in seguito alla prima CdS.

Con nota prot. n. 6229 del 24.06.2015, acquisita al prot. n. 8855 del 25.06.2015, il Servizio Assetto del Territorio ha trasmesso il proprio parere di competenza in merito al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica. Nel parere si rappresenta quanto segue: "...*gli interventi di primo imboscamento su superfici mai boscate in precedenza, e quindi non già ricomprese in boschi e foreste indicati all'art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs 42/2004 e all'art. 58 comma 1) delle NTA del PPTR, sono da assoggettare ad autorizzazione e/o accertamento di compatibilità paesaggistica, non ricorrendo i presupposti per l'applicazione dell'art.149 comma 1, lettera c che individua gli interventi non soggetti ad autorizzazione....*". Nello specifico il progetto proposto è assimilabile ad un intervento di "rilevante trasformazione" ai sensi del art. 89, lettera b, comma 1, delle NTA del PPTR, per cui sottoposto tanto al regime di Autorizzazione Paesaggistica che di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR). Il Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ritiene il progetto in parola ammissibile e paesaggisticamente compatibile con la prescrizione di tutelare integralmente le compagini boschive esistenti e che le stesse non vengano interessate in fase di realizzazione da opere provvisorie (piste carrabili, accessi, ecc). Il parere così formulato, affinché abbia valore di Autorizzazione Paesaggistica, necessità dell'acquisizione del competente parere della Soprintendenza per i beni paesaggistici.

Con nota prot. n. 9144 del 23.06.2015, acquisita al prot. uff. n. 8856 del 25.06.2015, in riscontro alla convocazione della CdS decisoria, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Prov. di LE, BR e TA rappresenta di non poter prendere parte alla CdS e conferma il proprio parere già trasmesso con nota prot. 3440 del 05.03.2015 (acquisita al prot. n. 3231 del 06.03.2015).

Con nota prot. n. 9585 del 08.07.2015, il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della seduta della CdS decisoria tenutasi in data 26.06.2015. Con la stessa nota lo scrivente Servizio ha invitato i soggetti preposti al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica a volersi esprimere in tempi congrui alla realizzazione dell'intervento.

Con nota prot. n. 2038 del 02.07.2015, acquisita al prot. n. 9638 del 09.07.2015 il Segretariato Regionale per la Puglia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo rappresenta che le Soprintendenze di settore hanno già espresso il parere di competenza in merito al procedimento in corso, non ritenendo pertanto necessario aggiungere altro.

Con nota prot. n. 12745 del 23.09.2015 il Servizio Ecologia ha sollecitato le Autorità deputate alla tutela del paesaggio ad esprimersi su quanto di competenza.

Con nota prot. n. 9648 del 07.10.2015, acquisita al prot. n. 13994 del 15.10.2015, il regionale Servizio Assetto del Territorio, in risposta alla sollecitazione dello scrivente Servizio, ha invitato la competente Sovrintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici ad esprimere il proprio parere vincolante ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica.

Con nota prot. n. 552 del 27.10.2015, inviata a mezzo pec il 27.11.2015 e acquisita al prot. n. 16641 del 10.12.2015, la Soprintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici, in riferimento al parere paesaggistico, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, facendo proprie le prescrizioni formulate dal regionale Assetto del Territorio.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**VISTO** il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

**VISTA** la Legge Regionale 11/2001 e smi

**VISTA** la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011

**VISTA** l'art. 23 della Legge Regionale 18/2012

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001

**VISTO** l'art. 23 della LR 18/2012

**VISTA** la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

**VISTA** la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano

**VISTA** la DGR del 10/11/2015, n. 2028 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi

**PRESO ATTO** degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento

**PRESO ATTO** del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 5 maggio 2015

**PRESO ATTO** dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

##### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

##### *DETERMINA*

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 26.06.2015 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari sog-

getti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** per la realizzazione dell'Azione 1 "Boschi permanenti", Misura 221 "Primo imboschimento di superfici agricole", a valere su fondi PSR 2007-2013, in località "Sierro di Stinci" nel Comune di Laterza (TA), a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 26.06.2015, prot. n. AOO\_089\_9558 del 08.07.2015;
- Allegato 2: "Parere del Comitato Regionale di VIA" - prot. AOO\_089\_6093 del 06.05.2015;

- **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- **di stabilire** che l'Azienda D'Aprile Angela Maria nella realizzazione delle opere accessorie all'intervento dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:

- Azienda D'Aprile Angela Maria sede in Az. Bellaria C.S. 74014 Laterza (TA)

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:

- Provincia di Taranto
- Comune di Laterza
- Autorità di Bacino della Puglia
- ARPA Puglia
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio LE, BR, TA
- ASL Taranto
- Acquedotto Pugliese Spa
- REGIONE Puglia
  - Servizio Assetto del Territorio
  - Servizio Risorse Idriche
  - Servizio Foreste

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Funzionario istruttore**

Dott.ssa Serena Scorrano

Responsabile del Procedimento  
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi



**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SERVIZIO ECOLOGIA**  
*Ufficio VIA e Vinca*



Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005  
ove non diversamente indicato

Regione Puglia  
Ecologia

AOO\_089  
08/07/2015 - 0009585  
Protocollo: USTIA

RACCOMANDATA A/R

DITTA D'APRILE ANGELA MARIA  
Az. Bellaria C.S.  
74014 Laterza (TA)

**PROVINCIA di Taranto**  
provincia.taranto@legalmail.it

**ASL Taranto**  
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

**COMUNE di Laterza**  
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

**ARPA Puglia**  
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Ente di gestione provvisoria del Parco  
naturale regionale "Terra delle Gravine"  
Provincia di Taranto  
provincia.taranto@legalmail.it

**Autorità di Bacino della Puglia**  
segreteria@pec.adb.puglia.it

**REGIONE Puglia**  
**Servizio Ass. del Territorio- Ufficio Parchi e  
Tutela della Biodiversità**  
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it  
**Servizio Risorse Idriche**  
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it  
**Servizio Foreste**  
**Responsabile della Misura 221 del PSR**  
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

**Direzione Regionale per i Beni Culturali e  
Paesaggistici della Puglia**  
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it  
**Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia**  
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it  
**SBAP LE, BR e TA**  
mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

**Acquedotto Pugliese Spa**  
amministratore@pec.aqp.it

p.c. **Comitato VIA c/o Segreteria Comitato**  
c.mafrica@regione.puglia.it

p.c. **Dott.ssa Wanda Galante**  
w.galante@epap.conafpec.it  
**Dott.ssa Giorgia Lubisco**  
giorgialubisco@hotmail.com

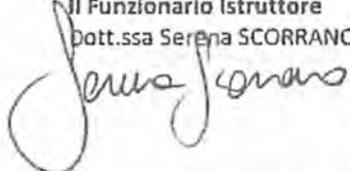
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Ecologia  
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853  
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

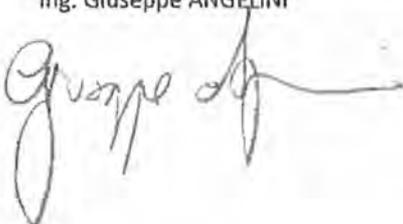
**Oggetto:** DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di VIA e Valutazione di Incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 – Misura 221 “Primo imboschimento di terreni agricoli”, Azione 1 “Boschi permanenti” – Comune di Laterza, c.da “Sierro di Stinci” – Proponente: Azienda Agricola D’Aprile Angela Maria. Trasmissione verbale della seduta della CdS del 26.03.2015.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il resoconto della Conferenza dei Servizi del 26.06.2015, convocata con nota prot. n. 8541 del 19.06.2015 del Servizio Ecologia, unitamente ai relativi allegati.

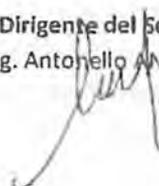
**Il Funzionario Istruttore**  
Dott.ssa Serena SCORRANO



**Il Responsabile del Procedimento**  
Ing. Giuseppe ANGELINI



**Il Dirigente del Servizio**  
Ing. Antonello ANTONICELLI



SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 26.06.2015  
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

Procedura di VIA e Valutazione di Incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 – Misura 221 “Primo Imboschimento di terreni agricoli”, Azione 1 “Boschi permanenti” – Comune di Laterza (TA) – Proponente: Azienda Agricola D'Aprile Angela Maria.

VERBALE

Il 26 giugno 2015 a partire dalle ore 10:30 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6/8, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO\_089\_8541 del 19.06.2015 per la discussione del seguente ordine del giorno:

- presa d'atto del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nell'ambito del procedimento di compatibilità ambientale dell'intervento;
- lettura ed analisi delle eventuali osservazioni presentate dalla ditta proponente;
- lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
- varie ed eventuali

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC.

Sono presenti alla seduta:

Per il proponente, Azienda Agricola D'Aprile Angela Maria

- Il consulente tecnico incaricato dalla ditta dott.ssa Lubisco Giorgia (come da delega in allegato)

Per l'Autorità competente

- Il Presidente della Conferenza di Servizi, ing. Antonello Antonicelli
- Il Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe Angelini
- Il funzionario istruttore dott.ssa Serena Scorrano

Hanno inviato parere in risposta alla convocazione i seguenti Enti:

- Servizio Assetto del Territorio, nota prot. n. 6229, acquisita al prot. n. 8855 del 25/06/2015;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio - LE, BR, TA, nota prot. n. 9103 del 23.06.2015, acquisita al prot. n. 8856 del 25.06.2015.

Après la seduta l'ing. Giuseppe Angelini secondo l'OdG della convocazione dando lettura del parere espresso dal regionale Comitato VIA in merito al progetto per la realizzazione della Misura 221 “Primo imboschimento di terreni agricoli” del PSR 2007-2013, Azione 1 “Boschi permanenti” ricadente nel Comune di Laterza. Il Comitato VIA esprime parere positivo alla realizzazione dell'intervento con prescrizioni che il proponente conferma di ottemperare.

Successivamente si da lettura della nota pervenuta dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (nota prot. n. 6229 del 24.06.2015, acquisita al prot. n. 8855 del 25/06/2015) con cui viene espresso il parere in merito all'autorizzazione paesaggistica.

In sintesi il suddetto parere, dopo una sommaria descrizione dell'intervento e alcune considerazioni circa la normativa vigente in materia paesaggistica (LR n.19/2015, D.Lgs 42/2004, PPTR), rappresenta che *"...trattasi di intervento di rilevante trasformazione paesaggistica (lettera b, comma 1, artt. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto tanto al regime di Autorizzazione paesaggistica che di accertamento di compatibilità paesaggistica (artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR)"*. In merito alla compatibilità paesaggistica l'intervento risulta ammissibile e paesaggisticamente compatibile con una prescrizione inerente la fase di esecuzione dei lavori che il tecnico incaricato riferisce di ottemperare.

Infine, il Servizio Assetto del Territorio conclude il parere dichiarando che ai fini dell'espressione finale dell'Autorizzazione Paesaggistica è necessaria l'acquisizione del parere della competente Soprintendenza, in quanto l'intervento interessa beni paesaggistici. Il suddetto parere si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Si da quindi lettura della nota della Soprintendenza per le belle arti e paesaggio, pervenuta a seguito della odierna convocazione (prot. n. 9144 del 23.06.2015 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8856 del 25.06.2015), che trasmetteva il parere già espresso con nota n. 3440 del 05.03.2015, a seguito dell'avvio del procedimento, in cui l'Ente comunicava che l'area oggetto di intervento non risulta essere sottoposta alle disposizioni di vincolo ai sensi del D. Lgs 42/2004.

Ciò stante, il Presidente della Conferenza ritiene indispensabile quanto richiesto dal regionale Servizio Assetto del Territorio in merito alla conclusione dell'iter autorizzativo per la componente paesaggistica, invitando la Soprintendenza a volersi esprimere come indicato dal succitato parere.

A valle dell'espressione della Soprintendenza, ai fini della chiusura del procedimento, la Conferenza ritiene necessario acquisire una conclusiva nota dal regionale Servizio Assetto del Territorio.

Il Presidente pone l'attenzione al parere espresso dal regionale Servizio Risorse Idriche (acquisito al prot. n.5659 del 28.04.2015) in cui il parere favorevole è condizionato dal rispetto di una prescrizione circa eventuali prelievi di acqua di falda. Il tecnico delegato dichiara che non sono previsti prelievi di acqua da pozzo.

Infine, a conclusione della odierna seduta di CdS, il tecnico incaricato dal proponente rileva l'urgenza della chiusura del procedimento stante l'imminente chiusura della fonte di finanziamento (PSR 2007-2013). Pertanto si invitano i soggetti preposti al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica a volersi esprimere in tempi congrui alla realizzazione dell'intervento.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 11.15.

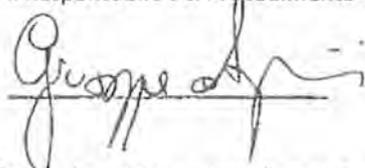
Modugno, 26.06.2015

Letto, approvato e sottoscritto.

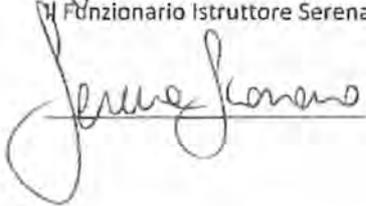
Il Presidente della Conferenza di Servizi, Dirigente del Servizio Ecologia, Antonello Antonicelli



Il Responsabile del Procedimento Giuseppe Angelini



Il Funzionario Istruttore Serena Scorrano



Si allegano i seguenti atti:

- parere del Comitato VIA, espresso nella seduta del 05.05.2015
- nota prot. n. 6229, acquisita al prot. n. 8855 del 25/06/2015 del Servizio Assetto del Territorio, Regione Puglia
- nota prot. n. 9144 del 23.06.2015, acquisita al prot. n. 8856 del 25.06.2015 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio - LE, BR, TA
- nota prot. n. 1980 del 14.04.2015, acquisito al prot. n. 5659 del 28.04.2015 Servizio Risorse Idriche



**REGIONE  
PUGLIA**

**SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO**

Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica

24/06/2015

AOO\_145 / 6229

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e/o  
posta elettronica certificata ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Servizio Ecologia

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
[mbac-sbaap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbaap-ba@mailcert.beniculturali.it)

c.p.c.

Comune di Laterza

[comunelaterza@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunelaterza@pec.rupar.puglia.it)

Ente di gestione provvisorio del Parco naturale  
Regionale "Terra delle Gravine"  
Provincia di Taranto  
[provincia.taranto@legalmail.it](mailto:provincia.taranto@legalmail.it)

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Servizio Foreste

[servizio.foreste.ba@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.foreste.ba@pec.rupar.puglia.it)

AOO\_0891

8855 25/06/2015

Oggetto: D.Lgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di VIA e Valutazione di Incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 — Misura 221 "Primo imboschimento di superfici agricole", Azione 1 "Boschi permanenti"

— Proponente: Ditta Azienda Agricola D'Aprile Angela Maria.

Con nota prot. n. 8541 del 19/06/2015, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6210 del 24/06/2015, il Servizio Ecologia, Ufficio VIA e VAS, ha convocato l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in oggetto.

Dall'analisi della documentazione progettuale, visionabile sul portale web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

<http://www.slt.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

si evince quanto di seguito esposto.

Il progetto in oggetto consiste nella realizzazione di un nuovo imboschimento naturaliforme di latifoglie autoctone, con specie arboree/arbustive ed arboreescenti tipiche della macchia

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica

Via Gentile, 79 - 70121 Bari

mail: [ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it](mailto:ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it) - pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

mediterranea. Le particelle oggetto dell'intervento di imboscamento sono inserite all'interno della azienda agricola ubicate in prossimità del centro aziendale e su un'area piuttosto pianeggiante. La superficie totale d'intervento è di circa ha 32,99.

Le specie vegetali da utilizzare per l'imboscamento sono state individuate sulla base delle caratteristiche bioclimatiche e pedologiche dell'area. Nello strato arboreo saranno messe a dimora circa 1280 piante ad ha, quali: Fragno e Roverella il cui sarà associato prevalentemente la Carpinella ma anche Orniello, Acero minore, Sorbo, Olivo selvatico e dove possibile il leccio. Per quanto riguarda lo strato arbustivo le specie utilizzate saranno: Ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*), Ginepro coccolone (*Juniperus oxycedrus*), Alloro (*Laurus nobilis*), lentisco (*Pistacia lentiscus*). Ilatro comune (*Phyllirea latifolia*), Perastro (*Pyrus amygdali/ormis*), Terebinto (*Pistacia terebintus*), Mirto (*Myrtus communis*) e Biancospino (*Crataegus monogyna*). In un numero di piante arbustive sarà ad ha di 320. E' stata prevista anche la messa a dimora di lianose rampicanti quali Clematide (*Clematis flammula*), Asparago pungente (*Asparagus acutifolius*), Robbia (*Rubia peregrina*), Salsapariglia (*Smilax aspera*) e Rosa di S. Giovanni (*Rosasepervirens*).

La preparazione del terreno sarà eseguita con una lavorazione andante mediante aratura profonda e la fornitura e spandimento di ammendante organico e terreno di coltivo. L'apertura delle buche sarà eseguita con trivella meccanica portata ottenendo cavità con Ø 40 cm e h 30 cm.

Considerato che:

- secondo quanto disposto dal comma 1, lettera a), dell'art. 7 della LR 20/2009, come modificato dalla LR n. 19 del 10/04/2015, "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche è in capo alla Regione per le opere soggette a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale";
- gli interventi di primo imboscamento su superfici mai boscate in precedenza, e quindi non già ricomprese in boschi e foreste indicati all'art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e all'art. 58 comma 1) delle NTA del PPTR, sono da assoggettare ad autorizzazione e/o accertamento di compatibilità paesaggistica, non ricorrendo i presupposti per l'applicazione dell'art. 149 comma 1, lettera c) che individua gli interventi non soggetti ad autorizzazione in quelli che ordinariamente si svolgono nelle aree già comprese nelle superfici individuate come boschi e foreste di cui al su citati artt. del D.Lgs 42/2004 e del PPTR;

si rappresenta quanto di seguito esposto.

In data 16/02/2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015 e dunque ha cessato di avere efficacia il PUTT/p.

Dall'analisi delle tavole del PPTR si evince quanto segue:

#### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata in parte da *reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale e da area soggetta a vincolo idrogeologico*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica

Via Gentile, 79 - 70121 Bari

mail: [ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it](mailto:ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it) - pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

**Struttura ecosistemica e ambientale**

- **Beni paesaggistici:** l'area d'intervento è interessata da parco o riserva nazionale o regionale e precisamente dal "Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area d'intervento è interessata area di rispetto del bosco e sito di rilevanza naturalistica, disciplinati dagli indirizzi di cui agli artt. 60 e 69, dalle direttive di cui agli artt. 61 e 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 e 73 delle NTA del PPTR.

**Struttura antropica e storico-culturale**

- **Beni paesaggistici:** l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;

L'ambito territoriale di riferimento, in cui si colloca l'intervento in progetto, risulta caratterizzato per le elevate valenze paesaggistiche e ambientali. Sotto l'aspetto ambientale si caratterizza per la presenza di un complesso boschivo esteso inframezzato da aree aperte con presenza di due principali matrici ambientali i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. Questi ultimi, sotto l'aspetto vegetazionale rappresentano habitat di grande interesse scientifico e soprattutto conservazionistico in quanto prioritari ai fini della conservazione sulla base della Direttiva 92/43 CE.

Entrando nel merito dell'intervento proposto, si rappresenta che trattasi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto tanto al regime di Autorizzazione paesaggistica che di Accertamento di compatibilità paesaggistica (artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR).

In merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento di imboscamento, fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con l'atto istitutivo del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (L.R. n. 18 del 20.12.2005 e n. 6 del 21.04.2011), si rappresenta che lo stesso risulta ammissibile e paesaggisticamente compatibile ai sensi delle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 47, 61, 66 e 73 delle NTA del PPTR.

Premesso quanto innanzi, sulla scorta delle motivazioni sopra riportate lo scrivente Servizio ritiene il progetto nel suo complesso paesaggisticamente compatibile con il contesto ambientale ivi presente a condizione che:

- in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, piste taglia fuoco, ecc.) che interessino direttamente le aree boscate esistenti.

Considerato che l'intervento interessa beni paesaggistici, affinché la determinazione di VIA del Servizio Ecologia della Regione Puglia, possa assumere, come previsto dalla dell'art. 14,

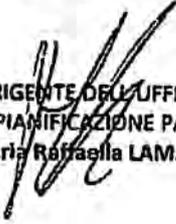
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica

Via Gentile, 79 - 70121 Bari

mail: [ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it](mailto:ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it) - pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii, il valore di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, è necessario acquisire il parere della competente Soprintendenza ai fini della cui espressione la presente nota costituisce relazione tecnica illustrativa prevista dal comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

  
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGISTICA  
(Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA)

  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Ing. Francesca PACE)



*Ministero dei Beni e delle  
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA PER BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO  
LECCE

Risposta al Foglio prot. 8541 del 19.06.2015  
Prot.n. 9103 del 23.06.2015  
Class. 34.19.04/47

**OGGETTO: COMUNE di LATERZA- D.Lgs 152/06 e smi, e L.R. 11/01 e smi.. Procedura di VIA e VINCA nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli". Azione 1 "Boschi permanenti"- Comune di Laterza (TA) contrada " Sierro di Stinci"-  
PropONENTE: Azienda Agricola D'Aprile Angela Maria.**

**Convocazione Conferenza di Servizi decisoria del 26.06.2015**

E.p.c. Al Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Al CO.RE.CO.  
c/o Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

MBAC-SBAP-LE  
PROTOCOLLO  
0009144 23/06/2015  
Cl. 34.19.04/47

Alla Soprintendenza  
Archeologia della Puglia  
[mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it)

Alla Provincia di TARANTO  
[provincia.taranto@lcealmail.it](mailto:provincia.taranto@lcealmail.it)

Al Comune di LATERZA  
[comunclaterza@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunclaterza@pec.rupar.puglia.it)

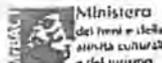
Con riferimento all'oggetto, questo Ufficio conferma quanto già espresso con propria nota n. 3440 del 05.03.2015, che per comodità di consultazione si allega in copia.  
Si comunica, inoltre a codesto Ente, l'impossibilità di partecipare alla prevista Conferenza di Servizi per impegni già assunti in precedenza e si invita a voler trasmettere copia del verbale dell'incontro indetto per il 26.06.2015 riportando il suddetto parere.

Per il Soprintendente *ad interim*  
(Arch. *Francesca CANESTRINI*)  
L'Architetto delegato Augusto RESSA

Responsabile del Procedimento  
Augusto RESSA  
Architetto Direttore Coordinatore  
Responsabile Ufficio di Taranto  
Tel. 099/4521982 Fax 099/4561241  
[augusto.ressa@beniculturali.it](mailto:augusto.ressa@beniculturali.it)  
Piazzale della Tecnologia  
Cabinato 105  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

100.088/8856 25/06/2015



Ministero  
dei Beni e delle  
Attività Culturali  
e del Turismo  
Via Galileo, 2 - Ex Spedale Spirito Santo - 73100 - LECCE  
tel. 0832 248301 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250756  
url: [www.sbap-le.beniculturali.it](http://www.sbap-le.beniculturali.it) - e mail: [sbap-le@beniculturali.it](mailto:sbap-le@beniculturali.it)  
PEC: [mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it)



**Ministero dei Beni e delle  
Attività Culturali e del Turismo**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO  
- LECCE -

Risposta al Foglio prot.  
Prot.n. 2576  
Class 34.19.04/

del 17/02/2015  
del 18/02/2015

**OGGETTO: COMUNE di LATERZA- D.Lgs 152/06 e smi, e L.R. 11/01 e smi.. Procedura di VIA e VINCA  
nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboscimento di terreni agricoli". Azione 1  
"Boschi permanenti"- Comune di Laterza (TA) contrada " Sierro di Stinco"-  
Proponente: Azienda Agricola D'Aprile Angela Maria**

**Avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi del 06 marzo 2015**

E.p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia  
[mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Al CO.RE.CO.  
c/o Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia  
[mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)

MBAC-SBAP-LE  
PROTOCOLLO  
0003440 05/03/2015  
Cl. 34.19.04/47

Alla Soprintendenza per i Beni  
Archeologici della Puglia  
[mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)

Alla Provincia di TARANTO  
[provincia.taranto@legalmail.it](mailto:provincia.taranto@legalmail.it)

Al Comune di LATERZA  
[comunelaterza@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunelaterza@pec.rupar.puglia.it)

Premesso che questa Soprintendenza non ha potrà prendere parte alla prevista Conferenza di Servizi del 06 marzo 2015 per impegni già assunti in precedenza, di seguito si trasmette il parere di competenza.

Esaminata la documentazione visionabile sul portale web della Regione Puglia, questa Soprintendenza comunica che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di vincolo ai sensi del D.L.vo 42/2004.

Si invita il Comune di Laterza, a volersi accertare dell'esistenza di aree tutelate per legge (ex art.142 D.L.vo 42/2004) in modo da consentire l'esercizio delle competenze assegnate a questo Ufficio.

Per il Soprintendente *ad interim*  
(Arch. *Francesco CANESTRINI*)  
L'Architetto delegato Augusto RESSA

Responsabile del Procedimento  
Augusto Ressa  
Architetto Direttore Coordinatore  
Responsabile Ufficio di Turismo  
Tel: 099/4325982 Fax: 099/4551361  
[augusto.ressa@beniculturali.it](mailto:augusto.ressa@beniculturali.it)  
Puntamento di le Tecnologie  
Gabinetto regionale  
[mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)





**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISORSE IDRICHE

14.04.2015

AOO\_075 / 1980  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta  
elettronica ai sensi dell'art.47 del  
D. Lgs n. 82/2005

Servizio Ecologia  
Ufficio VIA/VAS  
fax: 080-5406853

Comune di Laterza (TA)  
[comunelaterza@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunelaterza@pec.rupar.puglia.it)  
Fax: 099 8297911

Ditta D'Aprile Angela Maria  
Az. Bellaria, C.S.  
74014 Laterza (TA)

5659 28 APR. 2015

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e ss. mm. II. E L.R. 11/2001 e ss. mm. II.- Procedura di V.I.A.  
e Valutazione di incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013  
-Misura 221 "Primo Imboschimento di terreni agricoli" Azione 1 "Boschi  
permanenti" - Comuni di Laterza (TA) contrada "Sierro di Stinci"  
Proponente: Azienda Agricola D'Aprile Angela Maria.

Con la presente si riscontrano le note n.931 del 19/02/2015 e n.1599 del 25/03/2015 di  
codesto Servizio, relative alla richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in  
epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali acquisiti tramite il portale  
Ambientale della Regione Puglia, si è potuto riscontrare che le opere di imboschimento  
previste nella azienda "D'Aprile Angela Maria", insistono sul foglio catastale n. 90 del  
Comune di Laterza in località "Sierro di Stinci".

Tale foglio ricade in un'area che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R.  
n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo di Tutela Qual-Quantitativa.

Nelle suddette aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione  
nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire  
un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.12 dell'allegato  
14 del PTA.

Alla luce di quanto sopra, si esprime parere favorevole di compatibilità con il Piano di  
Tutela delle Acque a condizione che, ove fossero previsti prelievi di acqua dalla falda  
sotterranea, gli stessi vengano fatti rispettando strettamente i sopraccitati vincoli, come  
prescritto dal P.T.A..

Il Responsabile P.O.  
Geom. Giovanni Regina

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Luca Limongelli

Il Responsabile A.P.  
Michela Colucci

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via delle Magnolie, 6/8 Z1 - 70026 Modugno (Ba)  
mail: [g.regina@regione.puglia.it](mailto:g.regina@regione.puglia.it)

Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche,  
V.I.A. e V.A.S.

SEDE

5 MAG. 2015

VIA - V.I.A.  
Angela  
4

Parere espresso nella seduta del 18-02-2014  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Valutazione di impatto ambientale e Valutazione d'incidenza per il progetto denominato: PSR 2007-2013 – Misura 221, Azioni 1 "Impianto di bosco permanente".**

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi

VISTO il DM 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la DGR 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza presentata da Sig.ra Angela Marla D'Aprile, in località Sierro di Stinci - Laterza (TA) inerente l'attivazione del procedimento di VIA per il progetto PSR 2007-2013 – Misura 221, Azione 1 "Impianto di bosco permanente".

VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 451 del 15.01.2015 l'Azienda Agricola d'Aprile Angela Maria ha presentato regolare istanza di avvio delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale comprensivo di Valutazione di Incidenza relativo all'intervento di imboscamento finanziato dal PSR 2007-2013 in località Sierro di Stinci nel Comune di Laterza (TA);
- con mail del 05.02.2015, acquisita al prot. n. 1741 del 09.02.2015, il proponente inviava copia della documentazione di avvenuta pubblicazione del deposito del SIA di progetto;
- espletate le verifiche documentali, il Servizio Ecologia, con nota prot. 2171 del 17.02.2015, dava formale avvio al procedimento di VIA e VI convocando la prima Conferenza di Servizi per il giorno 06.03.2015;
- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3231 del 06.03.2015 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (Prov. LE, BR, TA) riscontrava alla convocazione della CdS trasmettendo il proprio parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3259 del 06.03.2015 la ASL di Taranto, Dip. di Prevenzione, inviava il proprio parere di competenza, in riscontro alla convocazione della CdS di avvio del procedimento, fornendo parere favorevole all'intervento;
- con nota prot. n. 12721 del 05.03.2015, acquisita al prot. uff. n. 3548 del 10.03.2015, ARPA Puglia – Dip. Prov. TA, ha trasmesso il parere di competenza, esprimendosi favorevolmente alla realizzazione dell'intervento e richiamando la necessaria acquisizione del parere dell'AdB Puglia;
- con nota prot. n. 2776 del 03.03.2015, acquisita al prot. uff. n. 3455 del 10.03.2015, AdB Puglia ha inviato il riscontro alla convocazione della CdS preliminare evidenziando che l'intervento ricade nel territorio di competenza dell'AdB Basilicata;
- con nota prot. n. 2885 del 12.03.2015, acquisita al prot. uff. n. 4208 del 24.03.2015, la Soprintendenza Archeologica della Puglia – Taranto, ha trasmesso il proprio parere non ravvisando motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Elenco elaborati progettuali:

6093 6 MAG. 2015

Tavola A1 Relazione tecnica  
 Tavola A2 inquadramento territoriale;  
 Tavola A3 Planimetrie Catastali;  
 Tavola A4.1 Regime Vincolistico;  
 Tavola A4.2 Regime Vincolistico P.P.T.R.  
 Tavola A5 Computo Metrico;  
 Tavola A6 Elenco Prezzi;  
 Tavola A7 Quadro economico;  
 Tavola A8 Valutazione d'Incidenza Ambientale  
 Tavola A9 Elenco Autorizzazioni;  
 Tavola A10 Studio di Impatto Ambientale (SIA);  
 Tavola A11 Sintesi non tecnica;  
 Tavola A12 Elaborati Grafici;  
 Tavola A13 Documentazione Fotografica con punti di scatto;  
 Tavola A14 Studio Idraulico;  
 Tavola A15 Dichiarazione Rischio Idraulico.

#### Inquadramento generale del progetto

<b>Titolo progetto:</b> PSR 2007-2013 – Misura 221, Azioni 1 "Impianto di bosco permanente"
<b>Localizzazione:</b> località Sierro di Stinci - Laterza (TA)
<b>Proponente:</b> Sig.ra Angela Maria D'Aprile Laterza (TA)
<b>Tipologia progetto:</b> B.2.b) forestazione di superficie superiore a 20 ha; art. 4 comma 8 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.
<b>Superficie di progetto:</b> ha 32.99
<b>Sito Rete Natura 2000 Interessato:</b> esterno, ma prossimo al SIC-ZPS It 9130007 "Area delle Gravine"
<b>Data emissione istanza all'Autorità competente:</b>
<b>Amministrazioni interessate:</b> Comune di Laterza TA;

**Superficie di intervento:** ha 32.99 inseriti all'interno dell'azienda agricola ben più vasta caratterizzata, oltre che, da coltivazioni cerealicole e foraggere estensive, condotti con il metodo dell'agricoltura biologica, anche da boschi e macchia mediterranea

**Specie impiegate nella tipologia "bosco permanente":** Nello strato arboreo saranno messe a dimora circa 1280 piante ad ha, quali: Fragno e Roverella a cui sarà associato prevalentemente la Carpinella ma anche Orniello, Acero minore, Sorbo, Olivo selvatico e dove possibile Il Leccio.

Per quanto riguarda lo strato arbustivo le specie utilizzate saranno: Ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*), Ginepro coccolone (*Juniperus oxycedrus*), Alloro (*Laurus nobilis*), Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Ilatro comune (*Phyllirea latifolia*), Perastro (*Pyrus amygdaliformis*), Terebinto (*Pistacia terebintus*), Mirto (*Myrtus communis*) e Biancospino (*Crataegus monogyna*). In un numero di piante arbustive sarà ad ha di 320. E' stata prevista anche la messa a dimora di lianose - rampicanti quali Clematide (*Clematis flammula*), Asparago pungente (*Asparagus acutifolius*), Robbia (*Rubia peregrina*), Salsapariglia (*Smilax aspera*) e Rosa di S. Giovanni (*Rosa sempervirens*).

**Modalità di preparazione del terreno:** In relazione alla pedologia delle aree in esame, prevalentemente rocciosa, si procederà con una lavorazione del terreno a buche ed un sesto di impianto delle piante variabile di circa 2,5 m x 2,5 m. Le buche avranno dimensioni adeguate all'apparato radicale del postime, le dimensioni delle stesse saranno di 0,40x0,40x0,40 m, avendo cura che le piante non presentino radici scoperte né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

**Cure colturali successive all'impianto:** Successivamente all'impianto, saranno eseguite le necessarie cure colturali. In particolare sono state previste da 3-5 irrigazioni di soccorso in ogni anno, le quali potrebbero aumentare in relazione all'andamento climatico. A tal proposito si ricorda che la somministrazione di acqua alle piantine, non appena queste siano messe a dimora e ogni qualvolta si renda necessario, avverrà grazie all'ausilio di autobotti che distribuiranno l'acqua all'impianto evitando così pesanti carichi alla componente acque sotterranee soprattutto durante la stagione secca.

Saranno inoltre praticate le necessarie scerbature (eliminazione delle erbe infestanti in prossimità delle giovani piante). In concomitanza delle irrigazioni di soccorso e delle scerbature, verranno eseguiti i necessari rimpiazzamenti delle fallanze ottenute. In linea generale è stata prevista una media del 20% di fallanze. In tal modo saranno sostituite le piantine morte, malate, parzialmente secche, scarsamente vigorose, malformate o comunque non idonee.

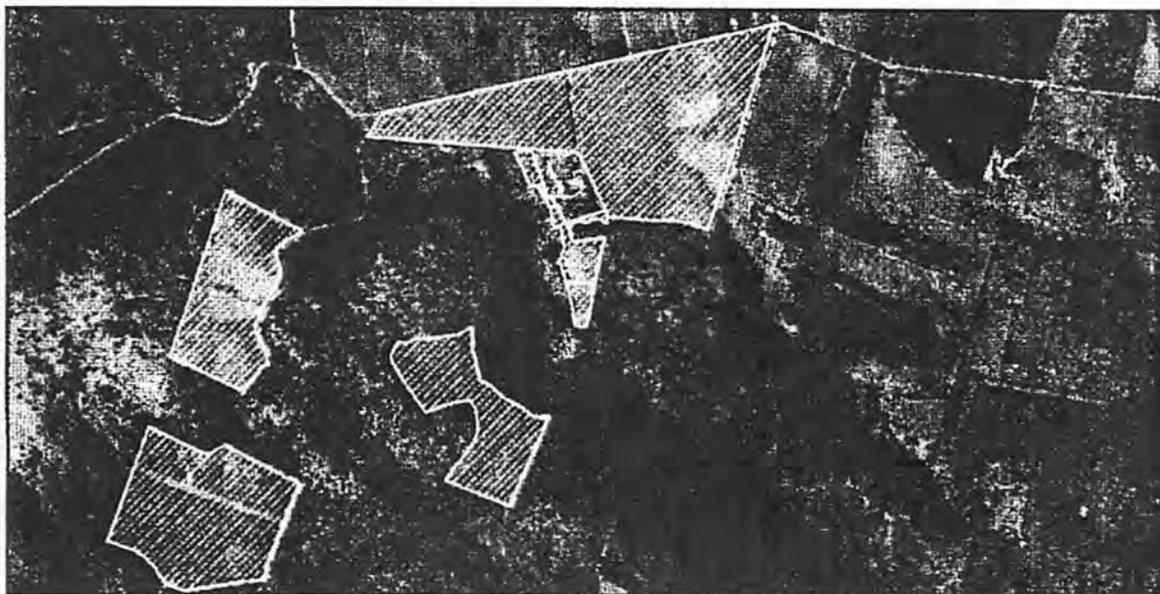
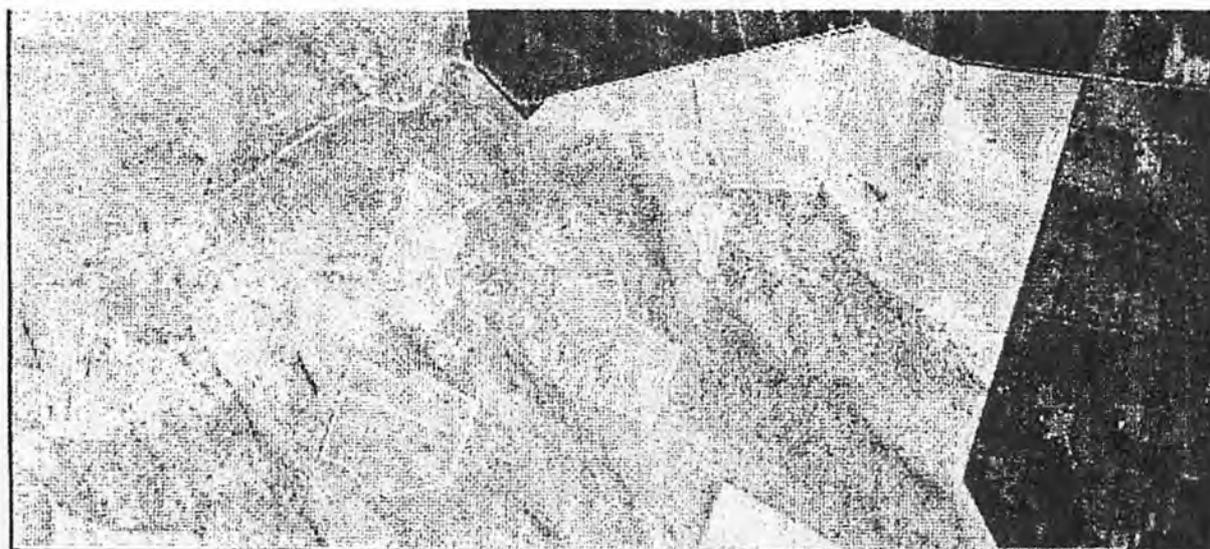
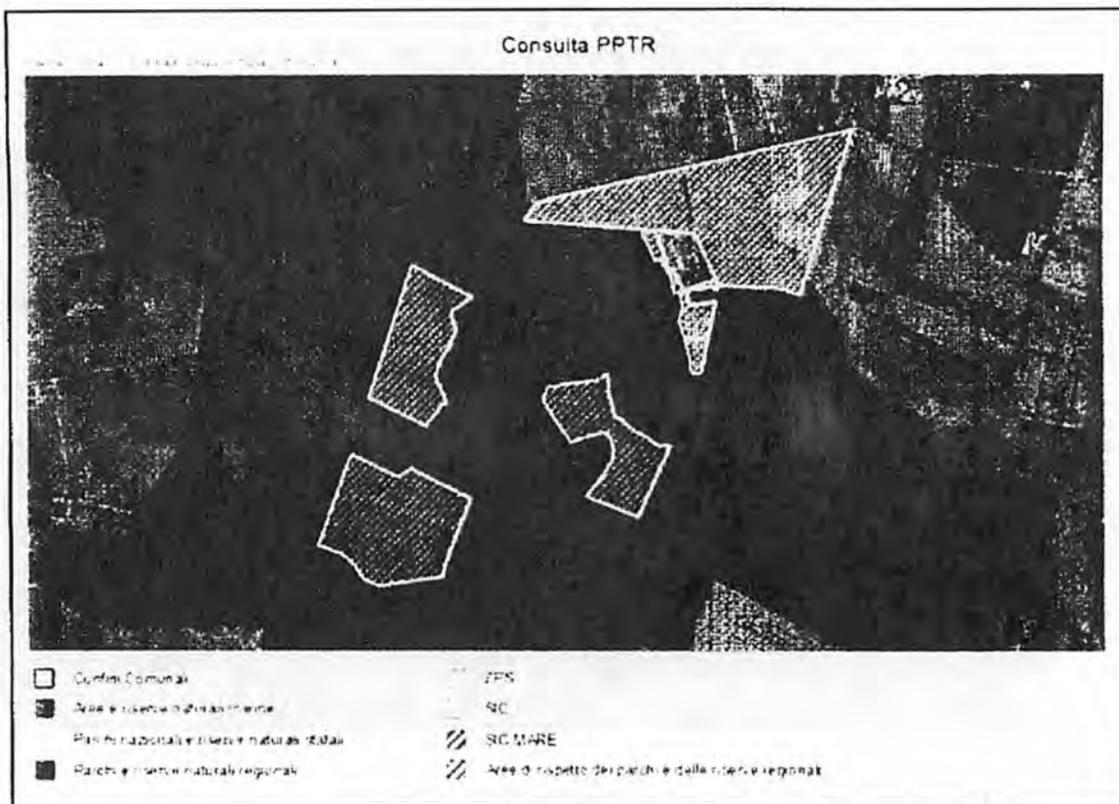


Fig. 1: Area di intervento in località "Sierro di Stinci"– Laterza (TA).



Fig. 2: Area di intervento in località "Sierro di Stinci"– Laterza (TA).



**Dati amministrativi**

Limiti Provinciali

**SIC E ZPS**

ZPS 146/2007

SIC

Tavola 2-3 inquadramento istituti di tutela

*[Handwritten signatures and initials]*

<b>ISTRUTTORIA TECNICA</b>		
<b>Analisi idoneità dell'area</b>		
<i>Tipologia area/vincolo</i>	<i>NO/SI</i>	<i>Se SI indicare quale</i>
Aree naturali (ex LR 19/97, L 394/91) - buffer 300 m	SI	Zona 1 del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine"
pSIC e ZPS - buffer 300 m	SI	SIC-ZPS It 9130007 Area delle Gravine
Zone umide Ramsar - buffer 300 m	NO	
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) - IBA 2000	SI	IBA 139
Pericolosità geomorfologica PG3 - (PAI)	NO	
Alta pericolosità idraulica AP - (PAI)	NO	
Zone a rischio R2, R3, R4 - (PAI)	NO	
Crinali > 20% - (BDT)	NO	
Grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P	SI	In parte "B" e "C"
Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa	NO	Boschi, buffer boschi e biotopi, usi civili, vincolo idrogeologico
Vincolo architettonico/archeologico - buffer 200 m	NO	
Segnalazione architettonica/archeologica - buffer 100 m	NO	

<b>Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:</b>		
<i>Tipo di vincolo</i>	<i>NO/SI</i>	
vincolo idrogeologico	SI	
vincolo paesaggistico (ex L 1497/39)	NO	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale	SI	
PAI	NO	

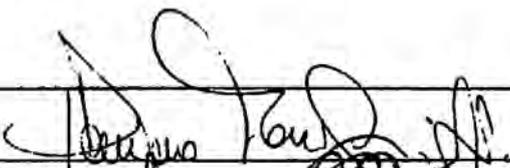
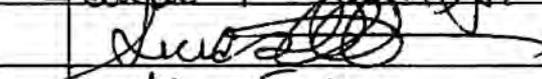
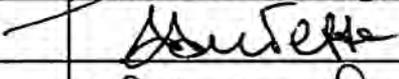
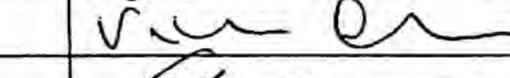
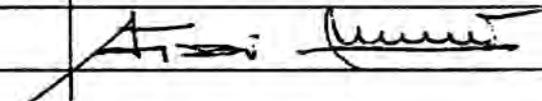
**Ciò premesso e considerato che:**

1. le operazioni proposte sono di imboschimento mediante latifoglie autoctone e stante la morfologia del territorio non comporteranno delle significative azioni di trasformazione sul paesaggio;
2. l'intervento comunque introducendo nuovi elementi ambientali comporterà per quanto minimo un incremento di biodiversità;
3. dall'analisi degli elaborati di progetto la produzione di rifiuti è limitata alle fitocelle qualora si ricorra all'utilizzo di detta tipologia di materiale di impianto.
4. nel caso di riuscita dell'intervento il popolamento forestale, a maturità, contribuirebbe alla regimentazione delle acque meteoriche e alla riduzione dei fenomeni erosivi.

Il Comitato ritiene che il progetto possa essere autorizzato nella totalità delle previsioni progettuali proposte, a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito esplicitate:

- le prescrizioni impartite dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dovranno costituire parte integrante del provvedimento finale;

- acquisizione della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del Dlgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR;
  - acquisizione del parere del Parco Naturale Regionale "Terra delle gravine";
  - acquisizione del parere dell'AdB Basilicata;
  - che vengano escluse dagli interventi di imboscamento eventuali aree caratterizzate da habitat d'interesse comunitario;
  - che vengano escluse dagli interventi di imboscamento eventuali aree spietrate;
  - la densità e il sesto di impianto non dovrà essere regolare. Dovranno essere previste piccole radure al fine di diversificare la struttura del futuro popolamento;
  - non sono consentiti i livellamenti del terreno che deve mantenere la sua attuale morfologia;
  - l'andamento delle file alberate deve conseguire quello delle curve di livello orografico;
  - che venga assicurato così come da progetto la concimazione organica attraverso l'utilizzo di letame maturo;
  - le specie accompagnatrici da impiantare devono contemplare quelle fruttifere utilizzando CV locali, quali gelso, fico, melo, pero al fine di incrementare la disponibilità trofica per la fauna;
  - secondo quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato "A" della D.G.R 2250/2013, è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461. Questa condizione si ritiene di primaria importanza per la reale fattibilità del progetto di rimboscamento e sarà demandata al controllo del Servizio Foreste e del Corpo forestale dello Stato. Valgono tutte le indicazioni presenti nella legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 in particolare per quanto espresso dall'articolo 13;
  - la costruzione delle infrastrutture forestali, quali piste, vie di esbosco e piste tagliafuoco deve essere effettuata in modo da minimizzare gli impatti sul suolo con particolare riferimento ai fenomeni di erosione, degradazione e compattazione nonché dell'impermeabilizzazione, preservando la funzionalità idraulica ed il livello di naturalità degli assi di impluvio esistenti. Inoltre si dovranno rispettare tutte le norme nazionali, regionali e provinciali vigenti riguardanti i provvedimenti utili a contrastare la pericolosità degli incendi boschivi e la manutenzione di fasce e piste tagliafuoco;
  - gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna;
  - che vengano salvaguardate ove presenti nelle aree da piantumare eventuali alberi o arbusti;
  - sia definito un programma di monitoraggio che valuti nel tempo lo stato dei popolamenti di nuova costituzione con particolare riferimento alle percentuali di attecchimento e agli incrementi per ciascuna specie arborea utilizzata.
- Modugno, li \_\_\_\_\_
  -

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
Esperto in Impianti Industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	

<b>Esperto in scienze ambientali</b> Dott. Gianluigi DE GENNARO	
<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo SANTORO	<i>Oronzo Santoro</i>
<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	<i>Giulio Brizzi</i>
<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. <i>Vincenzo RIZZI</i>	<i>Vincenzo Rizzi</i>
<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso FARENGA	<i>Tommaso Farenga</i>
<b>Rappresentante Provincia BARI</b> Ing. Francesco LUISI	
<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv. Vito BRUNO	
<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario CORSINI	
<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Arch. Stefano BISCOTTI	
<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela DI CARNE	<i>Daniela Di Carne</i>
<b>Rappresentante dell'ARPA Puglia</b> Dott. Vito PERRINO delegato supplente, ing. Roberto PRIMERANO	
<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele BUX	<i>Michele Bux</i>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 14 dicembre 2015, n. 52

**Determinazione Dirigenziale n. 30 del 11 giugno 2015 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999MW delle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Sant'Agata di Puglia, rilasciata alla Società Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia s.r.l.**

**Preso d'atto da errore materiale. Proroga del termine di inizio lavori. Voltura alla Società Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 s.r.l., con sede legale Via Marconi, 14 - 70010 Adelfia (Ba).**

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

*Rilevato che:*

- alla Società **Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l.**, con sede legale **con sede legale Via Giovanni XXIII, 38 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)** con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 11 giugno 2015 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999 MWe e le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso nel Comune di Sant'Agata di Puglia, ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;
- la società **Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l.** con nota 15.10.2015 acquisita agli atti al prot. AOO\_159 - 16.10.2015 - 0004186 comunicava la presenza nella determinazione dirigenziale di autorizzazione unica n. 30 dell'11.6.2015 di un refuso ripetuto alle pagg. 4, 27 e 31, e precisamente la particella catastale n. 329 del foglio 26, quella corretta è la particella 331 del foglio 26;
- la società **Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l.** con nota 30.10.2015 acquisita agli atti al prot. AOO\_159 - 30.10.2015 - 0004372 richiedeva la voltura del titolo autorizzativo in favore della società **Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 S.r.l.** con sede in via Marconi, 14 - 70010 Adelfia allegando:
  - Atto di cessione di ramo d'azienda a firma del notaio Anna Pirro registrato a Bari il 28.10.2015 n. 27950 Serie 1T;

- Atto notorio attestante permanenza dei requisiti della società cedente; Atto notorio attestante permanenza dei requisiti della società subentrante;
- Dichiarazione resa dalla società subentrante di assunzione di tutti gli obblighi ed adempimenti previsti nell'autorizzazione unica n. 30/2015;
- Certificato camerale CCIAA della società cedente iscritta al registro imprese al n. 07073540721 di Bari;
- Certificato camerale CCIAA della società subentrante iscritta al registro imprese al n. 07808740729 di Bari;
- la società **Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l.** con nota 30.10.2015 acquisita agli atti al prot. AOO\_159 - 30.10.2015 - 0004373 formulava richiesta di proroga del termine di ventiquattro mesi del termine di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto eolico autorizzato con determinazione dirigenziale n. 30/2015 motivata dalla impossibilità di esercitare il diritto all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento in quanto la procedura prevede la notifica dell'atto di autorizzazione unica "corretto" alle ditte interessate;
- la società **Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l.** con nota 20.11.2015 acquisita agli atti al prot. AOO\_159 - 24.11.2015 - 0004812 sollecitava riscontro alla comunicazione di rettifica della particella catastale e alle richieste di proroga e voltura;

Premesso che:

- non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 30 del 11.06.2015;
- che tali pareri confluiti nell'Autorizzazione Unica hanno una validità che permane anche nelle tempistiche di proroga richiesta.
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi."
- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico - ambientali (V.I.A. - Screening - Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto:

- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 30 del 11 giugno 2015 è stata pubblicata sul BURP n. 95 del 2.7.2015;
- che in data 30.6.2015 è stata notificata brevi mano alla società la Determinazione Dirigenziale di A.U. 30 del 11 giugno 2015;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'atto era previsto entro il 30 dicembre 2015;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

- di prendere atto del refuso presente nella determinazione dirigenziale n. 30 del 11 giugno 2015 inerente la particella catastale errata n. 329 del foglio 26, quella corretta è la particella 331 del foglio 26;
- di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi che viene pertanto fissato al 30 dicembre 2017;
- di prendere atto della richiesta di voltura e proroga della determinazione dirigenziale n. 30 del 11 giugno 2015, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche,

venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o risultassero non veritiere le dichiarazioni rese in atti. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società, così denominata:

- **Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 S.r.l.;**
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 07808740729, REA:BA-583216;
- Sede legale: Via Marconi, 14 - Adelfia.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 52 del 14/12/2015 a firma di Felice Miccolis agli atti della Sezione, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

#### *DETERMINA*

##### **ART. 1)**

Di prendere atto delle comunicazioni acquisite agli atti della Sezione con prot. n. AOO\_159 - 16.10.2015 - 0004186, AOO\_159 - 30.10.2015 - 0004372, AOO\_159 - 30.10.2015 - 0004373, delle motivazioni in esse contenute in merito ai lavori per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999 MWe, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia, ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società **Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l.**, con sede legale Via Giovanni XXII, 38 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba) in base alle quali si stabilisce:

- di rettificare al refuso presente nella determinazione dirigenziale n. 30 del 11 giugno 2015 inerente la particella catastale errata n. 329 del foglio 26, quella corretta è la particella 331 del foglio 26;
- di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi che viene pertanto fissato al 30 dicembre 2017;
- di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 30 del 11 giugno 2015, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o risultassero non veritiere le dichiarazioni rese in atti. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società, così denominata:
  - **Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 S.r.l.;**
  - Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 07808740729, REA:BA-583216;
  - Sede legale: Via Marconi, 14 - Adelfia.

##### **ART. 2)**

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

##### **ART. 3)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo

IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

#### ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società subentrante, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fidejussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

#### **ART. 5)**

La Sezione Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Servizio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società e al Comune di Sant'Agata di Puglia.

#### **ART. 6)**

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione  
Giuseppe Rubino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 15 dicembre 2015, n. 766

**Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza anno 2015.**

Il giorno 15 dicembre 2015 in Bari, nella sede del Servizio Personale e Organizzazione e riforma dell'amministrazione, alla Via Celso Ulpiani 10

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

visto il decreto legislativo 24/05/2001, n. 165 e s.m.i., ed in particolare:

- gli artt. 4 e 16 che definiscono i poteri dirigenziali;

- l'art. 6 comma 1 del d.lgs. 24/05/2001, n. 165, come richiamato dall'art. 33 del medesimo decreto, con il quale si pone obbligo alle pubbliche amministrazioni di adempiere alla ricognizione annuale del personale in relazione alla eccedenza dei posti previsti in dotazione organica;

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 che definiscono le competenze dei dirigenti regionali;

Visti gli artt. 3, 5 e 27 del D.P.G.R. 31/7/2015, n. 443;

Vista la Legge regionale 21/3/2007, n. 6 recanti norme sull'Autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale di Puglia e, specificamente l'art. 12 che demanda alle strutture della Giunta, in via transitoria, la gestione del personale;

Vista la deliberazione n. 2054 del 23/11/2015 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Personale e organizzazione al dott. Nicola PALADINO;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sentita l'Alta Professionalità "Organizzazione" che riferisce:

l'art.33 del d.lgs. 24/5/2001, n. 165, come sostituito dall'art. 16, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183 conferma l'obbligo, alle Pubbliche Amministrazioni, di procedere alla ricognizione annuale della consistenza di personale finalizzata alla dichiarazione di eccedenza ai posti stabiliti nelle dotazioni organiche. Il mancato rispetto di detta ricognizione comporta il divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. Orbene con deliberazione di Giunta regionale n.523 del 24/04/2007, la dotazione organica della Regione Puglia, comprendente le esigenze funzionali del Consiglio regionale, è così definita:

Dotazione organica vigente	
Categorie/dirigenza	Numero posti
A	185
B	997
C	1.016
D	1.495
Dirigenza	209
<b>Totale</b>	<b>3.902</b>

Al 31.12.2014 il personale, anche dirigenziale, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato assegnato agli uffici della Giunta e del Consiglio regionale, risulta essere:

Consistenza di personale con contratto di lavoro  
subordinato a tempo indeterminato della Regione  
Puglia al 31.12.2014

Categorie/dirigenza	Numero dipendenti
A	108
B	650
C	730
D	1001
Dirigenza	142
<b>Totale</b>	<b>2.631</b>

(fonte: referto semestrale consistenza del personale, inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti)

Da quanto sopra rappresentato consegue che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale né nell'ambito di ciascuna categoria e qualifica dirigenziale, né nel numero complessivo dei posti previsto in dotazione organica, come meglio rilevabile nella tabella riportata di seguito.

Anno 2014 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2014 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2014 [col.4 = col.2 - col.3]
A	185	108	77
B	997	650	347
C	1.016	730	286
D	1.495	1001	494
Dirigenza	209	142	67
<b>Totale</b>	<b>3.902</b>	<b>2.631</b>	<b>1.271</b>

### VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

#### DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1. dare atto che la dotazione organica della Regione Puglia ricomprende i posti fissati sia per la Giunta che per il Consiglio regionale;

2. dare atto che dal monitoraggio della consistenza del personale della Giunta e del Consiglio regionale, occupante posto in dotazione organica al 31.12.2014, deriva quanto segue:

Anno 2014 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2014 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2014 [col.4 = col.2 - col.3]
A	185	108	77
B	997	650	347
C	1.016	730	286
D	1.495	1001	494
Dirigenza	209	142	67
Totale	3.902	2.631	1.271

3. dare atto che la consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è inferiore in ciascuna categoria e nella qualifica dirigenziale ai corrispondenti posti fissati in dotazione organica della Regione Puglia;

4. dichiarare, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. 24/05/2001, n. 165, che in relazione alle esigenze funzionali, rappresentate dalla dotazione organica vigente, la Regione Puglia non si trova in condizione di eccedenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

5. trasmettere, per quanto previsto dall'art. 33 comma 1, il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica, quale comunicazione di non eccedenza.

Il presente provvedimento, composto di 4 facciate:

- sarà affisso all'Albo della Sezione Personale e organizzazione;
- sarà notificato al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia al Vicepresidente con delega alla protezione civile, personale e organizzazione.

Dott. Nicola Paladino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 15 dicembre 2015, n. 3398

**Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione.**

Il giorno 15 dicembre 2015 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

**VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basili-

cata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

**VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

**VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

**VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**DATO ATTO CHE:**

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 - Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

#### RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-

cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE. L'indennità non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale.

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO\_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanzagiovani>;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;

- con nota prot. n. AOO\_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative pervenute nel periodo compreso tra il 2.10.2015 ed il 12.11.2015, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria e verificata, sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori, la sussistenza dei presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 106.200,00 (euro centoseimiladuecento/00);
- è stata effettuata e ha dato esito negativo per i tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, la verifica tramite il Sistema Informativo Percettori (SIP) in merito alla eventuale titolarità di ammortizzatori sociali da parte dei tirocinanti nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità.

Tanto premesso e precisato, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 106.200,00 (euro centoseimiladuecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione, nei limiti delle risorse disponibili, comu-

nicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 14 pagine in originale, di cui n. 5 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro  
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

## ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	N. mensilità riconosciute
1	DEUDF12	MANGIALARDI	ROSA	07/07/2015	06/09/2015	B96D14002310006	2
2	MUBQ112	FISCHETTI	NOEMI PIA	04/08/2015	03/10/2015	B36D14002270006	2
3	PVQAPH8	CANNOLETTA	MICHAEL	07/08/2015	06/10/2015	B36D14002220006	2
4	56J8OI2	LATO	MARIO	03/08/2015	02/10/2015	B26D14001670006	2
5	GBTTEM8	ROMA	ROMINA MIRELLA CLAUDIA	04/08/2015	03/10/2015	B56D14002390006	2
6	4CRVG94	GALASSO	MASSIMO	07/08/2015	06/10/2015	B56D14002310006	2
7	DY4IPJ8	SCIANNIMANICO	DAVIDE	04/08/2015	03/10/2015	B96D14002150006	2
8	0A2PYL8	INTINI	SIMONETTA	10/08/2015	09/10/2015	B76D14002410006	2
9	SSCOTX7	MUCI	SAMANTA	10/08/2015	09/10/2015	B76D14002290006	2
10	TN1CEK7	SCORRANO	STEFANIA ASSUNTA	11/08/2015	10/10/2015	B96D14002160006	2
11	1J9MQV7	LEZZI	EMANUELE	07/08/2015	06/10/2015	B46D14001640006	2
12	7I3F196	LUCERI	CHIARA	08/08/2015	07/10/2015	B26D14001590006	2
13	YEMDHI4	NELLI	SILVIO	11/08/2015	10/10/2015	B56D14002400006	2
14	NUMNXD1	INNONE	MARISABEL	11/08/2015	10/10/2015	B56D14002410006	2
15	M910WO3	LASERPE	GIANLUCA	10/08/2015	09/10/2015	B66D14002040006	2
16	2WGLNQ7	CLEMENTE	KATIUSCHA	11/08/2015	10/10/2015	B56D14002420006	2
17	CB9NE74	CARLUCCIO	ALESSIO	06/08/2015	05/10/2015	B66D14002060006	2
18	KKTD1L1	DI PALMA	VALERIA	01/07/2015	31/08/2015	B86D14003400006	1
19	18OSW85	LONGO	SAVERIO	10/08/2015	09/10/2015	B26D14001580006	2
20	BKGXCM5	TAFUNI	ROSARIA	11/08/2015	10/10/2015	B76D14002350006	2
21	JHDATL8	LANZILOTTI	PASQUALINDA	06/07/2015	05/09/2015	B96D14002320006	2

22	UYQ6849	SIMEONE	VITO	10/08/2015	09/10/2015	B16D14001800006	2
23	HWAQFV4	FRISULLO	STEVEN ROCCO	10/08/2015	09/10/2015	B76D14002270006	2
24	VQW75I2	CARADONNA	NICOLA	08/08/2015	07/10/2015	B96D14002170006	2
25	3AZIBX5	PIRO SCARPA	DANIELA	07/08/2015	06/10/2015	B46D14001610006	2
26	HDPHY50	DI BRITA	GIOVANNI	12/08/2015	11/10/2015	B26D14001600006	2
27	V1Y4OM5	MATUBBAR	SABBIR HUSSEIN	10/08/2015	09/10/2015	B86D14003570006	2
28	NFLMXX7	MAGGIO	STEFANO	11/08/2015	10/10/2015	B96D14002180006	2
29	O73PRJ6	GIANNUZZI	MARCO	10/08/2015	09/10/2015	B36D14002280006	2
30	6EFAE16	MAGGIULLI	MARTA	10/08/2015	09/10/2015	B36D14002230006	2
31	61ESQH4	DE FRANCISCIS	CATERINA	10/08/2015	09/10/2015	B86D14003410006	2
32	A0GAX72	TOLON FERRIN	INDIRA	09/08/2015	08/10/2015	B86D14003420006	2
33	3MFUF21	CALABRIA	MICHELANGELO	13/08/2015	12/10/2015	B56D14002430006	2
34	IORQ2L0	BOZZA	VITALBA	13/08/2015	12/10/2015	B56D14002320006	2
35	RCWN6H2	NEGRO	SIMONE	24/06/2015	23/08/2015	B46D14001620006	2
36	9N1VPT2	MALIZIA	ANTONIO	11/08/2015	10/10/2015	B56D14002330006	2
37	R1QP6F7	SISTO	LEONARDO	10/08/2015	09/10/2015	B96D14002190006	2
38	H4ANW45	RIZZELLO	ILARIA	22/06/2015	21/08/2015	B86D14003440006	2
39	VE06634	BANDERA ESQUIVEL	ILEANA	10/08/2015	09/10/2015	B76D14002280006	2
40	A4ACWT2	REHO	SARA	18/06/2015	17/08/2015	B76D14002310006	2
41	F1LEQC4	LIMONGELLI	LUCIO SAVERIO MARIANO	12/08/2015	11/10/2015	B66D14002070006	2
42	QS28LW9	PARISI	VERONICA	10/08/2015	09/10/2015	B66D14002090006	2
43	DN3B1T0	CACCIAPUOTI	ALESSANDRO	31/07/2015	29/09/2015	B96D14002200006	2
44	4D4CTB4	GRIECO	MARIA GRAZIA	12/08/2015	11/10/2015	B96D14002210006	2
45	R2SCU88	BLANCO	DAVIDE	10/08/2015	09/10/2015	B36D14002260006	2
46	RC3O7U7	FRAGNITO	ANGELO	12/08/2015	11/10/2015	B66D14002100006	2

47	85YXNU8	BIANCO	JENNIFER ADARITA	10/08/2015	09/10/2015	B96D14002220006	2
48	HOKKN86	SCHIFANO	MARIA ROSARIA NATALIE	12/08/2015	11/10/2015	B26D14001610006	2
49	FK7LX06	MARIANO	FRANCESCA	28/07/2015	27/09/2015	B36D14002250006	2
50	KSA1WK4	CLEMENTE	RAFFAELE	10/08/2015	09/10/2015	B86D14003450006	2
51	RP54QL6	MOY	CRISTINA	14/08/2015	13/10/2015	B86D14003430006	2
52	9CLWJA7	LANZILAO	BEATRICE	13/08/2015	12/10/2015	B76D14002300006	2
53	L24AYM6	CHIRIVI'	GABRIEL	27/07/2015	26/09/2015	B86D14003460006	2
54	TRPU4J9	IPPOLITO	CARMEN	27/07/2015	26/09/2015	B86D14003470006	2
55	1WIHIK8	CHIRIATTI	MARTINA	27/07/2015	26/09/2015	B86D14003480006	1
56	G80BF48	MONTE	ANNA CASSANDRA	27/07/2015	26/09/2015	B86D14003490006	2
57	MKMKVS7	DI LEO	LUIGI	12/08/2015	11/10/2015	B46D14001630006	2
58	M6ABRO1	MANGIA	FRANCESCO	07/08/2015	06/10/2015	B86D14003500006	2
59	8LGQ026	OVCHARENKO	NADIIA	13/08/2015	12/10/2015	B86D14003580006	2
60	WAJGTA5	ALBERGA	ANNABELLA	06/08/2015	05/10/2015	B96D14002240006	2
61	9XB3YM7	D'ORIA	EMANUELA	18/08/2015	17/10/2015	B36D14002240006	2
62	ZZ3IQV6	GUGLIELMO	ANTONELLA	10/08/2015	09/10/2015	B66D14002080006	2
63	B6WRXH6	DEL PRETE	MOIRA	06/07/2015	05/09/2015	B16D14001810006	2
64	BA37A17	LANZILLOTTI	ANGELO	09/07/2015	08/09/2015	B16D14001820006	2
65	9CNLSC7	SCUPOLA	REBECCA	07/08/2015	06/10/2015	B66D14002110006	2
66	SJ7LPJ2	RIA	STEFANO	17/08/2015	16/10/2015	B76D14002340006	2
67	7FTVG82	ARGENTO	VINCENZO	19/08/2015	18/10/2015	B56D14002380006	2
68	JM99B05	SCOZZI	FRANCESCO	17/08/2015	16/10/2015	B76D14002320006	2
69	3ZYLXH6	BUZZERIO	RITA	19/08/2015	18/10/2015	B56D14002340006	2
70	BBKQMX3	CARONE	CELESTE	03/08/2015	02/10/2015	B96D14002330006	2
71	SULR8E7	SEGRETO	ANDREA	03/08/2015	02/10/2015	B26D14001620006	2

72	YJY0PM1	DI CAROLO	FEDERICA	19/08/2015	18/10/2015	B56D14002360006	2
73	UXRUF55	GALLO	YLENIA	13/07/2015	12/09/2015	B96D14002230006	2
74	Q9KDKQ2	VINCI	ANGELO	19/08/2015	18/10/2015	B56D14002350006	2
75	HIO0GE0	MONOPOLI	MIRIAM	05/08/2015	04/10/2015	B66D14002120006	2
76	NC5QL7	BONGIORNO	VINCENZO	19/08/2015	18/10/2015	B56D14002370006	2
77	DCWQ918	COSSA	ALBERTO	14/08/2015	13/10/2015	B76D14002330006	2
78	UA5WP80	SCHENA	LAURA	19/08/2015	18/10/2015	B86D14003510006	2
79	W8JKEK3	PINTAUDI	RICCARDO	07/08/2015	06/10/2015	B26D14001630006	2
80	6VC4MH1	ORLANDO	MARTINA	18/08/2015	17/10/2015	B76D14002390006	2
81	DR8JE69	GALETTA	PIETRO	21/07/2015	20/09/2015	B76D14002400006	2
82	N6CCIH1	TOMMASI	GIULIANA GRAZIA	18/08/2015	17/10/2015	B26D14001660006	2
83	V296KX2	LASORELLA	MARIO	20/08/2015	19/10/2015	B26D14001640006	2
84	216WIS3	LEZZI	LUCIA	17/08/2015	16/10/2015	B76D14002360006	2
85	2URLDQ6	MARRAZZO	ADA	29/07/2015	28/09/2015	B96D14002270006	2
86	VUKH8P4	CASTO	SIMONA	25/06/2015	24/08/2015	B96D14002280006	2
87	MECWFZ9	PAGLIARA	FABIO	17/08/2015	16/10/2015	B86D14003530006	2
88	GV6JL54	NOTARSTEFANO	MARCO	24/08/2015	23/10/2015	B86D14003540006	2
89	VPYM364	TOMMASI	FEDERICA	24/08/2015	23/10/2015	B36D14002300006	2
90	LJ6SJI7	PALUMBO	MICHELE	24/08/2015	23/10/2015	B36D14002290006	2
91	PHVRAL1	DE CESARE	DILETTA	24/08/2015	23/10/2015	B66D14002150006	2
92	IKYEKI4	SACCHI	MARIANNA	16/07/2015	15/09/2015	B96D14002290006	2
93	FQ9HY57	GALANTUCCI	PASQUALE	24/08/2015	23/10/2015	B66D14002130006	2
94	6FD0BL4	LICCI	CHIARA	24/08/2015	23/10/2015	B26D14001650006	2
95	5BD6CA4	DE CESARE	ARIANNA	24/08/2015	23/10/2015	B96D14002250006	2
96	JB6XOP3	RIGANTE	SIMONA	24/08/2015	23/10/2015	B96D14002260006	2

97	W46X6F8	GRECO	PAOLO	24/08/2015	23/10/2015	B76D14002370006	2
98	CPB7EL5	SIBILANI	GIUSY	24/08/2015	23/10/2015	B66D14002140006	2
99	XJPLV62	BARBARO	SILVIA	24/08/2015	23/10/2015	B86D14003520006	2
100	USAJE44	QUARTA	MARZIA	24/08/2015	23/10/2015	B16D14001830006	2
101	GHLVFE6	PALMISANO	ALMA	28/08/2015	27/10/2015	B96D14002300006	2
102	AEOIAY8	PERRINI	MARIA GRAZIA	24/08/2015	23/10/2015	B36D14002310006	2
103	NUPU4I8	DI GIOIA	SIMONE	29/07/2015	28/09/2015	B86D14003550006	2
104	7UFORI2	MUSCOGIURI	LUCIA ANTONIA	31/08/2015	30/10/2015	B86D14003590006	2
105	OYV25V5	D'ANGELO	ANNA	31/08/2015	30/10/2015	B36D14002320006	2
106	9C7K4S2	MANGANO	PAOLA	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002340006	2
107	4FFHCU3	ROBERTO	FRANCESCA AURELIA	01/09/2015	31/10/2015	B66D14002160006	2
108	47VDEI8	DIMAURO	LEONARDO	01/09/2015	31/10/2015	B86D14003600006	2
109	Q4IVLT5	CASULLI	GRAZIANA	31/08/2015	30/10/2015	B26D14001680006	2
110	MLTJFG8	MELELEO	ALESSANDRA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14003610006	2
111	TWV5GQ5	CONOCI	EUGENIO	01/09/2015	31/10/2015	B86D14003620006	2
112	US4A7Q5	LALA	PAOLA	01/09/2015	31/10/2015	B76D14002420006	2
113	MIEUFJ6	PERNIOLA	LUCIANO	02/09/2015	01/11/2015	B86D14003630006	2
114	IU9GS15	LASORSA	GIANMARCO	01/09/2015	31/10/2015	B56D14002440006	2
115	8KYIJO8	PICCIONE	FRANCESCA	03/09/2015	02/11/2015	B36D14002330006	2
116	PRHWQS1	DEL PRETE	VITTORIO	31/08/2015	30/10/2015	B36D14002340006	2
117	JV92YW1	D'AMBRA	PASQUALE	07/09/2015	06/11/2015	B76D14002380006	2
118	G7YXNW4	MATERA	DOMENICO	09/09/2015	08/11/2015	B86D14003560006	2
119	HH56AB2	SANCESARIO	GIOVANNI	10/09/2015	09/11/2015	B36D14002350006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 16 dicembre 2015, n. 3401

**Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione.**

Il giorno 16 dicembre 2015 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

**VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

**VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

**VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

**VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**DATO ATTO CHE:**

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 - Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";

- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

#### RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finan-

- ziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE. L'indennità non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale.
  - in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
  - la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
  - l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
  - con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
  - da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00.

#### RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO\_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani>;

- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO\_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- i bimestri sono individuati in piattaforma con riferimento ai periodi solari, a partire dalla data di inizio delle attività formative riportata nel calendario, quale allegato del progetto formativo individuale;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondobimestre (solare) di attività formative pervenute nel periodo compreso tra il 2.10.2015 ed il 12.11.2015, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria e verificata, sulla base delle risultanze presenti in piattaforma, la sussistenza dei presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 66.150,00 (euro sessantaseimilacentocinquanta/00);
- dalla verifica effettuata alla data di adozione del presente atto, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità.

Tanto premesso e precisato, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportato nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto,

hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 66.150,00 (euro sessantaseimilacentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziegiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 4 pagine relative all'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro  
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

## ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	N. mensilità riconosciute
1	9FV1JB6	LISI	LUIGI ANTONIO	01/08/2015	30/09/2015	B46D14001430006	2
2	4452MD2	STELLA	LUCIA	09/08/2015	08/10/2015	B36D14001360006	2
3	ACGM6U4	SPENNATO	MARIALUISA	10/08/2015	09/10/2015	B96D14001770006	2
4	JVS83P9	ZECCA	FEDERICA	22/08/2015	21/10/2015	B46D14001030006	2
5	N3N7E1	LEGITTIMO	MARCO	22/08/2015	21/10/2015	B76D14001240006	2
6	MHCWPF3	CARIDDI	SIMONE	23/08/2015	22/10/2015	B16D14001330006	1
7	7LN1PQ6	LOLLI	ADRIANO	23/08/2015	22/10/2015	B36D14001410006	2
8	BKLUUZ9	COTRUFO	ANDREA	25/08/2015	24/10/2015	B76D14000940006	2
9	VMOJNK5	DIMO	CHRISTIAN	24/08/2015	23/10/2015	B86D14002290006	2
10	7TPSM48	LATTARULO	MARIARITA	22/08/2015	21/10/2015	B86D14001970006	2
11	F30SYO9	LATO	NICOLA	29/08/2015	28/10/2015	B56D14000960006	2
12	BVQHBH2	SERGIO	MARTA	29/08/2015	28/10/2015	B36D14001290006	2
13	SPWV4D2	D'EFFREMO	CHIARA ANNA	29/08/2015	28/10/2015	B66D14001330006	2
14	H2DWYB3	DE PACE	GIUSEPPE	29/08/2015	28/10/2015	B56D14000830006	2
15	2XYVMH2	CORCHIA	ANDREA VALENTINO	29/08/2015	28/10/2015	B16D14001220006	2
16	LJXSXM8	DEL GUSTO	MICHELA	02/09/2015	01/11/2015	B76D14000750006	2
17	OUWPAN1	CUPPONE	RITA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14002230006	2
18	Y3KPIB8	SIMONETTI	PASQUALE	29/08/2015	28/10/2015	B56D14000950006	2
19	8HCAV1	PORTACCI	LUIGI	01/09/2015	31/10/2015	B16D14001300006	2
20	UNHY4H2	TAVERNIER	ELOISA	21/09/2015	18/10/2015	B46D14001100006	1
21	FJC7G92	SORRESSO	FRANCESCO	17/08/2015	16/10/2015	B56D14001050006	2

22	CFIW8X2	FLORA	MASSIMO	29/08/2015	28/10/2015	B56D1400100006	2
23	3LV9GN3	NUZZO	FRANCESCO	30/09/2015	24/10/2015	B46D14001390006	1
24	LJ88PV1	PELLEGRINO	SILVIA	31/08/2015	30/10/2015	B96D14001140006	2
25	VWC8EU5	VERNILE	AGNESE	02/09/2015	01/11/2015	B96D14000780006	2
26	PNUU598	GRASSI	LUIGI	01/09/2015	31/10/2015	B86D14002510006	2
27	1FU2XW5	BRACCI	ANDREA	02/09/2015	01/11/2015	B56D14001230006	2
28	JAF16J4	GRIPPA	DENISE	01/09/2015	31/10/2015	B26D14001040006	2
29	PWLHAK4	GUIDO	ANTONIO	01/09/2015	31/10/2015	B86D14001990006	2
30	2JNCK16	MAGNOLO	MARGHERITA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14001860006	2
31	TLLWL76	DI PALMO	ANDREA	01/09/2015	31/10/2015	B46D14001090006	2
32	PHMPLO2	MORO	GIOVANNA	03/09/2015	02/11/2015	B16D14001260006	2
33	MIOJEN0	TEDONE	NOEMI DOMENICA	03/09/2015	02/11/2015	B56D14001180006	2
34	N2FTJB2	SINISI	RICCARDA ANGELA	26/07/2015	25/09/2015	B86D14002490006	2
35	TXPMF14	LOMBARDI	DANIELE	01/09/2015	31/10/2015	B86D14002130006	2
36	DCBPP11	CIANI	GIANLUCA	03/09/2015	02/11/2015	B46D14000920006	2
37	A4UDFH8	CAGGIA	CATERINA	02/09/2015	01/11/2015	B86D14002360006	2
38	VEVIL30	PISICOLI	VITO	01/09/2015	31/10/2015	B86D14002030006	2
39	TKBTFO6	LAROSA	MARTINA	15/08/2015	14/10/2015	B86D14002410006	1
40	BDAXIO1	TAU	GABRIELE	02/09/2015	01/11/2015	B86D14002330006	2
41	KSDJVI8	DELL'ISOLA	SABINA	01/09/2015	31/10/2015	B26D14000890006	2
42	KNIW297	FALCONE	LORETO	02/09/2015	01/11/2015	B86D14002270006	2
43	KHGS993	SANGIRARDI	EMILIA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14002160006	2
44	3C2RRI6	LAMPEDECCHIA	PIETRO	01/09/2015	31/10/2015	B16D14001240006	2
45	CFVMB17	DE VINCENZO	GRAZIA	13/07/2015	12/09/2015	B86D14002110006	2
46	R1HYOG5	VITARIELLO	FLORIANA	03/09/2015	02/11/2015	B56D14001010006	2

47	NKNRR51	PICCARRETA	EMILANGELA	03/09/2015	02/11/2015	B76D14001020006	2
48	KI2QM74	COLELLA	ROSA	03/09/2015	02/11/2015	B46D14000940006	2
49	2J7TOG6	VITOBELLO	CARMELA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14002350006	2
50	YDUMMC 3	DI MODUGNO	NICOLA	03/09/2015	02/11/2015	B56D14000990006	2
51	KRJG606	SURIANO	LISA	03/09/2015	02/11/2015	B56D14001170006	2
52	N8DWE07	CASSANO	GIULIA	06/09/2015	05/11/2015	B76D14000970006	2
53	2F8M8Q3	BUONGIORNO	VERONICA	06/09/2015	05/11/2015	B56D14000860006	2
54	DRMGOQ 5	CONTE	VALENTINA	06/09/2015	05/11/2015	B96D14000830006	2
55	GVRBBV6	MOLINARI	FRANCESCO	22/08/2015	21/10/2015	B86D14002200006	2
56	Y3VD628	GALANTE	GIULIA	07/09/2015	06/11/2015	B26D14001020006	2
57	L08H5Q3	MENDUNI	ANGELICA	06/09/2015	05/11/2015	B76D14001070006	2
58	11MKE80	BRUNO	GIOVANNA	07/09/2015	06/11/2015	B86D14001950006	2
59	4MSKFP6	LOPORCARO	ANTONIO	03/09/2015	02/11/2015	B76D14000900006	2
60	VMEDWT5	ZINNI	CARLO ALBERTO	06/09/2015	05/11/2015	B86D14001960006	1
61	IFBWE53	MONACO	GRAZIA	07/09/2015	06/11/2015	B26D14001050006	2
62	GDVK2M1	D'ARIANO	SILVIA	06/09/2015	05/11/2015	B26D14000970006	2
63	8Q3G1H5	SERRATI'	EMILIANO	06/09/2015	05/11/2015	B86D14002250006	2
64	SPRWVP8	ZIGRINO	CARMEN	06/09/2015	05/11/2015	B46D14000950006	2
65	NPM8N27	DIBLASIO	ROBERTA	08/09/2015	07/11/2015	B36D14001440006	2
66	BR3ANF1	ABBATE	FABRIZIO	08/09/2015	07/11/2015	B36D14001280006	2
67	1IK5JX8	SERIO	ANDREA	07/09/2015	06/11/2015	B86D14001880006	2
68	SHB1UA2	MONTANARO	ALESSIA	06/09/2015	05/11/2015	B66D14001310006	2
69	YW3DIT2	DE CANDIA	MIRELLA	06/09/2015	05/11/2015	B56D14001130006	2
70	XMOZLT6	DE LUCA	ALESSANDRO	06/09/2015	05/11/2015	B76D14001060006	2
71	7ZL9GI9	VENTURA	LUCA	08/09/2015	07/11/2015	B76D14000780006	2

---

72	GYFTRP5	POTENZA	SILVIO	10/09/2015	09/11/2015	B76D14000980006	2
73	5EJOZK6	D'AGOSTINO	STEFANO	10/09/2015	09/11/2015	B16D14001520006	2
74	1VBWMF9	PAGLIALONGA	GABRIELE	10/09/2015	09/11/2015	B36D14001310006	2
75	LQAWOG4	RIZZI	ADRIANA	13/09/2015	12/11/2015	B96D14000730006	2
76	1D5MIL4	SCHIRINZI	ALESSANDRO	08/09/2015	07/11/2015	B96D14000700006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 16 dicembre 2015, n. 3402

**Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione.**

Il giorno 16 dicembre 2015 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

**VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

**VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

**VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

**VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**DATO ATTO CHE:**

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 - Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";

- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

#### RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finan-

- ziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE. L'indennità non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale.
  - in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
  - la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
  - l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
  - con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
  - da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00.

#### RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO\_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani>;

- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO\_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative pervenute nel periodo compreso tra il 23.09.2015 ed il 17.11.2015, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria e verificata, sulla base delle risultanze presenti in piattaforma, la sussistenza dei presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 76.950,00 (euro settantaseimilanovecentocinquanta/00);
- dalla verifica effettuata alla data di adozione del presente atto, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità.

Tanto premesso e precisato, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al II bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 76.950,00 (euro settantaseimilanovecentocinquanta/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al II bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanzigiocatori.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 4 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro  
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

## ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	N. mensilità riconosciute
1	NAKMTX2	LEUCI	ANNA	03/07/2015	02/09/2015	B76D14002550006	2
2	8JHOSU5	GRAZIOSO	RICCARDO	05/08/2015	04/10/2015	B86D14003650006	2
3	MHCJ3M3	ARALLA	GABRIELE	03/08/2015	02/10/2015	B86D14003660006	2
4	ZNLV6J0	GRECO	FEDERICA	04/08/2015	03/10/2015	B46D14001650006	2
5	INLNBL2	MASTROMARINO	PAOLA	10/07/2015	09/09/2015	B96D14002360006	2
6	5EUBYT7	DE PASCALIS	DANIELA	06/08/2015	05/10/2015	B76D14002450006	2
7	TF7L678	MANCUSO	SERENA	11/08/2015	10/10/2015	B36D14002390006	2
8	RHUNL69	MURCIANO	MICHELE	10/08/2015	09/10/2015	B76D14002480006	2
9	WMX32P2	RECCHIA	FRANCESCO	10/08/2015	09/10/2015	B76D14002430006	2
10	ZNWNPC6	MANGIONE	MADDALENA	12/08/2015	11/10/2015	B66D14002180006	2
11	ULBCV93	QUARTO	ANITA	11/08/2015	10/10/2015	B86D14003640006	2
12	GW8TR03	CHIRIVI'	CRISTIAN	07/08/2015	06/10/2015	B16D14001880006	2
13	ESMWMN3	BAGLIVO	MAURIZIO	10/08/2015	09/10/2015	B76D14002440006	2
14	KJX64U1	PROSPERI	ELIA	05/08/2015	04/10/2015	B36D14002360006	2
15	SXXZLZ3	PAIANO	ANTONELLA	12/08/2015	11/10/2015	B66D14002170006	2
16	1C28VE4	MONTALBANO	ANNALISA	12/08/2015	11/10/2015	B66D14002200006	2
17	QPB9813	ALTAMURA	ALESSIA	11/08/2015	10/10/2015	B86D14003670006	2
18	DBS4LM3	MAZZINI	MARIARITA	11/08/2015	10/10/2015	B36D14002370006	2
19	XYDJN45	ETTORRE	GIOVANNI	10/08/2015	09/10/2015	B16D14001840006	2
20	6V9DP96	BRUNO	GIOVANNI	11/08/2015	10/10/2015	B56D14002450006	2

21	QL8Y442	TANASA'	GIANINA IONELA	14/08/2015	13/10/2015	B76D14002470006	2
22	3YMIXJ0	DE MARIA	MIRIANA	10/08/2015	09/10/2015	B16D14001860006	2
23	V2NQ1H3	SBLENDORIO	LUCA	10/08/2015	09/10/2015	B66D14002300006	2
24	DCA58E8	URSO	ILARIA	10/08/2015	09/10/2015	B26D14001690006	2
25	C6VMQM1	PANICO	STEFANIA	04/08/2015	03/10/2015	B26D14001700006	2
26	9A4ORJ1	FILIERI	MARIACHIARA	10/08/2015	09/10/2015	B76D14002460006	2
27	GVQCKU8	PRODI	FABRIZIO	22/07/2015	21/09/2015	B96D14002410006	2
28	B5G5PR6	CEGLIE	MARIACLARA	10/08/2015	09/10/2015	B76D14002520006	2
29	LVHUYB1	CORDELLA	LUIGIA CHIARA	01/08/2015	30/09/2015	B96D14002370006	2
30	AOHCRB8	LAMACCHIA	SIPONTINA	18/08/2015	17/10/2015	B36D14002400006	2
31	87WUC97	RUSSO	SILVIA	18/08/2015	17/10/2015	B76D14002560006	2
32	QHAG4K1	LAPORTA	MICHELE	24/06/2015	23/08/2015	B96D14002380006	1
33	TCM8197	VALGUTTI	VALENTINO	17/08/2015	16/10/2015	B36D14002410006	2
34	SIPERV4	MARROCCOLI	IPPOLITA	25/08/2015	24/10/2015	B76D14002530006	2
35	OSOZGI4	PAVONE	DONATO ANTONIO	27/07/2015	26/09/2015	B66D14002270006	2
36	UCPLRI4	IORE	DOMENICO	27/07/2015	26/09/2015	B96D14002390006	2
37	NCDCOP4	D'AMATO	DONATELLA	28/08/2015	27/10/2015	B66D14002230006	2
38	KSPDOT7	TORTORELLA	ANGELA MONICA	04/08/2015	03/10/2015	B56D14002530006	2
39	BPX2DL5	LATERZA	MARIALESSIA	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002440006	2
40	IVPEJO1	NOBILE	MICHELA ANDREA	31/08/2015	30/10/2015	B36D14002440006	2
41	85ZFYV0	CANNARILE	NICOLA	31/08/2015	30/10/2015	B96D14002350006	2
42	ISOWOAO	ROMANO	VITO	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002430006	2
43	HV72BA2	CASTO	ERICA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14003750006	2
44	ST6APN4	ARNO	COSIMO	01/09/2015	31/10/2015	B26D14001720006	2
45	LQGP7R4	PAPPADA'	CRISTINA	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002450006	2

46	08DYKH3	CASARANO	MOANA CONCETTA	01/09/2015	31/10/2015	B66D14002240006	2
47	QXSNOU5	GUARINI	MARIA ANTONIETTA	01/09/2015	31/10/2015	B66D14002220006	2
48	T5AQGD7	STANO	RAFFAELE	31/08/2015	30/10/2015	B66D14002290006	2
49	XSZH2A0	DESANTIS	TERESA	02/09/2015	01/11/2015	B86D14003710006	2
50	H4AI6D4	DI LUZIO	SABINA	31/08/2015	30/10/2015	B16D14001870006	2
51	VC3QKJ7	VERGORI	ILARIA	01/09/2015	31/10/2015	B76D14002490006	2
52	GRMXE61	LORUSSO	VINCENZO	01/09/2015	31/10/2015	B36D14002430006	2
53	2KQSQD8	CASERTA	LUCIO	31/08/2015	30/10/2015	B56D14002480006	2
54	D1IT8K1	SASSO	ERIKA	03/09/2015	02/11/2015	B76D14002500006	2
55	MXOQTL4	SIBILLANO	ANNALISA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14003700006	2
56	OMMCMU1	BERARDI	SILVIA	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002400006	2
57	AE85V44	ZINNI	FEDERICA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14003690006	2
58	OENG8X1	GENCHI	MARCO	31/08/2015	30/10/2015	B56D14002490006	2
59	P0C7VB5	MICUCCI	LUCIA	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002460006	2
60	4TWFJP8	TORTORA	FRANCESCA	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002470006	2
61	BE88VT9	PELLICOLA	MARGHERITA	03/09/2015	02/11/2015	B76D14002570006	2
62	K3MAV16	SQUICCIARINI	CECILIA	03/09/2015	02/11/2015	B76D14002510006	2
63	YDDM9J9	DONNO	VALENTINA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14003720006	2
64	NO0J7Y8	PULITO	ANNA	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002420006	2
65	W03XML4	BEATRICE	MANUELA	31/08/2015	30/10/2015	B26D14001730006	2
66	503O3S4	BERARDINO	LETIZIA	01/09/2015	31/10/2015	B86D14003730006	2
67	VJ9DPL7	LIEGI	ALESSANDRA	02/09/2015	01/11/2015	B26D14001710006	2
68	A3QR255	CARELLA	ALFREDO	02/09/2015	01/11/2015	B86D14003740006	2
69	0J6FZW5	SORRENTI	ALESSANDRO	03/09/2015	02/11/2015	B66D14002280006	2
70	GNX9FS7	TAGLIENTE	DORIANA	01/09/2015	31/10/2015	B56D14002520006	2

71	GZ17RS8	D'OSPINA	ALESSANDRO	03/09/2015	02/11/2015	B86D14003760006	2
72	G6Y28Q4	GIANGRECO	ALESSANDRA	31/08/2015	30/10/2015	B46D14001670006	2
73	N32DLO4	CASOLE	BARBARA	03/09/2015	02/11/2015	B46D14001680006	2
74	9OJ7HY1	MASELLI	LUIGI ALFREDO	03/09/2015	02/11/2015	B36D14002450006	2
75	75WDP26	CASARANO	ANDREINA	01/09/2015	31/10/2015	B96D14002480006	2
76	QJP2P6	CASARANO	ALEXANDRA	01/09/2015	31/10/2015	B46D14001690006	2
77	5QD6HH8	NAPOLETANO	ANGELA	01/09/2015	31/10/2015	B66D14002310006	2
78	VCQWIX3	MOLA	GIOVANNI	01/09/2015	31/10/2015	B56D14002550006	2
79	LV23CF6	MOSCA	FRANCESCA	02/09/2015	01/11/2015	B86D14003770006	2
80	RXHJ2D0	LEO	LORIS	03/09/2015	02/11/2015	B86D14003780006	2
81	QP7FNO5	DE CARLO	GIUDITTA	03/09/2015	02/11/2015	B56D14002560006	2
82	58TJ7P1	GIANNINI	CATIA	02/09/2015	01/11/2015	B76D14002580006	2
83	1EZBIB2	MOTOLESE	ALBERTO	03/09/2015	02/11/2015	B96D14002500006	2
84	NYMM318	ALBANESE	MICHELE	03/09/2015	02/11/2015	B96D14002490006	2
85	19FQKJ8	LORUSSO	ANGELA	01/09/2015	31/10/2015	B36D14002460006	2
86	R0TYTT2	AMATO	VALERIO	14/09/2015	13/11/2015	B56D14002510006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 14 dicembre 2015, n. 362

**Determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 350 del 09.12.2015 avente ad oggetto "D.G.R. n. 485 del 13.03.2012. Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2012-2015, della Regione Puglia. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità. Costituzione commissione esaminatrice.". Rettifica.**

Il giorno 14 dicembre 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica - Via G. Gentile, n. 52

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE P.A.O.S.A.**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la D.D. n. 24 dell'8.6.2012 del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità di conferimento incarico di Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane Aziende Sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

Vista 1 D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - M AIA".

In Bari, presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Accreditamento, il Dirigente della Sezione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie, riceve la seguente relazione.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 350 del 09.12.2015, sulla scorta delle deliberazioni di ammissione assunte dai collegi dei

tutor e dei docenti costituiti presso i poli formativi sedi del corso, sono stati ammessi all'esame finale di idoneità per il conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale numero 89 (ottantanove) medici che hanno concluso proficuamente il percorso formativo regolato dal D.Lgs 368/1999.

Per mero errore materiale 6 stata ammessa all'esame finale del corso, ed inclusa nell'elenco allegato "A" alla determinazione dirigenziale n. 350 del 09.12.2015, la Dr.ssa Cascione Francesca, invero, esclusa dalla frequenza del corso, giusta deliberazione assunta dal collegio dei docenti e tutor costituito presso LI polo formativo di Molfetta.

Per quanto sopra si propone, con il presente atto, di rettificare la determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 350 del 09.12.2015, nella parte in cui sono ammessi all'esame finale di idoneità per il conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, numero 89 (ottantanove) medici, che va corretto in numero 88 (ottantotto) medici, nonché di rettificare l'elenco allegato "A" alla richiamata determina, nella parte in cui è ammessa all'esame finale la Dr.ssa Cascione Francesca, cha va espunta dal citato elenco in quanto esclusa dalla frequenza del corso, giusta deliberazione assunta dal collegio dei docenti e tutor costituito presso il polo formativo di Molfetta.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanta disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio Regionale ne a carico degli Enti per i cui debiti creditorî potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione  
Dott. Giovanni Campobasso

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE P.A.O.S.A.**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### **DETERMINA**

1. di rettificare la determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 350 del 09.12.2015, nella parte in cui sono ammessi all'esame finale di idoneità per il conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, numero 89 (ottantanove)

medici, che va corretto in numero 88 (ottantotto) medici, nonché di rettificare l'elenco allegato "A" alla richiamata determina, nella parte in cui 6 ammessa all'esame finale la Dr.ssa Cascione Francesca, che va espunta dal citato elenco in quanto esclusa dalla frequenza del corso, giusta deliberazione assunta dal collegio dei docenti e tutor costituito presso il polo formativo di Molfetta.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d) il presente atto, composto da n. 04 (quattro) fascie è adottato in originale e viene redatto in forma integrale;

Il Dirigente della Sezione  
Dott. Giovanni Campobasso

---

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE  
15 dicembre 2015, n. 443

**DGR n. 1209 del 27 maggio 2015. Intesa Stato-Regioni 13 novembre 2014, re. Atti 156/CSR. Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Macro Area: Prevenzione delle malattie infettive e vaccinazioni. Obiettivo centrale: Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV). Costituzione Gruppo di Lavoro per la redazione di indicazioni sull'indagine epidemiologica dei casi, il depistaggio dei contatti di tubercolosi e il monitoraggio degli esiti del trattamento anti-tubercolare.**

Il giorno 15/12/2015, in Bari, nella sede della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

#### LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la D.D. n.9 del 20.4.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Visto il D.P.G.R. 31.7.2015 n.443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.935 del 12 maggio 2015, di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;

Vista la D.D. Area Politiche della Salute, delle Persone e delle pari opportunità del 25.10.2012, n.47;

Vista la D.D. di conferimento dell'incarico di A.P. n.323 del 24.9.2015;

sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Igiene, Sanità Pubblica ed Ambientale, Sorveglianza Epidemiologica", confermata dal Dirigente del Servizio "Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e Sicurezza del Lavoro", riceve la seguente relazione:

Con atto di Giunta regionale n. 2832 del 30.12.2014 è stata recepita l'Intesa Stato-Regioni "*Intesa sulla proposta del Ministero della Salute concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n 131 del 13.11.2014*" rep Atti 156/CSR. *Approvazione documento Programmatico Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018*. Detto documento ha affidato il ruolo di Coordinatore Operativo del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) al Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione.

Con determinazione dirigenziale n. 88 del 18 marzo 2015 è stato successivamente costituito il Gruppo di lavoro per la progettazione del Piano Regionale della Prevenzione, individuando il dott. Silvio Tafuri quale responsabile del Programma Prevenzione Malattie Infettive e Vaccinazioni.

Con DGR n. 1209 del 27 maggio 2015, inoltre, è stato approvato il documento di programmazione "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, in attuazione dell'Intesa del 13 novembre 2014 rep. Atti 156/CSR Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018". Nell'ambito delle azioni previste dal citato programma regionale, la macroarea Prevenzione delle malattie infettive e vaccinazioni del Piano Regionale della Prevenzione prevede tra i risultati attesi il "Documento di indirizzo sulla indagine epidemiologica dei casi di TBC, la *depistage* dei contatti e la valutazione degli esiti della terapia", fissando al 31.12.2015 il termine per l'istituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc*. Ciò anche alla luce di un necessario aggiornamento delle attuali strategie regionali per la sorveglianza epidemiologica speciale della tubercolosi, ormai superate in quanto riferite alla DGR 16 maggio 2000, n. 614 e non più rispondenti al complessivo avanzamento delle conoscenze e delle raccomandazioni internazionali.

### **Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

### **Adempimenti contabili di cui alla L. R. 28/2011 e successive modifiche e integrazioni**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Si dichiara che, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli a valere sullo stanziamento previsto da bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PATP**

sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P. "Igiene, Sanità pubblica ed Ambientale, Sorveglianza Epidemiologica", confermata dal Dirigente del Servizio "Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e Sicurezza del Lavoro;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

**D E T E R M I N A**

1. di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **istituire** il gruppo regionale per la redazione di indicatori sull'indagine epidemiologica dei casi, il *depi-stage* dei contatti di tubercolosi e il monitoraggio degli esiti del trattamento anti-tubercolare, composto come di seguito riportato:

- Dott. Antonio Tommasi - Dirigente Servizio Sanità Pubblica, igiene degli Alimenti e Sicurezza del lavoro della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, Regione Puglia;
- Sig.ra Maria Grazia Lopuzzo - Responsabile Alta Professionalità Igiene, Sanità Pubblica ed Ambientale, Sorveglianza Epidemiologica, Regione Puglia;
- Prof.ssa Rosa Prato, OER Puglia;
- Prof. Pietro Luigi Lopalco, OER Puglia;
- Dott. Silvio Tafuri, OER Puglia;
- Dott. Rocco Crudele, dirigente medico responsabile Centro di Prevenzione Antitubercolare, Dipartimento di Prevenzione, ASL Bari;
- Dott.ssa Anna Grimaldi, dirigente biologo, U.O. di Patologia Clinica, Presidio Ospedaliero "Di Venere", ASL Bari;
- Dott. Sergio Carbonara, dirigente medico, U.O. Malattie Infettive, Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Bari.

3. di **dare atto** che il gruppo di lavoro assolve alle funzioni e ai compiti di fornire un supporto tecnico alla Sezione PATP, finalizzato all'aggiornamento delle raccomandazioni regionali in materia di indagine epidemiologica dei casi, *depi-stage* dei contatti di tubercolosi e monitoraggio degli esiti del trattamento anti-tubercolare, in osservanza delle norme nazionali in materia;

4. di **stabilire** che detto gruppo di lavoro sarà operativo nell'attuale composizione per la durata di 3 anni, eventualmente rinnovabili, a decorrere dalla data del presente provvedimento;

5. di **stabilire** che la partecipazione al citato gruppo di lavoro non prevede alcun compenso, neppure a titolo di rimborso spese, anche per le attività svolte al di fuori dell'orario di servizio;

6. di **stabilire** che il supporto amministrativo alle attività del gruppo di lavoro sia fornito dal Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza sul Lavoro della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione della Regione Puglia;

7. di **disporre** la notifica del presente provvedimento da parte della Sezione P.A.T.P., alle parti interessate;

8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione  
Dott.ssa Giovanna Labate

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 18 dicembre 2015, n. 273

**Parere regionale di cui all'art. 12. 7. Bando per la concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel Settore del Turismo del 29 ottobre 2015 bandito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Turismo (G.U. n. 263 dell'11/11/2015). Disposizioni procedurali.**

L'anno 2015, il giorno del mese di dicembre in Bari, nella sede della Sezione Turismo, al C.so Sonnino, 177

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il "Bando per la Concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel Settore del Turismo", datato 29 ottobre 2015 bandito dal Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Turismo, pubblicato sulla G.U. n. 263 dell'11/11/2015 con scadenza 15 GENNAIO 2016, pubblicato sul sito istituzionale del MIBACT alla pagina [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it) (link turismo);

Visto in particolare l'art. 12.7. del bando summenzionato, che prevede che alla domanda di partecipazione debba essere allegato, tra l'altro, il "parere positivo espresso formalmente da/la Regione, o da/le Regioni interessate in caso di progetti interregionali, in merito alla coerenza del progetto con le linee di politica turistica regionale";

Considerato che:

- al fine di adempiere a quanto prescritto dal Bando di che trattasi, il rilascio del parere formale regionale è a cura della Sezione Turismo della Regione Puglia;
- per ottenere il suddetto parere regionale, gli interessati devono presentare un progetto redatto secondo le modalità di cui all'art. 12.6 del bando;
- Il progetto va trasmesso a mezzo posta certificata alla Sezione Turismo della Regione Puglia (indirizzo: [servizioturismo@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioturismo@pec.rupar.puglia.it));
- Le progettualità saranno esaminate dai Dirigenti della Sezione Turismo che provvederanno a rilasciare il parere entro sette giorni dalla presentazione della proposta progettuale;

Ritenuto

di dover nominare un referente regionale, nella persona della dott.ssa Genchi Domenica, cui potranno essere chiesti tutti i necessari chiarimenti in merito al procedimento di competenza regionale;

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di adottare la conseguenziale determinazione.

### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

#### **DETERMINA**

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare seguito a quanto previsto dall'art.12.7 del "Band° per la Concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel Settore del Turismo del 29 ottobre 2015 bandito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Turismo" (G.U. n.263 dell'11/11/2015) con scadenza 15 GENNAIO 2016, pubblicato sul sito istituzionale del MIBACT alla pagina [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it) (link turismo) per il rilascio del parere formale regionale;

2. di stabilire a tal fine che:

- il parere regionale sarà rilasciato dalla Sezione Turismo previa presentazione da parte degli interessati di un progetto redatto secondo le modalità di cui all'art. 12.6 del bando;
- Il progetto va trasmesso a mezzo posta certificata alla Sezione Turismo della Regione Puglia (indirizzo: [servizioturismo@pec.ruparpuglia.it](mailto:servizioturismo@pec.ruparpuglia.it));
- Le progettualità saranno esaminate dai Dirigenti della Sezione Turismo che provvederanno a rilasciare il parere entro sette giorni dalla presentazione della proposta progettuale;

3. di nominare referente della Regione Puglia la dott.ssa Domenica Genchi, funzionario responsabile di posizione organizzativa, in servizio presso la Sezione Turismo;

4. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento:

- si compone di n. quattro pagine;
- è immediatamente esecutivo;

- è depositato in originale presso la Sezione Turismo- Regione Puglia- Corso - Sonnino, 177 -70121 Bari;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente ad interim della Sezione Turismo  
Avv. Silvia Pellegrini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 dicembre 2015, n. 439

**Art. 14 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. Proroga coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra da taglio in località "Gesù Maria o Petrarò" Fg. 20 ptc. 87-296-89-90-91 e fg. 21 ptc. 76-77-78-226-164-165-166-167-168 tutte quota parte, del Comune di Trani BT.**

**Ditta Musicco Raffaele - Via Torrente Antico, n. 4 - 76125 Trani BT- P.IVA 05801140723.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.; Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e s.m.i.; Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell' Ufficio Attività Estrattive, rinominato Servizio Attività Estrattive, all'Ing. Angelo Lefons;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del precitato modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- La ditta Musicco Raffaele (esercente) con Decreto n. 5/min del 17 gen 1991 e succ. Determinazioni n. 12/1999, n. 62/2002 e n. 48/2007, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva in loc. Gesù Maria o Petrarò del Comune di Trani BT su area pari oggetto, fino al 20 feb 2011;
- Nel corso dell'attività estrattiva autorizzata, l'esercente presenta istanza di V.I.A. al competente Servizio Ecologia Regionale che, con determina n. 619 del 30 nov 2007, esprime parere favorevole con prescrizioni;
- In data prot. 853 del 16 giu 2006, l'esercente deposita istanza di ampliamento dell'attività estrattiva su area a confine, ricomprendendo nel progetto l'area di cava in tutta la sua estensione areale, ovvero cava esistente ed ampliamento;
- Sull'istanza di ampliamento, comprensiva anche dell'area di cava in esercizio, è stato acquisito il parere di compatibilità dell'intervento estrattivo con le NTA del PAI, espresso dall'**Autorità di Bacino** della Puglia, con nota prot. 1692 del 26 feb 2007, del quale si terrà conto nel presente procedimento;
- Con la suddetta nota, l'AdB della Puglia comunica che non sussistono al momento condizioni di incompatibilità con le NTA del PAI e rappresenta, contestualmente, la necessità di verificare la presenza in progetto di opportuni sistemi di drenaggio, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, direttamente insistenti sull'area di cava e/o provenienti dalle zone a monte della stessa; evidenzia altresì la necessità di non intercettare la falda idrica sotterranea, di non trascurabile estensione, e di provvedere a colmare lo scavo, con materiale inerte comparabile a quello della originaria roccia in posto, nel caso in cui ciò avvenga, fino a quota superiore di 5 metri dalla superficie piezometrica della falda stessa;
- in data prot. A000154/28 set 2010/n.7852, l'esercente ha presentato istanza di proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava in argomento, con riserva di integrare la stessa con la documentazione scritta di progetto;
- Con documentazione in atti prot. 7852 del 28 set 2010 è dichiarato che 1) l'area di cava in argomento non ricade in zona Sic e/o ZPS e/o aree protette; 2) il piano di coltivazione e recupero ambientale della cava è rimasto immutato rispetto al progetto autorizzato;
- L'area di cava non ricade in ATE di tipo A o B del Putt/p che la individua in ATE di tipo "E";
- Con nota prot. 8390 del 5 giu 2013, attesa l'inerzia della ditta, si è provveduto a formale richiesta di documentazione integrativa;
- In data prot. 9686 del 23 ott 2014 il legale dell'esercente, Avv. Vincenzo Operamolla, comunica che il Sig. Musicco Domenico (comproprietario dei suoli), ha proposto una azione per acquisire il possesso dei suoli detenuti da Musicco Raffaele ed adibiti all'attività estrattiva;

- Con la stessa comunicazione informa che, al momento, il Giudice non ha accolto la suddetta domanda e, pertanto, il Sig. Musicco Raffaele detiene la esclusiva disponibilità dei suoli;
- In data prot. 8336 del 6 giu 2015 l'esercente deposita, per il tramite del proprio legale, copia autentica, con attestazione di definitività del 18 mag 2015, dell'Ordinanza del Tribunale di Trani - Sezione Civile n. 1997/2014 R.G. REP. 1370/015 del 5 mar 2015, con cui il Tribunale accerta che Musicco Raffaele risulta munito di regolare autorizzazione regionale in proroga per ulteriori anni 10 a seguito di istanza inoltrata il 22 set 2010, e rigetta ogni domanda di rilascio dei suoli, dichiarando che il Musicco è nel possesso dei suoli fino a scadenza dell'autorizzazione;
- In data prot. 10503 del 24 lug 2015 e succ. integrazioni, il proponente ha depositato in atti documentazione integrativa di progetto, in particolare il progetto di cava aggiornato;
- In data 18 nov 2015 prot. 15694, unitamente ai dati statistici di riferimento all'anno 2014, deposita in atti attestazione di sicurezza dei luoghi di lavoro e relazione di stabilità delle fronti di cava, in adempimento alle Ordinanze n. 2 e 3/2011;

Vista la documentazione scritto-grafica allegata all'istanza di proroga ed, in particolare, il **progetto** di cava adeguato/ aggiornato in atti **prot. A00089/10503 del 24 lug 2015**, dal quale emerge quanto segue: l'area di cava è inserita all'interno di un più vasto ed antico sito estrattivo e si estende su di una superficie di circa mq. 6.500 distinta in zona 1 per mq. 1.155 di cui residua area mq. 363, zona 2 per mq. 2.070 di cui residuo mq. 1.042 e zona 3 per mq. 3.220 di cui residuo mq. 2.592, per totale area residua pari a mq. 3.997. gli scavi in progetto si attesteranno a distanza di mt. 5 dai confini. La coltivazione è prevista per fasi, con inizio dal lotto meridionale (fase 1) dove lo scavo raggiungerà il fondo a circa mt. 19 s.l.m. con pareti di altezza mt. 7 e pedana intermedia di mt. 5;

Nella fase 2 sarà interessata la zona Nord-Occidentale, con le stesse modalità della fase 1, attraverso splancementsi successivi dall'alto verso il basso sino a circa quota di mt. 16 s.l.m.;

Nella fase 3 sarà interessata la zona residua nposta A nord-Occidentale, con le stesse modalità delle fasi precedenti, sino ad attestare il fondo cava a circa quota media mt. 26 s.l.m.;

Il materiale detritico prodotto nelle fasi di coltivazione sarà interamente utilizzato per il ritombamento parziale degli scavi e la realizzazione di rampe di accesso alla cava e viabilità interna, pertanto il recupero ambientale della cava sarà realizzato mediante ricolmamento parziale da eseguirsi contestualmente alle operazioni di coltivazione. A coronamento delle operazioni di colmata, pari a circa mt. 5 di altezza) si distenderà un manto di terreno vegetale e impianto di uliveto;

VISTA la perizia giura, in atti prot. 15875 del 24 nov 2015, nella quale il tecnico dichiara, in particolare, che l'area non ricade all'interno di siti protetti ex L. 394/1991; non ricade in ATE di tipo "A" e/o "B" del Putt/p; la superficie piezometrica si attesta a quota 25 metri da piano campagna; il volume residuo del giacimento è di circa mc. 19.000; che necessita di circa anni 10 di tempo per portare a termine i lavori di coltivazione, salvo imprevisti;

VISTA la relazione Piano di gestione dei rifiuti ex D.Lgs. 117/2008 in atti prot. 15882/2015, con cui l'esercente ed il tecnico progettista dichiarano che l'attività estrattiva non produrrà rifiuti, intesi quali scarti di estrazione, al di fuori di quelli impiegati per gli interventi di recupero ambientale del sito stesso;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 1290/VIA/B7 del 07 feb 2003, con la quale si riferisce in merito alla non applicazione delle procedure di V.I.A. in caso di rilascio proroga e/o trasferimenti di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;

VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze e/o ordinanze TAR Puglia - Bari nn. 2138/2005, 3948/2005, 3949/2005, 608/2007, 149/2008 e 317/2009;

**Considerato che:**

- l'area oggetto di cava è nella disponibilità del proponente, giusta ordinanza del Tribunale di Trani - Sezione Civile n. 1997/2014 R.G. REP. 1370/015 del 5 mar 2015, sopra richiamata
- l'area non ricade in zone protette e non ricade in ATE di tipo "A" oppure "B";
- il residuo giacimento ammonta a mc. 19.000 da coltivare in anni 10;
- l'attività estrattiva risulta avviata da decenni;
- il giacimento non risulta esaurito, come risulta dalla documentazione allegata all'istanza di proroga e successive integrazioni, e che sussistono motivati interessi di sviluppo economico a motivo della richiesta proroga;

**Ritenuto** di poter concedere alla ditta MUSICCO RAFFAELE la proroga dell' autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale della cava in argomento;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Per delega del Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n. 2463 del 23 novembre 2014 di abolizione del CTRAE;

Visto l'art. 14 della l.r. 37/85 e succ. mm.ii

VISTA la nota dell'AdB della Puglia prot. 1692 del 26 febbraio 2007;

Richiamata la nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 1290/VIA/B7 del 7 febbraio 2003 e gli orientamenti giurisprudenziali in materia;

Preso atto della regolarità ed ammissibilità dell'istanza in oggetto e della documentazione di progetto;

Preso atto della soluzione progettuale aggiornata, in atti prot. 10503 del 24 lug 2015, ritenuta conforme alle direttive dirigenziali, dal punto di vista tecnico e amministrativo, nonché in termini di sicurezza, con le prescrizioni imposte con il presente provvedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

#### DETERMINA

**1. È autorizzata la proroga della coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra da taglio ricadente in agro di Trani BT al fg. 20 ptc. lle 87p-296p-89p-90p-91p- e fg. 21 ptc. lle 76p-77p-78p-226p-164p-165p-166p-167p-168p (mq. 6.352), per le motivazioni espresse in narrativa, fino al 30 nov 2025 a favore della Ditta MUSICCO RAFFAELE Via Torrente Antico, n. 4 - P.IVA 05801140723**

**2. Sono autorizzare le opere di recupero e ripristino ambientale delle aree di cava in progetto,, secondo le modalità previste in progetto di cava adeguato/ aggiornato in atti prot. A00089/10503 del 24 lug 2015, e con le prescrizioni imposte con il presente provvedimento**

#### **3. Prescrizioni e obblighi ulteriori dell'esercente:**

a. deve trasmettere alla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1.000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità delle fronti di cui alle Ordinanze dirigenziali n. 2 e 3 del 2011;

b. apporre all'ingresso della cava un cartello identificavo della cava, con le indicazioni di cui all' Ordinanza n. 1/2011;

c. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - viale delle Magnolie, n.6/8 - Modugno BA;

d. deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di ripristino e recupero ambientale delle aree di cava secondo le modalità previste in **progetto** di cava adeguato/ aggiornato in atti **prot. A00089/10503 del 24 lug 2015**, ed alle prescrizioni imposte con il presente provvedimento;

e. la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

f. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

g. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava di cui al sub 3;

h. qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Duomo, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004;

i. a garanzia dei lavori di ripristino e recupero, si stabilisce l'importo di EURO **25.000,00** (euroventicinquemila/00), come garanzia finanziaria, che può essere resa sotto forma anche fideiussoria, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta

garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

j. Il presente provvedimento è **valido fino al 30 nov 2025**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

k. il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero ambientale;

l. l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;

m. è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;

n. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive, giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785.

o. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

p. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, di tutela paesaggistica e ambientale, ecc., nonché gli esiti di eventuali procedimenti giudiziari in corso sull'area in oggetto;

q. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

r. la presente autorizzazione è personale e, pertanto, non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

s. deve comunicare alla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

t. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

#### **4. Ulteriori Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

**a)** prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, verificare l'efficacia della recinzione lungo tutto il perimetro di cava e ove carente, intervenire con posa in opera di rete e paletti, oppure con muratura o rete e muratura, adeguata al contesto ambientale di riferimento e di altezza non inferiore a mt. 2,00 fuori terra; realizzare il cancello di ingresso e apporre i cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi";

**b)** condurre i lavori di coltivazione della cava come da **progetto** aggiornato in atti **prot. A00089/10503 del 24 lug 2015 e** con le prescrizioni, imposte di seguito e dagli Enti e/o Uffici intervenuti nel presente procedimento ai sensi di legge, che qui si intendono integralmente trascritte, in particolare:

- la distanza del ciglio superiore di scavo dalla linea di confine sarà mantenuta, compatibilmente con lo stato attuale dei luoghi, a misura di progetto;
- la profondità dello scavo sarà realizzata nel rispetto delle opere in progetto;
- L'estrazione del materiale sarà condotta con il metodo a gradoni intervallati da pedate, fino alla profondità di circa mt. 19/20 sotto piano campagna;
- garantire il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo, in modo costante ed anche in fase di coltivazione, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;
- garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere;
- tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza a precise disposizioni di legge;

- assicurare il divieto di accesso in cava agli estranei, a mezzo cartelli ammonitori recinzione, ingresso controllato, ecc. nel rispetto dell'art. 46 del D.P.R. 128/59;
- porre in essere tutte le misure che la tecnica moderna offre al fine di contenere le polveri ed i rumori conseguenti all'attività di cava ed acquisire la relativa autorizzazione alla emissione delle polveri, ex D.lgs. 152 e s.m.i., ove previsto;
- impedire fenomeni di accumulo e ristagno di acqua in cava;
- l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, pertanto, non classificabili come "bosco", sarà oggetto di preventiva autorizzazione rilasciata dal servizio Foreste, ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009 "Tagli Boschivi"

**c) Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85** e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

**d)** Per la realizzazione delle opere di recupero ambientale, l'Esercente deve utilizzare il materiale di scarto prodotto in sito e/o il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio, temporaneamente depositato all'interno della cava stessa. L'eventuale utilizzo di materiali provenienti dall'esterno cava deve essere preventivamente autorizzato da questo ufficio e/o da altra autorità competente;

**e)** Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico-ambientale, urbanistica, idraulica, acustica, ecc. ecc.;

**f)** La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il preliminare parere favorevole dell'Autorità competente;

**g)** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

**h)** La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

**i)** L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

**j)** Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:

- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);

- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

**k)** L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività estrattive e/o da altra Autorità competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da Leggi vigenti;

**l)** Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

**m)** Il provvedimento è redatto nella forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

**n)** Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio o suo delegato, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

**o)** Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

- e) sarà **notificato** in copia alla **Ditta MUSICCO RAFFAELE** Via Torrente Antico, n. 4- **76125 Trani**, al Sig. **Sindaco** del Comune di **TRANI BT**,
- f) sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.
- g) Il presente atto, composto da n° 12 facciate e un allegato, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il Dirigente del Servizio (delegato)  
Ing. Angelo Lefons

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 dicembre 2015, n. 440

**L.r. n. 37 del 22 maggio 1985, art. 25 e ss.mm.ii. Cessata attività di coltivazione cava in loc. San Nicola La Guardia del Comune di Andria, fg. 19 ptc. lle 111, 295, 296, 196, 340, 339, 338, 197, 109, 362, 337, 336, 335, 195, 266, 110, 88, 342, 76 e 89.**

**Società F.Ili Acquaviva Francesco e Emanuele S.n.c. - Viale Goito, 67 - 76123 ANDRIA BT.**

L'anno **2015**, addì 18 del mese di **Dicembre**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista il DPGR Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento, Servizi e Uffici;

Vista la DGR 26 apr 2011, n. 767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della giunta regionale;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Visto il Putt/p ed NTA approvato con DGR 1748 del 15 dic 2000;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE ed NTA;

Visto il PPTR ed NTA approvato con DGR 176 del 16 feb 2015;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: “ Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011”, attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo”;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia (rinominato Sezione Ecologia), recante: “Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all’Ing. Angelo Lefons;

VISTO l’Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell’ ex Ufficio Attività Estrattive (rinominato Servizio Attività Estrattive) all’Ing. Angelo Lefons;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”, modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del precitato modello organizzativo “MAIA”, ai sensi dell’art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento “mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio” nella persona dell’Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell’incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all’Ing. Giuseppe Tedeschi;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE, istituito con legge regionale n. 35/1985 e s.m.i.;

Sulla base dell’istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- la società F.Ili Acquaviva Francesco e Emanuele S.n.c. (P.IVA 04192340729) è titolare di cava autorizzata in

- agro di ANDRIA BT alla loc. San Nicola La Guardia, fg. 19 ptc. lle 111, 295, 296, 196, 340, 339, 338, 197, 109, 362, 337, 336, 335, 195, 266, 110, 88, 342, 76 e 89, autorizzata con Dec. 23/min del 23 lug 1990, 87/min/1995 e DET. n. 28 del 15 mag 2001;
- con richiesta di chiusura della cava, depositata dalla società esercente in data prot. 5984/2010, la stessa dichiara che con decreto n. 220 del 14 nov 2001, il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti, ha autorizzato l'esercizio di "discarica di rifiuti inerti ex 2a", su tutta l'area di cava;
  - la società ha dato avvio all'attività di discarica abbancando rifiuti inerti su parte dell'area di cava esaurita, proseguendo l'attività di coltivazione sulla restante area di cava residua;
  - con altro Decreto n. 208/Cd del 19 dic 2005, il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti, a completamento dell'impianto di discarica rifiuti solidi urbani, esistente in adiacenza all'area di cava in argomento, approva un nuovo progetto della società Daneco S.p.a., relativo a discarica di RSU di titolarità pubblica, al servizio del Bacino BA1; progetto comprendente l'intera proprietà della F.Ili Acquaviva (fg. 19 ptc. 111, 295, 296, 196, 340, 339, 338, 197, 109, 362, 337, 336, 335, 195, 266, 110, 88, 342, 76, 89);
  - la Provincia BAT - settore Ambiente e rifiuti, con Determinazione n. 8 del 28.12.2009, ha autorizzato la società F.Ili Acquaviva S.n.c. a proseguire l'attività di "discarica di rifiuti inerti, ex D.lgs. 36/2003, sino alla completa acquisizione delle aree da parte della società proponente il progetto di "discarica di RSU di titolarità pubblica, ovvero destinazione di tutta l'area di cava a discarica di Servizio/Soccorso con impianto di biostabilizzazione;
  - in considerazione delle intervenute autorizzazioni a discarica, con la nota precitata, la società chiede la chiusura della cava, specificando che il piano di recupero ambientale dell'area, sarà attuato nell'ambito della intervenuta autorizzazione del sito a discarica, secondo le modalità ed i criteri di progetto autorizzato a favore della società Daneco S.r.l.; contestualmente l'esercente attesta che il sito è posto in sicurezza e recintato con rete e paletti di altezza mt. 2 e che le parerti di scavo non presentano fenomeni di dissesto;
  - in data prot. 6838 del 18 mag 2015, l'esercente trasmette la aggiornata relazione geologica e geotecnica sulla stabilità delle fronti di cava e reitera la domanda di chiusura della cava, documentando la intervenuta autorizzazione del sito a discarica autorizzata.
  - in data prot. 9188 del 1 lug 2015, la società esercente integra la richiesta di cui sopra, sollecitando una rapida conclusione del procedimento, al fine di ritenere svincolata la polizza fideiussoria resa a garanzia delle opere di recupero ambientale della cava autorizzata;
  - dalla documentazione fotografica, allegata al sollecito di cui sopra, si evince lo stato della discarica di rifiuti inerti gestita dall'esercente in virtù di autorizzazione Provinciale;
  - in data 19 nov 2015 si è proceduto ad un sopralluogo congiunto Regione-Comune, presso l'area in oggetto, le cui risultanze sono state verbalizzate in pari data, presso gli uffici del Comune di Andria BT, e acquisite in atti prot. 15876 del 24 nov 2015;
  - nel corso del sopralluogo si è preso atto dello stato di fatto e acquisita l'ulteriore determina della Provincia BAT n. 600 del 7 mar 2014 recante "aggiornamento dell'autorizzazione V.I.A. A.I.A. integrata D.D. n. 76 del 30 lug 2012 relativa all'impianto complesso costituito da centro di selezione, linea biostabilizzazione con annessa discarica di Servizio/Soccorso a servizio del bacino BA/1 sito in Andria loc. San Nicola La Guardia. Società DANECO IMPIANTI S.p.a.;

**Considerato che:**

- l'area di cava è stata definitivamente autorizzata per la realizzazione di un centro di biostabilizzazione e annessa discarica di Servizio/soccorso a servizio del Bacino BA/1, come sopra autorizzata dalla Provincia Bat a favore della Daneco impianti S.p.a.
- la suddetta autorizzazione, di fatto assorbe ogni precedente autorizzazione esistente sullo stesso sito;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai docu-

menti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE  
PER DELEGA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i. e il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010;

Visto le NTA e Putt/p approvato con DGR 1748/2000 e le NTA e PPTR approvato con DGR 176/2015;

VISTI i provvedimenti di autorizzazione della cava in argomento, Dec. 23/min del 23 lug 1990, 87/min/1995 e DET. n. 28 del 15 mag 2001;

Viste le istanze di chiusura della cava, depositate dalla società esercente in data 2010 e 2015;

VISTA la determina dirigenziale Provincia BAT n. 8 del 28 dic 2009 "D.Lgs. 22/1997 e 152/2006. Ditta F.lli Acquaviva Francesco e Emanuele S.n.c. - Andria - Discarica per rifiuti inerti in agro di Andria, c.da S. Nicola La guardia,. Approvazione piano di adeguamento al D.lgs. n. 36/2003 - Prosecuzione esercizio";

VISTA la determina della Provincia BAT n. 600/2014 di autorizzazione V.I.A. A.I.A. a favore della società Daneco Impianti S.p.a. per la realizzazione di centro selezione linea biostabilizzazione con annessa discarica di servizio/ soccorso

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di prendere atto della cessata attività di cava sull'area in oggetto, allo stato interessata da attività di discarica rifiuti inerti autorizzata dalla Provincia BAT, con determinazione n. 8/2009;

Ritenuto di prendere ulteriormente atto che con altra determina della Provincia Bat, il sito è stato definitivamente autorizzato per la realizzazione di centro selezione linea biostabilizzazione con annessa discarica di servizio/ soccorso da parte della società Daneco Impianti S.p.a.

Ritenuto che la suddetta determinazione, di fatto assorbe ogni precedente autorizzazione esistente sullo stesso sito;

Ritenuto di adottare formale provvedimento di chiusura della cava, dichiarare la stessa estinta a tutti gli effetti di legge;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

#### DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze istruttorie di cui in premessa, in particolare: a) della determinazione n. 8/2009, e precedenti, della provincia di Bari, a favore della Società F.Ili Acquaviva Francesco e Emanuele S.n.c., relativa ad "autorizzazione discarica di rifiuti inerti in agro di Andria BT, fg. 19 ptc.Ile 111, 295, 296, 196, 340, 339, 338, 197, 109, 362, 337, 336, 335, 195, 266, 110, 88, 342, 76 e 89; b) della determinazione della Provincia BAT n. 600/2014 di autorizzazione V.I.A. A.I.A. a favore della società Daneco Impianti S.p.a. per la realizzazione di centro selezione linea biostabilizzazione con annessa discarica di servizio/ soccorso;

2. di ritenere la suddetta autorizzazione assorbente dei provvedimenti autorizzativi della cava autorizzata sulla stessa area sin dal 1990;

3. di dichiarare **l'attività di coltivazione cava in agro di Andria BT**, fg. 19 ptc.Ile 111, 295, 296, 196, 340, 339, 338, 197, 109, 362, 337, 336, 335, 195, 266, 110, 88, 342, 76 e 89, autorizzata con Dec. 23/min del 23 lug 1990, 87/min/1995 e DET. n. 28 del 15 mag 2001, **cessata a tutti gli effetti di legge**;

4. Di dichiarare svincolata la polizza fideiussoria sottoscritta dall' esercente (contraente) a favore della Regione Puglia (beneficiario) in data 12 dic 1996 e succ. appendice in data 18 lug 2001: polizza Lloyd Italo Assicurazioni s.p.a. n. 9070181789 - cod. rischio P03 - cod. cliente 524429;

5. Il provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

6. Il presente provvedimento è di competenza, ex l.r. 37/85 e s.m.i, del Dirigente del Servizio o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

#### 7. Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
- e) sarà **notificato** alla società **esercente** ed al sig. **Sindaco** del Comune interessato dall'intervento in progetto;
- f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia.**
- g) Il presente atto, composto da n° \_\_\_ facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio (delegato)  
Ing. Angelo Lefons

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 dicembre 2015, n. 441

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione cava di calcare da taglio sita in loc. "Grotte dei Zambri" del Comune Bisceglie BT, fg. 3 pct. 356-427-429-431-433-435 (mq. 9.084).  
Esercente FRAMI S.r.l.s. - Via Gisotti, 47 - 76125 TRANI BT - P.IVA 07820310725.**

L'anno **2015**, addì 18 del mese di **Dicembre**, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA)  
Viale delle Magnolie 6/8

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

VISTI i provvedimenti di autorizzazione della cava in oggetto nn. 79/ind/1989, n. 11/min/1994, n. 31/2000, n. 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003, con la quale si riferisce in merito alla non applicazione delle procedure di V.I.A. in caso di rilascio proroga e/o trasferimento di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;

VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze TAR Puglia nn. 2138, 3948, 3949 del 2005, n. 608/2007, ecc.

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- con Decreto n. 19/min del 6 apr 1998 è stata autorizzata la coltivazione e recupero ambientale della cava pari oggetto, fino al 31 dic 2007, a favore della società Lama Marmi S.a.s., corrente in Trani BT alla Via Malcangi - P.Iva 04643920723;
- in data 25 set 2007, prot. 5969 del 9 ott 2007, la società Lama marmi S.a.s. presenta istanza di proroga della suddetta autorizzazione, in quanto sussistono motivati interessi di produzione e di sviluppo economico per la prosecuzione dei lavori;
- in data prot. 12434 del 5 set 2014 e 13163 del 19 set 2014, riscontra la richiesta di questo ufficio prot. 2225 del 11 feb 2013 depositando in atti documentazione integrativa dell'istanza di proroga;
- con verbale di accertamento infrazioni n. 1/2015, si è preso atto della presenza della ptc.IIa 181 del fg. 3 all'interno del progetto, ancorchè non citata nel provvedimento e visti gli atti di ufficio si è accerta la non conformità dello scavo al progetto autorizzato e pertanto la violazione ex art. 8 della l.r. 37/85;
- con lo stesso verbale si è prescritta la sospensione immediata dei lavori di cava con obbligo di messa in sicurezza del cantiere ed il ripristino dei luoghi;
- in relazione alla notifica del suddetto verbale la società ha depositato, per conoscenza, una memoria difensiva, prot. 15883 del 24 nov 2015, indirizzata all'ufficio Regionale del Contenzioso;
- In data prot. 15691 del 18 nov 2015, la società lama marmi S.a.s. (cedente), ha presentato istanza di trasferimento del titolo autorizzativo e conseguente domanda di proroga, a favore della società FRAMI S.r.l.s. (cessionaria);
- In data prot. 15881 del 24 nov 2015 la società FRAMI S.r.l.s. Via Gisotti, n. 47 - 76125 Trani BT - P.IVA 07820310725 - ha presentato istanza di subentro nell'autorizzazione di cava in oggetto ricadente in loc.

- Grotte dei Zambri del Comune di Bisceglie BT fg. 3 pct. Ite 356-427-429-431-433-435, obbligandosi anche al rispetto delle prescrizioni ed obblighi derivanti dal verbale accert. Infrazioni n. 1/2015 di cui sopra;
- l'istanza di cui sopra è corredata da dichiarazione di assunzione degli obblighi derivanti dal piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzati con i provvedimenti di cui sopra;
  - in pari data, la cessionaria ditta deposita elaborato topografico in data 27 giu 2014, dichiarato invariato al dic 2015, a firma congiunta di entrambe le società (cessionaria e cedente);

**Considerato che** la società FRAMI S.r.l.s.:

- ha la disponibilità dell'area di cava, giusta atto di compravendita per notaio Carlo Lorusso in Bisceglie, in data 17 nov 2015 Racc. 15454 Rep. 35613;
- dichiara di aver preso visione del progetto di cava e delle prescrizioni riportate nel provvedimento di autorizzazione;
- dichiara di essere a conoscenza dello stato dei luoghi e dell'obbligo dei lavori di recupero e ripristino ambientale del sito di cava;
- dichiara di essere a conoscenza del Verbale acc.infraz. n. 1/2015 e di obbligarci alle prescrizioni da esso derivanti;

**RITENUTO** di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento della cava in oggetto a favore della Società FRAMI S.r.l.s., ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti dell'esercente;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23.11.2014 di abolizione del CTRAE;

Considerato che il trasferimento del titolo autorizzativo non può avvenire senza il nulla osta dell'autorità concedente (art. 17 co.1 alinea 3);

Considerato che la società FRAMI S.r.l.s. ha le capacità tecnico-economiche per condurre l'attività estrattiva;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 art. 17 co.1 alinea 3, e ss.mm.ii.,

#### DETERMINA

**a) L'attività estrattiva** autorizzata in agro di Trani BT al fg. 3 ptc. 356-427-429-431-433-435 (mq. 9.084) è **trasferita** dalla società Lama Marmi S.a.s. **alla società FRAMI S.r.l.s.** - Via Gisotti, n. 47 - 76125 TRANI BT - **P.IVA 07820310725**,

**b) Le attività trasferite attengono unicamente alla realizzazione delle opere di recupero ambientale** della cava in oggetto ed alle operazioni di ripristino e messa in sicurezza del sito, anche con riferimento al verbale n. 1/2015;

**c) la società FRAMI S.r.l.s., subentra** a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio di cava in oggetto, e si obbliga al rispetto delle prescrizioni imposte da questo ufficio, anche conseguenti al verbale n. 1/2015;

#### **d) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

**1.** rispetto delle condizioni e degli obblighi imposti con provvedimento n. Decreto n. 19/min del 6 apr 1998 che qui si intendono trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento;

**2.** messa in sicurezza dell'area di cava individuata catastalmente al fg. 3 ptc. 356-427-429-431-433-435 (mq. 9.084) del Comune di Bisceglie BT;

**3.** adeguamento del cartello informativo, posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, compreso il presente, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.

**4.** deve trasmettere Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di cava in scala 1:1000 con l'indicazione degli interventi realizzati, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;

**5.** ogni anno deve effettuare un versamento, nel caso di proventi rivenienti dall'esercizio delle attività autorizzate, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - Viale delle Magnolie, n. 6 - 70026 Modugno BA;

**6.** le eventuali sospensioni dei lavori, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;

**7.** deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità di progetto autorizzato;

**8.** per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

**9.** prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;

10. qualora nel corso dei lavori fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;

11. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale si conferma l'importo di **€ 30.000,00** (eurotrentamila/00) come garanzia finanziaria da rendere sotto forma anche fidejussoria bancaria/assicurativa, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85.

12. la presente autorizzazione è **valida fino al 30 dic 2022** e potrà essere prorogato, su istanza motivata degli interessati aventi diritto;

13. l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente da cava, temporaneamente depositato all'interno del perimetro di cava;

14. è fatto divieto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;

15. la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

16. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

17. l'esercente deve comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori;

18. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

**19. Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:**

- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- deve munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;

20. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventualerinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;

21. Il presente provvedimento attesta, ai fini amministrativi, l'esistenza di cava in esercizio;

20. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, immissione polveri, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;

21. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

22. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

23. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

24. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente della Sezione ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e **ss. mm. e ii.**

25. Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- d) sarà **notificato** in copia alla società FRAMI S.r.l.s. - Via Gisotti, n. 47 - 76125 TRANI BT ed al Sig. Sindaco del Comune di Bisceglie BT;
- e) sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia ed all'Assessore competente.
- f) Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio (delegato)  
Ing. Angelo Lefons

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 dicembre 2015, n. 443

**L.R. 37/85 e s.m.i - Autorizzazione al trasferimento e proroga dell'autorizzazione di cui al Decreto n. 154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 dalla Ditta Ingrosso Luigi alla Ditta Giordano Srl, legale rappresentante Sig. Putignano Susanna, con sede legale in Torre S. Susanna (Br) alla Via Arno 32. Cava di calcarenite sita in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le) in catasto al foglio 15, part.lla 448 e 449 per un'estensione complessiva di ha 2.03.70.**

L'anno 2015, addì 18 del mese di Dicembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

**VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

**VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

**VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09.05.2007 di approvazione del PRAE;

**VISTA** la D.G.R. n. 580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;

**VISTO** il D. Lgs n. 117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CEE relativa alla gestione rifiuti delle industrie estrattive;

**VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 1845 del 09.09.2014 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifiche funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 01.10.2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

**VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche";

**VISTO** il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02.11.2015;

**VISTA** la D.G.R. 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;

**VISTA** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificato nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 70 del 04.12.2015 sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- Con Decreto n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 si autorizzava la ditta Ingrosso Luigi alla coltivazione della cava di calcarenite sita in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le) in catasto al foglio 15, part.lla 448 e 449 per un'estensione complessiva di ha 2.03.70 con durata sino al 31.07.2015;
- L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2644 dell'8.05.2009 ha comunicato che su dette aree non sussistono, al momento, condizioni d'incompatibilità con le N.T.A. del PAI, approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 20.11.2005. Si ritiene importante evidenziare la condizione che il piano di coltivazione presentato prevede che la cava raggiunga una profondità massima di 20 metri dal p.c., profondità che, in quota assoluta, corrisponde a circa 13 metri s.l.m. Detta profondità comporterebbe l'esistenza di un limitato spessore roccioso lasciato in posto a protezione della falda idrica sotterranea potenzialmente presente nelle rocce calcaree, la cui superficie piezometrica in detta zona dovrebbe attestarsi a circa 2 metri s.l.m. Per tali motivi, si ritiene di dover prescrivere la limitazione dell'approfondimento alla cava fino a una quota tale da garantire l'esistenza di un franco roccioso, lasciato in posto, di spessore non inferiore a 20 metri. Tale prescrizione potrebbe essere modificata qualora, a seguito di specifici studi di tipo idrogeologico,

risultati dimostrata l'esistenza di adeguate condizioni di protezione della falda, in particolare devono essere definito, con sufficiente affidabilità, il coefficiente di permeabilità delle rocce comprese tra il fondo cava e il livello statico della falda idrica, a differenti profondità, nonché valutare la capacità di assorbimento e percolazione della stessa copertura rocciosa allo scopo di stimare i tempi di percorrenza, nei mezzi saturi e non saturi, di eventuali sostanze inquinanti che potrebbero essere, accidentalmente, sversate nell'area di cava durante lo svolgimento delle operazioni annesse all'attività estrattiva;

- Con istanza del 28.09.2013, in atti prot. n.15652 del 21.10.2013, la Ditta Ingrosso Luigi chiedeva il trasferimento dell'autorizzazione alla ditta Giordano Srl e quest'ultima, contestualmente, presentava domanda di subentro dell'autorizzazione di cui alla Determina n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 con scadenza 31.07.2015 e domanda di proroga per la coltivazione della cava di calcarenite sita in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le) in catasto al foglio 15, part.IIe 448 e 449 per un'estensione complessiva di ha 2.03.70;
- Con dichiarazione della Sig.ra Putignano Susanna del 28.09.2013, in atti prot. n.15652 del 21.10.2013, legale rappresentante della Ditta Giordano Srl, la ditta subentrante accetta tutta la documentazione esistente e gli impegni assunti nel piano di coltivazione e recupero della ditta Ingrosso Luigi;
- Con nota prot. n. 9753 del 13.07.2015 la Ditta Giordano provvedeva trasmettere, tramite l'ing. Veronica Bergamo - tecnico incaricato dalla ditta, copia del titolo di disponibilità dei terreni, inerenti la cava i oggetto, regolarmente registrato dall'Agenzia delle Entrate di Brindisi al n. 950 serie 3 del 07.07.2015;
- Con nota prot. 15652 del 21.10.2013, la ditta Giordano, ha trasmesso la perizia giurata, a firma del tecnico incaricato e del titolare della Ditta, registrata presso il Giudice di Pace di Maglie (Le) in data 19.07.2013 al n. B3, con la quale dichiarano che la cava, ubicata in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le), in catasto al foglio 15 part.IIe 448 e 449 per un totale di ha 02.03.70 circa:
  - Non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Conservazione Speciale - ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale - ZPS);
  - Non ricade in aree protette regionali ex l.r. n.19/97 e statali ex legge 394/91;
  - Non ricade in aree individuate dal al PUTT/P della Regione Puglia, approvato con Del. G.R. n. 1748 del 15.12.2000 né come ambito esteso A né come ambito esteso B;
  - L'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in area perimetrale a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con reticolo idrografico come individuato dal PAI;
  - Dispone ancora, alla data odierna di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 35.000 di giacimento effettivamente disponibile per la coltivazione;
  - Il Piano di Coltivazione e il Piano di Recupero sono rimasti immutati rispetto al progetto autorizzato con Decreto n. 154/DIR/2012/000106 del 29.07.2010;
  - Per esaurire il giacimento residuo (volume mc. 35.000) necessita di un periodo di tempo di 6 (sei) anni;
  - Il piano quotato, allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data odierna (19.07.2013);

**Considerato che:**

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

**Ritenuto** di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento dell'autorizzazione dalla Ditta Ingrosso Luigi alla Ditta Giordano Srl, e la proroga dell'attività di estrazione sino al 31.12.2020, così come evidenziato nella relazione n. 70 del 04.12.2015.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

1. **Autorizzare il trasferimento** dell'autorizzazione di cui al Decreto n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 dalla **Ditta Ingrosso Luigi** alla Ditta **Giordano Srl**, legale rappresentante Sig. Putignano Susanna, con sede legale in Torre S. Susanna (Br) alla Via Arno 32. Cava di calcarenite sita in località "Fattize" del Comune di Nardo' (Le) in catasto al foglio 15, part.lla 448 e 449 per un'estensione complessiva di ha 2.03.70, e autorizzare **la proroga** della predetta autorizzazione **fino al 31-12-2020**, alla Ditta Giordano Srl, a condizione che prima dell'inizio dei lavori di estrazione la ditta presenti la documentazione di cui alle ordinanze 2 e 3 del 2011 e la nuova denuncia di esercizio;

2. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dalla Decreto n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 che qui si intendono integralmente trascritti e della presente determina, o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia Servizio Attività Estrattive;

3. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a. La ditta deve trasmettere al Servizio Ecologia - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011;

b. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto autorizzato con Decreto n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010;

c. La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Servizio Attività Estrattive - Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

d. Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

e. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;

f. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Ecologia - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

g. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo - Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

h. A garanzia dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di EURO 40.000,00 (Quarantamila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria valida per i due anni successivi alla data di scadenza, ai sensi del D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale e comunque non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Ditta in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

i. Il presente provvedimento è valido fino al **31.12.2020**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

j. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

k. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

l. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:

- L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;

m. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;

n. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

o. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

p. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

q. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

r. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:

- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);

- Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

s. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;
- sarà notificato in copia alla Ditta Giordano Srl ed al Sindaco del Comune di Nardo' (Le);
- Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive  
Ing. Angelo Lefons

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI E RETI 16 dicembre 2015, n. 53

**Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, di:**

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 6 MWe, costituito da 2 aerogeneratori, siti nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Piani Amendola - Fontana Rubino";
- cavidotto MT interrato di vettoriamento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione di lunghezza pari a 4025 m;
- un cavidotto A T interrato tra la suddetta sottostazione e la Cabina primaria 150/20 kV di Ascoli Satriano (esistente e ubicata al fg. 71 p.la 288) della lunghezza pari a 475 m;
- una sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata al fg. 71 p.la 333;

**Proponente: TECNOWIND Srl sede legale in Candela (FG), Via Trieste, 4 - P.IVA 03491200717.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA**

**premesse che:**

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

**rilevato che:**

- la Società **TECNOWIND Srl**, con sede legale in Via Trieste, 4- Candela (FG), P.IVA 03491200717, nella persona del Sig. MOLLICA ROMOLO, nato a Candela (FG) il 04.12.1961 e residente ad Candela (FG), nella sua qualità di legale rappresentante con pec del 31 luglio 2013 ha presentato richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 6 MW e delle opere connesse ed infrastrutture nel Comune di Ascoli Satriano (FG) - località "Piani Amendola - Fontana Rubino", costituito da due aerogeneratori denominati T4 e T5, aventi coordinate:

Aerogeneratore n.	Coordinate GAUSS - BOAGA	
	Est	Ovest
T4	2 561 619	4 562 421
T5	2 561 991	4 561 974

- in data 17.02.2011, la Società Tecnowind srl ha inoltrato alla Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, domanda di V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico ed opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano, località "Piani Amendola - Fontana Rubino" della potenza elettrica di 15 MW. Il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Foggia, preso atto di quanto espresso dal Comitato VIA, con Determina Dirigenziale n. 594 del 23.02.2012, ha espresso parere favorevole al progetto, ad esclusione degli aerogeneratori aventi coordinate 540847,520 - 4562075,100 e 541207,920 - 4561883,680;
- Enel SpA, con nota prot. n. 390695 del 14.08.2008 indirizzata alla Società Tecnowind Srl, comunica che: *"Il Vostro impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione AT con tensione nominale di 150 kV tramite inserimento in antenna dalla cabina primaria di Ascoli Satriano. Tale soluzione prevede l'allacciamento di un impianto di consegna (ubicato nel comune di Ascoli Satriano, in sito da riconoscere in adiacenza o prossimità della summenzionata cabina primaria) tramite una linea AT dedicata, uscente dalla Cabina Primaria 150/20 kV Ascoli Satriano in conduttori nudi in alluminio-acciaio, sez. 585 mm<sup>2</sup>, in semplice tema"*. Enel SpA, con nota prot. n. 143395 del 29.01.2013 ha comunicato alla Società Tecnowind Srl *"il parere di conformità della documentazione progettuale trasmessa ai fini delle pratiche autorizzative"*;
- dopo aver espletato l'istruttoria della pratica in oggetto, l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 9825 del 09.12.2013, ha trasmesso la nota di "Comunicazione di preavviso di improcedibilità. Richiesta integrazione documentale", a cui la Proponente ha dato riscontro con nota di integrazione documentazione acquisita al protocollo con n. 1018 del 11.02.2014;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 1420 del 27.02.2014, ha comunicato alla Società proponente e agli Enti coinvolti l'avvio del procedimento in oggetto, e con nota prot. n° 1957 del 20.03.2014 ha convocato, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, la prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per il giorno 29.04.2014;

**considerato che:**

- in sede di Conferenza di Servizi del 29.04.2014 sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - **Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica**, che con nota prot. n. 4476 del 24.03.2014 comunica che "la Provincia di Foggia risulta competente ad esprimere, nell'ambito della conferenza di servizi finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale prevista dall'art. 4 della L.r. 31 del 21.10.2008 per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, parere ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento con riferimento agli indirizzi e prescrizioni del PUTT/P";
  - **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia** - che con nota prot. n. 5627 del 17.04.2014 chiede di integrare l'istruttoria della pratica in oggetto con la verifica della conformità delle trasformazioni oggetto dell'istanza alle norme del PPTR adottato e con tutti gli atti documentali e cartografici previsti dalle subentrate norme. A tale riguardo impone l'acquisizione di una formale attestazione dell'avvenuta verifica completa dei riferimenti alle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR. Aggiunge che *"Il progetto dovrà essere integrato da uno studio circa l'inserimento del parco colico nel contesto, come previsto dalle linee guida nazionali del 10 settembre 2010, in considerazione delle aree da considerare contermini correlate ai centri abitati ed ai numerosi beni culturali ricadenti in tale area"*, e, vista l'inter-

sezione del cavidotto con il Regio Trattarello "Cervaro-Candela-Santagata", rimanda l'espressione del parere finale alla Direzione Regionale per il Beni Culturali e Paesaggistici;

- **Autorità di Bacino della Puglia** con nota prot. n. 5109 del 22.04.2014 evidenzia che *"con la Legge Regionale 19/2013 (BURP n. 104) la competenza per l'espressione del parere previsto dalle N.T.A. del P.A.I. per gli interventi ricadenti in aree PG1 viene attribuita alle Amministrazioni Comunali"*. Inoltre, rilevate delle carenze nella documentazione presentata, ha richiesto gli opportuni studi integrativi;
  - **Comune di Ascoli Satriano** con nota prot. n. 4226 del 28.04.2014 *"esprime parere favorevole a condizione di acquisire parere favorevole dall'AdB (PAI) per quanto riguarda gli attraversamenti dei reticoli idrografici"* e con nota prot. n. 4227 del 28.04.2014 comunica che *"Considerato che le turbine verranno realizzate su suolo classificato come PG1 nella cartografia del progetto P.A.I., Piano d'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 ovverosia come area soggetta a pericolosità da frana media e moderata. Esaminata la pratica in oggetto si esprime parere positivo relativamente alla congruità dell'intervento in oggetto con la pianificazione di assetto idrogeologico vigente"*;
  - **Comando Marittimo Sud - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Taranto** con nota prot. n. 15747 del 24.04.2014 formula espresso richiamo al noto foglio n. 0009832/UID in data 10.03.2014, in cui comunica che non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto. Tuttavia ritiene necessario *"rammentare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli- per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno"*;
  - **SNAM Rete Gas** con prot. n. 117 del 08.04.2014 comunica che le opere non interferiscono con i metanodotti;
- la Conferenza di servizi si è conclusa con l'invito alla Società ad ottemperare alla richiesta di documentazione integrativa formulata dagli Enti che hanno espresso parere di competenza non definitivo;
- con nota prot. n. 3251 del 28.05.2014, è stata trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo, ancorché non intervenute in conferenza, copia conforme del verbale della Conferenza di Servizi. La stessa è stata anche trasmessa alla Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dove sarebbero confluiti in via endoprocedimentale i pareri definitivi della SBAP e della Soprintendenza ai Beni Archeologici dopo il deposito, da parte della Società proponente, delle integrazioni richieste.
- Alla nota suddetta sono stati allegati gli ulteriori pareri pervenuti successivamente alla riunione della conferenza di servizi:
- **Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/Contenzioso LL.PP.** con prot. 13058 del 30.04.2014 esprime parere favorevole con prescrizioni, pur evidenziando carenze documentali;
  - **Regione Puglia - Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio Controllo e gestione del PRAE** con prot. 6729 del 12.05.2014 esprime *"nulla osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di cui si tratta e della relativa linea di allaccio. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tale da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate"*;
  - **ARPA Puglia - DAP Bari** con nota prot. n. 24482 del 29.04.2014 evidenzia le carenze documentali rilevate e resta in attesa delle integrazioni richieste;
  - **Consorzio della Bonifica della Capitanata**, che con nota prot. 7311 del 29.04.2014 esprime *"parere favorevole, per quanto di competenza all'approvazione del progetto; tuttavia poiché la documentazione tecnica depositata contiene unicamente un disegno schematico degli attraversamenti è indispensabile, prima dell'inizio dei lavori, che la società proponente integri il progetto con la seguente documentazione, per ciascun attraversamento:*
    - individuazione dell'area su corografia IGM 1:25.000:

- *planimetria catastale in scala originale, e dettaglio in scala adeguata con l'esatta posizione dell'attraversamento, i limiti della proprietà demaniale e l'esatta posizione dei cippi segnalatori da installare;*
- *sezione trasversale degli alvei attraversati, in corrispondenza del tracciato previsto per il cavidotto, contenente il rilievo altimetrico dell'alveo, i limiti della proprietà demaniale, il profilo del cavidotto e lo posizione dei cippi segnalatori;*
- *documentazione fotografica dell'area;*
- *relazione tecnica descrittiva delle opere, contenente altresì l'indicazione della larghezza della fascia di rispetto del cavidotto.*

*Il parere favorevole di questo Ente è inoltre subordinato alle seguenti ulteriori condizioni:*

- *la presenza del cavidotto nel sottosuolo deve essere segnalata con patine di altezza fuori terra pari a m t. 2.00 solidali a idonei blocchi di ancoraggio, lapidei o in cls;*
  - *deve essere acquisita l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori da parte della Struttura Tecnica Periferica Regionale ai sensi del R.D. 25.07.1904 n°523 ottemperando alle prescrizioni che dalla stessa potranno essere imposte;*
  - *deve essere acquisito il parere di conformità al PAI presso l'Autorità di Bacino per la Puglia;*
  - *deve essere formalizzata l'istanza di autorizzazione per l'uso del suolo demaniale interessato dagli attraversamenti ai sensi del R. R. 1 agosto 2013 n°17 pubblicato sul BURP n°109 - Suppl. del 07.08.2013 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia",*
  - **Acquedotto Pugliese SpA**, che con nota prot. 35954 del 07.04.2014 comunica che *"non sono presenti opere di questa Società nell'area interessata dai lavori"*;
- successivamente alla trasmissione del verbale, sono stati acquisiti ulteriori pareri:
- **Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche - Ufficio Monitoraggio e gestione integrata risorse idriche**, con nota prot. 6112 del 16.12.2014 dichiara che le opere non ricadono in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela della Acque sottopone a tutela specifica, e pertanto l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA;
  - **Provincia di Foggia**, con nota prot. n. 28890 del 30.04.2014, comunica la valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 07.04.2014, che in relazione all'intervento in oggetto ha formulato il seguente parere: *"esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: si realizzi l'attraversamento del cavidotto, in corrispondenza del torrente Carapelle e Calaggio, lungo la strada provinciale 104 così come previsto dalla NTA del PPTR art. 16 c. 2 lettera a11; si raccomanda la presenza di un archeologo indicato dalla Soprintendenza durante i lavori di scavo in prossimità dei beni archeologici indicati dalla Carta dei Beni Culturali"*. La provincia di Foggia, quindi, preso atto della valutazione espressa dall'organo competente, *"verificata la conformità al PPTR adottato (...), esprime parere favorevole con prescrizioni"*;
  - **Comando Militare Esercito Puglia**, con nota prot. n. 6750 del 16.06.2014 ha trasmesso il suo parere favorevole, evidenziando, tuttavia, *"l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all' art. 15 del D.Lgs. 81/08); rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del I° Reparto Infrastrutture di NAPOLI"*;
- la Tecnowind Srl, a oltre due mesi dalla seduta della Conferenza di Servizi, non aveva provveduto a fornire le integrazioni richieste dagli enti competenti e regolarmente coinvolti nel procedimento, pregiudicando la prosecuzione dell'iter. L'Ufficio Energia, quindi, con nota prot. 4015 del 07.07.2014, ha comunicato alla Società l'esistenza di motivi ostativi alla prosecuzione dell'iter, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90.
- In data 18.07.2014, in riscontro al preavviso di diniego, la proponente ha comunicato *"che quanto richiesto dal MIBAC, con nota del 17.04.2014 prot. 0005627, in sede di Conferenza di Servizi del 29.04.2014, è depositato sul Portale Sistema Puglia"*;

- tenuto conto della perdurante mancanza di molti pareri definitivi di competenza degli enti coinvolti nel procedimento, con nota prot. n. 6538 del 15.12.2014 è stata convocata una **seconda riunione della conferenza di servizi** per la data del 22.01.2015, che, a causa di problemi tecnici nella gestione della casella di posta certificata, è stata poi rinviata alla data del 02.03.2015.

Nell'avviso di convocazione in particolare era richiesto ai seguenti enti:

- Comune di Ascoli Satriano, di esprimere il proprio parere, oltre che in relazione agli aspetti di propria competenza già evidenziati, anche in ordine ad eventuali sovrapposizioni di effetti e quindi del relativo impatto cumulativo, determinato dalla sommatoria delle iniziative potenzialmente accoglibili presentate sui territori limitrofi a quelli oggetto del progetto in valutazione. A tal fine il Comune potrà accedere alla documentazione depositata presso l'Ufficio regionale procedente avvalendosi, ove e se ritenuto necessario, anche, a proprie spese, di enti e/o professionisti esterni;
- Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di esprimere il proprio parere ai sensi del punto 14.9 del D.M. 10.09.2010;
- Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturidella Regione Puglia di esprimersi, vista l'interferenza del cavidotto con l'area annessa di un tratturo;
- Provincia di Foggia, la cui competenza riverbera sul procedimento per plurimi aspetti. In particolare detta vorrà interessare i propri uffici (Ufficio VIA - Ufficio Emissioni - Ufficio rifiuti - Ufficio Aree protette, Tutela naturalistica - Ufficio Tutela venatoria) all'esito dei cui contributi endoprocedimentali vorrà quindi esprimere parere unitario conclusivo;
- Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri / Contenzioso LL.PP., che ha rilevato come l'istanza sia carente della documentazione relativa agli immobili privati da espropriare e/o anettere e/o occupare temporaneamente, di valutare le integrazioni che la Società deve trasmettere e di esprimere, a valle delle proprie valutazioni in merito, parere definitivo;

- durante la seconda riunione di Conferenza di Servizi, tenuta in data 02.03.2015, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- **Regione Puglia - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche** Provinciali, con nota prot. n. 4239 del 18.02.2015 comunica di aver *"rilevato che l'impianto interferisce con i corsi d'acqua Fosso Viticone, Torrente Carapelle e suo affluente interessando l'agro del comune di Ascoli Satriano e che le modalità di attraversamento adottate, mediante spingi tubo/toc, non modificano la consistenza e durevolezza delle sponde e soddisfano le condizioni di esercizio in sicurezza dei corsi d'acqua a condizione che:*

- *La profondità di interramento, non sia inferiore a mt. 2.00 dal fondo dell'alveo,*
- *nel caso in cui l'attraversamento risulti realizzato in prossimità di opere idrauliche, o opere d'arte, salvo verifiche dell'Autorità di Bacino, la profondità non dovrà essere inferiore a mt. 5(cinque) metri dal fondo dell'alveo, e mantenuta sino ai pozzetti laterali di ispezione e verifica,*
- *apposizione sui lati dei corsi d'acqua di segnalazione di pericolo derivante da folgorazione per contatto da conservare per il periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha la validità,*
- *distanza di mt. 20.00 dall'alveo del canale dei punti di immersione ed emersione del cavo*
- *esclusione, ai fini di evitare inconciliabili parallelismi ed interferenze, di presenza nei pressi dell'attraversamento di ulteriori cavi relativi a connessioni di altri campi eolici o impianti elettrici e telefonici.*

*Tanto si rileva in via preliminare, in quanto, essendo vigente il Regolamento Regionale 1 agosto 2013 nr. 17, che dà attuazione a quanto stabilito dall'art. 10 della L.R. 13 marzo 2012 nr. 4, per le interferenze con i corsi d'acqua sistemati con i fondi della bonifica (opere pubbliche di bonifica art. 6 L.R. 4/2012) e le opere di connessione alla rete T.E.R.NA. interferenti con i corsi d'acqua, la concessione dovrà essere richiesta al Consorzio.*

*Tale norma, comunque non deroga al principio stabilito dal R.D. 25.07.1904 nr. 523, per cui gli interventi che si realizzano negli alvei fluviali o pertinenze idrauliche, soggiacciono alla inderogabile previsione di <Auto-rizzazione> ai fini idraulici, da richiedersi alla «Autorità Idraulica», rappresentata da questo Ufficio. (...)*

*Per quanto di competenza e per quanto sopra esposto, si ritiene di poter rilasciare il proprio Nulla Osta propeedeutico al rilascio da parte del Consorzio di Bonifica della Capitanata, della concessione demaniale”;*

- **Autorità di Bacino della Puglia**, con nota prot. n. 2573 del 25.02.2015 conferma quanto esposto nella nota prot. n. 7877 del 23.06.2014, con la quale ritiene di “*esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere sopra descritte, come da elaborati progettuali prodotti dalla Società Tecnowind s.r.l., relative all’impianto eolico della potenza elettrica di 6 MW ubicato nel Comune di Ascoli Satriano in località “Piani Amandola- Fontana Rubino”, con le seguenti prescrizioni:*

*1. gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte dei cavidotti mediante tecnica TOC siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;*

*2. la quota di posa del cavidotto in corrispondenza degli attraversamenti 1 e 3 sia valutata sulla base di opportuni studi idraulici relativi alla capacità erosiva degli impluvi coinvolti per eventi di piena con tempi di ritorno duecentennali, tenendo conto che bisognerà garantire un franco di sicurezza di 1 m tra il cavidotto stesso e la quota del terreno al momento della massima escavazione (e comunque le profondità di posa non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto);*

*3. la quota di posa del cavidotto in corrispondenza del T. Carapelle (riveniente da un precedente studio della capacità erosiva effettuato in un punto più a valle del medesimo torrente) sia confermata, mediante opportuni studi idraulici, lungo la sezione dell’attraversamento 2;*

*4. nelle aree tutelate ai sensi degli artt. 6 e 1 O delle N.T.A., la posa dei cavidotti (con riferimento anche ai punti di inizio/fine perforazione della TOC) venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; inoltre al termine dei lavori venga ripristinata l’iniziale altimetria dei luoghi;*

*5. al termine della prevista rimozione della pista di accesso alla sottostazione di trasformazione, sia ripristinato lo stato preesistente dei luoghi; inoltre la strada sterrata esistente, individuata per l’accesso alla sottostazione in fase di esercizio, sia utilizzata solo in condizioni di tempo asciutto e terreni secchi;*

*6. in riferimento alla Cabina Primaria di Ascoli Satriano, gli interventi di adeguamento devono essere realizzati con gli opportuni accorgimenti, in modo da risultare in sicurezza idraulica, da non riportare danni e da non costituire un rischio per le persone, anche se esposti alla presenza di acqua; inoltre deve essere garantita la sicurezza per le persone attraverso l’adozione degli idonei sistemi di allertamento e degli opportuni provvedimenti di protezione civile.*

*Si fa altresì rilevare che il cavidotto MT interseca, in sinistra idraulica del F. Viticone, un elemento del reticolo idrografico come risultante dalla Carta Idrogeomorfologica della Puglia (attualmente non vincolante ai fini della compatibilità al P.A.I.). Pertanto per il predetto tratto si prefigura una potenziata pericolosità di natura idraulica. Conseguentemente si appalesa necessario che il progettista asseveri la possibilità di realizzare l’“intervento sulla base dei risultati ottenuti da opportuni studi di dettaglio, appositamente eseguiti secondo le norme del buon costruire tipiche dell’ingegneria civile”;*

- **ARPA Puglia - DAP FG**, con prot. n. 46322 del 01.09.2014 rileva la compatibilità acustica ed elettromagnetica dell’impianto, anche ai fini della sicurezza in caso di rottura degli elementi rotanti. Tuttavia, evidenzia la mancanza di “uno studio sui potenziali impatti cumulativi”.

Lo scrivente Servizio ha provveduto ad inoltrare la suddetta nota alla società proponente con pec del 24.09.2014;

- **SNAM Rete Gas**, con prot. n. 56 del 20.02.2015 conferma l’assenza di metanodotti nelle aree interessate dai lavori;

- la Conferenza di servizi si è conclusa con l’invito alla Società a voler fornire le integrazioni richieste da ARPA, con l’impegno della Società a trasmettergli le integrazioni richieste, e con la dichiarazione della stessa che le integrazioni richieste dal MIBACT sono state depositate sul portale e consegnate cartaceamente alla Soprintendenza;

- con nota prot. n. 1224 del 13.03.2015, è stata trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo, ancorché non intervenute in conferenza, copia conforme del verbale della Conferenza di Servizi;
  - successivamente alla trasmissione del verbale, sono stati acquisiti ulteriori pareri:
    - **ASL FG - Dipartimento di Prevenzione**, con nota prot. n. 29 del 18.03.2015 prescrive quanto segue:
      - 1) *Prendendo atto di quanto dichiarato nella relazione tecnica, nella progettazione dovranno essere rispettati i Regolamenti Regionali vigenti, inoltre, che nelle immediate vicinanze del campo non vi siano abitazioni costantemente abitate, e che il livello sonoro prodotto dai generatori di elettricità risultino inferiori di 60 dB come previsto dal DPCM 01/03/1991 e sue modifiche cd integrazioni;*
      - 2) *Gli elettrodi dovranno essere interrati ad una profondità minima di metri 1(un metro) e dovrà essere segnalato il tracciato della linea interrata, con idonee segnalazioni di pericolo;*
      - 3) *Eventuali linee aeree di media ed alta tensione, utilizzate per il conferimento all'ENEL dell'elettricità prodotta, dovranno essere eseguite nel rispetto delle distanze di sicurezza dettate dal DPCM 23/04/1992 e successive modifiche ed integrazioni;*
      - 4) *Rispettare i limiti di inquinamento elettromagnetico previsti dal DM 381/98 e successive modifiche cd integrazioni;*
      - 5) *Dovranno essere garantite tutte le misure di sicurezza ed infortunistica per tutelare lo stanziamento ed il passaggio nelle vicinanze degli aerogeneratori di persone ed animali;*
      - 6) *Lo smaltimento degli usati e delle batterie dovrà avvenire tramite Ditta autorizzata D.L. 22/1997 e sue integrazioni;*
      - 7) *La realizzazione e la messa in opera dell'impianto in oggetto, dovranno essere conformi alle descrizioni progettuali, alle previsioni contenute nella documentazione tecnica presentata e rispettare le linee guida della Regione Puglia (Delibera G. R. n. 131 del 02/03/20049)";*
    - **Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/Contenzioso LL.PP.** con prot. 7600 del 26.03.2015 comunica che "in riscontro alla nota prot. A00\_159/00320 del 27.01.2015, al fine di esprimere il parere definitivo per la realizzazione dell'impianto in oggetto, si resta in attesa di acquisire:
      - il piano particellare di esproprio (elaborato grafico su base catastale in formato cartaceo chiaramente leggibile) con grafici planimetrici di dettaglio in scala adeguata, idonei a definire con la precisione necessaria i limiti fisici delle aree da assoggettare ai vincoli richiesti, riferiti ad elementi dimensionali univoci e non suscettibili di alcuna variazione successiva e/o di contestazione in sede attuativa;
      - Dichiarazione del progettista che le superfici di cui è richiesto l'esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea sono limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tu tela già richiesti con parere espresso nella convocata conferenza del 29.04.2014".
- Successivamente, con nota prot.. n. 12893 del 26.05.2015, comunica che " visti gli atti integrativi trasmessi con nota pec. Del 13.05.2015 contenenti gli elaborati: dichiarazione del progettista ed elaborati grafici georeferenziati. attesa l'istruttoria operata dal responsabile del procedimento Sig.ra Vita Cavone sulla predetta documentazione che, in linea generale si ritiene che i succitati atti risultano esaustivi. esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera";
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore** con nota prot. n. 74779 del 09.06.2015 invita la Tecnowind, "al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta alla costruzione cd esercizio, a produrre quanto di seguito richiesto:
    - *attestazione di versamento (...);*
    - *atto di sottomissione: in originale o in copia con l'indicazione dell'Ispettorato Territoriale del MiSE depositario dell'originale se già prodotto in precedenti occasioni.;*
    - *relazione tecnica: per le linee elettriche dovranno essere indicate le caratteristiche salienti di costruzione ed esercizio:*
      - lunghezza, modalità di posa delle linee (aerea o sotterranea), tensioni e frequenza di esercizio, densità massima di corrente d'esercizio, corrente di guasto (ove disponibile e solo per linee di media tensione di lunghezza superiore ai 500 metri), tipo di cavi utilizzati, sezione c materiale dei conduttori;*

*nel caso di linee interrato dovranno inoltre essere indicate le dimensioni e la tipologia delle tubazioni/canalizzazioni di contenimento, tipo e dimensione dei pozzetti di ispezione. ubicazione degli eventuali giunti (entro i pozzetti di ispezione o interrati):*

*nel caso di linee aeree dovranno inoltre essere indicate le dimensione e la tipologia dei sostegni unificati, il tipo di attacco (in amarro, in sospensione, a mensola, semplice o doppio). gli organi di manovra, gli accessori e il tipo degli eventuali giunti;*

*per gli impianti in tubazione metallica, come per esempio le condotte forzate, rete acquedotto, rete gas, oleodotto, teleriscaldamento, dovranno essere indicate la lunghezza, la modalità e la profondità di posa, il materiale della condotta (ad esempio acciaio, ghisa sferoidale), l'eventuale adozione della protezione catodica attiva, la pressione di esercizio espressa in bar per le reti gas;*

- *mappa/corografia (2 copie) in scala 1:25.000 o su estratto di C.T.R. al 5.000 o altra scala idonea con evidenziata l'area dell'intervento; tale mappa deve essere funzionale alla individuazione dell'area sia per la segnalazione dei cavi di telecomunicazioni presenti in zona sia per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo;*
- *disegno planimetrico (2 copie) in scala adeguata (1:500, 1:1.000, 1:2.000) riportante l'intero tracciato delle tubazioni metalliche e delle linee elettriche (dal punto di inserimento nella rete di distribuzione esistente al punto di estensione/utilizzo o di produzione/trasformazione);*
- *disegni delle sezioni tipo (2 copie) delle condutture elettriche e delle tubazioni metalliche;*
- *progetto di attraversamento (2 copie): per le linee elettriche interrate e le tubature metalliche dovrà contenere i disegni di sezioni e piante delle modalità di attraversamento e parallelismo, sia in ipotesi di cavi di telecomunicazioni direttamente interrati che di cavi di telecomunicazioni in tubazione, previste dalle norme vigenti in materia;*
- *dichiarazione/i della/e società di gestione dei servizi di telecomunicazione presente sul territorio attestante il tracciato di eventuali cavi di comunicazione elettronica preesistenti su l'area interessata dagli elettrodotti/tubature di cui si richiede il Nulla Osta alla costruzione;*
- *documentazione grafica di progetto con il tracciato delle linee di TLC: deve contenere il tracciato degli eventuali cavi di comunicazione elettronica preesistenti ed interessati dai lavori in oggetto. Tale documentazione potrà essere richiesta al gestore telefonico ovvero prodotta dallo stesso richiedente, qualora sia in grado di asseverare l'assenza di linee telefoniche interessate dalle linee elettriche, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che "nell'area interessata alla costruzione dell'impianto ubicato in (indicare via, località, Comune, Provincia e l'eventuale denominazione dell'impianto) e delle opere connesse. le cui planimetrie progettuali sono depositate presso codesto Ministero, non sono presenti linee di telecomunicazione" oppure, in caso contrario, "sono presenti n. (indicare il numero di linee di telecomunicazione presenti) linee di telecomunicazione. Le planimetrie progettuali depositate ne documentano i tracciati ed i relativi punti di incrocio/parallelismo con la linea elettrica di nuova costruzione". Si ricorda, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445. che il contenuto di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è soggetto a verifica e che ai sensi dell'art. 76 del predetto decreto, in caso di falsità o dichiarazione mendace, il soggetto dichiarante è perseguibile penalmente.*

*Non pervenendo quanto sopra richiesto entro 30 giorni dalla ricezione della presente, l'istanza in oggetto sarà archiviata";*

**rilevato che:**

- con pec del 10.03.2015 l'Amministratore Unico della Società Tecnowind srl comunica di aver trasmesso in formato cartaceo quanto richiesto da ARPA ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, sottolineando che gli stessi erano già presenti sul portale telematico della regione Puglia.

Con nota prot. n. 2081 del 07.05.2015 l'Ufficio Energia della Regione Puglia ha invitato ARPA ad esprimersi in considerazione delle integrazioni depositate dalla Proponente, anche in considerazione dei tempi procedurali stabiliti dalle norme in relazione alla conclusione del procedimento autorizzativo.

La suddetta nota non ha avuto alcun riscontro da ARPA;

- con nota prot. n. 2066 del 06.05.2015 l'Ufficio Energia della Regione Puglia ha invitato l'Ufficio Parco Tratturi della Regione Puglia ad esprimersi in merito alle integrazioni depositate dalla Proponente, anche in considerazione dei tempi procedurali stabiliti dalle norme in relazione alla conclusione del procedimento autorizzativo.

L'Ufficio Parco Tratturi della Regione Puglia ha riscontrato la suddetta richiesta con la nota prot. n. 6570 del 26.05.2015, con cui comunica che *"esaminato il progetto presentato con nota prot. n. 6234 del 15-05-2015, si è rilevato che il cavidotto interrato attraversa il Regio Trattarello "Cervaro- Candela -Sant'Agata" in agro di Ascoli S., riportato in Catasto al F. 58- p.lla 43, appartenente al Demanio Pubblico della Regione Puglia-Ramo Tratturi, per n. 1 attraversamento della lunghezza di circa 30 metri.*

*Ciò premesso, questo Ufficio esprime parere favorevole al progetto presentato e fa presente che procederà al rilascio della determina di concessione demaniale successivamente al ricevimento della seguente documentazione:*

- *parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto;*
- *pagamento del canone minimo annuo anticipato quantificato in €. 400,00;*
- *Fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia del pagamento del canone per l'intera durata contrattuale, ovvero pagamento anticipato del canone per nove anni;*
- *Impegno formale a comunicare il trasferimento delle opere di connessione all'ENEL Distribuzione SpA ed al pagamento dei canoni previsti nell'eventualità che l'ENEL non richieda il subentro nella concessione.*

*Si precisa che l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato al rilascio della Determina di concessione per l'attraversamento".*

- con nota prot. n. 1849 del 21.04.2015 lo scrivente Ufficio, dopo aver evidenziato di aver ripetutamente invitato il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per la Puglia *"ad esprimere il proprio parere ai sensi del punto 14.9 del D.M. 10.09.2010"*, lo ha nuovamente invitato a trasmettere il parere di competenza al fine di concludere il procedimento de quo evidenziando come, nonostante la Società proponente abbia prodotto la documentazione integrativa richiesta già in data 18.07.2014, non sia stato ancora reso il parere dovuto;

- **il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per la Puglia** ha recepito i pareri della Soprintendenza Archeologica per la Puglia e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, di seguito riportati.

La **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia** nel parere di competenza nota prot. 3667 del 13.03.2015 comunica che *"in base alla documentazione in possesso ad oggi di questo ufficio, le opere in questione non risultano interessare direttamente aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 né beni soggetti a tutela di propria competenza, fatta eccezione per alcuni aerogeneratori ed i cavidotti interni ed esterni che interferiscono direttamente così come sotto indicati, pertanto la Scrivente esprime parere contrario all'intervento per quanto di competenza, in quanto lo stesso contrasta con le istanze di tutela paesaggistica in base ai contenuti dell'art. 152 del citato decreto, per i seguenti motivi"*. Infatti, *"effettuando l'analisi dell'area vasta relativa all'impianto, stimata in quanto insieme dei luoghi dai quali gli elementi dell'impianto risultano chiaramente visibili e/o interferiscono direttamente con le principali componenti del paesaggio interessato, si evince poi che il paesaggio di questo angolo della Puglia ha pertanto così tante valenze e stratificazioni storiche, culturali e naturali che non si può accettare un cambiamento così forte come quello determinato dall'inserimento di altre pale, che contribuiscono a determinare un impatto cumulativo costituito in combinazione con gli altri impianti esistenti e costituisce un ulteriore motivo di preoccupazione per la tutela delle visuali panoramiche dell'area vasta in esame, a causa del cosiddetto "effetto selva" che ne verrebbe generato"*.

Quindi riporta un elenco di impianti *realizzati e/o autorizzati* nell'ambito distanziale e *"comunque nel Comune di Ascoli Satriano"*.

Infine, *"riguardo all'individuazione delle alternative progettuali che potrebbero incontrare un favorevole accoglimento da parte della scrivente, così come previsto anche dall'art. 152 del D. Lgs. 42/2004, in relazione alla valutazione delle criticità espresse, la Scrivente ritiene di indirizzare verso la localizzazione dell'impianto a distanza utile a superare le criticità esposte, nel rispetto comunque dei suggerimenti forniti dalle Linee Guida Nazionali, oltre a ridurre l'altezza delle pale in modo da essere confrontabile con l'altezza delle masserie tradizionali della zona e non compromettere le visuali panoramiche esistenti"*.

La **Soprintendenza Archeologica della Puglia** nel parere di competenza nota prot. 3694 del 02.04.2015 comunica che *"sulla base del rischio archeologico ampiamente diffuso, valutabile come medio-alto, appare evidente la necessità di una pianificazione delle attività di progetto con assistenza archeologica per tutte le operazioni di scavo e movimentazione dei terreni nell'ambito delle operazioni di sbancamento delle piazzole e dei piani di lavorazione, delle strade di cantiere e nello scavo dei cavidotti. Le procedure di affidamento dei lavori di verifica archeologica riguarderanno soggetti con qualifica di archeologo in possesso di specifica esperienza e capacità professionale coerente con l'intervento, con previsioni tecnico-scientifiche che prevedono scavo, documentazione di scavo, quali giornali di scavo, schede stratigrafiche, documentazione grafica e fotografica, restauro dei reperti mobili ed immobili, schedatura preliminare dei reperti e loro immagazzinamento insieme con gli eventuali campioni da sottoporre ad analisi, studio e pubblicazione, nonché forme di fruizione anche con riguardo alla sistemazione e musealizzazione dei reperti recuperati"*.

Il **Segretariato Regionale per la Puglia**, dopo aver recepito in via endoprocedimentale i pareri della Soprintendenza Archeologica per la Puglia e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. 4318 del 28.04.2015, ha trasmesso il parere di competenza, in cui ritiene di *"assumere e condividere integralmente le valutazioni negative"* espresse dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio;

- con riferimento al parere ultimo citato, reso fuori Conferenza di Servizi, questo Ufficio, ai fini di garantire comunque il contraddittorio che deve caratterizzare il procedimento amministrativo, con nota prot. n. 2064 del 06.05.2015, lo ha trasmesso alla società proponente, assegnando termini di 20 giorni per le eventuali controdeduzioni.

Con la stessa nota veniva altresì invitata la Società a fornire evidenza dei seguenti adempimenti:

- integrazioni fornite all'Ufficio Espropri della Regione Puglia, richieste con nota prot. 7600 del 26.03.2015 del Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri / Contenzioso LL.PP.;

- Istanza di autorizzazione per l'uso del suolo demaniale interessato dagli attraversamenti, come evidenziato dalla nota prot. n. 7311 del 29.04.2014 del Consorzio di Bonifica della Capitanata. Il suddetto parere è stato trasmesso alla Tecnowind anche con la nota di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 29.04.2014;

- le suddette richieste dell'Ufficio Energia sono state riscontrate dalla Tecnowind con pec del 13.05.2015, con cui ha comunicato di aver inserito la documentazione relativa all'Ufficio Espropri e al Consorzio di Bonifica sul portale telematico [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), e con pec del 26.05.2015 con cui ha fornito le proprie considerazioni in relazione al parere del MIBACT;

- l'Ufficio Energia, quindi, con nota prot. n. 2553 del 08.06.2015, ha provveduto all'inoltro delle osservazioni espresse dalla Tecnowind alla Direzione Regionale MIBACT, al fine di voler, se ritenuto opportuno, esprimere le proprie ulteriori valutazioni.

Si chiedevano, inoltre, chiarimenti in relazione ad un'incongruenza contenuta nel parere formulato dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio allorquando riporta che *"le opere in questione non risultano interessare direttamente aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 né beni soggetti a tutela di propria competenza, fatta eccezione per alcuni aerogeneratori ed i cavidotti interni ed esterni"*: l'impianto in questione, infatti, è costituito da due soli aerogeneratori. Pertanto si evidenziava la mancata chiarezza in relazione a

quale dei due aerogeneratori potesse avere interferenze con le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004.

Si evidenziava, inoltre, che tra gli impianti che la Soprintendenza rilevava essere realizzati o autorizzati "nell'ambito distanziale", uno non è stato realizzato e un altro è stato sensibilmente ridotto nel numero di pale previste.

La nota suddetta si concludeva evidenziando che "questo Ufficio, ove il parere richiesto non pervenga entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente nota, procederà alla chiusura del procedimento di cui trattasi, ritenendo non prevalente la posizione espressa da codesto spett. le Ente".

La nota prot. n. 2553 del 08.06.2015, tuttavia, non ha avuto alcun utile riscontro dal Segretariato Regionale per la Puglia, se non una generica nota con cui si invitava la SBAP ad esprimere le proprie controdeduzioni;

**considerato, inoltre, che:**

- è stato acquisito al procedimento un unico parere non favorevole, quello espresso del **Segretariato Regionale per la Puglia** del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con nota prot. n. 4318 del 28.04.2015, che ha recepito e condiviso il parere negativo espresso dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia nella nota prot. 3667 del 13.03.2015;
- il parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia sopra citato, descrive inoltre interferenze e criticità generiche, e contiene una valutazione incongruente con il numero di aerogeneratori in progetto ed una valutazione non aggiornata degli impatti cumulativi con altri impianti nella medesima area territoriale;
- sul progetto è stata acquisita la V.I.A. con D.D. n. 594 del 23.02.2012 rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Foggia;
- sul progetto è stato acquisito "parere favorevole con prescrizioni" da parte del Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia, verificata la conformità al PPTR;
- ai fini istruttori sono state convocate n. 2 riunioni di conferenza dei servizi;
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;
- per il procedimento di cui trattasi non opera il meccanismo devolutivo di cui all'art. 14 quater comma 3 della L.241/90, essendo intervenuta la decisione sulla VIA;
- l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, L. 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 12, D.lgs. 23 dicembre 2003 n. 387 deve concludere il procedimento tenendo conto delle posizioni prevalenti;
- il **Servizio Energia della Regione Puglia**, con nota prot. n. 3194 del 16.07.2015, ha comunicato alla Società e a tutti gli Enti coinvolti la conclusione positiva del procedimento, invitando al contempo la Società a voler trasmettere la documentazione progettuale adeguata alle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel presente procedimento, in triplice copie;
  
- la proponente, con nota acquisita al prot. n. 3707 del 15.09.2015 ha trasmesso:
  1. 3 copie del Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi;
  2. Asseverazione del Progettista dove assevera la conformità del Progetto Definitivo;
  3. Dichiarazione sostitutiva del Legale Rappresentante dove si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dagli enti/amministrazioni in sede di Conferenza di servizi;
  4. Dichiarazione sostitutiva con il quale il tecnico abilitato attesta che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati monumentali;
  5. Dichiarazione sostitutiva con il quale il tecnico abilitato attesta che l'impianto non ricade in aree agricole interessate da produzioni che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC e DOP;
  6. Atto Notorio del Legale Rappresentante relativo ai Requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs 163/2006;

7. Copia del Bonifico relativo agli oneri di monitoraggio;

- Inoltre, con pec del 21.10.2015, la proponente, ha trasmesso:

8. Asseverazione del Progettista, che l'impianto ricade in area distante più di 1 Km;

- in ordine alla titolarità delle aree, all'atto dell'istanza telematica, la Società Tecnowind Srl ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità è stata trasmessa a tutti i soggetti proprietari delle aree interessate alla realizzazione del progetto.

Il proprietario della p.lla 258, foglio 71, del comune di Ascoli Satriano, con pec del 17.11.2015, ha evidenziato che "parte di tale fondo è stato concesso in locazione alla E.N.I. che su di esso svolge attività estrattiva di pubblica utilità", e quindi chiede "se l'eventuale esproprio riguardi tutta la particella, ovvero una parte di essa, quindi il corrispettivo". A tale pec il Servizio Energia ha dato riscontro con nota prot. n. 4683 del 18.11.2015, inviata via pec il 18.11.2015, a cui ha allegato l'elenco e il piano particellare di esproprio descrittivo e grafico.

Nessuna altra osservazione è pervenuta in riscontro alle suddette comunicazioni.

- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 22.09.2015 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n.017554;

- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in tripla copia dall'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti;

- Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 53 del 16/12/2015 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Energie rinnovabili e reti dott. Salvatore P. Giannone e dal Responsabile del Procedimento per la fase istruttoria arch. Raffaella Di Terlizzi, agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010, per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico della potenza elettrica di 6 MWe, costituito da 2 aerogeneratori, siti nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Piani Amendola";

- cavidotto MT interrato di vettoriamento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione di lunghezza pari a 4025 m;

- un cavidotto A T interrato tra la suddetta sottostazione e la Cabina primaria 150/20 kV di Ascoli Satriano (esistente e ubicata al fg. 71 p.la 288) della lunghezza pari a 475 m;

- una sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata al fg. 71 p.la 333;

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società Tecnowind S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

**DETERMINA****ART. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

**ART. 2)**

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società TECNOWIND Srl, con sede legale in Via Trieste, 4- Candela (FG), P.IVA 03491200717, nella persona del Sig. MOLLICA ROMOLO, nato a Candela (FG) il 04.12.1961 e residente ad Candela (FG), nella sua qualità di legale rappresentante, l'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010, relativamente alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da n. 2 aerogeneratori di potenza complessiva pari ad 6,00 MW avente le seguenti coordinate Gauss Boaga:

Aerogeneratore n.	Coordinate GAUSS - BOAGA	
	Est	Ovest
T4	2 561 619	4 562 421
T5	2 561 991	4 561 974

e delle seguenti opere connesse:

- cavidotto MT interrato di vettoriamento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione di lunghezza pari a 4025 m;
- un cavidotto A T interrato tra la suddetta sottostazione e la Cabina primaria 150/20 kV di Ascoli Satriano (esistente e ubicata al fg. 71 p.lla 288) della lunghezza pari a 475 m;
- una sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata al fg. 71 p.lla 333.

#### **ART. 3)**

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

#### **ART. 4)**

La Società proponente nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

#### **ART. 5)**

La Società, ai sensi dell'art.5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", dovrà presentare il piano di utilizzo all'Autorità competente almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera.

La trasmissione (il modello è allegato al decreto stesso) può avvenire, a scelta del proponente, anche solo per via telematica. L'Autorità competente è:

- la Regione-Area politiche per l'ambiente, reti e qualità urbana-Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS per le opere soggette a valutazione ambientale;
- nei restanti casi, il Comune di localizzazione dell'intervento non comportando, lo strumento della CdS, modificazione o sottrazione delle competenze normativamente attribuite (Sentenza del Consiglio di Stato n. 2107/2007).

#### **ART. 6)**

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del

comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

#### ART. 7)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

#### ART. 7bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-ter comma 8-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale".

#### ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero altro documento attestante l'acquisto o la disponibilità dei detti componenti;

c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a) b), c), e d) determina la **decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

**ART. 9)**

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo tecnico-amministrativo, ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 art. 215 e s.m.i., redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

Il collaudo tecnico-amministrativo non sostituisce gli adempimenti previsti dall'art. 24 del D.P.R. n.380/2001.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

**ART. 9bis)**

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

**ART. 10)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

**ART. 11)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera

j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

#### **ART. 12)**

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

#### **ART. 13)**

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 23 (ventritte) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione  
Giuseppe Rubino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 dicembre 2015, n. 3311

**CIG in deroga 2014/IIII/F190/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.**

L'anno 2015 addì 09 del mese dicembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga

in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto"*;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### *DETERMINA*

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **4.832** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 47.353,60**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive e  
tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BT/01/25	28/01/2015	1266	05582450721	Commercio	0912148803	ARTEFATTI AD. & P. SNC	ANDRIA	70031	CORSO CAVOUR N. 184	BT	3	1.360	01/09/2014	31/12/2014	€ 13.328,00	D
2	RN/F10	21/05/2015	6659	LNTSLD71P06Z133X	Commercio	0914648259	LENTINI OSVALDO GIUSEPPE	MONOPOLI	70043	VIALE A. MORO 59	BA	1	680	01/09/2014	31/12/2014	€ 6.664,00	D
3	BA/F10	21/05/2015	6662	LNTSLD71P06Z133X	Servizi	0914670777	LENTINI OSVALDO GIUSEPPE	MONOPOLI	70043	VIALE A. MORO 59	BA	4	2.720	01/09/2014	31/12/2014	€ 26.655,00	D
4	TA/F10	03/11/2015	14646	LDVCSM72C22L049H	Commercio	7803867421	LUDOVICO COSIMO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA TINTORETTO N.7	TA	1	72	01/09/2014	08/09/2014	€ 705,60	D
												<b>9</b>	<b>4.832</b>			<b>€ 47.353,60</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 dicembre 2015, n. 3312

**CIG in deroga 2014/III/F199/luglio-agosto. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.**

L'anno 2015 addì 09 del mese dicembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Visto la nota (prot. n. 11860) del Servizio Politiche del Lavoro (CIG in deroga periodo luglio-agosto 2014) del 15.07.2014, trasmessa alle Province, con la quale è stato definito che *"in caso di proroga della Cig in deroga al 30 giugno 2014 senza alcuna interruzione, l'istanza dovrà essere inviata esclusivamente attraverso il sistema SINTESI entro i termini previsti dall'accorso (entro il 20mo giorno dall'inizio della sospensione lavorativa);*

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**DETERMINA**

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **8.772** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 85.965,60**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlg 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec ([cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive e  
tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	RN/F07	01/09/2015	108711	04389580723	Commercio	0907660365	CAFAGNA PIETRO & C. S.A.S.	BARI	70122	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 50	BA	4	920	03/07/2014	31/08/2014	€ 9.016,00	D
2	RN/F07	26/08/2015	10721	04383410729	Commercio	0907682286	CALLEA VINCENZO SRL	MONOPOLI	70043	VIA BUONARROTTI 5	BA	8	2.880	02/07/2014	31/08/2014	€ 28.224,00	D
3	RN/F07	17/09/2015	115611	04384970721	Commercio	0911405303	CENTRO MUSICA S.A.S.	BARI	70100	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 165	BA	1	168	03/07/2014	31/08/2014	€ 1.646,40	D
4	RN/F07	17/09/2015	115631	05237300727	Servizi	0913906567	GARAGE SELLA S.N.C.	BARI	70122	VIA QUINTINO SELLA N. 34	BA	3	524	03/07/2014	31/08/2014	€ 5.135,20	D
5	RN/F07	26/08/2015	10715	04593960729	Ind15dip	0908637434	I.C.A. S.R.L.	MONOPOLI	70043	VIA V. CUOCO 28	BA	8	1.440	02/07/2014	31/08/2014	€ 14.112,00	D
6	RN/F07	26/08/2015	10714	07067980727	Ind15dip	0915971213	LGS STRUTTURE IN LEGNO SRL	MONOPOLI	70043	CONTRADA SPINA NC	BA	2	688	02/07/2014	31/08/2014	€ 6.742,40	D
7	TA/F07	04/11/2015	14736	LDVCSM72C22L049H	Commercio	7803867421	LUDOVICO COSIMO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA TINTORETTO N.7	TA	1	352	03/07/2014	31/08/2014	€ 3.449,60	D
8	RN/F07	26/08/2015	10719	06252330722	Commercio	0913299021	NOTARANGELO ADRIANO & C. SNC	MONOPOLI	70043	VIA MARINA DEL MONDO 30	BA	1	360	02/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
9	RN/F07	26/08/2015	10718	05441420725	Commercio	0911163955	PROMO-SYSTEM SRL	MONOPOLI	70043	VIA PADRE MANGHISI 40	BA	4	1.440	02/07/2014	31/08/2014	€ 14.112,00	D
												<b>32</b>	<b>8.772</b>			<b>€ 85.965,60</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 dicembre 2015, n. 3313

**CIG in deroga 2014/II/F197/aprile-giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.**

L'anno 2015 addì 9 del mese dicembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"nel caso di istanze di proroga al trattamento goduto fino al 31 marzo 2014, a condizione che il verbale di consultazione sindacale copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto"*;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**DETERMINA**

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **8.866** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 86.886,80**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlg 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec ([cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive e  
tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

## AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Fine CIG	Data Inizio CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	Proroga	16/04/2014	356493	04203390721	Commercio	0908003431	AVVENIRE SRL	GIOIA DEL COLLE	70023	via g. carano donvito, 5	BA	1	520	30/06/2014	01/04/2014	€ 5.096,00	D
2	RN/F07	01/09/2015	108721	04389580723	Commercio	0907660365	CAFAGNA PIETRO & C. S.A.S.	BARI	70122	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 50	BA	4	1.220	30/06/2014	12/04/2014	€ 11.956,00	D
3	RN/F14	26/08/2015	10720	04383410729	Commercio	0907682286	CALLEA VINCENZO SRL	MONOPOLI	70043	VIA BUONARROTI 5	BA	8	4.160	30/06/2014	01/04/2014	€ 40.768,00	D
4	RN/F14	01/07/2015	8508	DVTMCL5654B180V	Artigiana	1602504200	G L CORNICI di DE VITO MARCELLA	BRINDISI	72100	VIA CASIMIRO 4	BR	1	234	30/06/2014	02/04/2014	€ 2.293,20	D
5	RN/F14	17/09/2015	115631	05237300727	Servizi	0913906567	GARAGE SELLA S.N.C.	BARI	70122	VIA QUINTINO SELLA N. 34	BA	3	780	30/06/2014	12/04/2014	€ 7.644,00	D
6	BA/F05/27	19/05/2014	8465	05626360720	Servizi	0911262157	STUDIO P&G	PUTTIGNANO	70017	VIA GIANFEDELE ANGELINI N. 14	BA	3	1.340	30/06/2014	01/04/2014	€ 13.132,00	D
7	RN/F14	01/09/2015	108681	CRRNTN59T30A662 G	Servizi	0906818369	STUDIO RAG. CARRASSI ANTONIO	BARI	70122	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 91	BA	3	612	30/06/2014	12/04/2014	€ 5.997,60	D
												<b>23</b>	<b>8.866</b>			<b>€ 86.886,80</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 dicembre 2015, n. 3390

**CIG in deroga 2015/F208. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.**

L'anno 2015 addì 11 del mese dicembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il decreto interministeriale n. 90973 del 08.07.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 09.01.2015, *“la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale”* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *“la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica”*;

Vista la nota del Servizio Politiche per il Lavoro (prot. n. 11949 del 25.09.2015) con la quale, con riferimento alle imprese che operano nel settore della formazione professione, si chiedevano, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, chiarimenti circa l'ambito di applicazione del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014;

Vista la nota di riscontro del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 19054 del 28.09.2015;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

*DETERMINA*

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **96.411** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 944.827,80**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec ([cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive e  
tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

## AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CTG	Data Fine CTG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/06/05	10/07/2015	009082	06741490723	Commercio	0914765332	963 DATA PROCESSING S.R.L.	ALTAMURA	70022	VIA TREVISO, 9	BA	3	608	11/02/2015	04/04/2015	€ 5.958,40	D
2	BA/05/23	23/04/2015	005367	06894360723	Commercio	0915367111	ALL SERVICE SRL	BARI	70124	VIA VITANTONIO DI CAGNO, 6	BA	3	2.432	02/03/2015	31/07/2015	€ 23.833,60	D
3	BA/06/16	13/07/2015	009125	04377150729	IndOltre15dip	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA	4	2.640	03/03/2015	30/06/2015	€ 25.872,00	D
4	BA/06/15	13/07/2015	009122	04377150729	IndOltre15dip	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA	1	712	26/02/2015	30/06/2015	€ 6.977,60	D
5	BA/10/18	26/08/2015	010729	04377150729	IndOltre15dip	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA	2	560	13/05/2015	30/06/2015	€ 5.488,00	D
6	BA/06/14	13/07/2015	009120	04377150729	IndOltre15dip	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA	9	7.840	01/02/2015	30/06/2015	€ 76.832,00	D
7	BA/07/06	14/07/2015	009207	07265990726	Commercio	0916885447	BLU PROJECT PISCINE S.R.L.	BARI	70100	VIA ALFREDO GIOVINE N. 43	BA	2	240	19/02/2015	19/03/2015	€ 2.352,00	D
8	BA/07/07	14/07/2015	009208	07265990726	Commercio	0916885447	BLU PROJECT PISCINE S.R.L.	BARI	70100	VIA ALFREDO GIOVINE N. 43	BA	5	1.280	01/02/2015	31/03/2015	€ 12.544,00	D
9	BA/07/05	14/07/2015	009200	07265990726	Commercio	0916885447	BLU PROJECT PISCINE S.R.L.	BARI	70100	VIA ALFREDO GIOVINE N. 43	BA	2	300	20/03/2015	20/04/2015	€ 2.940,00	D
10	BT/09/14	28/07/2015	009741	06542230724	Artigiana	0913849086	CAZZATURIFICIO EVAN GARD SRL	TRANI	76125	VIA SIMONE DE BRADO, 18	BT	3	408	07/05/2015	30/05/2015	€ 3.998,40	D
11	FG/05/01	22/04/2015	005195	CRDR773R680648U	Servizi	3104786467	CARDELLINO D.SSA RITA	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 5	FG	1	196	11/03/2015	20/05/2015	€ 1.920,80	D
12	FG/05/41	12/06/2015	007744	01489240711	Artigiana	3100225518	CENTRO DIESEL DI G. BERNASCONI E C. SAs	FOGGIA	71100	2 INSED.VILLAGGIO ART.LOC.SALN	FG	4	3.520	01/03/2015	31/07/2015	€ 34.496,00	D
13	BA/07/30	21/07/2015	009450	04911590729	Commercio	0909248608	EDITAL 2000.DI N. & A. FERRETTI SAS	BARI	70100	VIA F.LLI DE FILIPPO 12	BA	4	1.040	07/04/2015	31/07/2015	€ 10.192,00	D
14	BT/06/02	08/07/2015	008962	00417640729	IndOltre15dip	0901455792	F.LLI ROCCO SNC	TRANI	70059	VIA VITTORIO MALCANGI NN. 13/17	BT	18	9.028	16/03/2015	13/06/2015	€ 88.474,40	D
15	ba/09/23	29/07/2015	009785	05089290729	Commercio	0909784713	GAROFALO SNC DEI F. LLI. G.PPE E SILVIO	CAPURSO	70010	EX S.S. 100 KM 11-600 Z.IND.	BA	5	972	01/04/2015	31/05/2015	€ 9.525,60	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
16	fg/04/21	16/04/2015	005052	0036550713	Commercio	3100041843	Giulia F.lli Srl	FOGGIA	71100	Via delle Casermette 10/b	FG	25	10.680	20/01/2015	19/06/2015	€ 104.664,00	D
17	BA/05/02	22/04/2015	005196	03569900727	Servizi	0907265678	IL SALVATORE COOP. SOCIALE A R.L.	CASTELLANA GROTTE	70013	STR. COM. CHIANCAREDDA N.C.	BA	12	8.453	01/01/2015	31/05/2015	€ 82.839,40	D
18	BA/08/08	22/07/2015	009499	00252370721	Servizi	0901493776	LA LUCENTE S.P.A.	MODUGNO	70026	VIA DEI GERANI,N.6, 70026,Z.I.BARI	BA	4	820	28/04/2015	27/09/2015	€ 8.036,00	D
19	BA/19/09	29/07/2015	009781	04483940724	Servizi	0907873619	LOBUONO S.A.S.	BARI	70100	VIALE DE BLASIO N°16	BA	19	2.572	07/04/2015	31/08/2015	€ 25.205,60	D
20	BA/09/21	29/07/2015	009782	03464370729	Servizi	0907037372	LOBUONO S.R.L.	BARI	70100	VIALE DE BLASIO 16	BA	1	140	08/04/2015	31/08/2015	€ 1.372,00	D
21	BT/01/10	13/02/2015	002218	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOUTIER DI IMMATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	10	1.760	01/01/2015	31/01/2015	€ 17.248,00	D
22	BA/06/08	10/07/2015	009088	06467950728	Ind15dip	0914300841	PETRA DESIGN SRL	CASTELLANA GROTTE	70013	VIA ANGELO VITERBO 18	BA	1	852	16/02/2015	16/07/2015	€ 8.349,60	D
23	FG/01/38	09/09/2015	003208	01392490718	Commercio	3103036794	QUADRIFOGLIO UNO SRL	PIETRAMONTECORVINO	71038	CONTRADA MACCHIA MULINO . ZONA P.I.P.	FG	13	6.209	14/01/2015	13/06/2015	€ 60.848,20	D
24	BA/02/08	21/07/2015	009464	04695430019	Servizi	8123951605	REBER S.R.L.	TORINO	10100	CORSO MONCALIERI 197	TO	12	1.521	01/04/2015	31/05/2015	€ 14.905,80	D
25	BA/02/39	16/03/2015	003603	06587560720	Commercio	0915626036	RENOVA IMPIANTI S.R.L.	PALO DEL COLLE	70027	VIA GIORGIO LA PIRA N.7	BA	1	516	21/01/2015	20/05/2015	€ 5.056,80	D
26	FG/08/13	23/07/2015	009566	08216770713	Servizi	3104695044	S.T.A.C. SRL	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO 60	FG	7	5.672	03/04/2015	02/09/2015	€ 55.585,60	D
27	FG/08/15	23/07/2015	009568	08216770713	Servizi	3104695044	S.T.A.C. SRL	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO 60	FG	16	12.524	03/04/2015	02/09/2015	€ 122.735,20	D
28	BA/08/08	29/07/2015	009796	06391540728	Commercio	0913326206	SAVINO 1956 SRL	CASAMASSIMA	70010	SS 100 KM 18 C/O IL BARICENTRO L. 14 21/22	BA	4	896	07/04/2015	31/07/2015	€ 8.780,80	D
29	ba/04/18	15/04/2015	005014	07988341009	Servizi	0912942025	SERVIZI INTEGRATI SRL	BRINDISI	72100	Cittadella della Ricerca - S.S n°7 Km. 7+300 per Mesagne	BR	9	1.100	02/03/2015	01/08/2015	€ 10.780,00	D
30	BA/08/09	29/07/2015	009795	sgnigu32c08a662n	Artigiana	0901025850	signorile luigi	BARI	70100	via monte san michele 63	BA	3	2.640	20/04/2015	19/09/2015	€ 25.872,00	D

Allegato A

## AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
31	BA/05/40	12/06/2015	007741	02311000984	Commercio	0913507436	TRICENTER S.R.L.	TRIGGIANO	70019	CONTRADA GIANNAVELLO LOCALITA' CUTIZZA	BA 12	7.400	19/03/2015	18/08/2015	€ 72.520,00	D
32	FG/06/12	13/07/2015	009108	03670440712	Servizi	3106100047	ZAMMARRANO S.P.A.	FOGGIA	71100	VIA RUGGERO GRIECO 32	FG 1	880	01/03/2015	31/07/2015	€ 8.624,00	D
											<b>216</b>	<b>96.411</b>			<b>€ 944.827,80</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE INQUINAMENTO ACUSTICO ELET-TROMAGNETICO LUMINOSO 15 dicembre 2015, n. 32

**D.Lgs 105/2015 art. 32 c.1 e D.Lgs. 334/99 e smi. art. 25 - Misure di controllo.**

**Stabilimento "Fracasso Antonio" con sede operativa presso il comune di Morciano di Leuca (LE), Via Murge sn, località "Termete" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza.**

L'anno **2015**, addì **15** del mese di **Dicembre**, in Modugno (BA), presso la Sezione Rischio Industriale,

#### IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.22/2014 con la quale, tra l'altro, è stato istituito presso il Servizio Rischio Industriale, l'Ufficio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

**VISTA** la successiva Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25/2014 con la quale è stato conferito, all'ing. Giuseppe Tedeschi, l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio Industriale" mentre l' "Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso" assume ora la denominazione di "Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso";

**inoltre,**

**VISTO** il D.Lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. «*Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*»;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 5 novembre 1997 «*Criteri e metodi per l'effettuazione delle ispezioni agli stabilimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni*»;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante «*Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma3 del D.Lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.Lgs. 238/05*»;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 «*Attuazione del D.Lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza*»;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 «*Attuazione del D.Lgs334/99 e smi.. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e...*»;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 «*Misure di controllo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisazioni*»;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 27 Maggio 2014, n. 979 «*Aggiornamento procedura per le verifiche ispettive ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e smi., riguardanti gli stabilimenti soggetti agli artt. 6 e 7 del medesimo Decreto*»;

**VISTO** l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi., aggiornato al 30 giugno 2015 e adottato con Determinazione del Dirigente Servizio Rischio Industriale n.17 del 31 luglio 2015, che nella *sezione A* (sezione riservata agli stabilimenti di soglia inferiore), al codice regionale *2LE*, annovera lo stabilimento "*Fracasso Antonio*";

**VISTO** il recente D.Lgs 105/2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, che abroga e sostituisce il D.lgs 334/99 e smi e che all'art. 32 "*Norme finali e transitorie*" comma 1 stabilisce "*Le procedure relative alle istruttorie e ai controlli di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto presso le autorità competenti, ai sensi del citato decreto legislativo, sono concluse dalle medesime autorità previo adeguamento, ove necessario, alle disposizioni di cui al presente decreto. Le predette istruttorie sono concluse entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*"

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 25 del D.lgs. n. 334/99 e smi. individua la Regione quale Autorità competente per lo svolgimento delle verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo sistema di gestione della sicurezza per gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;
- con le richiamate DDGR n. 801 del 23.03.2010, n. 1553 del 05.07.2010, n. 1097 del 05.06.2012, n.979 del 27.05.2014, la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ed ha demandando ad Arpa Puglia l'effettuazione delle stesse;
- lo stabilimento "*Fracasso Antonio*", nei mesi di gennaio e febbraio 2012 è stato oggetto di prima visita ispettiva svolta dalla commissione MATTM (nominata con decreto prot. n. DVA-DEC/ 2011/475 del 13.09.2011), le cui risultanze sono state riportate nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" nota prot. n. 18157 del 26.07.2012 e fatte proprie dal Servizio Rischio Industriale con DD. 68 del 12.12.2012;

**CONSIDERATO CHE:**

- con riferimento a quanto previsto dalla DGR 1553/2010 e in particolare dall'allegato "*Linee di indirizzo per*

*lo svolgimento delle verifiche ispettive*" che prevede una frequenza almeno biennale delle verifiche ispettive e in osservanza della programmazione visite ispettive 2015, ARPA Puglia con nota prot. 37684 del 03.07.2015 ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto l'avvio della visita ispettiva;

- la Commissione, composta da funzionari tecnici della Direzione Scientifica - Servizio TSGE di ARPA Puglia, nei giorni 15,16 e 17 luglio 2015 ha ispezionato lo stabilimento "*Fracasso Antonio*", con le seguenti finalità così sintetizzate:
  - accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore conducendo un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e smi. ed al D.M. del 9 agosto 2000;
  - verificare l'adozione da parte del gestore delle misure e dei mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
  - raccogliere informazioni specifiche in merito a:
    - eventuali modifiche intervenute nello stabilimento ai sensi del DM 9 Agosto 2000;
    - azioni adottate dal gestore al fine di ottemperare a eventuali prescrizioni impartite a conclusione dell'istruttoria tecnica di cui all'art. 21 del D.Lgs 334/99 e smi.;
    - stato di validità del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ovvero, stato di avanzamento dell'iter di rilascio dello stesso;
    - conformità dei requisiti del Piano di Emergenza Interno e relative misure adottate dal Gestore nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;
    - azioni correttive adottate dal Gestore relativamente ad indicazioni o prescrizioni derivanti da ispezioni o sopralluoghi disposti da altri enti, con particolare riferimento agli aspetti legati alla sicurezza correlati all'informazione, formazione ed equipaggiamento;
    - azioni intraprese dal Comune, con riferimento allo stabilimento ispezionato, in merito alla pianificazione urbanistica e territoriale nell'area circostante e all'informazione alla popolazione;
    - eventuali azioni adottate dal gestore per l'adeguamento alle prescrizioni o richieste formulate nel Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP) dall'Autorità Portuale;
- la richiamata Commissione, concluse le attività ispettive svolte ai sensi dell'abrogato D.Lgs 334/99 e smi., ha predisposto il "*Rapporto Finale di Ispezione*", trasmesso dalla Direzione Scientifica - Servizio TSGE di Arpa Puglia con nota prot. n. 71403 del 04.12.2015;
- l'art. 32 comma 1 del D.Lgs 105/2015 consente di concludere il procedimento di cui alla visita ispettiva in questione, avvalendosi delle disposizioni di cui al previgente D.lgs 334/99 e smi.;
- l'allegato "1" - Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli - del D.Lgs 105/2015, definisce la tariffa per le attività istruttorie e di controllo sulla base della classe di appartenenza dello stabilimento (cfr. Appendice 1 - Tariffe).

#### **RITENUTO DI:**

- prendere atto e fare proprie le risultanze della visita ispettiva svolta dalla Commissione, così come descritte nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- procedere ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al c.1 dell'art 32 del novello D.Lgs 105/2015 e quindi di concludere il procedimento avviato ai sensi della previgente disciplina abrogata;
- di adottare gli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel cap.12 del "*Rapporto Finale di Ispezione*" nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;
- di acquisire le informazioni utili alla definizione della tariffa per l'attività ispettiva svolta.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

#### DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del previgente D.Lgs 334/99 e smi., in forza delle norme transitorie previste dall'art. 32 c.1 del vigente D.Lgs 105/2015;

2. di prendere atto del "*Rapporto Finale di Ispezione*" articolato in una relazione di 27 pagine e 7 allegati, trasmesso da ARPA con nota prot. n. 71403 del 04.12.2015, relativo alla visita ispettiva condotta con le modalità operative stabilite dal Decreto Direttoriale prot. n. DSA/DEC/2009/00232 del 25 marzo 2009, presso lo stabilimento "*Fracasso Antonio*" con sede operativa presso il comune di Morciano di Leuca (LE) -, Via Murge sn, località "Termete", che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prendere atto che, le prescrizioni e raccomandazioni impartite con precedente DD. n. 68/2012, (rinvenienti dalla visita ispettiva svolta nel 2012), sono da ritenersi sostanzialmente adempiute così come attestato nel capitolo 8 "*Risultanze da precedente verifica ispettiva*" del predetto Rapporto;

4. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, alle n.4 prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 "*Conclusioni*" del "*Rapporto Finale di Ispezione*" formalmente allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

5. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, entro i predetti 60 giorni una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle predette prescrizioni.

Detta relazione inoltre, dovrà riportare in calce, la dichiarazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

6. di stabilire che il Gestore dovrà tener conto delle n.9 raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 "*Conclusioni*" del "*Rapporto Finale di Ispezione*", in quanto utili al miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza;

7. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, entro i predetti 60 giorni apposita relazione indicante le azioni e i tempi che il Gestore intende adottare per dare seguito alle raccomandazioni di cui sopra;

8. di prendere atto del verbale datato 17 luglio 2015, con cui la Commissione ispettiva attesta di aver illustrato al Gestore le risultanze della visita ispettiva e di essersi accertata che le stesse siano state chiaramente comprese dal Gestore;

9. di stabilire che il Gestore dovrà presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente prov-

vedimento, ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, le informazioni di cui al punto 5 (pag 46-47 del G.U 161/2015) della sezione A2 "INFORMAZIONI GENERALI" dell'allegato 5 "Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23" al D.Lgs 105/2015. Dette informazioni dovranno essere rese nelle forme dell'autocertificazione così come previsto dall'art. 13 c. 2 del richiamato D.lgs, al fine di determinare il conguaglio positivo o negativo della tariffa già versata;

10. di demandare ad Arpa Puglia, la verifica sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni da parte del Gestore, mediante la valutazione della documentazione prodotta dallo stesso, al fine di controllarne l'adeguatezza per assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

11. di demandare ad Arpa Puglia la verifica sull'avvenuto adempimento alle raccomandazioni in occasione della successiva visita ispettiva;

12. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 del D.lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite.

13. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

14. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, al Gestore dello stabilimento "Fracasso Antonio" con sede operativa presso il comune di Morciano di Leuca (LE) in Via Murge sn, località "Termete", al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini di quanto previsto dal c.3 dell'art. 5 del D.Lgs 105/2015 e all'Arpa Puglia Direzione Generale;

15. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Lecce, al Comando Provinciale VV.F. di Lecce, alla Provincia di Lecce, alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Lecce e al Comune di Morciano di Leuca.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 3 facciate, per un totale di n° 11 pagine;

b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;

f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

## ALLEGATO

Estratto dal *"Rapporto Finale di Ispezione"* – ARPA Puglia nota prot. 71403 del 04.12.2015

**Stabilimento:** *"Fracasso Antonio"*

**Sede Operativa:** *Comune di Morciano di Leuca (LE) – Via Murge sn. Località Termete*



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Direzione Scientifica Servizio T.S.G.E. - Bari, Corso Trieste 27, 70126

---

## 12. CONCLUSIONI

---

Dall'analisi dei documenti consegnati dal Gestore ed in conformità a quanto previsto dal D.M. 09/08/2000, la Commissione ha rilevato che il Documento di Politica è stato adottato.

La Commissione ha rilevato che la struttura del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) descritta nel "*Manuale del sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti*" risulta esser conforme a quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 9 agosto 2000; tuttavia le procedure gestionali ed operative ivi allegate non risultano esser del tutto aggiornate ed attuate, così come dettagliato al capitolo 7.

### 12.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Il SGS, così come attualmente riscontrato, risulta sostanzialmente attuato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, a quanto previsto dalla normativa e dal Documento di Politica. Tuttavia sono emersi dei rilievi durante la verifica ispettiva, portati all'attenzione del gestore all'atto del loro riscontro, che hanno evidenziato "*non conformità maggiori*", in ragione delle quali sono state formulate proposte di prescrizione alla Regione Puglia (vedi successivo punto 12.1.2), e "*non conformità minori*", per le quali sono state formulate raccomandazioni (vedi successivo punto 12.1.1) che individuano ulteriori possibilità di miglioramento.

Le "*non conformità*" sono state individuate seguendo i criteri e le definizioni contenute nel punto 2.4.2 dell'allegato 1 alle linee guida MATTM 232/2009.

Valutazioni puntuali in merito sono riportate nel capitolo 7.

#### 12.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, a seguito dell'evidenza di non conformità minori nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

- R1.**La Commissione raccomanda che le norme di riferimento connesse all'attuazione del SGS siano allegate e contemplate dal Documento di Politica.
- R2.**La Commissione raccomanda di effettuare la valutazione dell'apprendimento subito dopo l'evento formativo.
- R3.**La Commissione raccomanda di riportare su apposito registro in maniera chiara e distinta gli interventi di formazione e il programma svolto.
- R4.**La Commissione raccomanda di integrare ed esplicitare all'interno del SGS le modalità di autocontrollo delle condizioni psicofisiche tra i lavoratori, nonché le possibili azioni di tutela, in alternativa alla elaborazione di uno specifico protocollo operativo sanitario relativo alla sorveglianza dei lavoratori.

- R5.**La Commissione raccomanda di redigere/integrare una procedura affinché definisca gli standard qualitativi dei prodotti, anche dal punto di vista della sicurezza degli stessi.
- R6.**La Commissione raccomanda la formalizzazione la partecipazione attiva del personale nell'aggiornamento e messa a punto dell'analisi dei rischi.
- R7.**La Commissione raccomanda la revisione della procedura PS-108 affinché riporti i riferimenti normativi aggiornati.
- R8.**La Commissione raccomanda di integrare nell'SGS la verifica della completezza della documentazione affinché sia aggiornata e debitamente validata (sottoscritta).
- R9.**La commissione raccomanda di riportare negli indicatori i valori delle reali ore di formazione erogate.

### **12.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate a seguito dell'evidenza di non conformità maggiori nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

- P1.** La commissione propone di prescrivere di inserire in tutte le procedure di verifica di sicurezza dei quantitativi di esplosivo, nelle quali si considera la presenza di miccia detonante, l'indicazione per tipo di miccia in base al contenuto in peso o al colore, e di indicare di conseguenza il totale derivato dalla somma delle quantità di esplosivo polverulento, emulsione e dell'equivalente in peso della miccia detonante.
- P2.** La commissione propone di prescrivere di identificare tutte le procedure in maniera univoca, richiamando tutti gli allegati utilizzati.
- P3.** La commissione propone di prescrivere di integrare nella procedura specifica di SGS tutti i moduli utilizzati per i controlli manutentivi.
- P4.** La commissione propone di prescrivere di riportare nel PEI la presenza della sirena.

### **12.2 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO E SISTEMATICO DEI SISTEMI TECNICI**

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel Capitolo 7 e dagli esiti delle verifiche svolte descritte nel Capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE INQUINAMENTO ACUSTICO ELET-TROMAGNETICO LUMINOSO 21 dicembre 2015, n. 33

**D.Lgs 105/2015 art. 32 c.1 e D.Lgs. 334/99 e smi. art. 25 - Misure di controllo.**

**Stabilimento "Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria" con sede operativa presso il comune di Taranto (TA), Via Appia s.s. km 456 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza.**

L'anno **2015**, addì **21** del mese di **Dicembre**, in Modugno (BA), presso la Sezione Rischio Industriale,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.22/2014 con la quale, tra l'altro, è stato istituito presso il Servizio Rischio Industriale, l'Ufficio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

**VISTA** la successiva Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25/2014 con la quale è stato conferito, all'ing. Giuseppe Tedeschi, l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio Industriale" mentre l' "Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso" assume ora la denominazione di "Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso";

**inoltre,**

**VISTO** il D.Lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. «*Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*»;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 5 novembre 1997 «*Criteri e metodi per l'effettuazione delle ispezioni agli*

*stabilimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni»;*

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante «*Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma3 del D.Lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.Lgs. 238/05*»;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 «*Attuazione del D.Lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza*»;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 «*Attuazione del D.Lgs334/99 e smi.. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e...*»;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 «*Misure di controllo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisazioni*»;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 27 Maggio 2014, n. 979 «*Aggiornamento procedura per le verifiche ispettive ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e smi., riguardanti gli stabilimenti soggetti agli artt. 6 e 7 del medesimo Decreto*»;

**VISTO** l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi., aggiornato al 30 giugno 2015 e adottato con Determinazione del Dirigente Servizio Rischio Industriale n.17 del 31 luglio 2015, che nella *sezione A* (sezione riservata agli stabilimenti di soglia inferiore), al codice regionale 2TA, annovera lo stabilimento "*Taranto Energia S.r.l.*" ora "*Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria*";

**VISTO** il recente D.Lgs 105/2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, che abroga e sostituisce il D.lgs 334/99 e smi e che all'art. 32 "*Norme finali e transitorie*" comma 1 stabilisce "*Le procedure relative alle istruttorie e ai controlli di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto presso le autorità competenti, ai sensi del citato decreto legislativo, sono concluse dalle medesime autorità previo adeguamento, ove necessario, alle disposizioni di cui al presente decreto. Le predette istruttorie sono concluse entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*"

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 25 del D.lgs. n. 334/99 e smi. individua la Regione quale Autorità competente per lo svolgimento delle verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo sistema di gestione della sicurezza per gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;
- con le richiamate DDGR n. 801 del 23.03.2010, n. 1553 del 05.07.2010, n. 1097 del 05.06.2012, n.979 del 27.05.2014, la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ed ha demandando ad Arpa Puglia l'effettuazione delle stesse;
- lo stabilimento "*Taranto Energia S.r.l.*" ora "*Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria*", nel mese di dicembre 2012 è stato oggetto di prima visita ispettiva svolta dall'ARPA Puglia, le cui risultanze

sono state riportate nel *"Rapporto Finale di Ispezione"* nota prot. n. 29157 del 16.05.2013. Con DD. n. 31 del 23.05.2013, il Servizio Rischio Industriale ha fatto proprie le risultanze del predetto *"Rapporto"* ed ha impartito al Gestore le prescrizioni e raccomandazioni di cui al cap.12 dello stesso;

**CONSIDERATO CHE:**

- con riferimento a quanto previsto dalla DGR 1553/2010 e in particolare dall'allegato *"Linee di indirizzo per lo svolgimento delle verifiche ispettive"* che prevede una frequenza almeno biennale delle verifiche ispettive e in osservanza della programmazione visite ispettive 2015, ARPA Puglia con nota prot. 33954 del 15.06.2015 ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto l'avvio della visita ispettiva;
- la Commissione, composta da funzionari tecnici della Direzione Scientifica - Servizio TSGE di ARPA Puglia, nei giorni 22,24 giugno, 5 ottobre e 17 novembre 2015 ha ispezionato lo stabilimento *"Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria"*, con le seguenti finalità così sintetizzate:
  - accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore conducendo un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e smi. ed al D.M. del 9 agosto 2000;
  - verificare l'adozione da parte del gestore delle misure e dei mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
  - raccogliere informazioni specifiche in merito a:
    - eventuali modifiche intervenute nello stabilimento ai sensi del DM 9 Agosto 2000;
    - azioni adottate dal gestore al fine di ottemperare a eventuali prescrizioni impartite a conclusione dell'istruttoria tecnica di cui all'art. 21 del D.Lgs 334/99 e smi.;
    - stato di validità del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ovvero, stato di avanzamento dell'iter di rilascio dello stesso;
    - conformità dei requisiti del Piano di Emergenza Interno e relative misure adottate dal Gestore nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;
    - azioni correttive adottate dal Gestore relativamente ad indicazioni o prescrizioni derivanti da ispezioni o sopralluoghi disposti da altri enti, con particolare riferimento agli aspetti legati alla sicurezza correlati all'informazione, formazione ed equipaggiamento;
    - azioni intraprese dal Comune, con riferimento allo stabilimento ispezionato, in merito alla pianificazione urbanistica e territoriale nell'area circostante e all'informazione alla popolazione;
    - eventuali azioni adottate dal gestore per l'adeguamento alle prescrizioni o richieste formulate nel Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP) dall'Autorità Portuale;
- la Commissione, concluse le attività ispettive svolte ai sensi dell'abrogato D.Lgs 334/99 e smi., ha predisposto il *"Rapporto Finale di Ispezione"*, trasmesso dalla Direzione Scientifica - Servizio TSGE di Arpa Puglia con nota prot. n. 70223 del 01.12.2015;
- la richiamata Commissione dall'esame di tutti gli elementi del Sistema di Gestione della Sicurezza, ha rilevato che non possono essere considerate esaustive tutte le azioni adottate dal Gestore in riscontro alla DD. 31/2013 e pertanto ha formulato ulteriori raccomandazioni e prescrizioni dettagliate nel capitolo 7 del citato *"Rapporto"* prot.70223 del 01.12.2015 (cfr. capitolo 8 *"Risultanze da precedente verifica ispettiva"*);
- l'art. 32 comma 1 del D.Lgs 105/2015 consente di concludere il procedimento di cui alla visita ispettiva in questione, avvalendosi delle disposizioni di cui al previgente D.lgs 334/99 e smi.;
- con nota prot. N. CET 90/15 del 6 ottobre 2015 è stato trasmesso l'aggiornamento della *"Notifica"* ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 105/2015, resosi necessario a seguito del subentro del nuovo Gestore *"Ing. Antonino Gambuzza"*;
- l'allegato "I" - Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli - del D.Lgs 105/2015, definisce la tariffa per le attività istruttorie e di controllo sulla base della classe di appartenenza dello stabilimento (cfr. Appendice 1 - Tariffe).

**RITENUTO DI:**

- prendere atto e fare proprie le risultanze della visita ispettiva svolta dalla Commissione, così come descritte nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- procedere ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al c.1 dell'art 32 del novello D.Lgs 105/2015 e quindi di concludere il procedimento avviato ai sensi della previgente disciplina abrogata;
- di adottare gli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel cap.12 del "*Rapporto Finale di Ispezione*" nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

1. di adottare il presente atto ai sensi del previgente D.Lgs 334/99 e smi., in forza delle norme transitorie previste dall'art. 32 c.1 del vigente D.Lgs 105/2015;

2. di prendere atto del "*Rapporto Finale di Ispezione*" articolato in una relazione di 44 pagine e 9 allegati, trasmesso da ARPA con nota prot. n. 70223 del 01.12.2015, relativo alla visita ispettiva condotta con le modalità operative stabilite dal Decreto Direttoriale prot. n. DSA/DEC/2009/00232 del 25 marzo 2009, presso lo stabilimento "*Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria*" con sede operativa presso il comune di Taranto (TA), Via Appia s.s.km 456, che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, alle prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 "*Conclusioni*" del "*Rapporto Finale di Ispezione*" formalmente allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

4. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, entro i predetti 60 giorni una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle predette prescrizioni.

Detta relazione inoltre, dovrà riportare in calce, la dichiarazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

5. di stabilire che il Gestore dovrà tener conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 "*Conclusioni*" del "*Rapporto Finale di Ispezione*", in quanto utili al miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza;

6. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, entro i predetti 60 giorni apposita relazione indicante le azioni e i tempi che il Gestore intende adottare per dare seguito alle raccomandazioni di cui sopra;

7. di prendere atto del verbale datato 17 novembre 2015, con cui la Commissione ispettiva attesta di aver illustrato al Gestore le risultanze della visita ispettiva e di essersi accertata che le stesse siano state chiaramente comprese dal Gestore;

8. di stabilire che sulla base della classificazione dello stabilimento resa nella sezione A2 "INFORMAZIONI GENERALI" della Notifica sottoscritta dal Gestore ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 105/2015 e trasmessa con nota prot. CET 90/15 del 06.10.2015, sarà determinato il conguaglio positivo o negativo della tariffa già versata;

9. di demandare ad Arpa Puglia, la verifica sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni da parte del Gestore, mediante la valutazione della documentazione prodotta dallo stesso, al fine di controllarne l'adeguatezza per assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

10. di demandare ad Arpa Puglia la verifica sull'avvenuto adempimento alle raccomandazioni in occasione della successiva visita ispettiva;

11. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 del D.lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

13. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, al Gestore dello stabilimento "Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria" con sede operativa presso il comune di Taranto (TA), Via Appia s.s.km 456, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini di quanto previsto dal c.3 dell'art. 5 del D.Lgs 105/2015 e all'Arpa Puglia Direzione Generale;

14. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Taranto, al Comando Provinciale VV.F. di Taranto, alla Provincia di Taranto, alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Taranto e al Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 5 facciate, per un totale di n° 13 pagine;

b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;

f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.  
Ing. Mauro Perrone

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Ing. Giuseppe Tedeschi

## ALLEGATO

Estratto dal *"Rapporto Finale di Ispezione"* – ARPA Puglia nota prot. 70223 del 01.12.2015

**Stabilimento:** *"TARANTO ENERGIA S.r.l. in Amministrazione Straordinaria"*

**Sede Operativa:** *Via Appia S.S. 143 Km 648 -74123-Taranto*



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Direzione Scientifica Servizio TSGE - Bari, Corso Trieste 27, 70126

## 12. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei documenti consegnati dal Gestore ed in conformità a quanto previsto dal D.M. 09/08/2000, la Commissione ha rilevato che il Documento di Politica è stato adottato.

La Commissione ha rilevato che la struttura del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) risulta esser conforme a quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 9 agosto 2000; tuttavia le procedure gestionali ed operative ivi allegate non risultano esser del tutto aggiornate ed attuate, così come dettagliato al capitolo 7.

### 12.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Il SGS, così come attualmente riscontrato, risulta sostanzialmente attuato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, a quanto previsto dalla normativa e dal Documento di Politica. Tuttavia sono emersi dei rilievi durante la verifica ispettiva, portati all'attenzione del gestore all'atto del loro riscontro, che hanno evidenziato "*non conformità maggiori*", in ragione delle quali sono state formulate proposte di prescrizione alla Regione Puglia (vedi successivo punto 12.1.2), e "*non conformità minori*", per le quali sono state formulate raccomandazioni (vedi successivo punto 12.1.1) che individuano ulteriori possibilità di miglioramento.

Le "*non conformità*" sono state individuate seguendo i criteri e le definizioni contenute nel punto 2.4.2 dell'allegato 1 alle linee guida MATTM 232/2009.

Valutazioni puntuali in merito sono riportate nel capitolo 7.

#### 12.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, a seguito dell'evidenza di non conformità minori nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

#### 1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

##### 1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione raccomanda che per ogni obiettivo indicato nel programma di attuazione del SGS siano indicate le risorse economiche destinate al suo raggiungimento.

##### 1.iii Contenuti del Documento di Politica

La commissione raccomanda di inserire all'interno del documento di politica un richiamo alla DSI TA 025 TA, al fine di dar evidenza delle normative di riferimento adottate in stabilimento.

#### 2. Organizzazione e personale

#### 2.ii - Attività di informazione

La Commissione raccomanda di allegare in procedura SGS TA 011 TA il modulo "Scheda di consegna modulo illustrativo sicurezza".

#### 2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda di pianificare in maniera corretta le ore di formazione, rispettando quanto prescritto dall'appendice 1 del D.Lgs. 150/2015 (ex DM 16/03/98).

#### 2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione raccomanda di aggiornare periodicamente il documento di valutazione del rischio stress lavoro correlato.

### **3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti**

#### 3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La commissione raccomanda di richiamare la procedura SGS TA 005 TA nella procedura SGS 006 come valutazione propedeutica e preliminare alla valutazione ed analisi dei rischi.

#### 3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La commissione raccomanda che le attività pianificate per la riduzione dei rischi tengano conto anche di aspetti impiantistici.

### **4. Controllo operativo**

#### 4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La commissione raccomanda che una qualsiasi manutenzione programmata non sia differita.

#### 4.ii Gestione della documentazione

La commissione raccomanda di controllare periodicamente i programmi di manutenzione e, se alcune manutenzioni non risultano essere state effettuate, di procedere immediatamente alla loro esecuzione.

#### 4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La commissione raccomanda che il gestore indichi il sistema con cui Taranto Energia segnala, all'ufficio acquisti della capogruppo ILVA, eventuali non conformità emerse nel processo di approvvigionamento.

## **6. Pianificazione di emergenza**

### 6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La commissione raccomanda che i controlli periodici ai sensi delle norme di settore (ad esempio UNI 12845, UNI 11224, UNI 10779) su tutte le apparecchiature/impianti antincendio siano effettuate da ditte esperte e qualificate.

### 6.v. Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La commissione raccomanda che il gestore valuti l'opportunità di inserire dei rilevatori di fughe gas H<sub>2</sub> all'interno dei depositi bombole piene.

## **12.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate a seguito dell'evidenza di non conformità maggiori nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

### **1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.**

#### 1.iii Contenuti del Documento di Politica

La commissione propone di prescrivere di aggiornare i riferimenti normativi riportati in DSI TA 025 TA.

## **2. Organizzazione e personale**

### 2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere l'aggiornamento del "*Manuale di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti*" (Documento SGS TA 001 TA Revisione 13 del 07/10/2015).

## **3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti**

### 3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad approfondire l'analisi dell'esperienza operativa con l'indicazione degli eventi relativi a incidenti o quasi incidenti accaduti in aziende similari oppure che coinvolgono sostanze pericolose simili a quelle stoccate (sostanze tossiche).

## **4. Controllo operativo**

### 4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La commissione propone di prescrivere di accantonare nel budget previsionale delle spese di stabilimento, le risorse economiche necessarie per tutte le manutenzioni.

#### 4.ii Gestione della documentazione

La commissione propone di prescrivere di riportare puntualmente l'effettuazione di una manutenzione all'interno dei programmi a consuntivo.

#### 4.iv Le procedure di manutenzione

La commissione propone di prescrivere che il monoblocco 3 di CET 2, prima di essere rimesso in funzione, sia sottoposto a revisione generale.

La commissione propone di prescrivere che il gestore adempia, nel più breve tempo tecnico possibile, a tutte le segnalazioni di non conformità a seguito di una manutenzione (in particolar modo a quelle segnalate dalle ispezioni meccaniche con frequenza 120 giorni da portale 18 a 20 di AGE).

La commissione propone di prescrivere che il gestore indichi chiaramente in procedura il tempo massimo necessario per superare una criticità emersa a seguito di una manutenzione/ispezione.

La commissione propone di prescrivere che il gestore solleciti l'INAIL Settore ricerca Dipartimento di Taranto ad effettuare la verifica di primo impianto.

La commissione propone di prescrivere che il gestore provveda a risolvere nel più breve tempo tecnico possibile i problemi di corrosione riscontrati sulle saldature delle tubazioni.

#### 4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La commissione propone di prescrivere che il gestore provveda a redigere una propria anagrafica fornitori e dei propri criteri di accreditamento degli stessi.

### **5. Gestione delle modifiche**

#### 5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione propone di prescrivere che sia indicata la durata massima di una modifica temporanea.

### **6. Pianificazione di emergenza**

#### 6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La commissione propone di prescrivere di conservare tutti i verbali dei controlli periodici in stabilimento.

La commissione propone di prescrivere che, a seguito di collaudo negativo di un'attrezzatura antincendio, sia immediatamente sostituito il componente o sospesa qualsiasi attività lavorativa in quella parte dell'impianto fino a quando non siano nuovamente garantiti i presidi di sicurezza antincendio.

#### 6.v. Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La commissione propone di prescrivere di effettuare un'analisi dei rischi per valutare la possibilità di depositare bombole pericolose vuote in area esterna nei pressi del deposito bombole H<sub>2</sub>.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 18 dicembre 2015, n. 490

**Misure di adeguamento alla normativa per la sicurezza nei luoghi di lavoro - Interventi strutturali nel magazzino e sugli impianti di areazione negli uffici della Direzione Generale di PugliaPromozione - Indizione procedura di gara telematica ai sensi dell'art. 122, commi 7-9, del Codice dei Contratti Pubblici - Richiesta di Manifestazione di Interesse da parte delle ditte iscritte nell'Albo fornitori di EmPulia. CIG: Z14179D3BB.**

L'anno 2015 il giorno diciotto del mese di dicembre in Bari, nella sede dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9, recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1596 del 09.09.2015 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo, dott. Matteo Minchillo;

VISTO il Regolamento su Contabilità e procedure amministrative di Pugliapromozione;

VISTO il Regolamento sull'acquisizione di beni in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Regolamento della Regione Puglia del 15 novembre 2011, n. 25 per la disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato con D. Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici approvato con D.P.R. del 15 dicembre 2010, n. 207;

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27.12.2006;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 recante *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 febbraio 2006 recante *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 recante *Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 1° agosto 2011 recante *Nuovo Regolamento di semplificazione di Prevenzioni Incendi*;

VISTO il Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014 convertito nella Legge n. 89 del 23.06.2014 recante *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*;

VISTO il Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014 convertito nella Legge n. 114 del 11.08.2014 recante *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*;

VISTA la Determinazione del Direttore generale n. 97 del 23.03.2015 con cui è stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva allo studio ESSE ELLE Associati di Bari;

VISTA la Determinazione del Direttore generale n. 480 del 14.11.2014 con cui si approvava il Bilancio di previsione esercizio finanziario 2015;

VISTA la Determinazione del Direttore generale n. 75 del 11.03.2015 con la quale è stata approvata la prima variazione al B.P. 2015;

VISTA la Determinazione n. 246 del 30.06.2015 con la quale si approvava la seconda variazione e l'assestamento del B.P. 2015

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 457 del 30 novembre 2015 con cui si approvava la terza variazione al bilancio di previsione 2015;

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce che "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- al fine di rendere possibile l'espletamento delle sue attività istituzionali, l'Agenzia richiede l'uso di sedi di ufficio appropriate dal punto di vista della sicurezza, della adeguatezza degli spazi, della salubrità degli ambienti;
- è peraltro opportuno e necessario che gli uffici non presentino condizioni di pericolo o di scomodità in funzione del buon rendimento dei suoi dipendenti, nonché del buon andamento dell'Agenzia;
- a tal fine è doveroso l'adeguamento alle misure di sicurezza prescritte nei Decreti Ministeriali 10 marzo 1998 e 22 febbraio 2006 recanti rispettivamente i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro, nonché disposizioni tecniche per la prevenzione degli incendi nell'ambito della progettazione e costruzione, così come nella conduzione, di edifici e/o locali destinati ad uffici;
- alla normativa ministeriale sopra citata si aggiungano le altre disposizioni vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, tra cui in primis le norme contenute nel Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 1° agosto 2011;

- la sicurezza degli uffici e dei luoghi di archiviazione/deposito di materiali e documenti, la salubrità degli ambienti sono condizioni fondamentali per assicurare le condizioni minime di sicurezza e vivibilità degli uffici;

**CONSIDERATO CHE:**

- Con nota prot. n. 1955/2014/BA del 14.03.2014 il responsabile della sicurezza per le sedi di Pugliapromozione trasmetteva al Direttore Generale una relazione sulla necessità di adeguare i locali del magazzino alle misure di sicurezza previste nella normativa vigente, con particolare riferimento ai depositi di materiale cartaceo e ai rischi di incendio, precisando che il rischio in questione era da classificare come RISCHIO MEDIO in base al D.M. del 16 febbraio 1982;
- Con Determinazione n. 184 del 29.04.2014 si stabiliva di affidare ad uno studio professionale specializzato l'incarico di predisporre un progetto tecnico per l'adeguamento dei locali del magazzino siti all'interno della sede della Direzione Generale alla normativa in materia di sicurezza e di prevenzione incendi;
- Si procedeva ad incaricare lo studio professionale Ing. Michele Colella di Bari della predisposizione del progetto tecnico anzidetto, previa richiesta di apposito preventivo di spesa che veniva quantificato dal professionista in € 4.000,00 (oltre IVA e contributo INArCassa) e ritenuto dall'Amministrazione equo e congruo;
- In data 19.05.2014 veniva acquisito agli atti di Pugliapromozione, prot. n. 3514/2014/BA, il progetto tecnico predisposto dal professionista con riferimento alla prima fase dell'incarico;
- Nel progetto venivano esaminati i seguenti aspetti, conformemente a quanto prescritto dalle disposizioni in materia di prevenzione antincendi: a) resistenza al fuoco delle strutture; b) compartimentazione; c) accesso; d) comunicazioni; e) ventilazione naturale; f) vie d'uscita; g) impianto elettrico e di sicurezza, h) impianti di protezione ed estinzione incendi; i) segnaletica di sicurezza;
- Il progetto tecnico, infine, esaminava il profilo concernente la quantità di materiale a deposito, stabilendo la necessità di portare il locale in classe 120 attraverso interventi di protezione antincendio generalizzata con conseguente possibilità di depositare quantitativi di materiale entro i 25.000,00 Kg;
- Con nota del 13.06.2014, prot. n. 4183/2014/BA, si comunicava all'Ing. Colella di potere procedere con la seconda fase delle attività oggetto del predetto incarico, ossia la cura degli adempimenti e dei rapporti col Comando dei Vigili del Fuoco e, in seguito, la Direzione Lavori;
- In data 25.06.2014, veniva trasmesso il capitolato speciale - acquisito agli atti con prot. n. 4446/2014/BA - relativo alla seconda fase dell'incarico affidato all'Ing. Colella concernente l'adeguamento alla normativa antincendio per il deposito di materiale cartaceo;
- In data 03.07.2014 lo stesso progetto era trasmesso, giusto prot. n. 4640/2014/BA, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari dove veniva acquisito con riferimento pratica VV.F. n. 44274 e prot. VV. F. n. 13788 del 10.07.2014;
- In data 29.09.2014 il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco trasmetteva alla Direzione generale apposita comunicazione di conclusione dell'istruttoria e approvazione del progetto di adeguamento: tale comunicazione dei VV.F. veniva acquisita agli atti di Pugliapromozione con prot. n. 4640/2014/BA;
- Con nota prot. n. 645/2015/BA si richiedeva allo studio ESSE ELLE e Associati di Bari, già incaricato della progettazione e della Direzione dei Lavori per la ristrutturazione del padiglione 172, di comunicare un preventivo concernente l'onorario professionale per la predisposizione degli atti di progettazione esecutiva finalizzata ad interventi strutturali di adeguamento obbligatorio del magazzino, nonché di potenziamento degli impianti di areazione in tutta la sede della Direzione Generale;
- In data 27.02.2015, lo studio ESSE ELLE Associati comunicava - prot. n. 64572015/BA - all'Ufficio Patrimonio e attività negoziali il preventivo per il proprio onorario professionale pari a € 6.000,00 (oltre IVA e contributo INArCassa);
- Con nota prot. n. 1411/2015/BA l'Ufficio Patrimonio e attività negoziali rispondeva che il preventivo proposto veniva ritenuto congruo e adeguato, considerate le attività di progettazione, i lavori e gli interventi da realizzare;

- Con Determinazione del Direttore Generale n. 97 del 23.03.2015 si procedeva ad approvare l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento del magazzino, nonché di potenziamento dell'impianto di areazione nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione, provvedendo al necessario impegno di spesa;
- In data 26.06.2015 lo studio ESSE ELLE Associati, incaricato della progettazione esecutiva, consegnava a Pugliapromozione gli elaborati tecnici relativi al progetto anzidetto acquisiti agli atti con prot. n. 0003480-E-2015 del 26.06.2015;
- Gli elaborati tecnici consegnati dallo studio incaricato consentono di quantificare la base d'asta che, assieme ai costi per la prevenzione dei rischi da interferenze calcolati dall'Amministrazione con DUVRI, risulta pari a **€ 36.882,80 (oltre IVA)**;
- Si reputa necessario approvare i progetti tecnici elaborati dallo studio ESSE ELLE Associati di Bari e di procedere a selezionare una ditta che possa realizzare gli interventi in questione attraverso una procedura di gara ad evidenza pubblica;
- Si reputa necessario procedere alla indizione di una procedura negoziata ex art. 122, commi 7-8-9, del Codice dei Contratti pubblici, per un importo a base d'asta pari a **€ 36.882,80 (oltre IVA)**, avvalendosi della piattaforma telematica di EMPULIA con riferimento ai seguenti gruppi di categorie merceologiche:
  - a) SOA OG1 (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e SOA OS28 (Impianti termici e di condizionamento entro l'importo di € 150.000,00);
  - b) SOA OG1 (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e SOA OG11 (Impianti tecnologici entro l'importo di € 150.000,00);
  - c) SOA OG1 (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e 221611000 (Servizi di riparazione e manutenzione impianti di riscaldamento/raffreddamento);
- Si reputa necessario procedere a richiedere di presentare le istanze di partecipazione alla gara, con manifestazione di interesse degli operatori iscritti nelle categorie sopra richiamate (in entrambe le categorie indicate in almeno uno dei tre gruppi sub a, b) c), che dovranno giungere entro e non oltre il 14 gennaio 2015;

#### D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati:

**1.** di dare atto delle esigenze di adeguamento alla normativa sulla sicurezza e sulla prevenzione degli incendi concernente i locali del magazzino della Direzione Generale di Pugliapromozione presso la Fiera del Levante in Bari, padiglione 172;

**2.** di dare atto dell'approvazione del progetto di adeguamento da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, giusta comunicazione del 29.09.2014, acquisita agli atti di Pugliapromozione con prot. n. 4660/2014/BA;

**3.** di approvare i progetti esecutivi e i documenti tecnici elaborati dallo studio ESSE ELLE ASSOCIATI di Bari, già incaricato della progettazione e della Direzione dei Lavori per la ristrutturazione del padiglione 172, grazie ai quali è possibile quantificare tutti i costi, gli oneri, le spese generali a carico della ditta cui sarà affidato l'appalto;

**4.** di approvare il Documento unico di Valutazione dei Rischi da interferenze, predisposto dal responsabile per la sicurezza di Pugliapromozione, dando atto che i costi da rischi interferenziali sono pari a € 552,80;

**5.** di dare atto che i costi per la sicurezza dei lavoratori della ditta cui sarà affidato l'appalto sono pari a € 1.089,90;

6. di indire una procedura negoziata telematica ai sensi dell'art.122, commi 7-9, del Codice dei Contratti Pubblici per individuare un contraente privato cui affidare gli interventi necessari di cui al Capitolato tecnico allegato al presente provvedimento per un importo a base d'asta pari a € **36.882,80** (oltre IVA);

7. di approvare gli atti di indizione della procedura di gara acclusi al presente provvedimento, ossia: a) lettera di invito; b) disciplinare di gara; c) capitolato tecnico con elaborati tecnici; d) istanza di partecipazione; e) modello di offerta economica; f) DUVRI;

8. di rendere noto che possono partecipare alla gara telematica de qua le ditte iscritte in entrambe le categorie merceologiche di almeno uno dei seguenti gruppi:

- a) **SOA OG1** (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e **SOA OS28** (Impianti termici e di condizionamento entro l'importo di € 150.000,00);
- b) **SOA OG1** (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e **SOA OG11** (Impianti tecnologici entro l'importo di € 150.000,00);
- c) **SOA OG1** (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e **221611000** (Servizi di riparazione e manutenzione impianti di riscaldamento/raffreddamento);

9. di dichiarare aperto il termine di decorrenza per la trasmissione delle manifestazioni di interesse e di partecipazione alla procedura da parte delle ditte iscritte in entrambe le categorie merceologiche richiamate sub a), b) o c) del punto 6 del presente determinato dal momento della pubblicazione di apposito avviso nel sito istituzionale dell'Agenzia;

10. di dare mandato all'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di procedere con la pubblicazione nel portale istituzionale di Pugliapromozione di un avviso con cui si comunichi la necessità di presentare apposita istanza per la partecipazione alla procedura di gara entro il giorno 14.01.2016;

11. di procedere con successivo atto, in sede di aggiudicazione dei lavori, all'impegno di spesa da imputare sulle disponibilità del capitolo 10102 denominato "Manutenzione beni immobili ed impianti" del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016;

12. di nominare responsabile del procedimento l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo di Pugliapromozione;

13. di nominare responsabile dell'esecuzione la dott.ssa Irenella Sardone, funzionario direttivo di Pugliapromozione;

14. di dare atto che il CIG della procedura di gara è il seguente: **Z14179D3BB**

15. di dare atto che il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
- b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) - area Trasparenza;
- c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
- d) è trasmesso al servizio "Comunicazione Istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia;
- e) è composto da n. 7 facciate oltre 114 di allegati;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione 2015.

Il Funzionario AP Responsabile "Bilancio e controllo di gestione"  
Dott. Antonio Giannini

**REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA**

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento  
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale  
Dott. Matteo Minchillo



**Oggetto: MISURE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INTERVENTI STRUTTURALI NEL MAGAZZINO E SUGLI IMPIANTI DI AREAZIONE NEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE - PROCEDURA DI GARA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 122, COMMI 7-9, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.**

**CIG: Z14179D3BB**

### **DISCIPLINARE DI GARA**

#### **PARTE I - OGGETTO E ASPETTI GENERALI**

1. Procedura negoziata telematica. Oggetto dell'appalto
2. Corrispettivo dell'appaltatore
3. Durata e Luogo di esecuzione dell'appalto
4. Subappalto
5. Oneri per rischi da interferenze e oneri di sicurezza. Costo del lavoro

#### **PARTE II - CONDIZIONI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

6. Soggetti ammessi. Requisiti di partecipazione.
7. R.T.I. e Consorzi. Avvalimento
8. Piattaforma telematica Empulia
9. Requisiti di informazioni e chiarimenti

#### **PARTE III - OFFERTA**

10. Presentazione dell'offerta
11. Modalità di presentazione dell'offerta in caso di R.T.I. e Consorzi
12. Presentazione della documentazione mediante caricamento sul Portale Empulia
13. Documentazione amministrativa
14. Offerta economica
15. Valutazione delle offerte

#### **PARTE IV - PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE**

16. Procedura di aggiudicazione
17. Cause di esclusione. Offerte anomale
18. Comunicazioni
19. Approvazione aggiudicazione
20. Esecuzione anticipata
21. Stipula del contratto
22. Trattamento dei dati

\*\*\*\*\*

**PugliaPromozione**  
[www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it)

Direzione Generale / General management  
Fiera del Levante, PAD. 172,  
lungomare Starita, 70123 Bari  
tel 080.5821411 fax 080.5821429  
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / Office in Bari  
piazza A. Moro 33/A, 70122 - Bari  
tel 080.5242361 fax 080.5242361  
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

## PARTE I – OGGETTO E ASPETTI GENERALI

### 1 – PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA. OGGETTO DELL'APPALTO.

1.1. Il presente disciplinare regola la procedura negoziata telematica finalizzata all'affidamento degli interventi edili e di quelli da realizzare sull'impianto di condizionamento dell'aria nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione, con la finalità di adeguare i locali del magazzino e gli altri ambienti di lavoro di Pugliapromozione alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e alle esigenze di salubrità dell'aria e di tutela della salute dei dipendenti.

1.2. L'aggiudicazione avrà luogo secondo il criterio dell'offerta caratterizzata dal prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del Codice dei Contratti pubblici.

1.4. Il responsabile del procedimento è l'avv. Miriam Giorgio di Pugliapromozione, [m.giorgio@viaggiareinpuglia.it](mailto:m.giorgio@viaggiareinpuglia.it).

1.5. Il responsabile dell'esecuzione è la dott.ssa Irenella Sardone di Pugliapromozione [i.sardone@viaggiareinpuglia.it](mailto:i.sardone@viaggiareinpuglia.it).

1.6. Il Direttore dei Lavori è l'arch. Antonio de Palma dello studio ESSE ELLE ASSOCIATI di Bari.

### 2 – CORRISPETTIVO DELL'APPALTATORE

2.1. Il corrispettivo per l'appaltatore corrisponderà alla quotazione degli interventi da eseguire espressa attraverso la proposta di offerta economica. Tale corrispettivo sarà ribassato rispetto alla base d'asta pari a **€ 36.882,80** (trentaseimilaottocentottantadue/80 euro), oltre IVA. Non saranno ammesse in alcun caso offerte economiche superiori a tale importo.

2.2. Il corrispettivo è rappresentato dal prezzo di aggiudicazione ed è calcolato a rischio del fornito, secondo i propri calcoli, le proprie indagini e le stime effettuate.

2.3. Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488 e ss.mm.ii., che preveda prezzi più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti in gara a quelli CONSIP.

2.4. Il Committente può prevedere nel contratto di appalto l'esercizio della facoltà di cui all'art.311, comma 4, del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici.

2.5. Il Committente può avvalersi della facoltà di cui all'art. 57, comma 5, del Codice dei Contratti pubblici, ove ne ricorrano necessità, condizioni e presupposti.

### **3 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO**

- 3.1. La durata dell'appalto è di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data della stipula del contratto.
- 3.2. Sono possibili proroghe e variazioni della durata contrattuale, nei limiti consentiti, motivatamente richiesti dall'appaltatore ovvero stabiliti dall'Amministrazione e dal Direttore dei lavori.
- 3.3. L'esecuzione della prestazione avverrà secondo le modalità indicate del Capitolato tecnico e negli elaborati tecnici, nel rispetto del cronoprogramma stabilito dalla Stazione Appaltante con la Direzione dei lavori.
- 3.4. Le prestazioni contrattuali richieste si svolgeranno nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione a Bari, in Fiera del Levante, padiglione 172, Lungomare Starita n. 4.

### **4 – SUBAPPALTO**

- 4.1. L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni richieste. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del Codice dei Contratti pubblici.
- 4.2. Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità di cui all'art. 118 del Codice dei Contratti pubblici: la quota parte di prestazione subappaltabile non può superare il 30% dell'importo del corrispettivo contrattuale.
- 4.3. I concorrenti sono tenuti ad indicare nell'offerta le prestazioni che intendono subappaltare nel rispetto delle condizioni di cui alla normativa predetta e della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto.
- 4.4. L'aggiudicatario è tenuto a depositare il contratto di subappalto presso l'Amministrazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio della esecuzione della prestazione. Al momento del deposito del contratto di subappalto, deve essere trasmessa altresì la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione e le dichiarazioni del subappaltatore di cui all'art. 38.
- 4.5. È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare all'Amministrazione appaltante il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto dell'appalto affidato in subappalto. Non si configurano come attività affidate in subappalto: a) attività specifiche a lavoratori autonomi; b) subfornitura a catalogo di prodotti informatici.
- 4.5. Nei confronti del subappaltatore non possono sussistere divieti di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e ss.mm. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
- 4.6. L'appaltatore che si avvale del subappalto, sussistendo i presupposti anzidetti, è tenuto a trasmettere entro 20 giorni dal pagamento ricevuto, copia delle fatture quietanzate corrispondenti ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con la indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta all'Amministrazione le fatture quietanzate del subappaltatore entro il termine di cui al punto precedente, la stessa Amministrazione sospende il successivo pagamento.

4.7. Il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione per le prestazioni subappaltate.

4.8. L'appaltatore deve allegare al contratto di subappalto, ai sensi dell'art. 118, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con l'impresa subappaltatrice .

4.9. L'appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione praticando un ribasso non superiore al 20%.

4.10. L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti di quest'ultimo e degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente, nonché per l'osservanza delle norme concernenti il trattamento economico e normativo – stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore di riferimento – nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

4.11. L'appaltatore e, per suo tramite, il subappaltatore, trasmettono all'Amministrazione appaltante prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni la documentazione contenente l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza.

4.12. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia al Codice dei Contratti pubblici, art. 118 che si applica anche in caso di raggruppamenti temporanei e consorzi di imprese.

#### **5 – ONERI PER RISCHI DA INTERFERENZE E ONERI DI SICUREZZA. COSTO DEL LAVORO**

5.1. Analizzate le attività oggetto della prestazione da appaltare, sussiste la circostanza di un "contatto rischioso" con riferimento ai rapporti tra il personale dell'Amministrazione appaltante e quello dell'appaltatore: il costo preventivato a carico dell'appaltatore per la sicurezza nel corso dell'esecuzione del contratto è pari a **€ 552,80 (v. DUVRI)**.

5.2. Sussiste pertanto l'obbligo di adottare misure di prevenzione e protezione dei lavoratori di Pugliapromozione ai sensi dell'art. 86, commi 3 bis e 3 ter, e dell'art. 26, comma 3, del Codice dei Contratti pubblici.

5.3. Restano fermi gli ulteriori obblighi di legge in capo all'appaltatore circa l'adozione delle misure di sicurezza nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori i cui costi sono quantificati in **€ 1.089,90 (v. Capitolato tecnico - Computo metrico estimativo)**

5.4. Il costo del lavoro deve essere conforme ai trattamenti economici stabiliti dalla normativa vigente e dagli altri atti derivati: pertanto, l'Amministrazione con il prezzo complessivo offerto, deve essere specificata la componente del costo del lavoro (**v. Allegato D**).

### **PARTE II – CONDIZIONI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

#### **6 – SOGGETTI AMMESSI. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

6.1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti individuati ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici che siano iscritti in entrambe le categorie merceologiche di uno dei seguenti gruppi:

- a) **SOA OG1** (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e **SOA OS28** (Impianti termici e di condizionamento entro l'importo di € 150.000,00);
- b) **SOA OG1** (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e **SOA OG11** (Impianti tecnologici entro l'importo di € 150.000,00);
- c) **SOA OG1** (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e **221611000** (Servizi di riparazione e manutenzione impianti di riscaldamento/raffreddamento).

6.2. I requisiti predetti sono richiesti a pena di esclusione dalla procedura di gara.

6.3. Per gli ulteriori requisiti di partecipazione e per la documentazione da produrre si veda *infra* pr. 13.

6.4. L'Amministrazione invita alla procedura de qua gli operatori che ne facciano richiesta, riservandosi di verificare previamente l'iscrizione alle categorie merceologiche

## **7 - R.T.I. E CONSORZI. AVVALIMENTO**

7.1. È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande (R.T.I.) secondo quanto previsto dall'art. 37 del Codice dei Contratti pubblici.

7.2. È ammessa la partecipazione di Consorzi di imprese con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del Codice dei Contratti pubblici, ivi comprese le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33. Alle aggregazioni di imprese si applicano, per quanto compatibili, le norme descritte nel presente Disciplinare di gara per i R.T.I.

7.3. È consentita la partecipazione da parte di R.T.I. e Consorzi ordinari di concorrenti, anche se non ancora costituiti (quindi, raggruppandi e costituendi); in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il R.T.I. o il Consorzio ordinario e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta, qualificata come mandataria, la quale stipulerà il Contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

7.4. Per la partecipazione dei Consorzi stabili vale quanto stabilito all'art. 36 del Codice dei Contratti pubblici e all'art. 277 del D.P.R. n. 207/2010.

7.5. È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare alla presente procedura in forma individuale e, allo stesso tempo, in forma associata (R.T.I. o Consorzio).

7.6. È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare a più R.T.I. o a diversi Consorzi.

7.7. Il concorrente – singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di capacità tecnica avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto ai sensi dell'art. 49 del Codice dei Contratti.

7.8. In caso di avvalimento il concorrente allega alla offerta:

- a) propria dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari, con specifica indicazione degli stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) propria dichiarazione circa il possesso dei requisiti ex art. 38 del Codice dei Contratti pubblici da parte dell'impresa ausiliaria;

- c) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici, nonché dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- d) una dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga a mettere a disposizione del concorrente, per tutta la durata dell'appalto, le risorse di cui lo stesso è carente;
- e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesti che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34 del Codice dei Contratti pubblici;
- f) in originale o copia autenticata il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per la durata dell'appalto;
- g) nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, invece del contratto di cui al punto f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

7.9. In relazione alla presente procedura di gara, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che vi partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

7.10 Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia all'art. 49 del Codice dei Contratti pubblici.

## **8 – PIATTAFORMA TELEMATICA EMPULIA**

8.1. Per acquisire le informazioni riguardanti la Piattaforma telematica EMPULIA tra cui la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla presente procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la presente procedura i concorrenti possono richiedere supporto tecnico al numero verde numero 800-900121 o via e-mail all'indirizzo [helpdesk@empulia.it](mailto:helpdesk@empulia.it), entro 2 giorni lavorativi dal termine stabilito per la presentazione delle offerte. Le istruzioni per la presentazione dell'offerta sono riportate nel presente documento e nella Lettera di invito.

8.2. Il servizio di Help Desk è attivo nei giorni e negli orari indicati sul Portale EMPULIA, oltre che richiamati nella Lettera di invito. Le richieste inoltrate via e-mail saranno evase nei giorni e negli orari di operatività del servizio di Help Desk.

8.3. La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmpPULIA è compiuta quando il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. Comunque il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione/ Salvato/ Inviato) accedendo nella propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara.

8.4. La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a 7 MByte; è possibile, tuttavia, superare tale limite suddividendo i documenti da inviare in più files e caricandoli singolarmente attraverso la funzione "Aggiungi allegato"; in tal caso si richiede di numerare i files in modo da permetterne la corretta ricombinazione.

8.5. E' responsabilità del concorrente diminuire ulteriormente la dimensione dei files da trasmettere e/o far controllare per tempo la funzionalità del proprio collegamento di rete qualora si riscontrassero problemi di trasmissione non causati dalla piattaforma EmpPULIA. Eventuali malfunzionamenti della piattaforma EmpPULIA saranno tempestivamente comunicati dalla home page del portale all'indirizzo [www.empulia.it](http://www.empulia.it) e/o dal servizio di Help Desk.

## 9 - RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

9.1. Per eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto della documentazione di gara, i concorrenti possono trasmettere le loro richieste all'ARET PUGLIAPROMOZIONE esclusivamente attraverso il Portale Empulia, utilizzando l'apposita funzione ("Invia quesito") **entro il termine perentorio del giorno 05.02.2016, ore 12.00.**

9.2. La richiesta dovrà indicare il riferimento al documento di gara, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

9.3. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine su stabilito.

9.4. Le risposte dell'Amministrazione alle richieste di chiarimenti saranno pubblicate nell'area riservata del Portale EMPULIA **entro e non oltre giorni 5 (cinque) - 10.02.2015** - antecedenti il termine per la presentazione delle offerte di cui al pr.10.

## PARTE III - OFFERTA

### 10 - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

10.1. L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere presentata - mediante caricamento sulla piattaforma telematica EMPULIA - nelle modalità di seguito descritte, entro e non oltre il **termine perentorio del giorno 15/02/2016 ore 10.00**, pena l'irricevibilità dell'offerta.

10.2. L'offerta è costituita da *documentazione in formato elettronico*, da presentarsi mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA, con le modalità ivi stabilite.

10.3. La presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo del Portale EMPULIA dovrà avvenire collegandosi al sito internet [www.empulia.it](http://www.empulia.it) ed individuando la procedura in oggetto.

In particolare, il concorrente dovrà presentare:

a) la **Documentazione amministrativa**, come meglio precisato *infra* pr. 14;

b) l'**Offerta economica**, come meglio precisato *infra* pr. 15.

10.4. Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già originariamente in formato .pdf, devono essere convertiti in formato .pdf. Il Sistema adotta una modalità di esecuzione delle predette azioni ed attività tale da consentire il rispetto della massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono, nonché la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima.

10.5. Con riferimento alla sottoscrizione dei documenti richiesti, l'unica firma ammessa è **la firma digitale a pena di esclusione.**

10.6. È responsabilità dei concorrenti, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine sopraindicato; entro tale termine, pertanto, deve essere ultimata la procedura di "Invio dell'offerta", pena la non ammissione dell'offerta.

10.7. La presentazione dell'offerta mediante il Portale EMPULIA è **a totale ed esclusivo rischio del procedente** in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati/incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma EMPULIA, a difficoltà

di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di EMPULIA o di PUGLIAPROMOZIONE ove per ritardo o disagi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

Pertanto, si raccomanda ai concorrenti di connettersi alla piattaforma EMPULIA avendo a disposizione un tempo adeguato per l'espletamento delle attività necessarie al caricamento dell'offerta.

10.8. In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera il Committente da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di EMPULIA.

10.9. Il Committente si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento di EMPULIA.

10.10. La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in momenti temporali differenti, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività già eseguite, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio.

10.11. L'offerta presentata entro il termine perentorio del **15.02.2016 alle ore 10.00** è, in ogni caso, vincolante per il concorrente.

**10.12. Si raccomanda la massima attenzione nel caricamento dei documenti inserendoli nella sezione pertinente, pena l'esclusione dalla procedura.**

10.13. Il Committente è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata osservazione delle prescrizioni sopra descritte.

#### **11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN CASO DI R.T.I. E CONSORZI**

11.1. In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo o Consorzio, sarà l'**impresa mandataria** o designata tale ad utilizzare ed operare nel Portale EMPULIA e, quindi, a presentare l'offerta.

11.2. A tale fine, le **imprese mandanti** partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, dovranno sottoscrivere, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 20, del Codice dei Contratti, un'apposita dichiarazione - da inserire nella *Documentazione amministrativa* all'interno del Modello di Dichiarazione di cui all'**Allegato C** - con la quale autorizzano l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilitano la medesima a compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla procedura di gara (v. *infra* pr. 13, lett. h).

11.3. Con la medesima dichiarazione, inoltre, le **imprese mandanti** partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, ai fini dell'invio e della ricezione delle comunicazioni inerenti la procedura, eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dall'impresa mandataria.

#### **12 - PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE MEDIANTE CARICAMENTO SUL PORTALE EMPULIA**

12.1. Con riferimento alle attestazioni e/o dichiarazioni che devono essere fornite in sede di presentazione dell'offerta mediante il caricamento nel Portale EMPULIA, il Committente potrà procedere in qualsiasi momento a controlli e verifiche della veridicità e/o della completezza del contenuto delle dichiarazioni e della documentazione presentata dai concorrenti, richiedendo l'esibizione di documenti originali e/o dei certificati attestanti quanto dichiarato dai concorrenti.

12.2. Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, la falsa dichiarazione:

- a) comporta sanzioni penali;
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione della procedura.

### 13 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

13.1. Con riferimento alla **Documentazione amministrativa** devono essere predisposti e caricati a sistema i seguenti documenti:

- a) Dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione (generali, tecnici, finanziari), sottoscritta con firma digitale (**Allegato C - Istanza di partecipazione**);
- b) Documento di iscrizione alla Camera di Commercio;
- c) Cauzione/fideiussione provvisoria ex art. 75, commi 1-6, del Codice dei Contratti pubblici;
- d) Impegno di un fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione ex art. 75, comma 8, Codice dei Contratti pubblici;
- e) Documentazione attestante la capacità economico-finanziaria;
- f) Documentazione in caso di procura (eventuale);
- g) Dichiarazione osservanza obblighi di legge;
- h) Dichiarazione, sottoscritta con firma digitale, delle imprese partecipanti a R.T.I. costituito o costituendo o a Consorzio con la quale le imprese mandanti autorizzano l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e a compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla procedura di gara, eleggendo domicilio all'indirizzo PEC dell'impresa mandataria;
- i) Documentazione in caso di R.T.I. e Consorzi;
- l) Documentazione relativa all'avvalimento in caso di R.T.I. e Consorzi;
- m) Certificazione del sistema di qualità aziendale conforme alle norme europee serie UNI CEI ISO 9000 (eventuale);
- n) Documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa concorrente/mandataria/mandante;

13.2. Ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis del Codice dei Contratti pubblici, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra **irregolarità essenziale** degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di **n. 3 giorni di tempo**.

In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 100,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Nei casi di **irregolarità non essenziali**, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione.

Per tutto quanto non richiamato, si rinvia alla norma dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici.

13.3. In ordine alla documentazione amministrativa si precisa quanto segue in merito ad alcuni documenti richiesti:

**a) Dichiarazioni in ordine ai requisiti di partecipazione (generali, economici, tecnici)**

L'istanza di partecipazione contiene le dichiarazioni obbligatorie rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relative al possesso dei requisiti di partecipazione.

L'istanza di partecipazione, **pena l'esclusione dalla gara**, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della ditta e deve essere corredata del **documento di identità** sempre del legale rappresentante.

Con la citata istanza e dichiarazione il soggetto che la sottoscrive può rendere la dichiarazione obbligatoria di insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, comma 1, lettere b), c) e m)-ter del D.Lgs. n. 163/2006, oltre che per sé stesso anche per i soggetti sotto elencati – se presenti – per quanto a propria conoscenza:

- i titolari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di impresa individuale);
- i soci ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in nome collettivo);
- i soci accomandatari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in accomandita semplice);
- gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio);
- il socio unico o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci nelle società di capitali;
- gli institori, i procuratori dotati di poteri decisionali rilevanti e sostanziali nei rapporti con la pubblica amministrazione che non siano di sola rappresentanza esterna (ove presenti);
- i sopra citati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente l'indizione della presente gara (per tali soggetti la dichiarazione di insussistenza è riferita ai casi previsti dall'art. 38 comma 1 lett. c e m-ter);

Nel caso in cui il soggetto che ha sottoscritto l'istanza di partecipazione non rilasci la dichiarazione dell'insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, co. 1, lett. b) c) m-ter) del D.Lgs. n.163/06 anche per i soggetti sopra elencati (se presenti), la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti a cui spetta renderla e sottoscritta dagli stessi dichiaranti;

Si precisa che nel caso di società di capitali con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno, del cinquanta per cento (50%) della partecipazione azionaria, le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006, devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

**c) Cauzione/fideiussione provvisoria ex art. 75, commi 1-6, del Codice dei Contratti pubblici**

A titolo di cauzione provvisoria, il concorrente, a pena di esclusione della procedura, dovrà presentare idonea cauzione/fideiussione originale rilasciata da un istituto bancario o

compagnia assicurativa o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Alla cauzione/fideiussione deve essere allegata copia del documento (procura, etc.) che attesti i poteri del sottoscrittore della fideiussione.

Pugliapromozione si riserva di richiedere l'originale del documento che attesti i poteri del sottoscrittore della fideiussione, ovvero di richiedere la regolarizzazione qualora non sia presentato uno dei documenti anzidetti.

In caso di difetto dei necessari poteri da parte del sottoscrittore della fideiussione, il concorrente verrà escluso dalla gara.

➤ La cauzione provvisoria dovrà:

a) essere di importo pari all'2% (due per cento) della base d'asta, ossia **€ 737,66**;

b) avere validità per un periodo di almeno 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle Offerte.

La cauzione provvisoria potrà essere costituita, a scelta del concorrente mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che siano sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per le ditte munite di certificazione di qualità aziendale conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000 da allegare alla documentazione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 75, comma 6, del Codice dei Contratti pubblici, la cauzione provvisoria fornita dall'aggiudicatario sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto.

➤ Nelle ipotesi di R.T.I./Consorzio, la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta:

1. in caso di R.T.I. costituito, dalla impresa mandataria nella sua qualità di capogruppo del R.T.I. con indicazione, a pena di esclusione, che il soggetto garantito è il raggruppamento;

2. in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti siano le imprese raggruppande, che devono essere tutte singolarmente citate;

3. in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, a pena di esclusione, dal Consorzio medesimo;

4. in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorzianti con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

c) Impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione ex art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici

Il concorrente, a pena di esclusione della procedura, dovrà presentare un documento contenente la dichiarazione di impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993) a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione dell'appalto, richiesta ai sensi dell'art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici.

Peraltro, detta dichiarazione dovrà essere contenuta, preferibilmente, in un documento autonomo, specificando la denominazione della gara.

Nelle ipotesi di R.T.I. o Consorzio, l'impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva dovrà essere prodotto:

1. in caso di R.T.I. costituito, dalla impresa mandataria con indicazione, a pena di esclusione, che il soggetto garantito è il raggruppamento;
2. in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
3. in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, a pena di esclusione, dal Consorzio medesimo;
4. in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti siano tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

***d) Dichiarazione, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici***

La dichiarazione è rilasciata e firmata da un soggetto terzo (fideiussore/assicuratore) a rilasciare la cauzione definitiva ex art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici, quale garanzia per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto della presente procedura qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

***e) Documentazione attestante la capacità economico-finanziaria***

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria devono essere presentate **n. 2 (due) referenze rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati** ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993 o, in alternativa, i bilanci di esercizio degli ultimi tre anni.

➤ La capacità economica e finanziaria può essere comprovata, altresì, da una **dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 concernente il fatturato globale** di impresa e l'importo relativo alle attività nel settore di riferimento oggetto della procedura de qua negli ultimi tre esercizi.

**Se la ditta/associazione è stata costituita da meno di 3 anni**, i documenti anzidetti da produrre sono quelli relativi all'ultimo anno o agli ultimi due anni a seconda della data.

**f) Documentazione in caso di procura**

In tutti i casi in cui gli atti partecipazione alla presente gara siano sottoscritti da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, la documentazione che attesti la legittimità del 'potere di firma' sottoscritta dal soggetto legittimato.

Pugliapromozione si riserva la facoltà di richiedere la presentazione dell'originale o copia autentica della procura notarile.

**g) Dichiarazione osservanza obblighi di legge**

L'offerente dovrà dichiarare a) di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge; b) di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti; c) di accettare tutte le condizioni contrattuali, ivi comprese le penalità previste in caso di ritardo.

**i) Documentazione in caso di RTI o Consorzio:**

- irrevocabile, con rappresentanza, conferito dal legale rappresentante In caso di **R.T.I. già costituito** la mandataria dovrà trasmettere il mandato collettivo dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma - ai sensi dell'art. 37, co. 14 e 15, del Codice dei Contratti Pubblici.

In alternativa, potrà essere allegata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma, una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 contenente gli estremi dell'atto costitutivo e del mandato; in ogni caso dovranno essere espressamente specificate, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Codice dei Contratti pubblici, le prestazioni che ciascuna impresa si impegna ad eseguire.

- In caso di **R.T.I. non ancora costituito** si dovranno trasmettere le dichiarazioni, tutte sottoscritte dal legale rappresentante, di ogni ditta raggruppanda o da persona munita di comprovati poteri di firma attestanti:
  - la ditta alla quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, in caso di aggiudicazione;
  - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dagli artt. 36 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
  - le parti dell'appalto che saranno eseguite da ciascuna ditta.
- In caso di **Consorzio già costituito** si dovrà trasmettere copia autenticata nei modi di legge - firmata dal legale rappresentante del Consorzio o da persona munita di

comprovati poteri di firma - dell'atto costitutivo e del verbale dell'organo deliberativo nel quale siano indicate, tra l'altro, le imprese consorziate per le quali il consorzio medesimo concorre alla presente gara;

- In caso di **Consorzio non ancora costituito** si dovranno trasmettere le dichiarazioni firmate dal legale rappresentante di ciascuna ditta consorzianda o da persona munita di comprovati poteri attestanti:
  - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
  - le parti dell'appalto che saranno eseguite da ciascuna ditta.

#### ***l) Documentazione relativa all'avvalimento in caso di RTI e Consorzi***

In caso di avvalimento si dovranno produrre, a pena di esclusione, le dichiarazioni e il contratto di avvalimento come previsti dall'art. 49, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici. Anche questa documentazione deve essere firmata dai legali rappresentanti ovvero da persone munite di comprovati poteri di firma.

Il Committente si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice dei Contratti pubblici, di richiedere ogni ulteriore documentazione qualora quella presentata non fosse ritenuta idonea e/o sufficiente. Si precisa che, nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, lettera h), del Codice dei Contratti pubblici, e di quant'altro stabilito dall'art. 49, comma 3, dello stesso Codice, si procederà all'esclusione del concorrente e all'escussione della cauzione/fideiussione provvisoria.

#### **14 - OFFERTA ECONOMICA**

14.1. Il concorrente, pena l'esclusione dalla gara, dovrà operare a sistema formulando e presentando una Offerta economica, secondo le istruzioni riportate nella lettera di invito.

14.2. Il file di offerta economica **deve essere compilato e sottoscritto con firma digitale** dal legale rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*) e caricato a sistema.

14.3. Si richiede di specificare, nell'ambito del Modello di Offerta economica (**Allegato D**) quale sia l'ammontare del costo del lavoro, come componente della offerta economica formulata.

#### **15 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE**

15.1. L'aggiudicazione finale avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità all'art. 82 del Codice dei Contratti Pubblici.

<b>OFFERTA ECONOMICA</b>	<b>100,00</b>
Totale	<b>100,00</b>

15.2. In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio sia la "**Dichiarazione di offerta economica**", sia il "**Documento finale d'offerta**", dovranno, a pena l'esclusione per difetto di sottoscrizione, essere sottoscritti:

1. in caso di R.T.I. o di Consorzi costituiti al momento di presentazione dell'offerta: dal legale rappresentante o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*) dell'impresa mandataria;
2. in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta: dal legale rappresentante o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*) di tutte le Imprese raggruppande (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dall'impresa).

**Si precisa che l'offerta economica va indicata al netto dell'IVA.**

**Inoltre l'offerta economica non potrà avere un valore superiore a € 20.000,00 (ventimila/00) e potrà avere massimo due cifre decimali dopo la virgola.**

Non sono ammesse offerte incomplete, sottoposte a termini o condizioni.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 86, comma 1, del D. Lgs 163/2006, si procederà ai sensi dello stesso articolo e degli artt. 87 e 88 del D. Lgs. medesimo.

Agli altri concorrenti il punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula:

$$C_x = (P_{\min}/P_x) * 20$$

dove:

$C_x$ : è l'indice di valutazione dell'offerta

$P_{\min}$ : è il prezzo più basso presentato

$P_x$ : è il prezzo dell'offerta economica in esame.

Punteggio offerta in esame= 20 \* (Valore offerta minima/Valore offerta in esame)

15.6. In caso di parità di punteggio complessivo ottenuto da più offerenti, la stazione appaltante si riserva di richiedere offerta migliorativa.

15.7. L'Amministrazione non procederà all'aggiudicazione in caso di offerte con prezzi superiori a quelli applicati da convenzioni CONSIP attive;

15.8. L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e di sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la gara, fornendo congrua motivazione della sua decisione.

## PARTE IV- PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE

### 16 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

16.1. Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse offerte sono acquisite definitivamente dal sistema: non più modificabili o sostituibili, sono conservate nella piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro.

16.2. La procedura di aggiudicazione sarà dichiarata aperta dalla Commissione che sarà nominata con atto del Direttore Generale di PUGLIAPROMOZIONE prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

16.3. La Commissione si riunisce in **seduta pubblica il giorno 17.02.2016, ore 11.00**, presso gli uffici di PUGLIAPROMOZIONE in Fiera del Levante, Bari, padiglione 172, per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate;
2. apertura della *Documentazione amministrativa*;
3. verifica della presenza dei documenti richiesti e contenuti nella *Documentazione amministrativa*;

16.4. Le *Offerte economiche* resteranno chiuse a sistema e, quindi, il relativo contenuto non sarà visibile né dalla Commissione di gara, né dagli altri concorrenti, né da terzi.

16.5. La Commissione di gara, quindi, procederà, in una o più sedute riservate, per effettuare la verifica della *Documentazione amministrativa*.

16.6. In caso di mere irregolarità formali, non compromettenti la *par condicio* fra i concorrenti e nell'interesse di PUGLIAPROMOZIONE, il concorrente, conformemente a quanto previsto dall'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006, verrà invitato, a mezzo di opportuna comunicazione, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine ai documenti presentati.

16.7. In seguito, la Commissione procederà fissando una ulteriore seduta pubblica per l'apertura delle *Offerte economiche* dei concorrenti ammessi alla gara.

16.8. La Commissione, ove occorra, si riunirà nuovamente in seduta riservata per la verifica dei prezzi offerti e di eventuali anomalie; diversamente, procederà all'attribuzione del punteggio economico e del punteggio finale nella stessa seduta pubblica di apertura delle offerte economiche.

16.9. Le offerte anormalmente basse verranno, in ogni caso, valutate ai sensi degli articoli 86, 87, 88 e 89 del D.Lgs. n. 163/2006.

16.10. All'esito delle predette operazioni, il sistema consentirà la visualizzazione della classificazione delle offerte ammesse.

16.11. Alle sedute aperte al pubblico potrà assistere il rappresentante legale o un altro soggetto incaricato munito di apposita delega controfirmata dal rappresentante legale della ditta partecipante.

**Il nominativo del soggetto incaricato di partecipare alle sedute pubbliche di gara deve essere comunicato mediante fax da trasmettere al n. 080/5821429 entro il giorno precedente la data della seduta, con allegata fotocopia di un documento di identificazione provvisto di fotografia, nonché con apposita delega del rappresentante legale.**

16.12. L'Amministrazione comunica alle imprese concorrenti, tempestivamente, attraverso il Portale Empulia, eventuali variazioni e ulteriori date in cui la Commissione si riunirà in seduta pubblica.

**17 – CAUSE DI ESCLUSIONE. OFFERTE ANOMALE**

17.1. Oltre a quanto già enunciato, costituiscono causa di esclusione dalla gara, a norma dell'art. 46 del Codice dei Contratti pubblici:

- a) le offerte inoltrate da soggetti privi dei requisiti minimi di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo richiesti nel Disciplinare di gara;
- b) le offerte inoltrate da soggetti che abbiano presentato richiesta di partecipazione in più forme alternative (individuale e in consorzio/R.T.I.; in più consorzi/R.T.I.)
- c) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione/sottoscrizione, anche relativamente a singole parti o singoli documenti, prescritte nel presente Disciplinare;
- d) le offerte pervenute oltre il termine prescritto nel presente Disciplinare;
- e) le offerte non sottoscritte digitalmente;
- f) le offerte caricate erroneamente (es. offerta economica caricata nella sezione documenti amministrativi)
- g) le offerte carenti di elementi essenziali richiesti dalla legge a pena di esclusione;
- h) le offerte anomale che non superino positivamente la verifica di congruità.

17.2. Per le offerte anomale sarà avviato il subprocedimento di verifica dell'anomalia secondo quanto previsto dall'art. 88 del Codice dei Contratti pubblici: ad esito di questo procedimento l'Amministrazione deciderà sull'esclusione dell'offerta anormalmente bassa.

**18 - COMUNICAZIONI**

18.1. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara avvengono attraverso il Portale EMPULIA.

18.2. L'Amministrazione si riserva di trasmettere le comunicazioni altresì a mezzo fax o a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato dai concorrenti nell'istanza di partecipazione.

**19 – APPROVAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE**

19.1. L'aggiudicazione provvisoria viene approvata dal responsabile del procedimento ad esito della valutazione delle offerte economiche, una volta effettuato il calcolo dei ribassi percentuali e verificato l'eventuale superamento della soglia di anomalia.

19.2. La Commissione, concluse le operazioni di gara comprendenti la valutazione della documentazione amministrativa e l'eventuale sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, si pronuncia in merito all'aggiudicazione provvisoria, proponendo la graduatoria finale.

19.3. Il Presidente della Commissione, quindi, dichiara conclusa l'attività istruttoria e trasmette gli atti al responsabile del procedimento e al Direttore Generale di PUGLIAPROMOZIONE affinché sia disposta l'aggiudicazione provvisoria e, successivamente, approvata l'aggiudicazione definitiva.

19.4. Al fine della verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, il responsabile del procedimento provvederà quindi:

- a) a richiedere all'aggiudicatario definitivo di far pervenire a PUGLIAPROMOZIONE, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla relativa richiesta la dichiarazione ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 attestante la persistenza dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici;
- b) ad acquisire d'ufficio tutta la documentazione (certificazioni, attestazioni, ecc.) che le pubbliche amministrazioni sono tenute a rilasciare, idonea e sufficiente a dimostrare tutti i fatti, gli stati, le

qualità e i requisiti indicati nelle dichiarazioni sostitutive rese dal concorrente aggiudicatario; il Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese ed il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

19.5. Si procederà inoltre in capo all'aggiudicatario, nonché al concorrente che segue in graduatoria, al controllo del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice dei Contratti pubblici. A tale fine, si procederà a richiedere a detti concorrenti la presentazione, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla relativa richiesta pena la revoca e/o annullamento dell'aggiudicazione, della documentazione anzidetta, e che detta documentazione sia stata ritenuta completa ed idonea.

19.6. Qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente.

**19.7. In presenta di una sola offerta valida, l'Amministrazione si riserva di procedere comunque all'aggiudicazione.**

19.8. L'aggiudicazione definitiva sarà comunicata attraverso il Portale EMPULIA, nonché a mezzo Posta Elettronica Certificata o, in alternativa, a mezzo fax secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 5, lettera a) e comma 5 bis del Codice dei Contratti pubblici.

19.9. L'aggiudicazione definitiva diviene efficace ad esito della verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta conformemente all'art. 11, comma 8 del Codice dei Contratti pubblici.

19.10. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, all'esito positivo i controlli obbligatori, l'Amministrazione procederà alla stipula del Contratto con l'aggiudicatario, dandone comunicazione ai concorrenti, anche a mezzo PEC o fax, secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 5, lettera b-ter), del Codice dei Contratti pubblici.

## **20 – ESECUZIONE ANTICIPATA**

21.1. In considerazione delle circostanze di specie, è facoltà del responsabile del procedimento autorizzare l'esecuzione anticipata a norma dell'art. 11, comma 12, del Codice dei Contratti Pubblici, nonché dell'art. 302, commi 2-3, del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici.

## **21 – STIPULA DEL CONTRATTO**

21.1. Il contratto potrà essere stipulato una volta trascorso il termine di **35 (trentacinque) giorni** dalla data di efficacia della aggiudicazione definitiva ed entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla medesima data, salvo quanto previsto all'art. 11, commi 9, 10, 10-ter, del Codice dei Contratti pubblici.

21.2. La data dell'avvenuta stipula del Contratto sarà comunicata ai sensi dell'art. 79, comma 5, lettera b-ter), del Codice dei Contratti pubblici.

21.3. L'aggiudicatario, all'atto della stipula del Contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il Contratto medesimo, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge (se non acquisito già nel corso della procedura).

21.4. Il contratto avrà durata di 5 (cinque) mesi. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare la durata del contratto nelle more dello svolgimento di una nuova procedura di selezione del contraente privato.

21.5. L'Amministrazione ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a 15 giorni e fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, nel caso in cui, all'esito di apposita istruttoria tecnica, risulti conveniente far luogo all'acquisizione della parte residua della prestazione aderendo alle convenzioni o agli accordi quadro stipulati dal Soggetto aggregatore (INNOVAPUGLIA S.P.A.) ovvero di non dar luogo al recesso ove l'appaltatore acconsenta alla rinegoziazione del contratto al fine di allinearli con le condizioni previste dalle convenzioni o dagli accordi quadro stipulati dal Soggetto aggregatore.

21.6. Al momento della stipula del contratto, l'aggiudicatario fornirà le informazioni richieste ai fini dell'adempimento alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010.

## **22 - TRATTAMENTO DEI DATI**

22.1. In conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa quanto segue:

- a) la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente
- b) il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata
- c) il conferimento dei dati è obbligatorio: l'eventuale rifiuto comporta l'irricevibilità dell'offerta;
- d) i dati acquisiti possono essere comunicati a soggetti pubblici per gli adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli fissati dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- f) il titolare e responsabile del trattamento dei dati è PUGLIAPROMOZIONE

22.2. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti.

22.3. Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non sono classificabili come "dati sensibili" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d) ed e) del D. Lgs. n. 196/2006.

22.4. I dati potranno essere comunicati:

- al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice interessato dal procedimento di gara o dalle attività di rendicontazione della spesa;
- ai membri della commissione aggiudicatrice nominata all'uopo per lo svolgimento della gara;
- all'Assessorato al Turismo della Regione Puglia relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge;

22.5. Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica.

22.6. Vengono diffusi solo i dati relativi alla graduatoria finale di aggiudicazione attraverso la pubblicazione del relativo provvedimento.

22.7. Con riferimento al Codice in materia di Protezione dei dati personali, PUGLIAPROMOZIONE, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti le prestazioni dell'appalto de quo, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative.

Bari, 17 dicembre 2015

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott. Matteo Minchillo



**Oggetto: MISURE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INTERVENTI STRUTTURALI NEL MAGAZZINO E SUGLI IMPIANTI DI AERAZIONE NEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE - PROCEDURA DI GARA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 122, COMMI 7-9, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.**

**CIG Z14179D3BB**

### **CAPITOLATO TECNICO**

Il capitolato tecnico si compone degli elaborati tecnici e dei documenti di seguito indicati:

- a) Computo metrico estimativo
- b) Lista delle categorie di lavoro
- c) Analisi dei prezzi
- d) Pianta con interventi

Bari, 17 dicembre 2015

**Il Direttore Generale**  
Dott. Matteo Minchillo

**PugliaPromozione**  
[www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it)

Direzione Generale / General management  
Fiera del Levante, PAD. 172,  
lungomare Starita, 70123 Bari  
tel 080.5821411 fax 080.5821429  
[direzione.generale@viaggiareinpuglia.it](mailto:direzione.generale@viaggiareinpuglia.it)

Sede di Bari / Office in Bari  
piazza A. Moro 33/A, 70122 - Bari  
tel 080.5242361 fax 080.5242361  
[bari.promozione@viaggiareinpuglia.it](mailto:bari.promozione@viaggiareinpuglia.it)

## comune di Bari

Fiera del Levante - Padiglione 172

Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi  
del locale deposito di materiale cartaceo  
ed interventi di ottimizzazione dell'impianto di climatizzazione  
presso la sede dell'Agenzia Regionale del Turismo - PUGLIA PROMOZIONE

committente



**Agenzia Regionale del Turismo | PUGLIA PROMOZIONE**

progetto e direzione lavori

**arch. MAURANTONIO LA NOTTE**

**esseelle associati** - studio di architettura

corso Sonnino, 29 - 70121 Bari | tel. +39 080.553.48.62 | fax +39 080.541.73.38 | studio@esseelleassociati.it | www.esseelleassociati.it

elaborato

# CME

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

data

**MAGGIO 2015**

Comune di Bari  
Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del Levante di Bari

06/05/2015

## COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

AGENZIA DEL TURISMO - PUGLIA PROMOZIONE - PADIGLIONE N. 172 FIERA DEL LEVANTE  
LAVORI ADEGUAMENTO MAGAZZINO ED UFFICI  
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ART.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	N.	LUNG.	LARG.	ALT.	U.M.	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	IMPORTO DEI LAVORI	
<b>CAPITOLO 1</b>										
<b>PRESIDI -DEMOLIZIONI - RIMOZIONI - TRASPORTI A RIFIUTO</b>										
1.01	<b>Rimozione con recupero della controparete in legno</b>									
	Rivestimento su viale Adriatico	1	3,00		3,20	mq	9,60			
		1	1,20		3,20	-	3,84			
	<i>sommato</i>						13,44			
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>						-	0,56		
	<i>totale</i>					mq	14,00	€ 12,98	€ 181,72	
1.02	<b>Apertura vano finestra nella muratura di compagno esistente</b>									
	Aperture su viale Adriatico	3	1,00	0,35	3,20	mc	3,36			
	<i>sommato</i>						3,36			
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>						-	0,64		
	<i>totale</i>					mc	4,00	€ 350,00	€ 1.400,00	
1.03	<b>Spicconatura di intonaco</b>									
	Pilastrini magazzino	2	1,90		3,30	mq	12,54			
	"	3	0,90		3,30	-	9,91			
	"	1	1,20		3,30	-	3,96			
	"	1	0,60		3,30	-	1,98			
	Pilastrino corridoio ufficio	1	1,90		3,30	-	6,27			
	<i>sommato</i>						33,66			
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>						-	0,34		
	<i>totale</i>					mc	34,00	€ 6,00	€ 272,00	
1.04	<b>Recinzione e delimitazione delle aree di lavoro</b>									
	zona apertura finestre magazzino e corridoio uffici v.le Adriatico	1				ac	1,00			
	<i>sommato</i>						1,00			
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>						-	0,00		
	<i>totale</i>					ac	1,00	€ 605,00	€ 605,00	
1.05	<b>Rimozione lucernario</b>									
	disimpegno magazzino	2	1,20	1,20		mq	2,88			
	zona uffici	3	1,20	1,20		-	4,32			
	<i>sommato</i>						7,20			
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>						-	0,80		
	<i>totale</i>					mq	8,00	€ 25,00	€ 200,00	
1.05	<b>Trasporto a rifiuto</b>									
	a corpo	1				ac	1,00			
	<i>sommato</i>						1,00			
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>						-	0,00		
	<i>totale</i>					ac	1,00	€ 1.472,20	€ 1.472,20	
<b>TOTALE CAPITOLO 1</b>									<b>in ct</b>	<b>€ 4.135,0</b>
<b>CAPITOLO 2</b>										
<b>INTONACI - SOGLIE - PITTURAZIONI - RIPRISTINI</b>										
2.01	<b>Protezione pilastri con intonaco antincendio</b>									
	Pilastrini magazzino, vedi quantità Art. 1.03					mq	34,00	€ 25,20	€ 856,80	
2.02	<b>Ripristino intonaci interni ed esterni</b>									
	per apertura infissi su viale Adriatico	3	1,00		3,30	mq	9,90			
	per inversione porta REI magazzino	2	5,00	0,50		-	5,00			
	Pilastrino corridoio ufficio	1	1,90		1,50	-	2,85			
	<i>sommato</i>					mq	17,75			
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>						-	0,25		
	<i>totale</i>					mq	18,00	€ 16,40	€ 295,20	
2.03	<b>Ripristino opere in cartongesso</b>									
	per montaggio nuove unità interne corridoio viale Adriatico	2	2,50	2,50		mq	12,50			
	per spostamento regolatori di velocità	4	1,00	1,00		-	4,00			
	<i>sommato</i>					mq	16,50			
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>						-	0,50		
	<i>totale</i>					mq	17,00	€ 35,00	€ 595,00	

Comune di Bari  
Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del Levante di Bari

06/05/2015

## COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ART.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	N.	LUNG.	LARG.	ALT.	U.M.	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	IMPORTO DEI LAVORI
2.04	<b>Tinteggiatura superfici interne</b>								
	Pilastrini magazzino	2	1,90		3,80	mq	14,44		
	-	3	0,90		3,80	-	10,26		
	Parete su viale Adriatico	1	13,00		3,80	-	49,40		
	Parete magazzino-disimpegno	2	7,70		3,80	-	59,52		
	Pilastrino corridoio ufficio	1	1,90		3,30	-	6,27		
	<i>sommato</i>					mq	138,89		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					-	1,11		
	<i>totale</i>					mq	140,00	€ 13,50	€ 1.890,00
2.05	<b>Soglie in pietra lavica</b>								
	nuove aperture viale Adriatico	3	0,90	0,35		mq	0,95		
	<i>sommato</i>					mq	0,95		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					-	0,05		
	<i>totale</i>					mq	1,00	€ 165,00	€ 165,00
2.06	<b>Ripristini pluviale viale Adriatico</b>								
	pluviali interni a pilastri su viale Adriatico	1				ac	1,00		
	<i>sommato</i>					-	1,00		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					-	0,00		
	<i>totale</i>					ac	1,00	€ 267,40	€ 267,40
2.07	<b>Ripristini rivestimento in legno</b>								
	Parete su viale Adriatico (vuoto per pieno), stessa quantità art. 1.01					mq	14,00	€ 23,50	€ 329,00
									€ 4.398,4
	<b>TOTALE CAPITOLO 2</b>							<b>in ct</b>	<b>€ 4.400,0</b>
	<b>CAPITOLO 3</b>								
	<b>OPERE DA FABBRO</b>								
3.01	<b>Infissi in vetro ordinario su viale Adriatico</b>								
	infissi su viale Adriatico	3	0,90		3,20	mq	8,64		
	<i>sommato</i>					mq	8,64		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					-	0,36		
	<i>totale</i>					mq	9,00	€ 310,00	€ 2.790,00
3.02	<b>Lucernario motorizzato in policarbonato classe 1</b>								
	disimpegno magazzino	2				cad	2,00		
	zona uffici	3				-	3,00		
	<i>sommato</i>					-	5,00		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					-	0,00		
	<i>totale</i>					cad	5,00	€ 1.222,00	€ 6.110,00
3.03	<b>Inversione porta REI</b>								
	Porta REI magazzino-disimpegno					ac	1,00	€ 200,60	€ 200,60
3.04	<b>Grate protezione interna infissi</b>								
	infissi su viale Adriatico	3				cad	3,00		
	<i>sommato</i>					cad	3,00		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					-	0,00		
	<i>totale</i>					cad	3,00	€ 254,50	€ 763,50
3.05	<b>Parete divisoria con porta di emergenza</b>								
	Parete zona ristoro	1				ac	1,00		
	<i>sommato</i>					ac	1,00		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					-	0,00		
	<i>totale</i>					ac	1,00	€ 2.329,40	€ 2.329,40
									€ 12.193,5
	<b>TOTALE CAPITOLO 3</b>							<b>in ct</b>	<b>€ 12.195,0</b>
	<b>CAPITOLO 4</b>								
	<b>IMPIANTI E SEGNALETICA</b>								
4.01	<b>Potenzialmento impianto clima lato viale Adriatico</b>								
	unità di condizionamento corridoio viale Adriatico	2				ac	2,00		
	<i>sommato</i>					ac	2,00		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					-	0,00		
	<i>totale</i>					ac	2,00	€ 6.482,30	€ 12.964,60
4.02	<b>Integrazioni impianto luci di emergenza magazzino</b>								
	Plafoniere magazzino	6				cad	6,00		
	<i>sommato</i>					cad	6,00		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					-	0,00		
	<i>totale</i>					cad	6,00	€ 297,50	€ 1.785,00

Comune di Bari  
Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del Levante di Bari

06/05/2015

## COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ART.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	N.	LUNG.	LARG.	ALT.	U.M.	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	IMPORTO DEI LAVORI
4.03	Segnaletica di sicurezza zona magazzino e disimpegno					ac	1,00	€ 232,80	€ 232,80
4.04	Spostamento regolatori di velocità Regolatori velocità unità interne esistenti corridoio ovest	4				cad	4,00		
	<i>sommato</i>					cad	4,00		
	<i>per quantità non facilmente misurabili e arrotondamento:</i>					"	0,00		
	<i>totale</i>					cad	4,00	€ 154,00	€ 616,00
									€ 15.598,4
							<b>TOTALE CAPITOLO 4</b>	<b>in ct</b>	<b>€ 15.600,0</b>
							<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>in ct</b>	<b>€ 36.330,0</b>

Comune di Bari  
Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del Levante di Bari

## RIEPILOGO LAVORI

RIEPILOGO DEI LAVORI				
CATEGORIE DI LAVORO	IMPORTI SOGGETTI A RIBASSO <small>(scorporati degli oneri sicurezza inclusi nei prezzi unitari di elenco)</small>	%	ONERI SICUREZZA <small>(inclusi nei prezzi unitari di elenco)</small>	IMPORTI TOTALI
CAP 1. PRESIDI -DEMOLIZIONI - RIMOZIONI - TRASPORTI A RIFIUTO	€ 4.010,95	11,38%	€ 124,05	€ 4.135,00
CAP 2. INTONACI - SOGLIE - PITTURAZIONI - RIPRISTINI	€ 4.268,00	12,11%	€ 132,00	€ 4.400,00
CAP 3. OPERE DA FABBRO	€ 11.829,15	33,57%	€ 365,85	€ 12.195,00
CAP 4. IMPIANTI E SEGNALETICA	€ 15.132,00	42,94%	€ 468,00	€ 15.600,00
T1	<b>TOTALE IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO</b>	<b>€ 35.240,10</b>	100,0%	
T2	<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b> inclusi nei prezzi unitari		€ 1.089,90	€ 36.330,00
	<b>TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA</b> non soggetti a ribasso		€ 1.089,90	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO (T1 + T2)</b>			<b>€ 36.330,00</b>

## comune di Bari

Fiera del Levante - Padiglione 172

**Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi  
del locale deposito di materiale cartaceo  
ed interventi di ottimizzazione dell'impianto di climatizzazione  
presso la sede dell'Agenzia Regionale del Turismo - PUGLIA PROMOZIONE**

committente



**Agenzia Regionale del Turismo | PUGLIA PROMOZIONE**

progetto e direzione lavori

**arch. MAURANTONIO LA NOTTE**

**esseelle associati** - studio di architettura

corso Sonnino, 29 - 70121 Bari | tel. +39 080.553.48.62 | fax +39 080.541.73.38 | studio@esseelleassociati.it | www.esseelleassociati.it

elaborato

# LCL

**LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO**

**ALLEGATI** (Analisi prezzi)

data

**MAGGIO 2015**

**Comune di Bari**

Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del Levante di Bari

**LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO****LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO**

*I prezzi delle lavorazioni previste sono stati riferiti ai Bollettini ufficiali (BRP 2012, ARIAP 2014, ecc.) o esplicitati con le relative analisi dei prezzi allegati (AP)*

**CAPITOLO 1****PRESIDI - RIMOZIONI - DEMOLIZIONI - TRASPORTO A RIFIUTO**

*Tutte le opere di demolizione e rimozione sono da intendersi comprensive di ogni opera di presidio necessaria, della movimentazione, nonché di ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, secondo le dimensioni e le indicazioni riportate sugli elaborati di progetto e ove assenti, in base alle valutazioni effettuate durante il sopralluogo preventivo in cantiere.*

**Art 1.01 - Rimozione con recupero della controparete in legno sul prospetto di viale Adriatico**

Rimozione con recupero della controparete in legno per le zone interessate dalla apertura delle nuove bucaie sulla facciata prospiciente viale Adriatico, compreso numerazione delle tavole per il loro rimontaggio, accatastamento delle stesse in luogo di deposito sicuro e protetto, compreso oneri ponteggi per qualsiasi altezza ed ogni onere e magistero per assicurare l'opera eseguita a regola d'arte.

al metro quadro € 12,98/mq  
(AP 1)

**Art. 1.02 - Apertura vano finestra nella muratura di compagno esistente**

Demolizione e/o taglio a forza nelle murature per la realizzazione di vani finestra, così come indicato nell'elaborato grafico di progetto, compreso l'onere per la realizzazione di architrave in cemento armato o in metallo nella muratura o nelle strutture adiacenti, il convogliamento ordinato in basso dei materiali di risulta, l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa del trasporto allo scarico, l'irroramento di detti materiali e delle strutture, i puntellamenti, i ponteggi, le cernite, ed ogni onere e magistero per assicurare l'opera eseguita a regola d'arte.

al metrocubo € 350,00/mc  
(BRP E02.07c)

**Art. 1.03 - Spicconatura di intonaco**

Spicconatura di intonaci da eseguire su pareti piane o curve, orizzontali o verticali con ogni cura per evitare il danneggiamento degli strati sottostanti, compreso impalcature, rimozione dei calcinacci residui e la discesa dei detriti. Da valutarsi per la superficie effettiva spicconata.

al metroquadrato € 8,00/mq  
(BRP E02.49a)

**Art. 1.04 - Recinzione e delimitazione delle aree di lavoro**

Recinzione e delimitazione delle aree di lavoro interne con teli in pvc pesante o similari su telai temporanei in legno o metallo, interamente ed opportunamente sigillate al fine di salvaguardare dalle polveri gli spazi limitrofi. Da computare per apertura vani finestra zona deposito, aperture cartongesso zona uffici per installazione nuove macchine. Compreso gli oneri di conferimento alle pubbliche discariche dei materiali di rifiuto, gli oneri di sistemazione ed ogni onere e magistero per assicurare l'opera eseguita a regola d'arte.

a corpo € 605,00/mq  
(AP 2)

**Comune di Bari**

Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del levante di Bari

**LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO****Art 1.05 - Rimozione lucernario**

Rimozione di infissi, lucernai, vetrate di qualunque forma e specie, incluse mostre, telai, controtelai, ecc. anche se incompleti. Sono compresi: la necessaria assistenza muraria, il calo a terra del materiale, la cernita e l'accatastamento nell'ambito del cantiere del materiale riutilizzabile o di risulta. E' inoltre compreso quant'altro occorre per dare il lavoro finito.

**al metroquadrato** **€ 25,00/mq**  
*(BRP E02.57b)*

**Art 1.05 - Trasporto a rifiuto e conferimento alle pubbliche discariche**

Trasporto a rifiuto dei materiali in genere rivenienti dalle demolizioni e rimozioni, macerie e simili eseguito con autocarri per qualsiasi portata e per qualsiasi distanza, compreso il carico eseguito con mezzi meccanici, lo scarico ed il ritorno a vuoto. Compreso gli oneri di conferimento alle pubbliche discariche dei materiali di rifiuto, gli oneri di sistemazione ed ogni onere e magistero per assicurare l'opera eseguita a regola d'arte.

**A corpo** **€ 1.472,20**  
*(AP 3)*

**Comune di Bari**

Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del Levante di Bari

**LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO****CAPITOLO 2****INTONACI – SOGLIE – PITTURAZIONI - RIPRISTINI**

*Tutte le opere sono da intendersi comprensive della fornitura e movimentazione dei materiali in cantiere, di ogni opera di presidio necessaria, del trasporto a rifiuto e conferimento a discarica autorizzata dei materiali di risulta, nonché di ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, secondo le dimensioni e le indicazioni riportate sugli elaborati di progetto.*

**Art. 2.01 - Protezione pilastri con intonaco antincendio**

Fornitura e posa in opera di intonaco protettivo antincendio, a superficie rasata, con resistenza al fuoco REI 120, dello spessore mm 10, a base di elementi di roccia naturale espansa e legante, eseguito su superfici piane o curve, verticali ed orizzontali. Compreso preparazione delle superfici, applicazione di una mano di idoneo fissativo e quanto altro occorre per dare l'opera finita.

al metroquadrato € 25,20/mq  
(BRPA 03.08b)

**Art. 2.02 – Ripristino intonaci interni ed esterni**

Ripristini di intonaci interni ed esterni a seguito delle aperture dei varchi nella muratura esistente o per ripristino intonaci ammalorati rimossi, eseguito a qualsiasi altezza su pareti verticali, orizzontali o inclinate, sia piane che curve, Rinzafo, sottofondo ed arriccio saranno realizzati con malta di calce aerea e/o idraulica dosata a 350 kg per mc di sabbia viva lavata; l'intonaco di finitura sarà realizzato con malta di calce idraulica e grassello di calce opportunamente dosati a kg 400 per mc di sabbia. L'intonaco di ogni porzione dovrà essere realizzato senza interruzioni in modo da evitare riprese e discontinuità. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per i riquadri dei vani di porte e finestre, i sollevamenti, la formazione dei piani di lavoro, e quant'altro necessario.

al metroquadrato € 16,40mq  
(BRPE 16.11 b)

**Art. 2.03 – Ripristino opere in cartongesso**

Ripristini delle aperture realizzate a parete ed a soffitto per le modifiche impiantistiche da effettuare compreso eventuale adeguamento delle sottostrutture portanti, stuccatura e preparazione delle superfici alla tinteggiatura finale, compreso ogni onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

al metroquadrato € 35,00/mq  
(BRPE 07.22)

**Art. 2.04 - Tinteggiatura superfici interne**

Fornitura e posa in opera di pittura a tre strati in tinta unica chiara con smalto murale acrilico all'acqua, su superfici interne intonacate a civile (pareti e soffitti), compresa la preparazione, nelle tinte scelte dalla D.L. previa campionatura. L'applicazione dovrà essere effettuata a pennello o rullo in tre passate, compresa preparazione delle superfici con fissativo a base acquosa atto a realizzare un film isolante alcali-resistente per migliorare l'adesione. Compreso i ponteggi provvisori e ogni opera per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte.

al metroquadrato € 13,50/mq  
(BRPE 16.38)

**Art 2.05 – Soglie finestre in pietra lavica**

Fornitura e posa in opera di pietra lavica per pavimenti, soglie e alzate, previa campionatura da sottoporre all'approvazione della D.L., dello spessore di 3 cm, delle dimensioni rivenienti dagli elaborati esecutivi, coste rifilate o semplici, smusso fino a 5 mm, poste in opera con malta bastarda, comprese le occorrenti murature, beveroni, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti, compreso il trattamento di bocciardatura, spazzolatura e impregnatura con idrorepellente delle superfici, con bocciardatura fine per le pedate, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola dell'arte.

al metroquadrato € 165,00/mq  
(BRPE 21.01 a 8)

**Comune di Bari**

Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del levante di Bari

## LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO

**Art. 2.06 – Interventi di ripristino perdite pluviale viale Adriatico**

Intervento di verifica e ripristino della guaina in corrispondenza dei messicani di imbocco del pluviale relativo al pilastro interno ammalorato lato viale Adriatico; ispezione, pulizia e ripristini del pozzetto di raccolta acque meteoriche relativi allo stesso pluviale. Compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola dell'arte.

**A corpo** € 267,40  
(AP 4)

**Art. 2.07 - Ripristino rivestimento in legno**

Ripristino del rivestimento in legno rimosso per apertura finestre compreso tagli a misura delle tavole secondo la nuova scansione, realizzazione degli imbotti per ciascuna finestra, adeguamento della sottostruttura di ancoraggio in listelli di legno, fissaggi alla muratura con viti in acciaio inox autofilettanti a testa piena. Compreso ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita ed a perfetta regola d'arte.

**A corpo** € 624,10  
(AP 5)

## Comune di Bari

Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del Levante di Bari

## LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO

**CAPITOLO 3  
OPERE DA FABBRO**

*Tutte le opere sono da intendersi comprensive della fornitura dei materiali e delle prestazioni ed assistenze murarie per la posa in opera di manufatti in ferro ed in legno. Compreso altresì gli oneri per lo scarico ed il trasporto in cantiere dei materiali inerenti le opere, l'accatastamento, il sollevamento, il ponteggio, la messa in opera, la malta, i tasselli, le zanche, le opere di risarcitura, lo sgombrò dei detriti, il trasporto a rifiuto e conferimento a discarica autorizzata dei materiali di risulta, e ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, secondo le dimensioni e le indicazioni riportate sugli elaborati di progetto.*

**Art. 3.01 - Infissi con vetro ordinario su viale Adriatico**

Fornitura e posa in opera di infisso in profilato di lamiera di alluminio anodizzato estruso per finestra con parte inferiore fissa e superiore apribile a vasistas, con profilati a giunto aperto della sezione minima di mm 50 e dello spessore di mm 1,5, rifinite con le parti in vista satinata e con superficie totale della lega leggera ossidata anodicamente a 15 micron; completi di scossalino in alluminio per l'eliminazione di condensa, coprifili in lamiera di alluminio anodizzato, fermavetro a scatto in lega leggera, cerniere, cremonese in alluminio, scodellini, scrocco ed ogni altro accessorio; compreso fornitura e posa in opera di lastre in vetro ordinario spessore mm 5.

Compreso rilievi, disegni esecutivi, il taglio a misura ed il relativo sfrido, i pezzi speciali, l'assistenza, il trasporto, il carico e scarico, il tiro in alto, l'avvicinamento al luogo di posa, la pulizia finale, la protezione fino alla consegna ed ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola dell'arte.

**€ 310,00 mq**  
(BRP E17.06, E18.03)

**Art. 3.02 - Lucernario motorizzato in policarbonato**

Fornitura e posa in opera di lucernario apribile a parete doppia (in Plexiglas, Altuglass, Perspex o similari) del tipo antiurto, **classe al fuoco 1**, a vela a pianta quadrata, dimensione foro solaio 120 x 120 cm. La parete esterna sarà trasparente incolore, la parete interna sarà opale diffusore. Spessore della parete esterna 4 mm; spessore della parete interna 3 mm. Compreso basamento prefabbricato in resina poliestere rinforzata con fibre di vetro di prima qualità e coibentato con interposto strato di poliuretano espanso autoestinguento di spessore mm 20. Interno a finitura liscia e di colore bianco. Esterno a finitura ruvida per un migliore aggrappaggio del manto impermeabile. Completo di guarnizione di tenuta e accessori di posa per il fissaggio su cordolo in muratura, sistema di fissaggio per mezzo di morsetti di alluminio sul basamento predisposto. Compreso fornitura e posa in opera di dispositivo di apertura elettrica per aerazione costituito da telaio e controtelaio in profilati di alluminio naturale anticorrosione e motore elettrico a 220 V con fine corsa e salva motore termico incorporati, l'onere della risistemazione della impermeabilizzazione esistente sul perimetro del basamento, linea di alimentazione e comando cupolini, comando apertura cupolino disimpegno a prova di fumo connesso all'impianto rilevazione fumi, comando degli altri cupolini a pulsante saliscendi della Bticino serie Matix o similare, il carico e scarico, il trasporto, i pezzi speciali e quant'altro occorra per la stabilità e la tenuta stagna della struttura ed ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola dell'arte.

**cadauno € 1.222,00**  
(AP 6)

**Art. 3.03 - Inversione porta REI magazzino**

Inversione apertura porta REI ad un'anta esistente tra il filtro ed il vano magazzino mediante smontaggio della porta, rimozione e rimontaggio del telaio fisso, assistenza muraria, montaggio porta, registrazioni infisso. Compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola dell'arte.

**A corpo € 200,60**  
(AP 7)

**Comune di Bari**

Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del Levante di Bari

## LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO

**Art. 3.04 – Grate protezione interna infissi**

Fornitura e posa in opera di grata antieffrazione in acciaio per nuovi infissi su viale Adriatico, da ubicare sul lato interno del vano finestra per la sola parte fissa dell'infisso, dimensioni 90x250, costituita da 3 barre tonde verticali diam. 20 mm a passo costante, saldate ad un telaio realizzato con piatti di acciaio 40x5 mm da ancorare all'imbotto del vano finestra con idonei fischer. Compreso trattamento antiruggine e verniciatura a malto a due mani della grata, rilievi e disegni esecutivi, il trasporto, il carico e scarico, i pezzi speciali, assistenze murarie ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

cadauna

€ 254,50

*(AP 8)***Art. 3.05 – Parete divisoria con infisso zona ristoro**

Fornitura e posa in opera di parete divisoria con porta di emergenza zona ristoro costituita da lastre di polycarbonato alveolare con strutture ad X e sistema di aggancio ad incastro maschi/femmina, tipo "Lexan Thermoclick" della Sabic Innovative Plastics o similari, spessore 40-50 mm, classe europea di resistenza al fuoco B-S2-D0, montate su guide e montanti in profili di lamiera di alluminio comprese, il tutto nelle forme, sezioni, colori e dimensioni eguali a quelle esistenti. Compreso fornitura e posa in opera di porta di emergenza integrata nella parete e realizzata con profili in alluminio anodizzato estruso a giunto aperto della sezione minima di mm 50 e dello spessore di mm 1,5, con finitura eguale agli infissi esistenti, fermavetro a scatto in lega leggera, cerniere, cremonese in alluminio, scodellini, scrocco ed ogni altro accessorio, completa di vetro Visarm 4+4, maniglione a fascia orizzontale in alluminio anodizzato. Compreso sistemi di fissaggio al pavimento galleggiante e sulle predisposte strutture metalliche di ancoraggio e di irrigidimento a soffitto, ancoraggi a scomparsa, sigillatura a idoneo silicone acrilico verniciabile, tagli, fori, coprifili, pezzi speciali ed ogni onere e magistero per dare il lavoro finito e posto in opera a perfetta regola dell'arte.

A corpo

€ 2.329,40

*(AP 9)*

## Comune di Bari

Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del Levante di Bari

## LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO

## CAPITOLO 4

## IMPIANTI E SEGNALETICA

*Tutte le opere impiantistiche sono da intendersi comprensive della fornitura e movimentazione dei materiali in cantiere, compreso le prestazioni ed assistenze murarie per l'apertura e chiusura di tracce, fori, su qualsiasi struttura e relativo ripristino per impianti parzialmente ed interamente incassati. Compreso ogni opera di presidio necessaria per effettuare lavorazioni a qualsiasi altezza, il trasporto a rifiuto e conferimento a discarica autorizzata dei materiali di risulta, e ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, secondo le dimensioni e le indicazioni riportate sugli elaborati di progetto.*

**Art. 4.01 – Potenziamento impianto climatizzazione distribuzione lato via Adriatico**

Fornitura e posa in opera di una unità di condizionamento canalizzabile della MITSUBISHI ELECTRIC mod. SEZ-KD60VAL INVERTER o similare, di potenza resa in raffreddamento pari a 5,6 kW e in riscaldamento pari a 7,4 kW, completo di linee frigorifere di diametro 6,35 e 15,88 m, linea condensa, plenum di mandata, plenum di aspirazione e griglia portafiltro di dimensioni 400 x 600 mm. Compreso: f.p.o di linea elettrica per alimentazione unità in cavo multipolare isolato in gomma G7M1 sotto guaina in materiale termoplastico speciale (norme CEI 20-13, CEI 20-22III, CEI 20-37, 20-38) non propagante l'incendio ed a ridotta emissione di fumi, gas tossici e corrosivi. Sigla di designazione FG70M1 0.6/1kV AFUMEX, 3x2,5 mm<sup>2</sup>; completa di giunzioni, terminali, scatole di derivazioni e tubazione flessibile in PVC autoestingente serie pesante IMQ, costruita secondo le norme CEI EN 50086-1, CEI EN 50086-2-1; compreso le modifiche all'impianto aeraulico esistente mediante distacco di n. 3 diffusori circolari e allaccio al nuovo plenum di mandata, le modifiche al controsoffitto necessarie all'installazione dell'unità interna, l'installazione di una botola di ispezione, la stuccatura e la pitturazione della parte di controsoffitto modificata.

A corpo

€ 6.482,30

(AP 10)

**Art. 4.02 – Integrazione impianto luci di emergenza magazzino**

Integrazione dell'impianto luci di emergenza esistente nel magazzino mediante la fornitura e posa in opera di plafoniere di emergenza costruita in materiale plastico autoestingente resistente alla fiamma (norme CEI 34-21 CEI EN 60598-2-22) ad una altezza max di m 3,50, con possibilità di "Modo di Riposo" e di inibizione, a doppio isolamento e grado di protezione IP40, ricarica in 12h per 1h di autonomia e comprensiva di tubo fluorescente, batteria Ni-Cd, inverter; pittogramma normalizzato ed accessori di fissaggio. 1x24W (solo emergenza) 1h. Compreso collegamenti alla linea esistente mediante cavi unipolari isolati in PVC, tipo antifiamma, a norme CEI 20-22 II con marchio IMQ sezione 2x2,5 mmq +T, correnti entro tubazioni fuori traccia in PVC pesante IP44, i collegamenti elettrici ai punti luce, le derivazioni dalle cassette con morsetti a cappuccio, punti luce a vista e quant'altro necessario per dare l'impianto eseguito a regola d'arte e perfettamente funzionante.

A corpo

€ 297,50

(AP 11)

**Art. 4.03 - Segnaletica di sicurezza**

Fornitura e collocazione in opera (fissaggio a muro) di idonea segnaletica di sicurezza costituita da:

- n. 2 cartelli indicati le uscita di sicurezza del tipo "omino in fuga" da ubicare come indicato negli elaborati grafici;
- n. 2 cartelli indicanti il divieto di fumo e l'uso di fiamme libere;
- n. 2 cartelli indicanti il divieto di accatastare materiale lungo le vie di esodo e davanti agli estintori;
- n. 2 cartelli indicanti il pulsante di allarme antiincendio;

Tracciamento di strisce sul pavimento per delimitare le zone di deposito dai corridoi pedonali.

A corpo

€ 232,80

(AP 12)

**Comune di Bari**

Lavori di adeguamento presso la sede di PUGLIA PROMOZIONE s.r.l. - padiglione n.172 - Fiera del levante di Bari

**LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO****Art. 4.04 – Spostamento regolatori di velocità interno uffici**

Spostamento dei regolatori di velocità esistenti all'interno degli uffici nel vano tecnico esistente mediante rimozione dei regolatori a parete esistenti, fornitura e posa in opera di nuova linea elettrica in cavo multipolare isolato in gomma G7M1 sotto guaina in materiale termoplastico speciale (norme CEI 20-13, CEI 20-22III, CEI 20-37, 20-38), 4x1,5 mm<sup>2</sup>, e di tubo rigido pesante in PVC piegabile a freddo costruito secondo le norme CEI 23.8.V2, diametro esterno mm 25 per la nuova collocazione; compreso ripristino cartongesso, stuccatura e pitturazione a seguito dello spostamento del regolatore di velocità dell'unità di ricambio aria e quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

**A corpo****€ 154,00**  
*(AP 13)*

ALLEGATI  
ANALISI PREZZI

ANALISI PREZZO 1						
<i>Riferimento Lavoro</i>	LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI					
<i>Articolo elenco prezzi</i>	1.01					
DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO						
Rimozione con recupero della controparete in legno per le zone interessate dalla apertura delle nuove bucaure sulla facciata prospiciente viale Adriatico, compreso numerazione delle tavole per il loro rimontaggio, accatastamento delle stesse in luogo di deposito sicuro e protetto, compreso oneri ponteggi per qualsiasi altezza ed ogni onere e magistero per assicurare l'opera eseguita a regola d'arte.						
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo	%
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>						
<i>Sommano</i>					€ -	0,00%
Descrizione	U.M.		Quantità	Prezzo Unitario	Importo	
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>						
					€ -	
					€ -	
<i>Sommano</i>					€ -	0,00%
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo	
<b>3 - MANODOPERA</b>						
Operaio IV livello	h	0		€ 30,85	€ -	
Operaio Specializzato	h	0		€ 29,02	€ -	
Operaio Qualificato	h/mq	1	0,200	€ 26,98	€ 5,40	
Operaio Comune	h/mq	1	0,200	€ 24,32	€ 4,86	
<i>Sommano</i>					€ 10,26	78,37%
<i>Totale voci 1+2+3</i>					€ 10,26	
<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>	%	3%		€ 10,26	0,308	
<b>4 - SPESE GENERALI</b>	Spese Generali		15,00%	10,57	€ 1,59	12,11%
<b>5 - UTILE</b>	Utile		10,00%	12,15	€ 1,22	9,28%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE</b>				€/mq in ct	€ 13,40	100,00%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza</b>				€/a corpo	€ 13,09	100,00%

ANALISI PREZZO 2						
<i>Riferimento Lavoro</i>		LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI				
<i>Articolo elenco prezzi</i>		1.04				
DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO						
Recinzione e delimitazione delle aree di lavoro interne con teli in pvc pesante o similari su telai temporanei in legno o metallo, interamente ed opportunamente sigillate al fine di salvaguardare dalle polveri gli spazi limitrofi (uffici e deposito). Compreso gli oneri di conferimento alle pubbliche discariche dei materiali di rifiuto, gli oneri di sistemazione ed ogni onere e magistero per assicurare l'opera eseguita a regola d'arte.						
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo	%
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>						
Teli in PVC	mq	06.01.07.06.01	30,000	€ 7,11	€ 213,30	62,10%
Orditura pareti in legno abete	mc	07.01.01.01.02	0,500	€ 207,50	€ 103,75	
Sigillature	ac		1,000	€ 50,00	€ 50,00	
<i>Sommario</i>					€ 367,05	
Descrizione	U.M.		Quantità	Prezzo Unitario	Importo	
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>						
					€ -	0,00%
					€ -	
<i>Sommario</i>					€ -	
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo	
<b>3 - MANODOPERA</b>						
Operaio IV livello	h	0		€ 30,85	€ -	16,46%
Operaio Specializzato	h	0		€ 29,02	€ -	
Operaio Qualificato	h	1		€ 26,98	€ -	
Operaio Comune	h	2	2,000	€ 24,32	€ 97,28	
<i>Sommario</i>					€ 97,28	
<i>Totale voci 1+2+3</i>					€ 464,33	
<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>		%	3%	€ 464,33	13,930	
<b>4 - SPESE GENERALI</b>		Spese Generali	15,00%	478,26	€ 71,74	12,14%
<b>5 - UTILE</b>		Utile	10,00%	550,00	€ 55,00	9,31%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE</b>				€/a corpo in ct	€ 605,00	100,00%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza</b>				€/a corpo	€ 591,07	100,00%

ANALISI PREZZO 3								
Riferimento Lavoro		LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI						
Articolo elenco prezzi		1.05						
DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO								
Trasporto a rifiuto dei materiali in genere rivvenienti dalle demolizioni e rimozioni, macerie e simili eseguito con autocarri per qualsiasi portata e per qualsiasi distanza, compreso il carico eseguito con mezzi meccanici, lo scarico ed il ritorno a vuoto. Compreso gli oneri di conferimento alle pubbliche discariche dei materiali di rifiuto, gli oneri di sistemazione ed ogni onere e magistero per assicurare l'opera eseguita a regola d'arte.								
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo			
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>								
Sommano						€	-	0,00%
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo			
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>								
		BRP						
Trasporto a spalla	mc	E 01.25	10,000	€ 50,00	€ 500,00			
Trasporto a discarica	mc	E 01.27	10,000	€ 11,00	€ 110,00			
Oneri smalt. macerie edili (murature, intonaci, ecc.)	q.li	E 01.30d	35,000	€ 10,20	€ 357,00			
Oneri smaltimento legname (rivestimento)	q.li	E 01.30l	2,000	€ 4,60	€ 9,20			
Oneri smalt. rifiuti misti (lucernari, sottostrutt, ecc.)	q.li	E 01.30g	1,000	€ 30,00	€ 30,00			
Oneri smaltimento cartongesso	q.li	E 01.30i	2,000	€ 13,20	€ 26,40			
Sommano						€	1.032,60	71,79%
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo			
<b>3 - MANODOPERA</b>								
Operaio IV livello	h	0		€ 30,85	€ -			
Operaio Specializzato	h	0		€ 29,02	€ -			
Operaio Qualificato	h	0		€ 26,98	€ -			
Operaio Comune	h	2	4,000	€ 24,32	€ 97,28			
Sommano						€	97,28	4,76%
Totale voci 1+2+3					€	1.129,88		
ONERI DELLA SICUREZZA		%	3%	€	1.129,88	33,89%		
<b>4 - SPESE GENERALI</b>		Spese Generali	15,00%	€	1.163,76	174,57	12,14%	
<b>5 - UTILE</b>		Utile	10,00%	€	1.338,34	133,83	9,31%	
PREZZO DI APPLICAZIONE				€/a corpo in ct	€	1.472,20	100,00%	
PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza				€/a corpo	€	1.438,30	100,00%	





ANALISI PREZZO 6						
<i>Riferimento Lavoro</i>		LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI				
<i>Articolo elenco prezzi</i>		3.02				
DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO						
Fornitura e posa in opera di lucernario apribile a parete doppia [in Plexiglas, Altuglass, Perspex o similari] del tipo antiurto, classe al fuoco 1, a vela a pianta quadrata, dimensione foro solaio 120 x 120 cm. La parete esterna sarà trasparente incolore, la parete interna sarà opale diffusore. Spessore della parete esterna 4 mm; spessore della parete interna 3 mm. Compreso basamento prefabbricato in resina poliestere rinforzata con fibre di vetro di prima qualità e coibentato con interposto strato di poliuretano espanso autoestinguente di spessore mm 20. Interno a finitura liscia e di colore bianco. Esterno a finitura ruvida per un migliore aggrappaggio del manto impermeabile. Completo di guarnizione di tenuta e accessori di posa per il fissaggio su cordolo in muratura, sistema di fissaggio per mezzo di morsetti di alluminio sul basamento predisposto. Compreso fornitura e posa in opera di dispositivo di apertura elettrica per aerazione costituito da telaio e controtelaio in profilati di alluminio naturale anticorrosione e motore elettrico a 220 V con fine corsa e salva motore termico incorporati, l'onere della risistemazione della impermeabilizzazione esistente sul perimetro del basamento, il carico e scarico, il trasporto, i pezzi speciali e quant'altro occorra per la stabilità e la tenuta stagna della struttura ed ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola dell'arte.						
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo	%
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>						
Lucernario con motore	€/mq	prev Saymon	2,000	€ 290,00	€ 580,00	
sensore pioggia	cad	-	1,000	€ 75,00	€ 75,00	
centralina di comando	cad	*	1,000	€ 180,00	€ 180,00	
<i>Sommario</i>					€ 835,00	69,94%
Descrizione	U.M.		Quantità	Prezzo Unitario	Importo	
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>						
					€ -	
					€ -	
					€ -	
<i>Sommario</i>					€ -	0,00%
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo	
<b>3 - MANODOPERA</b>						
Operaio IV livello	h			€ 30,85	€ -	
Operaio Specializzato	h			€ 29,02	€ -	
Operaio Qualificato	h	1	2,000	€ 26,98	€ 53,96	
Operaio Comune	h	1	2,000	€ 24,32	€ 48,64	
<i>Sommario</i>					€ 102,60	8,59%
<b>Totale voci 1+2+3</b>					€ 937,60	
<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>		%	3%	€ 937,60	28,128	
<b>4 - SPESE GENERALI</b>		Spese Generali	15,00%	965,73	€ 144,86	12,13%
<b>5 - UTILE</b>		Utile	10,00%	1.110,59	€ 111,06	9,30%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE</b>				€/a corpo in ct	€ 1.222,00	100,00%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza</b>				€/a corpo	€ 1.193,87	100,00%



ANALISI PREZZO 8						
<i>Riferimento Lavoro</i>		LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI				
<i>Articolo elenco prezzi</i>		3.04				
DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO						
Fornitura e posa in opera di grata antieffrazione in acciaio per nuovi infissi su viale Adriatico, da ubicare sul lato interno del vano finestra per la sola parte fissa dell'infisso, dimensioni 90x250, costituita da 3 barre tonde verticali diam. 20 mm a passo costante, saldate ad un telaio realizzato con piatti di acciaio 40x5 mm da ancorare all'imbotto del vano finestra con idonei fischer. Compreso trattamento antiruggine e verniciatura a malto a due mani della grata, rilievi e disegni esecutivi, il trasporto, il carico e scarico, i pezzi speciali, assistenze murarie ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.						
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo	%
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>						
acciaio	kg	E 10.01	30,000	€ 3,90	€ 117,00	78,53%
minuteria	ac		1,000	€ 10,00	€ 10,00	
antiruggine	ml	E 16.48 a	15,000	€ 1,30	€ 19,50	
smalto	ml	E 16.49 a	15,000	€ 3,25	€ 48,75	
<i>Sommario</i>					€ 195,25	
Descrizione	U.M.		Quantità	Prezzo Unitario	Importo	
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>						
					€ -	0,00%
					€ -	
<i>Sommario</i>					€ -	
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo	
<b>3 - MANODOPERA</b>						
Operaio IV livello	h			€ 30,85	€ -	0,00%
Operaio Specializzato	h			€ 29,02	€ -	
Operaio Qualificato	h			€ 26,98	€ -	
Operaio Comune	h			€ 24,32	€ -	
<i>Sommario</i>					€ -	
<i>Totale voci 1+2+3</i>					€ 195,25	
<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>		%	3%	€ 195,25	5,858	
<b>4 - SPESE GENERALI</b>		Spese Generali	15,00%	201,11	€ 30,17	12,13%
<b>5 - UTILE</b>		Utile	10,00%	231,27	€ 23,13	9,30%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE</b>				€/a corpo in ct	€ 254,50	100,00%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza</b>				€/a corpo	€ 248,64	100,00%

ANALISI PREZZO 9						
<b>LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI</b>						
Riferimento Lavoro						
Articolo elenco prezzi	3.04					
<b>DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO</b>						
Fornitura e posa in opera di parete divisoria con porta di emergenza zona ristoro costituita da lastre di policarbonato alveolare con strutture ad X e sistema di aggancio ad incastro maschi/femmina, tipo "Lexan Thermoclick" della Sabic Innovative Plastics o similari, spessore 40-50 mm, classe europea di resistenza al fuoco B-S2-D0, montate su guide e montanti in profili di lamiera di alluminio comprese, il tutto nelle forme, sezioni, colori e dimensioni eguali a quelle esistenti. Compreso fornitura e posa in opera di porta di emergenza integrata nella parete e realizzata con profili in alluminio anodizzato estruso a giunto aperto della sezione minima di mm 50 e dello spessore di mm 1,5, con finitura eguale agli infissi esistenti, fermavetro a scatto in lega leggera, cerniere, cremonese in alluminio, scodellini, scrocco ed ogni altro accessorio, completa di vetro Visarm 4+4, maniglione a fascia orizzontale in alluminio anodizzato. Compreso sistemi di fissaggio al pavimento galleggiante e sulle predisposte strutture metalliche di ancoraggio e di irrigidimento a soffitto, ancoraggi a scomparsa, sigillatura a idoneo silicone acrilico verniciabile, tagli, fori, coprifili, pezzi speciali ed ogni onere e magistero per dare il lavoro finito e posto in opera a						
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo	%
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>						
pareti in policarbonato	mq	4.07 PP	5,000	€ 32,00	€ 160,00	73,49%
guide e montanti alluminio	ml	NP17 PP	14,200	€ 14,00	€ 198,80	
porta in alluminio con vetro visarm	mq	BRP	3,120	€ 339,50	€ 1.059,24	
maniglione antipanico	cad	BRP	1,000	€ 33,80	€ 33,80	
scatolari ancoraggio	kg	E 10.01	8,900	€ 3,90	€ 34,71	
<i>Sommario</i>					€ 1.486,55	
Descrizione	U.M.		Quantità	Prezzo Unitario	Importo	
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>						
					€ -	0,00%
					€ -	
					€ -	
<i>Sommario</i>					€ -	
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo	
<b>3 - MANODOPERA</b>						
Operaio IV livello	h			€ 30,85	€ -	5,07%
Operaio Specializzato	h			€ 29,02	€ -	
Operaio Qualificato	h	1	2,000	€ 26,98	€ 53,96	
Operaio Comune	h	1	2,000	€ 24,32	€ 48,64	
<i>Sommario</i>					€ 102,60	
<i>Totale voci 1+2+3</i>					€ 1.589,15	
<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>	%	3%		€ 1.589,15	47,675	
<b>4 - SPESE GENERALI</b>	Spese Generali		15,00%	1.636,82	€ 245,52	12,14%
<b>5 - UTILE</b>	Utile		10,00%	1.882,35	€ 188,23	9,31%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE</b>				€/a corpo in ct	€ 2.070,60	100,00%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza</b>				€/a corpo	€ 2.022,93	100,00%

ANALISI PREZZO 10						
<i>Riferimento Lavoro</i>		LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI				
<i>Articolo elenco prezzi</i>		4.01				
DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO						
Fornitura e posa in opera di una unità di condizionamento canalizzabile della MITSUBISHI ELECTRIC mod. SEZ-KD60VAL INVERTER o similare, di potenza resa in raffreddamento pari a 5,6 kW e in riscaldamento pari a 7,4 kW, completo di linee frigorifere di diametro 6,35 e 15,88 m, linea condensa, plenum di mandata, plenum di aspirazione e griglia portafiltro di dimensioni 400 x 600 mm. Compreso: f.p.o di linea elettrica per alimentazione unità in cavo multipolare isolato in gomma G7M1 sotto guaina in materiale termoplastico speciale (norme CEI 20-13, CEI 20-22III, CEI 20-37, 20-38) non propagante l'incendio ed a ridotta emissione di fumi, gas tossici e corrosivi. Sigla di designazione FG70M1 0.6/1kV AFUMEX, 3x2,5 mm <sup>2</sup> ; completa di giunzioni, terminali, scatole di derivazioni e tubazione flessibile in PVC autoestinguento serie pesante IMQ, costruita secondo le norme CEI EN 50086-1, CEI EN 50086-2-1; compreso le modifiche all'impianto aeraulico esistente mediante distacco di n. 3 diffusori circolari e allaccio al nuovo plenum di mandata, le modifiche al controsoffitto necessarie all'installazione dell'unità interna, l'installazione di una botola di ispezione, la stuccatura e la pitturazione della parte di controsoffitto modificata.						
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo	%
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>						
unità di condizionamento	cad	prev	1,000	€ 2.740,00	€ 2.740,00	
linee frigorifere	ml	"	20,000	€ 15,00	€ 300,00	
plenum	cad	"	2,000	€ 80,00	€ 160,00	
griglia porta filtro	cad	"	1,000	€ 105,00	€ 105,00	
cartongesso botola e pittura	ac	"	1,000	€ 400,00	€ 400,00	
Linea elettrica alimentazione UC	ml	EL.003.002.r05	50,000	€ 3,31	€ 165,50	
tubazione flessibile	ml	EL.004.001.c	40,000	€ 3,10	€ 124,00	
<i>Sommario</i>					€ 3.994,50	63,07%
Descrizione	U.M.		Quantità	Prezzo Unitario	Importo	
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>						
trasporto (2%)	ac		0,020	€ 3.994,50	€ 79,89	
					€ -	
					€ -	
<i>Sommario</i>					€ 79,89	1,26%
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo	
<b>3 - MANODOPERA</b>						
Operaio IV livello	h			€ 30,85	€ -	
Operaio Specializzato	h		16,000	€ 29,14	€ 466,24	
Operaio Qualificato	h	1	16,000	€ 27,15	€ 434,40	
Operaio Comune	h	1		€ 24,53	€ -	
<i>Sommario</i>					€ 900,64	14,22%
<i>Totale voci 1+2+3</i>					€ 4.975,03	
<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>		%	3%	€ 4.975,03	149,251	
<b>4 - SPESE GENERALI</b>		Spese Generali	15,00%	€ 5.124,28	€ 768,64	12,14%
<b>5 - UTILE</b>		Utile	10,00%	€ 5.892,92	€ 589,29	9,31%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE</b>				€/a corpo in ct	€ 6.482,30	100,00%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza</b>				€/a corpo	€ 6.333,05	100,00%

ANALISI PREZZO 11						
<i>Riferimento Lavoro</i>		LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI				
<i>Articolo elenco prezzi</i>		4.02				
DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO						
Integrazione dell'impianto luci di emergenza esistente nel magazzino mediante la fornitura e posa in opera di n° 6 plafoniere di emergenza costruita in materiale plastico autoestinguente resistente alla fiamma (norme CEI 34-21 CEI EN 60598-2-22) ad una altezza max di m 3,50, con possibilità di "Modo di Riposo" e di inibizione, a doppio isolamento e grado di protezione IP40, ricarica in 12h per 1h di autonomia e comprensiva di tubo fluorescente, batteria Ni-Cd, inverter; pittogramma normalizzato ed accessori di fissaggio. 1x24W (solo emergenza) 1h. Compreso collegamenti alla linea esistente mediante cavi unipolari isolati in PVC, tipo antifiamma, a norme CEI 20-22 II con marchio IMQ sezione 2x2,5 mmq +T, correnti entro tubazioni fuori traccia in PVC pesante IP44, i collegamenti elettrici ai punti luce, le derivazioni dalle cassette con morsetti a cappuccio, punti luce a vista e quant'altro necessario per dare l'impianto eseguito a regola d'arte e perfettamente funzionante.						
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo	%
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>						
lampade di emergenza	cad	EL.005.017.q	1,000	€ 150,47	€ 150,47	72,65%
linee elettriche	ml	EL.003.002.r05	5,000	€ 3,31	€ 16,55	
tubazioni	ml	EL.004.001.c	3,333	€ 3,10	€ 10,33	
punti luce	cad	EL.006.015.b	2,667	€ 12,68	€ 33,81	
<i>Sommario</i>					€ 211,17	
Descrizione	U.M.		Quantità	Prezzo Unitario	Importo	
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>						
					€ -	0,00%
					€ -	
<i>Sommario</i>					€ -	
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo	
<b>3 - MANODOPERA</b>						
Operaio IV livello	h			€ 30,85	€ -	5,88%
Operaio Specializzato	h			€ 29,02	€ -	
Operaio Qualificato	h	1	0,333	€ 26,98	€ 8,99	
Operaio Comune	h	1	0,333	€ 24,32	€ 8,11	
<i>Sommario</i>					€ 17,10	
<i>Totale voci 1+2+3</i>					€ 228,27	
<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>		%	3%	€ 228,27	6,848	
<b>4 - SPESE GENERALI</b>		Spese Generali	15,00%	235,11	€ 35,27	12,13%
<b>5 - UTILE</b>		Utile	10,00%	270,38	€ 27,04	9,30%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE</b>				€/cad in ct	€ 297,50	100,00%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza</b>				€/cad	€ 290,65	100,00%

ANALISI PREZZO 12						
<b>LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI</b>						
Riferimento Lavoro						
Articolo elenco prezzi	4.03					
DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO						
Fornitura e collocazione in opera (fissaggio a muro) di idonea segnaletica di sicurezza costituita da: - n. 2 cartelli indicati le uscite di sicurezza del tipo "omino in fuga" da ubicare come indicato negli elaborati grafici; - n. 2 cartelli indicanti il divieto di fumo e l'uso di fiamme libere; - n. 2 cartelli indicanti il divieto di accatastare materiale lungo le vie di esodo e davanti agli estintori; - n. 2 cartelli indicanti il pulsante di allarme antiincendio; Tracciamento di strisce sul pavimento per delimitare le zone di deposito dai corridoi pedonali.						
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo	%
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>						
cartello uscita di sicurezza	cad	prev	2,000	€ 10,00	€ 20,00	57,16%
cartello divieto fumo e fiamme libere	cad	-	2,000	€ 10,00	€ 20,00	
cartello divieto ostacoli lungo vie di fuga	cad	-	2,000	€ 10,00	€ 20,00	
cartello pulsante allarme antincendio	cad	-	2,000	€ 10,00	€ 20,00	
strisce	ml	-	50,000	€ 1,00	€ 50,00	
<i>Sommano</i>					€ 130,00	
Descrizione	U.M.		Quantità	Prezzo Unitario	Importo	
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>						
					€ -	0,00%
					€ -	
<i>Sommano</i>					€ -	
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo	
<b>3 - MANODOPERA</b>						
Operaio IV livello	h			€ 30,85	€ -	21,39%
Operaio Specializzato	h			€ 29,02	€ -	
Operaio Qualificato	h	1		€ 26,98	€ -	
Operaio Comune	h	1	2,000	€ 24,32	€ 48,64	
<i>Sommano</i>					€ 48,64	
<b>Totale voci 1+2+3</b>					€ 178,64	
<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>	%	3%		€ 178,64	5,359	
<b>4 - SPESE GENERALI</b>	Spese Generali		15,00%	184,00	€ 27,60	12,13%
<b>5 - UTILE</b>	Utile		10,00%	211,60	€ 21,16	9,30%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE</b>				€/a corpo in ct	€ 232,80	100,00%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza</b>				€/a corpo	€ 227,44	100,00%

ANALISI PREZZO 13						
<b>Riferimento Lavoro</b>		LAVORI DI ADEGUAMENTO MAGAZZINO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SEDE PUGLIA PROMOZIONE PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE, PAD. 172 - BARI				
<b>Articolo elenca prezzi</b>		4.02				
DESCRIZIONE SINTETICA ARTICOLO						
Spostamento di regolatore di velocità esistenti all'interno degli uffici nel vano tecnico esistente mediante rimozione dei regolatori a parete esistenti, fornitura e posa in opera di nuova linea elettrica in cavo multipolare isolato in gomma G7M1 sotto guaina in materiale termoplastico speciale (norme CEI 20-13, CEI 20-22III, CEI 20-37, 20-38), 4x1,5 mm <sup>2</sup> , e di tubo rigido pesante in PVC piegabile a freddo costruito secondo le norme CEI 23.8.V2, diametro esterno mm 25 per la nuova collocazione; compreso ripristino cartongesso, stuccatura e pitturazione a seguito dello spostamento del regolatore di velocità dell'unità di ricambio aria e quanto altro occorre per dare il lavoro finito.						
Descrizione	U.M.	rif	Quantità	Prezzo Unitario	Importo	%
<b>1 - MATERIALI E FORNITURE</b>						
linee elettriche	ml	EL.003.002.i	25,000	€ 3,26	€ 81,50	
tubazioni	ml	EL.004.002.c	3,000	€ 3,68	€ 11,04	
<i>Somma</i>					€ 92,54	61,51%
Descrizione	U.M.		Quantità	Prezzo Unitario	Importo	
<b>2 - NOLI E MEZZI D'OPERA - INCIDENZE DIVERSE</b>						
					€ -	
					€ -	
<i>Somma</i>					€ -	0,00%
Descrizione	U.M.	N° Operai	Produttività Incidenza h/operaio	Prezzo Unitario	Importo	
<b>3 - MANODOPERA</b>						
Operaio IV livello	h			€ 30,85	€ -	
Operaio Specializzato	h			€ 29,02	€ -	
Operaio Qualificato	h	1	0,500	€ 26,98	€ 13,49	
Operaio Comune	h	1	0,500	€ 24,32	€ 12,16	
<i>Somma</i>					€ 25,65	17,05%
<i>Totale voci 1+2+3</i>				prev	€ 118,19	
<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>	%	3%		€ 118,19	3,546	
<b>4 - SPESE GENERALI</b>	Spese Generali		15,00%	121,74	€ 18,26	12,14%
<b>5 - UTILE</b>	Utile		10,00%	140,00	€ 14,00	9,30%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE</b>				€/cad in ct	€ 154,00	100,00%
<b>PREZZO DI APPLICAZIONE al netto degli oneri della sicurezza</b>				€/cad	€ 150,45	100,00%



ALL. 1

SPETT.LE  
ARET – PUGLIAPROMOZIONE  
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172  
LUNGOMARE STARITA  
70123 – BARI

<b>ISTANZA DI PARTECIPAZIONE - "DICHIARAZIONE UNICA" - MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA</b>	<b>Marca da Bollo *</b> <b>(Valore corrente, ogni 4 fogli)</b>
--	---

\*In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. n. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione.

**MISURE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INTERVENTI STRUTTURALI NEL MAGAZZINO E SUGLI IMPIANTI DI AREAZIONE NEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE - PROCEDURA DI GARA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 122, COMMI 7-9, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.**

**CIG Z14179D3BB**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

nella sua qualità di (legale rappresentante, procuratore, etc.)

\_\_\_\_\_ dell'Impresa \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

con sede operativa in \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

ALL. 1

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

Posta Elettronica certificata \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che la ditta \_\_\_\_\_ rappresentata possa presentare offerta per la procedura telematica di gara in oggetto dichiarando di essere **iscritta nell'Albo Fornitori di EmPULIA in uno dei due gruppi di categorie merceologiche:**

sbarrare a) b) oppure c)

**a)** SOA OG1 (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e SOA OS28 (Impianti termici e di condizionamento entro l'importo di € 150.000,00)

**b)** SOA OG1 (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e SOA OG11 (Impianti tecnologici entro l'importo di € 150.000,00)

**c)** SOA OG1 (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e 221611000 (Servizi di riparazione e manutenzione impianti di riscaldamento/raffreddamento)

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa/associazione da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ.;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice per la protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

**DICHIARA**

*ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445*

- 1)** Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica:

ALL. 1

- a) Ditta individuale  
 b) Società commerciale – sas/snc/srl/spa  
 c) Società cooperativa

**Oppure**

**d) CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane:**  
 (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese “consorziate”:

1. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

2. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

3. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

*[Si precisa che il numero delle società/imprese “consorziate” è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].*

**Oppure**

**e) CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:**

(Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese “consorziate”:

1. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

## ALL. 1

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

2. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

3. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

[Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].

Oppure

f) **RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA** costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:

1. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_ (MANDATARIA)

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): \_\_\_\_\_

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): \_\_\_\_\_

2. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_ (MANDANTE)

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): \_\_\_\_\_

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): \_\_\_\_\_

## ALL. 1

3. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_ (MANDANTE)

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): \_\_\_\_\_

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

*Si precisa che:*

- *Il numero delle società/impresе “raggruppate” è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.*
- *Nell’ipotesi di raggruppamento temporaneo “costituendo”, l’offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le impresе “raggruppate” e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all’impresa indicata e qualificata come mandataria.*
- *Nell’ipotesi di raggruppamento temporaneo “costituito”, l’impresa mandataria dovrà produrre copia dell’atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell’impresa mandataria.*

Oppure

**g) Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).**

[*Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d’impresa*]

**2) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*)/i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **sono i seguenti:****



## ALL. 1

- 4) Che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186bis del Regio Decreto n. 267/1942[art. 38, comma 1, lett. a), del Codice dei Contratti pubblici].
- 5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art. 38, comma 1, lett. b), c) ed m-ter), del Codice dei Contratti pubblici.

A tal proposito, si precisa che **l'impresa concorrente ha l'obbligo di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2)**, sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

- *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società [art. 38, comma 1, lett. b), del Codice dei Contratti pubblici];*
- *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definitivi dagli atti comunitari citati art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori moniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima [art. 38, comma 1, lett. c), Codice cit.];*
- *che pur essendo stata vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati dai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 1991, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrono i casi previsti dall'art.4 primo comma della Legge n. 689 del 1981 (comma 1, lett. m- ter dell'art. 38 del Codice cit.).*

L'impresa concorrente ha anche **l'obbligo** di produrre: copia del documento di identità

## ALL. 1

personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le dichiarazioni di cui alla lett. c) dell'art. 38 del Codice cit., ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'**obbligo** di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa/associazione concorrente ha altresì l'**obbligo** di produrre alternativamente:

- a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente.

Oppure

- b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Oppure

- c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo di allegare documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata

## ALL. 1

da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

- 6) Che l'Impresa **non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria** di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990 [art. 38, comma 1, lett. d), del Codice dei Contratti pubblici].
- 7) Che l'Impresa **non ha commesso gravi infrazioni**, debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza e violazioni di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo quanto risulti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture [art. 38, comma 1, lett. e), Codice cit.].
- 8) Che l'Impresa **non ha è incorsa in gravi negligenze e non ha usato malafede** nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale accertata con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante [art. 38, comma 1, lett. f), Codice cit.].
- 9) Che l'Impresa/Associazione **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [art. 38, comma 1, lett. g), Codice cit.].

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

- 10) Che nei confronti dell'Impresa, ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter, del Codice dei Contratti pubblici, **non risulta l'iscrizione nel casellario informatico** di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti [art. 38, comma 1, lett. h), Codice cit.].
- 11) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [art. 38, comma 1, lett. i), Codice cit.].

## ALL. 1

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

## INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
--------------	-----------	-----	-------

Fax	Tel.	Matricola Azienda
-----	------	-------------------

## INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
--------------	-----------	-----	-------

Fax	Tel.	P.A.T.
-----	------	--------

- 12) Che l'Impresa è **in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili** [art. 38, comma 1, lett. l), Codice cit.], poiché:
- ha ottemperato al disposto dell'art. 17, della L. n. 68/1999, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
  - oppure
  - non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n. 68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

- 13) Che nei confronti dell'Impresa **non è stata applicata la sanzione interdittiva** di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del Decreto-legge n. 223

## ALL. 1

del 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 2006 [art. 38, comma 1, lett. m) del Codice cit.].

- 14) Ai fini dell'art. 38, comma 1, lett. m-quater), del Codice dei Contratti pubblici:
- a) Che l'Impresa/Associazione **non si trova in alcuna situazione di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Oppure

- b) Che l'Impresa/Associazione **non è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Oppure

- c) Che l'Impresa/Associazione **è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

- 15) a) Che l'Impresa/Associazione **non si è avvalsa dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge n. 383 del 2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 2002;

oppure

b) Che l'Impresa/Associazione **si è avvalsa dei piani individuali di emersione** di cui all'art.1 bis, comma 14, della Legge n. 383 del 2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 2002, ma che il periodo di emersione si è concluso.

- 16) Che l'Impresa/Associazione è in possesso di Partita Iva n. \_\_\_\_\_ ed è:

- a) iscritta nel Registro delle Imprese (ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri Professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art. 39 del Codice dei Contratti pubblici) presso la competente C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ (indicare: forma giuridica, data e numero d'iscrizione) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (indicare: data di inizio dell'attività d'impresa), con apposita dicitura di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente antimafia ("NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 e successive modificazioni") \*

## ALL. 1

\* il nulla-osta può anche essere contenuto in un documento diverso da allegare assieme al certificato di iscrizione e agli altri documenti da caricare a sistema.

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'**Albo Nazionale delle società cooperative** (istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

- 17) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti **situazioni di divieto**:
- 1) *divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art. 36, comma 5, del Codice dei Contratti pubblici);*
  - 2) *divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti (art. 37, comma 7, del Codice cit.);*
  - 3) *divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art. 37, comma 7, del Codice cit.).*
- 18) Che l'Impresa **accetta, senza condizione o riserva alcuna**, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico.
- 19) Che l'Impresa è consapevole della circostanza che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis del Codice dei Contratti pubblici, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra **irregolarità essenziale** degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di **n. 3 giorni di tempo**. In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 160,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara;
- 20) Che l'Impresa **si impegna** ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (patto di integrità ex art. 16 della Legge Regione Puglia n. 15 del 2008).
- 21) Che l'Impresa **ha perfetta conoscenza** delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.
- 22) Che l'Impresa è **in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.
- 23) Che l'Impresa **autorizza espressamente**, ai sensi dell'art. 79, commi 5 e 5-bis, del Codice dei Contratti pubblici, la Stazione Appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: \_\_\_\_\_, ovvero tramite e-mail al seguente indirizzo pec \_\_\_\_\_.

## ALL. 1

- 24)** Che l'Impresa **intende** subappaltare la seguente parte della prestazione: \_\_\_\_\_ e che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale.

Si precisa che la dichiarazione di cui al **punto 24)** è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della prestazione oggetto di gara. Diversamente barrare la parte per intendere che non si subappalterà.

**25) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA**

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria l'Impresa/Associazione allega **n. 2 (due) referenze rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati** ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993 o, in alternativa, i bilanci di esercizio degli ultimi tre anni.

Si precisa che la capacità economica e finanziaria può essere comprovata, altresì, da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 concernente il fatturato globale di impresa e l'importo relativo agli interventi nel settore oggetto della procedura de qua negli ultimi 3 esercizi.

Se la impresa/associazione è stata costituita da meno di 3 anni i documenti anzidetti da produrre sono quelli relativi all'ultimo anno o agli ultimi due anni a seconda della data di costituzione.

Allega, altresì, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto.

**26) CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE**

- a) Di avere realizzato le seguenti prestazioni dello stesso genere di quella oggetto della gara, negli ultimi 3 anni, con specifica indicazione degli importi, delle date e dei committenti, pubblici o privati, secondo il seguente dettaglio:

Committente (pubblico o privato)	Riferimento contratto ed oggetto	Data	Importo (€) IVA esclusa

## ALL. 1


**AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 49 del Codice dei Contratti pubblici)**

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve produrre la seguente documentazione:

- a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art. 48 del Codice dei Contratti pubblici, sottoscritta con la firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*
- b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*
- c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*
- d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*

## ALL. 1

e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente [nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lett. e) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del Codice dei Contratti pubblici (obblighi previsti dalla normativa antimafia)].*

*Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*

**26)** Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

**27)** Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

**Si allegano alla presente istanza tutti i documenti elencati al punto 13 del Disciplinare di gara.**

**Si ricorda che tutti i documenti caricati a sistema - istanza, offerta economica, offerta tecnica e loro allegati - devono essere firmati digitalmente.**

\* \* \* \* \*

Il/la sottoscritto/a, altresì,

### CHIEDE

**Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto**

in Via \_\_\_\_\_, N° \_\_\_\_\_

(CAP) \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

Riferimento \_\_\_\_\_;

tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ e-mail: \_\_\_\_\_ PEC: \_\_\_\_\_

ALL. 1

**ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.**

Data

---

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

---

***Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA DIGITALE del legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore***

**ALLEGATO D****OFFERTA ECONOMICA**

SPETT.LE  
ARET – PUGLIAPROMOZIONE  
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172  
LUNGOMARE STARITA  
70123 – BARI

**Oggetto: MISURE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INTERVENTI STRUTTURALI NEL MAGAZZINO E SUGLI IMPIANTI DI AREAZIONE NEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE - PROCEDURA DI GARA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 122, COMMI 7-9, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.**

**CIG Z14179D3BB****DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante della \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, partita IVA n. \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, di seguito anche "Concorrente" (*in caso di R.T.I. o Consorzio costituito/constituendo dovranno essere indicati i dati di tutte le imprese raggruppande/raggruppate consorziate/consorziande*)

con riferimento alla procedura negoziata telematica per l'affidamento dell'appalto di lavori per l'adeguamento dei locali del magazzino della Direzione Generale alle misure di sicurezza anti-incendio, nonché per il potenziamento dell'impianto di areazione

**SI IMPEGNA AD ADEMPIERE**

tutte le obbligazioni previste nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della *procedura negoziata telematica per l'affidamento dei lavori richiesti dal Committente.*

**DICHIARA****DI PRESENTARE LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA**

quale costo onnicomprensivo dei lavori da eseguire

€ \_\_\_\_\_ (IVA ESCLUSA)

**Offerta massima € 36.882,80 (IVA ESCLUSA)**

**L'offerta economica presentata è composta dai seguenti costi (Iva esclusa):**

**1. Presidi-demolizioni-rimozioni € \_\_\_\_\_**

- a. Rimozione con recupero della contro-parete in legno € \_\_\_\_/mq
- b. Apertura vano finestra nella muratura di tompagno esistente € \_\_\_\_/mq
- c. Spicconatura intonaco € \_\_\_\_/mq
- d. Recinzione e delimitazione delle aree di lavoro € \_\_\_\_/mq
- e. Rimozione lucernario € \_\_\_\_/mq
- f. Trasporto a rifiuto e conferimento alle pubbliche discariche € \_\_\_\_/mq

**2. Intonaci-soglie-pitturazioni-ripristini € \_\_\_\_\_**

- a. Protezione pilastri con intonaco anti-incendio € \_\_\_\_/mq
- b. Ripristino intonaci interni ed esterni € \_\_\_\_/mq
- c. Ripristino opere in cartongesso € \_\_\_\_/mq
- d. Tinteggiatura superfici interne € \_\_\_\_/mq
- e. Soglie finestre in pietra lavica € \_\_\_\_/mq
- f. Interventi di ripristino perdite pluviale € \_\_\_\_/a corpo
- g. Ripristino rivestimento in legno € \_\_\_\_/a corpo

**3. Opere da fabbro € \_\_\_\_\_**

- a. Infissi con vetro ordinario € \_\_\_\_/mq
- b. Lucernario motorizzato in polycarbonato € \_\_\_\_/cadauno
- c. Inversione porta REI magazzino € \_\_\_\_/a corpo
- d. Grata protezione interna infissi € \_\_\_\_/cadauna
- e. Parete divisoria con infisso zona ristoro € \_\_\_\_/a corpo

**4. Impianti e segnaletica € \_\_\_\_\_**

- a. Potenziamento impianto climatizzazione € \_\_\_\_/a corpo
- b. Integrazione impianto luci di emergenza € \_\_\_\_/a corpo
- c. Segnaletica di sicurezza € \_\_\_\_/a corpo
- d. Spostamento regolatori di velocità interno ufficio € \_\_\_\_/a corpo

**5. Oneri sicurezza € 1.089,90**

**6. Oneri da rischi di interferenze € 552,80**

**7. Costo manodopera/costo del lavoro € \_\_\_\_\_**

**8. Costo totale materiali € \_\_\_\_\_**

**9. Spese € \_\_\_\_\_**

**10. Utile € \_\_\_\_\_**

**DICHIARA ALTRESÌ**

- che la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;

- che la presente offerta non vincolerà PUGLIAPROMOZIONE;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nel Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- di impegnarsi a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;
- che il prezzo offerto è onnicomprensivo di costi del lavoro e oneri di sicurezza e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto della presente procedura;
- tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro, i costi relativi al personale impiegato nelle attività oggetto di gara – inclusi nell'offerta economica sopra formulata – sono pari a €\_\_\_\_\_;
- tenendo conto che i costi per la prevenzione dei rischi da interferenze sono quantificati nel DUVRI elaborato dall'Amministrazione in € 1.089,90;
- che il Capitolato e il Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con PUGLIAPROMOZIONE in caso di aggiudicazione.

**TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNTA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA.**



# **DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE**

## **RISCHI INTERFERENTI**

*Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.*

Azienda committente

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**

Contratto

**Lavori edili finalizzati alla messa in sicurezza del magazzino**

Datore di lavoro  
**MINCHILLO MATTEO**

Responsabile Serv. Prevenzione e Protezione  
**Ing. AMATRUDA MASSIMO**



Revisione

Data

10/12/2015



---

## ANAGRAFICA COMMITTENTE

---

### DATI AZIENDALI

#### Dati anagrafici

Ragione Sociale	<b>ARET PUGLIAPROMOZIONE</b> <i>Enti pubblici non economici</i>
Attività economica	<i>L'Agenzia Regionale del Turismo, denominata Pugliapromozione, istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 è un Ente Pubblico non economico, un organismo tecnico operativo della Regione.</i>
Codice ATECO	<i>• 84.13.80 Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il turismo</i>
ASL	
POSIZIONE INAIL	<b>18899092</b>
POSIZIONE INPS	<b>0916917177</b>

---

#### Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **MINCHILLO MATTEO**

#### Sede Legale

Comune **BARI**  
Provincia **BA**  
CAP **70123**  
Indirizzo **Fiera del Levante, Pad.172 Lungomare Starita**

#### Sede operativa

Sito **ARET PUGLIAPROMOZIONE**  
Comune **BARI**  
Provincia **BA**  
CAP **70123**  
Indirizzo **Fiera del Levante, Pad.172 Lungomare Starita**

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

## VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

## DEFINIZIONI

**Appaltatore:** soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 comma 9 D.Lgs. 163/2006).

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art. 3 comma 10 D.Lgs. 163/2006).

**Committente:** soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

**Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art. 3 comma 12 D.Lgs.163/2006).

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

## INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

## MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

### DI ORDINE GENERALE

#### Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

#### Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

### VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

#### Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

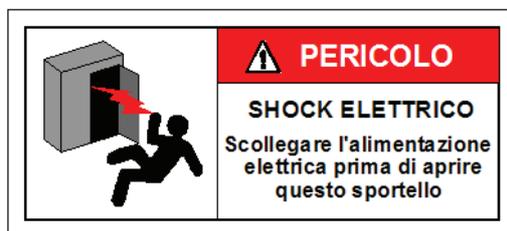
#### Azienda Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

### APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

#### Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



### Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

### INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

#### Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

#### Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

#### Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

4. Fumare

1. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

#### SOVRACCARICHI SUI SOLAI

##### Appaltatore

2. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



#### EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

##### Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

##### Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



### Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

## POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

## USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

### Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## FIAMME LIBERE

### Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

## VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

### Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbali di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbali di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analogà informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

### Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

### Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

## ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

### Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

##### Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

##### Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

##### Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

## PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

**DATI GENERALI CONTRATTO**

<b>Oggetto del contratto</b>	Procedura negoziata telematica ex art. 125 per l'affidamento di lavori edili finalizzati alla messa in sicurezza del magazzino nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione in Fiera del Levante - Pad. 172		
<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>			
<b>Data inizio</b>	15/01/2016	<b>Data fine</b>	15/03/2016
<b>N° protocollo</b>	7195-U-2015		
<b>Importo a base di gara (€)</b>	€ 36.882,80		
<b>Importo costi della sicurezza</b>	€ 552,80		
<b>Ribasso offerto (%)</b>	0,00 %		
<b>Procedura di gara</b>			
<b>Tipologia contratto</b>			
<b>Natura contratto</b>			
<b>Incaricato</b>			

**AZIENDA APPALTATRICE**

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP
Ditta Appaltatrice		

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO**

- ESECUZIONE IMPIANTO ELETTRICO
- TINTEGGIATURA PARETI INTERNE
- ESECUZIONE DI TRACCE IN MURATURA
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- FORMAZIONE APERTURA IN MURATURA PORTANTE
- IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

**LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI**

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti luoghi di lavoro appartenenti all'azienda committente:

- UFFICI (ARET PUGLIAPROMOZIONE\DIREZIONE GENERALE\SEDE OPERATIVA)
- ARCHIVIO (ARET PUGLIAPROMOZIONE\DIREZIONE GENERALE\SEDE OPERATIVA)
- MAGAZZINO (ARET PUGLIAPROMOZIONE\DIREZIONE GENERALE\SEDE OPERATIVA)

**LAVORAZIONI APPALTATE**

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
ESECUZIONE IMPIANTO ELETTRICO	ARCHIVIO
	MAGAZZINO

TINTEGGIATURA PARETI INTERNE	MAGAZZINO
ESECUZIONE DI TRACCE IN MURATURA	<u>MAGAZZINO</u>
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<u>MAGAZZINO</u>
FORMAZIONE APERTURA IN MURATURA PORTANTE	<u>MAGAZZINO</u>
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	<u>UFFICI</u>

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 - LAVORAZIONI DEL DUVRI**  
E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.
- **FASE 2 - CRONOPROGRAMMA LAVORI**  
Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

## RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

## Lavorazioni del DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro (del committente) in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

### Lavorazioni APPALTATORE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONE	LUOGHI COMMITTENTE
ESECUZIONE IMPIANTO ELETTRICO	ARCHIVIO
	MAGAZZINO
TINTEGGIATURA PARETI INTERNE	MAGAZZINO
ESECUZIONE DI TRACCE IN MURATURA	MAGAZZINO

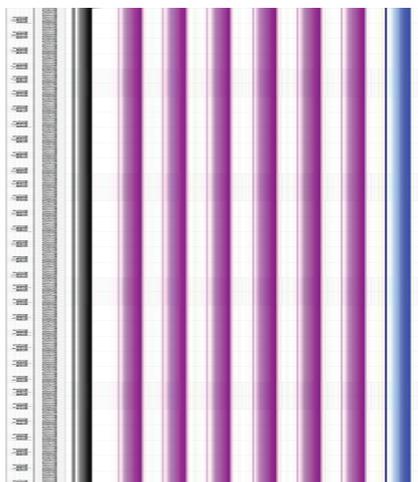
<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b>	MAGAZZINO
<b>FORMAZIONE APERTURA IN MURATURA PORTANTE</b>	<u>MAGAZZINO</u>
<b>IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO</b>	<u>UFFICI</u>

## PIANIFICAZIONE LAVORAZIONI

<i>N°</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>INIZIO</i>	<i>DURATA</i>	<i>FINE</i>	<i>RISORSE</i>
1	- Fasi appaltatore	18/01/2016 08:00	1296 h	18/02/2016 05:00	Ditta Appaltatrice
2	- Esecuzione impianto elettrico	18/01/2016 12:00	216 h	19/02/2016 12:00	Ditta Appaltatrice
3	- Tinteggiatura pareti interne	18/01/2016 08:00	216 h	18/02/2016 05:00	Ditta Appaltatrice
4	- Esecuzione di tracce in muratura	18/01/2016 08:00	216 h	18/02/2016 05:00	Ditta Appaltatrice
5	- Movimentazione manuale dei carichi	18/01/2016 08:00	216 h	18/02/2016 05:00	Ditta Appaltatrice
6	- Formazione apertura in muratura portante	18/01/2016 08:00	216 h	18/02/2016 05:00	Ditta Appaltatrice
7	- Impianto di condizionamento	18/01/2016 08:00	216 h	18/02/2016 05:00	Ditta Appaltatrice
8	- Altri esecutori	18/01/2016 08:00	216 h	18/02/2016 05:00	Ditta Appaltatrice

Logo Azienda	ARET PUGLIAPROMOZIONE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--------------	-----------------------	---

**CRONOPROGRAMMA**



## ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO
RISCHI PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Caduta di materiale dall'alto</i></li><li>• <i>Cesoimento</i></li><li>• <i>Fiamme ed esplosioni</i></li><li>• <i>Proiezione di schegge</i></li><li>• <i>Ribaltamento</i></li></ul>
RISCHI PER LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Inalazione gas e vapori</i></li><li>• <i>Inalazione polveri</i></li><li>• <i>Rumore</i></li></ul>

## GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

*Rischio interferenza*

### CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

#### Fonte del rischio interferente:

Formazione apertura in muratura portante, Trabattello (Esecuzione impianto elettrico), Scala doppia (o "a libro") (Tinteggiatura pareti interne), Scala doppia (o "a libro") (Esecuzione di tracce in muratura), MAGAZZINI E DEPOSITI DI LOGISTICA, PALLETTS (MAGAZZINI E DEPOSITI DI LOGISTICA), SCAFFALI (MAGAZZINI E DEPOSITI DI LOGISTICA), SCALE (MAGAZZINI E DEPOSITI DI LOGISTICA)

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	9 - Medio

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione della testa  
**Tipologia:** Elmetti  
**Rif. norm.:** EN 397  
**Denominazione:** Elmetti di protezione

#### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di avvertimento  
**Classificazione:** Forma Triangolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18  
**Denominazione:** Pericolo caduta materiali

*Rischio interferenza*

### CESOIAMENTO

#### Fonte del rischio interferente:

Betoniera (Formazione apertura in muratura portante)

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	9 - Medio

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione della testa  
**Tipologia:** Elmetti  
**Rif. norm.:** EN 397  
**Denominazione:** Elmetti di protezione

**SEGNALETICA**

**Categoria:** Cartelli di avvertimento  
**Classificazione:** Forma Triangolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18  
**Denominazione:** Pericolo caduta materiali

Rischio interferenza

**FIAMME ED ESPLOSIONI****Fonte del rischio interferente:**

Saldatrice ossiacetilenica (Impianto di condizionamento), Forno a microonde (LAVORI DI UFFICIO),  
 MAGAZZINI E DEPOSITI DI LOGISTICA

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

**SEGNALETICA**

**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate



**Categoria:** Cartelli di avvertimento  
**Classificazione:** Forma Triangolare  
**Rif. norm.:** D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010  
**Denominazione:** W002 - Pericolo materiale esplosivo

Rischio interferenza

**INALAZIONE GAS E VAPORI****Fonte del rischio interferente:**

Tinteggiatura pareti interne, Saldatrice ossiacetilenica (Impianto di condizionamento), MAGAZZINI E  
 DEPOSITI DI LOGISTICA

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**Categoria:** Protezione delle vie respiratorie  
**Tipologia:** Semimaschere con filtro e valvola di ispirazione  
**Rif. norm.:** EN 140  
**Denominazione:** Semimaschera e quarto gas e particelle GasX Px

**SEGNALETICA**

**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

**INALAZIONE POLVERI****Fonte del rischio interferente:**

Esecuzione di tracce in muratura, Formazione apertura in muratura portante, Impianto di condizionamento, Mazza e scalpello (Esecuzione di tracce in muratura), Spazzola d'acciaio (Esecuzione di tracce in muratura), Scanalatrice per muri ed intonaci (Esecuzione di tracce in muratura), Martello demolitore elettrico (Esecuzione di tracce in muratura), Trapano portatile (Formazione apertura in muratura portante), Betoniera (Formazione apertura in muratura portante), Martello pneumatico (Formazione apertura in muratura portante), Martello demolitore elettrico (Impianto di condizionamento), DIREZIONE E SEGRETERIA, FAX (DIREZIONE E SEGRETERIA), FOTOCOPIATRICE (DIREZIONE E SEGRETERIA), FOTOCOPIATRICE (LAVORI DI UFFICIO), MAGAZZINI E DEPOSITI DI LOGISTICA, POLVERI (LAVORI DI UFFICIO), POLVERI (MAGAZZINI E DEPOSITI DI LOGISTICA), STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO (LAVORI DI UFFICIO), STAMPANTE LASER (DIREZIONE E SEGRETERIA), STAMPANTE LASER (LAVORI DI UFFICIO), TONER (DIREZIONE E SEGRETERIA), TONER (LAVORI DI UFFICIO)

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	6 - Medio

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**Categoria:** Protezione delle vie respiratorie  
**Tipologia:** Semimaschere filtranti  
**Rif. norm.:** EN 149  
**Denominazione:** Semimaschera filtrante per polveri FF P3

**SEGNALETICA**

**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

**PROIEZIONE DI SCHEGGE****Fonte del rischio interferente:**

Esecuzione di tracce in muratura, Attrezzi per lavori manuali (Esecuzione impianto elettrico), Utensili elettrici portatili (Esecuzione impianto elettrico), Attrezzi per lavori manuali (Tinteggiatura pareti interne), Attrezzi per lavori manuali (Esecuzione di tracce in muratura), Utensili elettrici portatili (Esecuzione di tracce in muratura), Mazza e scalpello (Esecuzione di tracce in muratura), Scanalatrice per muri ed intonaci (Esecuzione di tracce in muratura), Martello demolitore elettrico (Esecuzione di tracce in muratura), Attrezzi per lavori manuali (Formazione apertura in muratura portante), Trapano portatile (Formazione apertura in muratura portante), Martello pneumatico (Formazione apertura in muratura portante), Attrezzi per lavori manuali (Impianto di condizionamento), Utensili elettrici portatili (Impianto di condizionamento), Martello demolitore elettrico (Impianto di condizionamento)

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**Categoria:** Protezione occhi e volto  
**Tipologia:** Protezione chimica e meccanica  
**Rif. norm.:** EN 166  
**Denominazione:** Maschere a scatola con visiera in policarbonato

**SEGNALETICA**

**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

*Rischio interferenza*

**RIBALTAMENTO****Fonte del rischio interferente:**

Ponteggio mobile (Esecuzione di tracce in muratura), Betoniera (Formazione apertura in muratura portante), SCAFFALI (MAGAZZINI E DEPOSITI DI LOGISTICA), SCALE (MAGAZZINI E DEPOSITI DI LOGISTICA)

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	6 - Medio

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**Categoria:** Protezioni per il corpo  
**Tipologia:** Indumenti ad alta visibilità  
**Rif. norm.:** EN 471  
**Denominazione:** Gilet ad alta visibilità

**SEGNALETICA**

**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8  
**Denominazione:** Vietato operare su organi in moto



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:**  
**Denominazione:** Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza

Rischio interferenza

**RUMORE****Fonte del rischio interferente:**

Utensili elettrici portatili (Esecuzione impianto elettrico), Utensili elettrici portatili (Esecuzione di tracce in muratura), Scanalatrice per muri ed intonaci (Esecuzione di tracce in muratura), Martello demolitore elettrico (Esecuzione di tracce in muratura), Trapano portatile (Formazione apertura in muratura portante), Betoniera (Formazione apertura in muratura portante), Martello pneumatico (Formazione apertura in muratura portante), Utensili elettrici portatili (Impianto di condizionamento), Martello demolitore elettrico (Impianto di condizionamento), LAVORI DI UFFICIO, STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO (LAVORI DI UFFICIO), STAMPANTE LASER (DIREZIONE E SEGRETERIA), STAMPANTE LASER (LAVORI DI UFFICIO)

Classe di Rischio:	Classe di rischio 1
Entità:	BASSA

**MISURE DI PREVENZIONE**

- E' prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

**MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE**

- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.
- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.
- E' elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.

**SEGNALETICA**

**Categoria:** Cartelli di avvertimento  
**Classificazione:** Forma Triangolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-22  
**Denominazione:** Pericolo rumore

### Costi della sicurezza

Num. Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1	Segnaletica di sicurezza complessiva nella zona magazzino e disimpegno e nella parte di interferenza con gli uffici (lavori di condizionamento) Nuova misurazione	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	232,80	232,80
2	Cartellonistica di interdizione a personale estraneo in prossimità delle aree di lavoro Nuova misurazione	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00		
	SOMMANO n.					3,00	15,00	45,00
3	Trasenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose Nuova misurazione	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00		
	SOMMANO n.					3,00	30,00	90,00
4	Nastro Vedo per la delimitazione aree di lavoro pericolose Nuova misurazione	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00		
	SOMMANO m					100,00	0,25	25,00
5	Tesserini di riconoscimento del personale ditta appaltatrice Nuova misurazione	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00		
	SOMMANO n.					3,00	5,00	15,00
6	Formazione de informazione del personale (riunione di cooperazione e coordinamento) Nuova misurazione	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	50,00	50,00
7	Elaborazione procedure di lavoro.Delimitazione aree di lavoro. Nuova misurazione	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	50,00	50,00
8	Informazione/formazione ai lavoratorisui rischi di natura interferenziale							

rischi di natura interferenziale	Nuova misurazione	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00		
	SOMMANO h					1,00	45,00	45,00
	<u>TOTALE euro</u>							<u>552,80</u>

## PREMESSA

L'art. 90, comma 9 lettera a, del D.Lgs. 81/08 impone al Committente l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare.

Per ottemperare al dettato normativo è stato elaborato il presente documento contenente i punti di controllo relativi alla verifica di **idoneità tecnico-professionale** dell'appaltatore o di altre tipologie di verifica ritenute opportune (informazione e formazione lavoratori, requisiti per lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento).

L'attività di verifica è stata eseguita con l'ausilio di specifiche liste di controllo (check-list), suddivise in "**Capitoli**" costituiti da un insieme di "**Punti di verifica**".

Ogni punto di verifica ammette risposte del tipo:

- conforme;
- non conforme;
- non applicabile.

Per ogni "**NON CONFORMITA**" rilevata, viene intrapresa un'opportuna azione correttiva.

## PUNTI DI VERIFICA

### CAPITOLO

#### 1 - Verifica requisiti imprese

**1 - L'impresa è iscritta regolarmente alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.**

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

**Esito: Conforme**

#### **Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**2 - L'impresa ha esibito il Documento di valutazione dei rischi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08 o l'autocertificazione, di cui all'articolo 29, comma 5 del D.Lgs.81/08.**

Allegato XVII D.Lgs.81/08

**Esito: Conforme**

#### **Azione correttiva:**

L'impresa deve presentare il Documento di valutazione dei rischi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08 o l'autocertificazione, di cui all'articolo 29, comma 5 del D.Lgs.81/08.

**3 - L'impresa ha esibito il documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007 o , in caso di appalto pubblico, la dichiarazione sostitutiva attestante la regolarità della sua posizione rispetto agli istituti assicurativi.**

D. Lgs. 81 art. 90 comma 9 lettera a) - Allegato XVII

**Esito: Conforme**

#### **Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**4 - L'impresa ha presentato dichiarazione attestante di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08.**

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

5 - L'impresa applica integralmente le vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze.  
art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

CAPITOLO

2 - Verifica requisiti lavoratori autonomi

1 - Il lavoratore autonomo è iscritto regolarmente alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

2 - Il lavoratore autonomo ha esibito specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs.81/08 circa macchine, attrezzature ed opere provvisionali.

Allegato XVII D.Lgs.81/08

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Il lavoratore autonomo deve presentare specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs.81/08 circa macchine, attrezzature ed opere provvisionali.

3 - Il lavoratore autonomo ha esibito il documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007 o , in caso di appalto pubblico, la dichiarazione sostitutiva attestante la regolarità della sua posizione rispetto agli istituti assicurativi.

D. Lgs. 81 art. 90 comma 9 lettera a) - Allegato XVII

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

4 - Il lavoratore autonomo ha esibito un documento contenente l'elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione.

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Il lavoratore autonomo deve esibire un documento contenente l'elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione.

5 - Il lavoratore autonomo ha presentato attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria.

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Il lavoratore autonomo deve presentare attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria.

CAPITOLO

**3 - Requisiti imprese lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento**

**1 - L'impresa applica integralmente le vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze.**

art. 2 DPR 177/11

**Esito: Conforme**

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**2 - L'impresa applica in maniera integrale e vincolante il comma 2 dell'articolo 21 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi).**

art. 2 DPR 177/11

**Esito: Conforme**

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**3 - Il personale dell'impresa, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, possiede esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.**

art. 2 DPR 177/11

**Esito: Conforme**

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**4 - L'impresa ha effettuato adeguata attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirata alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività.**

art. 2 DPR 177/11

**Esito: Conforme**

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**5 - L'impresa possiede dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.**

art. 2 DPR 177/11; artt. 66, 121 e allegato IV, punto 3 D.Lgs.81/08

**Esito: Conforme**

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**6 - L'impresa ha eseguito l'attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto**

legislativo 9 aprile 2008, n.81.

art. 2 DPR 177/11; artt. 66, 121 e allegato IV, punto 3 D.Lgs.81/08

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**7 - L'impresa rispetta le vigenti previsioni in materia di Documento unico di regolarità contributiva.**

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**8 - L'impresa garantisce l'applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.**

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**9 - L'impresa non è ricorsa a subappalti senza autorizzazione del datore di lavoro committente.**

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**10 - I lavori subappaltati sono certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni.**

art. 2 DPR 177/11; Titolo VIII Capo I D.Lgs. 276/03

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

**11 - L'impresa adotta opportune procedure di sicurezza per l'escuzione delle lavorazioni in ambienti confinati o sospetti di inquinamento.**

art. 3 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

CAPITOLO

#### 4 - Requisiti lavoratori autonomi lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento

**1 - Il lavoratore autonomo applica integralmente le vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze.**

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

2 - Il lavoratore autonomo applica in maniera integrale e vincolante il comma 2 dell'articolo 21 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi).

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

3 - Il lavoratore autonomo possiede esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

4 - Il lavoratore autonomo è adeguatamente informato e formato rispetto alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività.

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

5 - Il lavoratore autonomo possiede dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

art. 2 DPR 177/11; artt. 66, 121 e allegato IV, punto 3 D.Lgs.81/08

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

6 - Il lavoratore autonomo è addestrato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81.

art. 2 DPR 177/11; artt. 66, 121 e allegato IV, punto 3 D.Lgs.81/08

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

7 - Il lavoratore autonomo rispetta le vigenti previsioni in materia di Documento unico di regolarità contributiva.

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

8 - Il lavoratore autonomo garantisce l'applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

9 - Il lavoratore autonomo non è ricorso a subappalti senza autorizzazione del datore di lavoro committente.

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

10 - I lavori subappaltati sono certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni.

art. 2 DPR 177/11; Titolo VIII Capo I D.Lgs. 276/03

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

11 - Il lavoratore autonomo adotta opportune procedure di sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni in ambienti confinati o sospetti di inquinamento.

art. 3 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**Azione correttiva:**

Rivedere i criteri di assegnazione del contratto.

## CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

### AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	MINCHILLO MATTEO	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. AMATRUDA MASSIMO	

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma
Ditta Appaltatrice		

BARI lì, 18/12/2015



**Spett.le Ditta**

**Oggetto: MISURE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INTERVENTI STRUTTURALI NEL MAGAZZINO E SUGLI IMPIANTI DI AREAZIONE NEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE - PROCEDURA DI GARA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 122, COMMI 7-9, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.**

**CIG Z14179D3BB**

#### **LETTERA INVITO**

L'A.R.E.T. Pugliapromozione intende procedere alla selezione di un operatore economico cui affidare gli interventi da realizzare nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione per l'adeguamento del magazzino alle misure di sicurezza richieste dalla normativa vigente, nonché per il potenziamento dell'impianto di areazione nella stessa sede necessarie ad assicurare la salubrità degli ambienti di lavoro per i dipendenti di Pugliapromozione.

La finalità è quella di adeguare gli spazi di lavoro e di deposito del materiale promozionale alla normativa vigente in tema di sicurezza anti-incendio e di salubrità degli ambienti di lavoro a tutela della salute dei dipendenti di Pugliapromozione.

È indetta una procedura telematica negoziata, ai sensi dell'art. 126, commi 7-9, del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.) cui sono invitati tutti gli operatori economici che abbiano presentato manifestazione di interesse entro il 14.01.2015 e che risultino iscritti in uno dei seguenti gruppi di categorie merceologiche dell'Albo Fornitori di Empulia:

- a) **SOA OG1** (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e **SOA OS28** (Impianti termici e di condizionamento entro l'importo di € 150.000,00);
- b) **SOA OG1** (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e **SOA OG11** (Impianti tecnologici entro l'importo di € 150.000,00);
- c) **SOA OG1** (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e **221611000** (Servizi di riparazione e manutenzione impianti di riscaldamento/raffreddamento).

*La S.V. è invitata a formulare un'offerta a ribasso con la finalità di concorrere alla selezione per l'affidamento dell'appalto anzidetto secondo quanto indicato nella presente Lettera di invito e nei relativi allegati.*

**PugliaPromozione**  
**[www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it)**

Direzione Generale / General management  
Fiera del Levante, PAD. 172,  
lungomare Starita, 70123 Bari  
tel 080.5821411 fax 080.5821429  
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / Office in Bari  
piazza A. Moro 33/A, 70122 - Bari  
tel 080.5242361 fax 080.5242361  
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Le prestazioni di cui alla presente procedura comportano rischi da interferenze per i lavoratori della stazione appaltante per un costo pari a € 552,80 secondo quanto descritto nel DUVRI allegato.

I costi per la sicurezza del personale della ditta appaltatrice sono quantificati in € 1.089,90.

I costi relativi agli oneri da rischi interferenziali e agli oneri di sicurezza dei lavoratori della ditta appaltatrice sono da intendere ricompresi nell'offerta economica.

Gli operatori invitati che concorrono alla presente procedura non sono tenuti a versare alcun contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

## 1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE

### *Responsabile del procedimento*

Nominativo: avv. Miriam Giorgio

E-mail: [m.giorgio@viaggiareinpuglia.it](mailto:m.giorgio@viaggiareinpuglia.it)

### *Responsabile dell'esecuzione*

Nominativo: dott.ssa Irenella Sardone

E-mail: [i.sardone@viaggiareinpuglia.it](mailto:i.sardone@viaggiareinpuglia.it)

## 2. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara potranno essere trasmesse direttamente attraverso il Portale EmPULIA, utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui" presente all'interno dell'invito e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **05.02.2016, ore 12.00**.

La richiesta di chiarimenti dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate nell'area riservata del portale EMPULIA all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto entro il **10.02.2016**

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

Si invitano gli operatori partecipanti a prestare la massima attenzione alle **richieste di chiarimenti presentate da parte di altre ditte e a tutte le risposte fornite dall'Amministrazione** prima dell'inoltro dell'istanza di partecipazione e dell'offerta.

L'importo posto a base di gara è pari ad **€ 36.882,80 (oltre IVA)**: il prezzo di aggiudicazione costituisce il corrispettivo contrattuale per gli interventi richiesti nel Capitolato tecnico e nel Disciplinare di gara.

Non saranno ammesse offerte economiche in rialzo rispetto all'importo innanzi indicato. Le offerte economiche andranno formulate al netto dell'IVA.

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

**L'appalto dovrà essere concluso entro 6 mesi dalla avvio dei lavori.**

### **3. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE**

Gli interventi oggetto dell'appalto costituiscono la prestazione contrattuale che dovrà essere eseguita dall'appaltatore nel pieno rispetto delle norme, patti, condizioni e modalità stabilite nella presente Lettera di invito, nel Capitolato tecnico e nel contratto da stipulare.

Le prestazioni dovranno essere eseguite secondo le direttive (modalità e tempistica) impartite da Pugliapromozione e dal Direttore dei Lavori.

### **4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti individuati ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici che siano iscritti nell'Albo Fornitori di Empulia, segnatamente in 2 categorie come di seguito abbinate:

- a) SOA OG1 (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e SOA OS28 (Impianti termici e di condizionamento entro l'importo di € 150.000,00);
- b) SOA OG1 (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e SOA OG11 (Impianti tecnologici entro l'importo di € 150.000,00);
- c) SOA OG1 (Lavori in edifici civili entro l'importo di € 150.000,00) e 221611000 (Servizi di riparazione e manutenzione impianti di riscaldamento/raffreddamento).

I requisiti di iscrizione nelle categorie merceologiche indicate sono richiesti a pena di non ammissione alla procedura di gara.

#### **Requisiti di ordine generale ex art. 38 Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 38 del Codice dei contratti pubblici mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo Unico delle

disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per cui abbia beneficiato di non menzione.

Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne con sentenza passata in giudicato per reati depenalizzati ovvero dichiarati istinti dopo la condanna, né le condanne revocate, né quelle per cui è intervenuta la riabilitazione.

#### **IRREGOLARITÀ E INCOMPLETEZZA NELLE DICHIARAZIONI - ART.38, COMMA 2 BIS, Codice dei Contratti pubblici**

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di n. 3 giorni di tempo.

In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 100,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione.

Per tutto quanto non richiamato, si rinvia alla norma dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici e al Disciplinare di gara.

#### **Requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 39 Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso di partita IVA e deve essere iscritto nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

#### **Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità economico - finanziaria e tecnico - professionale ex art. 41 del Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente deve fornire prova della sua capacità economico-finanziaria mediante:

- a) Dichiarazione di almeno n. 2 istituti bancari o intermediari autorizzati  
oppure
- b) Bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa degli ultimi 3 esercizi  
oppure
- c) Autodichiarazione conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi della stessa tipologia di quelli oggetto della presente procedura, se la ditta è costituita da meno di 3 anni.

Inoltre, il concorrente deve prestare idonea dichiarazione, anche in autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante della ditta e firmatario dell'offerta, in cui venga attestato l'impegno, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, a rilasciare apposita ed immediata garanzia, senza eccezione alcuna, per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto della presente procedura qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

Per partecipare alla presente procedura i concorrenti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti sopra indicati al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte. Il possesso dei requisiti di partecipazione deve persistere durante lo svolgimento della gara e per l'intera durata del contratto.

Il concorrente dovrà attestarne il possesso mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. n. 445/2000 che possono essere contenute in un unico documento (Allegato C - Istanza di partecipazione\_ Dichiarazioni).

**Si invitano gli operatori invitati a prestare la massima attenzione al punto 13 del Disciplinare di gara dove è indicata la documentazione amministrativa da presentare con l'offerta e le sanzioni in caso di incompletezza.**

#### **5. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO, DURATA DELL'APPALTO**

L'appaltatore dovrà realizzare, per conto di Pugliapromozione, gli interventi indicati nel Capitolato tecnico per adeguare i locali del magazzino nella sede della Direzione Generale in Bari alle misure di sicurezza anti-incendio, nonché per potenziare l'impianto di areazione negli uffici della stessa sede.

L'importo posto a base di gara è pari ad **€ 36.882,80 (oltre IVA)**.

Non saranno ammesse offerte economiche in rialzo rispetto all'importo innanzi indicato.

Il pagamento del corrispettivo al soggetto aggiudicatario sarà effettuato entro 30 giorni dall'emissione delle fatture che potranno avvenire solamente a seguito:

- a) del collaudo delle opere da parte del Direttore dei Lavori
- b) dell'attestazione di regolare esecuzione da parte di Pugliapromozione che autorizzi, altresì, ad emettere fattura.

La fattura sarà emessa in formato elettronico a conclusione del contratto.

Si ricorda che all'Agenzia Pugliapromozione non si applica il regime dello Splyt payment.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di Pugliapromozione su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato a Pugliapromozione.

Ulteriori aspetti inerenti le modalità di pagamento potranno essere decisi o concordati nel contratto finale.

#### **6. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE**

Gli interventi richiesti costituiscono la prestazione contrattuale che dovrà essere eseguita dall'appaltatore nel pieno rispetto delle norme, patti, condizioni e modalità stabilite essenzialmente nel Capitolato tecnico.

La prestazione dovrà essere eseguita secondo le direttive (modalità e tempistica) impartite da Pugliapromozione e dalla Direzione dei Lavori.

#### **7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA NELLA PIATTAFORMA TELEMATICA**

L'offerta deve essere presentata, a pena di esclusione, avvalendosi della piattaforma telematica EMPULIA.

L'offerta deve essere corredata dalle dichiarazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente secondo il modello allegato alla presente Lettera di invito (Allegato D).

Le offerta è vincolante per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione

Gli operatori economici invitati alla presente procedura inviano la propria offerta telematica, tramite il Portale improrogabilmente entro e non oltre le ore **12.00.00 del giorno 15/02/2016**, secondo la seguente procedura:

**(N.B. Poiché potrebbero intervenire variazioni sulle modalità di utilizzo della piattaforma telematica, s'invita la ditta interessata a consultare le "Linee guida" per gli operatori economici, disponibili sul portale di Empulia):**

1. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali di accesso e cliccando su "ACCEDI";
2. Cliccare sulla sezione "INVITI";
3. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "INVITI": si aprirà l'elenco di tutti gli inviti ricevuti;
4. **Cliccare** sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza dell'invito connesso alla procedura;
5. **Visualizzare** gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. **Cliccare sul pulsante "PARTECIPA"** per creare la propria offerta (*tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte*);
7. **Compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE"** (contenente la documentazione amministrativa) redatta secondo quanto indicato nel presente documento e conforme

all'Allegato 1;

8. Per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
9. Prezzo complessivo offerto (IVA esclusa) nell'apposito campo "Valore offerto";
10. Allegare la propria dichiarazione d'offerta, sottoscritta con firma digitale dai soggetti legittimati.
11. L'Offerta Economica dovrà essere predisposta utilizzando preferibilmente il modello di cui all'Allegato D, nel quale devono essere indicate, pena esclusione, le voci di prezzo e le quantità eventualmente richieste e il totale complessivamente offerto in cifre e in lettere. Il prezzo totale dell'offerta economica, espresso nella dichiarazione d'offerta deve essere uguale rispetto a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta dal legale rappresentante prevale quest'ultima. L'offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto e non vincolerà in alcun modo questa Agenzia.
12. **Cliccare su CONFERMA**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **INVIA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riprodotte l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

- a. **inserire** i propri codici di accesso;
- b. **cliccare** sul link "**INVITI**";
- c. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**INVITI**": si aprirà l'elenco di tutti gli inviti ricevuti
- d. **cliccare** sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC. COLLEGATI**" in corrispondenza della procedura;
- e. Cliccare sul pulsante blu "**DOCUMENTI COLLEGATI**"
- f. **cliccare** sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE**";
- g. **visualizzare** la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (*in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato*).

Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "**BANDI A CUI STO PARTECIPANDO**", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "**PARTECIPA**".

L'operatore economico ha la facoltà di presentare offerta per sé o quale mandatario di operatori riuniti; in caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37 co.8 del d.lgs. 163/06, l'offerta telematica deve essere presentata

esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio; a tal fine le imprese raggruppande/consorzianti dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

La stazione appaltante non risponde di disguidi o *deficit* di funzionamento delle trasmissioni dei documenti di gara in via telematica.

**Ogni singolo file, inserito nella documentazione allegata deve essere sottoscritto. A PENA DI ESCLUSIONE, con apposizione di firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto legittimato)**, rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si avvisa che i fornitori che desiderino essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 1 giorno prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di help desk.

**L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente:** per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche, l'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica ed attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "**Rifiutata**".

Qualora, entro il termine previsto dal bando di gara, una stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente.

Si invitano gli operatori partecipanti a controllare, prima dell'inoltro dell'istanza e/o offerta, la pagina del portale [www.empulia.it](http://www.empulia.it) all'interno del Bando relativo alla procedura di gara in oggetto per verificare la presenza di eventuali chiarimenti di ordine tecnico.

**N.B.:**

- La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA è compiuta quando il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. Comunque il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione/ Salvato/ Inviato) accedendo nella propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara;
- La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a 7 Mbyte.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

- per Portale si intende il Portale EmpULIA raggiungibile all'indirizzo Internet [www.empulia.it](http://www.empulia.it), dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmpULIA;
- per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza e dell'offerta economica e di ogni ulteriore eventuale allegato.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

- a. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmpULIA;
- b. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- c. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- d. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

#### **8. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA**

L'offerta è corredata da una garanzia pari al 2% del prezzo base – ossia pari a € 737,66 – sotto forma di cauzione o di fideiussione, bancaria o assicurativa.

La predetta garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario, ai sensi degli art. 75, comma 8, e art. 113 del Codice dei Contratti pubblici.

#### **8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E APERTURA DELLE OFFERTE**

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 82 del Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., con il criterio del prezzo più basso.

L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, previa valutazione della relativa congruità e convenienza.

Scaduti i termini per la presentazione delle offerte, sopra precisati, si procederà all'apertura delle offerte il giorno **17/02/2015, ore 11.00** presso gli uffici della Direzione Generale c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita in Bari.

#### **9. COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Pugliapromozione, scaduti i termini per la presentazione delle offerte, nominerà per la valutazione delle offerte, la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006, composta da tre (3) membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente, oltre ad un Segretario verbalizzante.

I lavori della Commissione dovranno rispettare i termini di cui all'art.15, co.1, lett. e), della L.R. n. 15/2008.

#### **10. RITARDI NELL'ESECUZIONE E PENALI**

Viene fissata una penale che verrà calcolata, in base alla gravità del ritardo, comunque tra un minimo dell'1% ad un massimo del 3% sull'importo aggiudicato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare a Pugliapromozione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

#### **11. ONERI E NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE**

Ogni concorrente è obbligato a dichiarare, nell'offerta, che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, che osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, che accetta ogni condizione contrattuale e le penalità di cui al punto 10.

#### **12. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

L'Organo giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura concorrenziale, dall'indizione all'aggiudicazione, è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione di Bari.

#### **13. RINVIO A NORME VIGENTI**

Per quanto non risulta contemplato si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

#### **14. CLAUSOLA FINALE**

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera-invito e nel Disciplinare di gara.

Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili.

**15. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI**

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Regione Puglia compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n.241/1990.

Diritti del concorrente interessato.

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata legge n. 196/2003.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della legge n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

**16. ACCESSO AGLI ATTI**

I concorrenti potranno, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs n. 163/2006, esercitare il diritto di accesso agli atti di gara. Pugliapromozione procederà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006.

**17. ALLEGATI**

- **Allegato A: Disciplinare di gara**
- **Allegato B: Capitolato tecnico**
- **Allegato C: Modello istanza di partecipazione - dichiarazioni**
- **Allegato D: Modello offerta economica**
- **Allegato E: DUVRI**

Bari, 17 dicembre 2015

**Il Direttore Generale  
Dott. Matteo Minchillo**

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Estratto ordinanza 15 dicembre 2015, n. 14

**Svincolo deposito. Capogrosso Anna.**

**Procedura espropriativa afferente i lavori di ammodernamento e allargamento del piano viabile e delle relative pertinenze della S.P. n. 1 (ex n. 130) "Trani - Andria" - Svincolo in favore di "Capogrosso Anna" di quota parte pari ad € 30.000,00 del deposito n. nazionale 1230503.**

**IL DIRIGENTE***... omissis...***VISTI:**

- l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m. ed integrazioni;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m. ed integrazioni;
- la L.R. 22/02/2005 n. 3 e s.m. ed integrazioni;
- la deliberazione di G.P. n. 39 del 09/05/2011, con la quale è stato costituito l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia BAT;
- la deliberazione di G.P. n. 59 del 30/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della macrostruttura della Provincia, che ha incardinato il detto Ufficio Unico nel 5° Settore avente la denominazione "Edilizia scolastica, Viabilità, Trasporti ed Espropriazioni-LL.PP.";
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 14/01/2015 - ai sensi dell'art. 1 co. 55 della L. n. 56/2014 - dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate modifiche all'assetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente, in ragione delle quali l'Ufficio Unico in esame è attualmente incorporato nel 5° Settore avente la denominazione "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni ed Espropriazioni-LL.PP.";
- il decreto presidenziale con il quale è stata assegnata allo scrivente la direzione del citato 5° Settore;

**VISTA** la comunicazione del *Servizio depositi definitivi* di costituzione deposito in favore della ditta catastale Capogrosso Anna;

**VISTI** i provvedimenti adottati in data 04/06/2015 e 22/07/2015 dall'A.G. del Tribunale di Trani giusta richiesta della suddetta ditta catastale;

Per le motivazioni di cui in narrativa

**DISPONE**

**art. 1)** il **nulla-osta** allo svincolo in favore della sig.ra **CapogrossoAnna** di quota parte, pari ad € 30.000,00, del deposito n. nazionale **1230503** come di seguito analiticamente indicato:

**deposito n. nazionale 1230503 di complessivi € 92.325,11**

- svincolo di **€ 4.456,03 oltre interessi**, da non assoggettare alla ritenuta a titolo d'imposta del 20% di cui alla L. n. 413/1991 trattandosi di importo depositato a titolo di indennizzo per manufatti/pertinenze;

- svincolo di **€ 25.543,97 oltre interessi**, da assoggettare alla ritenuta a titolo d'imposta del 20% di cui alla L. n. 413/1991;

**art. 2)** di autorizzare il **Servizio depositi definitivi** a dare seguito a quanto disposto provvedendo al pagamento di quanto svincolato;

**art. 3)** che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e che diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg. dalla suddetta pubblicazione se non vi saranno opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente dell'Ufficio Unico per le Espropriazioni  
Dott. Ing. Mario Maggio

---

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 4 dicembre 2015, n. 15

#### **Acquisizione coattiva sanante.**

Opera Pubblica denominata "Lavori di ampliamento e ammodernamento del tronco della S.P. 60 Triggiano – Ponte S. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16". Decreto di acquisizione coattiva sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e ss.mm.ii.

#### **IL DIRIGENTE**

Premesso che;

- la Provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 147 del 19.10.2004, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "Lavori di ampliamento e ammodernamento del tronco della S.P. 60 Triggiano – Ponte S. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16", dichiarandone espressamente la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 13 de. D.P.R. 327/2001;
- l'intervento da realizzare riguardava aree site ne comune di Triggiano e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica del predetto comune, rendeva necessario provvedere all'approvazione della variante allo strumento urbanistico ivi vigente, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Triggiano, espletati ritualmente gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 38 del 31.08.2005, approvava, ai soli fini urbanistici, il progetto definitivo relativo ai lavori in epigrafe indicati, in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R.P. 13/2001 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare, disposta con la citata deliberazione di Giunta n. 147 del 19.10.2004, diventava efficace con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte del Comune di Triggiano su tutte le aree previste Piano particellare di esproprio del progetto, giusta deliberazione del Consiglio Comunale di Triggiano n. 38 del 31.08.2005, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001;
- con successivi Decreti di occupazione d'urgenza n. 3 del 9 gennaio 2006 e n. 12 del 24 marzo 2006, l'Autorità espropriante disponeva, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata dei beni immobili da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, considerato che

l'avvio dei lavori rivestiva carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005;

- i predetti Decreti erano notificati ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, nonché ai soggetti irreperibili, ai sensi dell'art. 14, 2° comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8° comma, del D.P.R. 327/2001;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione del lavoro in argomento era effettuata ritualmente, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza, acquisiti agli atti;
- con Decreto dirigenziale n. 4 del 09.07.2012 l'Autorità espropriante provvedeva a rideterminare le indennità provvisorie di espropriazione relative ad alcune aree interessate dal presente procedimento di acquisizione sanante, comprensivo del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati nell'esercizio dell'azienda agricola;

Accertato che:

- in relazione all'area ricadente nel territorio del comune di Triggiano individuata in catasto al foglio 5, part.IIa n. 575 (ex 100), interessata dal procedimento di acquisizione sanante, il Servizio Urbanistica ed Espropriazioni, giusta Ordinanza dirigenziale di pagamento diretto n. 15 del 30.08.2012, con determinazione dirigenziale di liquidazione n. 1522/2012, ha provveduto alla liquidazione in favore della sig.ra Ferrara Rosa, in qualità di comproprietaria per una quota di 1/2 dell'area da acquisire, della somma di € 11.018,91, al lordo della ritenuta fiscale del 20%, prevista per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968 dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii., a titolo di acconto sulle indennità di espropriazione complessivamente spettanti alla stessa;
- in relazione alle aree ricadenti nel territorio del comune di Triggiano, di proprietà per quote di 1/3 dei sig.ri Berenice Spiga, Innocenza Spiga, Rocco Marcello Spiga, individuate secondo risultanze catastali al foglio n. 4, part.IIa n. 492 (ex 442), part.IIa n. 495 (ex 441), part.IIa n. 619 (ex 499 – ex 437), il Servizio Urbanistica ed Espropriazioni, in esecuzione dell'Ordinanza dirigenziale di deposito n. 2 del 04.01.2010, con determinazioni dirigenziali nn. 30, 31, 32 del 30.08.2010 provvedeva a depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari in favore dei sig.ri Spiga l'importo complessivo di € 987,47, al lordo della ritenuta fiscale del 20%, prevista per le zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. n. 1444/1968 dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii., a titolo di acconto sulle indennità di espropriazione complessivamente spettanti;
- in relazione all'area ricadente nel territorio del comune di Triggiano, individuata secondo risultanze catastali al fg. 4, part.IIa n. 495 (ex 441), di proprietà per quote di 1/3 dei sig.ri Berenice Spiga, Innocenzo Spiga, Rocco Marcello Spiga, in esecuzione dell'Ordinanza dirigenziale di deposito n. 16 del 04.09.2012, con successiva determinazione dirigenziale n. 2269/2012, provvedeva a depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari in favore del sig.ri Spiga l'importo complessivo di € 2,274,75, al lordo della ritenuta fiscale del 20% prevista per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968 dall'art. 11 della legge 413/91, e SS.MM.II., a titolo di acconto sulle indennità di espropriazione complessivamente spettanti;

Dato atto che nel corso della pregressa vicenda espropriativa, oltre agli importi sopra indicati, versati in relazione agli immobili sopra descritti secondo risultanze catastali a titolo di acconto, che dovranno essere detratti dagli indennizzi di acquisizione sanante spettanti agli interessati, non sono state versate altre somme in favore dei soggetti interessati dal presente procedimento;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 110 del 18.06.2010, con la quale si è disposto di prorogare i termini legalmente previsti per la conclusione del procedimento espropriativo di ulteriori due anni, fino al 09.09.2012, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, che prevede che il decreto di espropriazione definitiva debba essere emanato nel termine legale di cinque anni, decorrenti dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, salvo proroga motivata;

Accertato che il provvedimento definitivo di espropriazione delle aree interessate dal presente procedimento non è stato emanato nel termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, come prorogato con la citata D.G.P. n. 110/2010, e le predette aree, utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di un idoneo titolo ablativo nei termini legalmente disposti, risultano essere state illegittimamente occupate per scadenza dei termini espropriativi a far data dal 10.09.2012;

Considerato che:

- l'art. 42 bis del DPR 327/01, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111 del 15/07/2011, recante norme sull'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, le cui prescrizioni trovano applicazione anche a fatti anteriori all'entrata in vigore della norma, prevede che possano essere formalmente acquisite, non retroattivamente, al patrimonio indisponibile aree illegittimamente occupate, purché sia rinnovata dall'Amministrazione precedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione coattiva sanante, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 42 bis del DPR 327/01;
- la Città Metropolitana di Bari, in qualità di ente utilizzatore delle aree illegittimamente occupate, può disporre che siano acquisite, non retroattivamente, al suo demanio stradale le predette aree, previa corresponsione ai relativi proprietari di un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità, ed un indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, forfetariamente liquidate) nella misura del dieci per cento del predetto valore di mercato, oltre un risarcimento del danno pari all'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale per il periodo di occupazione illegittima, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/01;
- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio ha provveduto a redigere Relazioni tecniche di stima per ciascuna delle aree da acquisire, recanti la determinazione degli indennizzi per il danno patrimoniale e non patrimoniale subito dai proprietari delle aree da acquisire, aventi come base di calcolo il valore attuale di mercato delle aree occupate, e dei relativi manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali sullo stato di insistenza delle aree espropriande, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 42 bis, comma 3, del D.R.R. 327/01, salvo aggiornamento dei relativi importi alla data dell'effettivo soddisfo;
- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio ha trasmesso a tutti i soggetti interessati le comunicazioni di avvio del procedimento di acquisizione sanante, unitamente alle citate Redazioni tecniche di stima delle singole aree da acquisire, atteso che il provvedimento di acquisizione coattiva sanante di cui all'art. 42 bis, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, avente carattere discrezionale, deve essere preceduto dalla comunicazione di avvio del relativo procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241 del 1990;
- gli interessati sono stati informati ritualmente del diritto di formulare osservazioni relative alla stima delle aree di proprietà ed alla relativa quantificazione dell'indennizzo dovuto, entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della comunicazione di avvio del procedimento;
- i proprietari interessati sono stati informati anche della facoltà di stipulare con l'Ente, in alternativa al procedimento previsto dall'art. 42 bis del DPR 327/01, atti di natura privatistica e accordi di cessione volontaria, che prevedessero il definitivo trasferimento della proprietà delle aree occupate in favore dell'Amministrazione (V. sentt. Cons. St. nn. 427/2012, 761/2011, 5813/2011; sent. Corte Cost. n. 71/2015);

Preso atto che il Consiglio Provinciale, nella persona del Presidente della Provincia, con i poteri del Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 50 del 30.12.2014, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/01 e dell'art. 1 comma 14, della L. n. 56/2014, l'acquisizione coattiva sanante delle aree illegittimamente occupate per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata, dando mandato al Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente responsabile del presente procedimento di provvedere all'adozione del successivo atto all'acquisizione formale delle aree di cui trattasi al demanio stradale dell'Ente;

Accertato che la spesa necessaria per acquisire le predette aree risulta impegnata all'intervento 2.06.01.02, cap. 40116 "Espropriazione del Bilancio di previsione in corso, de Bilancio di previsione in corso, Gestione residui (imp. 2015/3652, sub 16);

Valutata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR 327/01, e ss.mm.ii. l'assoluta necessità di confermare l'acquisizione delle aree occupate in assenza di un valido titolo, in relazione alla natura dell'opera realizzata, di preminente interesse pubblico, in quanto afferente servizi pubblici a rete in materia di lavori stradali;

Accertata l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione delle aree di cui trattasi al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari, in considerazione della ormai irreversibile trasformazione dello stato dei luoghi compromesso definitivamente dall'opera eseguita e collaudata;

Ritenuto di confermare la pubblica utilità dell'opera realizzata e, segnatamente, di disporre l'acquisizione delle aree di cui trattasi, occupate in assenza di un valido titolo far data dal 10.09.2012 e dato atto che il presente provvedimento risulta adeguatamente motivato in riferimento alle attuali, prevalenti ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che ne giustificano l'emanazione, all'esito di una effettiva comparazione con i contrapposti interessi privati, meramente riconducibili ad aspetti economici, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001;

Attestata, pertanto, la prevalenza dell'interesse pubblica a disporre la formale acquisizione al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari delle aree di cui trattasi, per la concreta impossibilità di restituire, previa, riduzione in pristino, le aree irreversibilmente trasformate all'originaria funzione senza sacrificio grave e non altrimenti riparabile degli interessi pubblici soddisfatti, tenuto anche conto della mancanza di alternative all'adozione del presente atto e della necessità di evitare un ulteriore aggravio economico a danno dell'Ente, nell'osservanza delle disposizioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale n.71/2015;

Visto l'art. 42 bis, comma 8, del D.P.R. 327/2001, che prevede espressamente che le somme eventualmente già erogate ai proprietari, maggiorate dell'interesse legale, siano detratte dall'indennizzo spettante agli aventi diritto, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 42 bis del DPR 327/01;

Dato atto che questo Servizio dovrà provvedere al pagamento delle indennità spettanti ai proprietari, definitivamente accertati ex art. 28 del D.P.R. 327/2001, ovvero al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bari in favore dei proprietari che non si prestino a ricevere la somma spettante, entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento di acquisizione delle aree di che trattasi, quale condizione sospensiva del trasferimento del diritto di proprietà in capo all'Amministrazione procedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis, 4 comma, del DPR 327/2001;

Precisato che si provvederà a detrarre le somme già erogate ai destinatari del presente provvedimento nel corso della pregressa vicenda espropriativa, maggiorate dell'interesse legale medio tempore maturato, dagli indennizzi spettanti agli stessi per l'acquisizione coattiva sanante, come indicati analiticamente in premessa, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 2, del DPR 327/01;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle superfici da acquisire, come risulta dagli atti di frazionamento delle aree effettivamente interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica, approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio;

Esperito ogni opportuno accertamento catastale ed ipotecario d accertato: altresì che le aree da acquisire risultano essere libere da ogni gravame ipotecario di natura giurisdizionale o derivante da atti precedenti di natura pregiudizievole;

Dato atto che l'Autorità emanante il provvedimento di acquisizione coattiva sanante dovrà darne comunicazione, entro trenta giorni; alla Corte dei Conti, mediante trasmissione di copia integrate del provvedimento acquisitivo, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 7, del D.RR, 327/2001;

Stante la necessità di acquisire definitivamente al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari tutte le aree interessate dalla presente procedura espropriativa, come descritte nell'allegato tecnico denominato Indennizzi da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante delle aree ai sensi dell'art. 42 bis, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Vista la L. 56/2014, recante Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento di acquisizione sanante, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, nonché per il responsabile unico della realizzazione dell'opera pubblica, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria tecnica;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata e l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, ed in particolare l'art 107, e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 327/2001, e in particolare l'art. 42 bis, e ss.mm.ii.;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2015;

Accertata la regolarità della procedura intrapresa, nonché la conformità del presente atto alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

#### *DECRETA*

##### **Art. 1**

Si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., l'acquisizione coattiva sanante in favore della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 012041290720, con sede a Bari, in viale N. Sauro, 29, delle aree illegittimamente occupate a far data dal 10.09.2012, descritte nell'allegato A), denominato Indennizzi da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante delle aree ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, quale parte integrante e sostanziale del presente atto approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da acquisire e dei relativi proprietari, nonché il calcolo dell'indennizzo spettante agli aventi diritto per il pregiudizio non patrimoniale subito in conseguenza dell'illegittima occupazione, forfettariamente liquidato nella misura del dieci per cento del predetto valore di mercato, oltre un risarcimento del danno pari all'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale come sopra determinato per il periodo di occupazione illegittima, il cui valore è stato aggiornato alla data di emissione dell'atto di acquisizione sanante, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 42 bis del DPR 327/01;

**Art. 2**

Le aree interessate dal presente provvedimento sono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. In forza del presente provvedimento sono autenticamente estinti tutti i diritti reali o personali gravanti sui beni da acquisire, salvo quelli compatibili con le finalità cui l'acquisizione è preordinata. La proposizione di eventuali azioni personali o reali non inficia l'efficacia del presente decreto.

**Art. 3**

Si dispone, previa detrazione degli importi già erogati in favore di destinatari del presente provvedimento nel corso della pregressa vicenda espropriativa, maggiorati dell'interesse legale medio tempore maturato, come indicati in premessa, il pagamento degli indennizzi previsti dall'art. 42 bis, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327. Questo Servizio dovrà provvedere al pagamento delle indennità spettanti ai proprietari, definitivamente accertati ex art. 28 del D.P.R. 327/2001, ovvero al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bari in favore dei proprietari che non si prestino a ricevere la somma spettante, entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento di acquisizione delle aree di che trattasi, quale condizione sospensiva del trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Città Metropolitana di Bari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis, 4 comma, del DPR 327/2001. L'indennizzo complessivamente spettante a ciascuno dei proprietari per l'acquisizione sanante, in ragione della relativa quota di proprietà degli immobili da acquisire, salva detrazione degli importi già versati indicati in premessa, è stato indicato, in corrispondenza di ciascun immobile da acquisire, nell'allegato A), Indennizzi da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante delle are ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

**Art. 4**

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/01, sarà notificato agli interessati, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, a cura e spese dell'Amministrazione procedente, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii. Per le aree interessate dal presente atto, richiamate al precedente art. 1), dovrà essere eseguita la voltura catastale al favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. In ogni caso, il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on line del Comune di Triggiano, nel cui territorio ricadono le aree da trasferire, e della Città Metropolitana di Bari, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree da acquisire possano farsi valere esclusivamente sugli indennizzi.

**Art. 5**

L'Autorità emanante il presente atto di acquisizione coattiva sanante dovrà darne comunicazione, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti, mediante trasmissione di copia integrale del provvedimento acquisitivo, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

**Art. 6**

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, con le modalità previste con le modalità previste dal codice del processo amministrativo, ai sensi dell'art. 53, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.



ditta catastale	codice fiscale	fig.	p.lia	sup. espr.	destinazione urbanistica	Valore venale	Indennizzo forfetario	Indennità di occupazione	Interesse del 5% fino al 30.11.2015	Somme pagate, oltre interessi	INDENNITA' 42 BIS base imponibile
FERRI Palma (da ZELLA Angelo) nata ad Adefra il 04.10.1940 - propr. 1/1	FRRPLM40R44A0550	5	762 (ex 439)	352	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	5.848,62	584,86	3.452,44	933,65		10.819,57
		5	764 (ex 438)	286	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	4.752,00	475,20	2.805,10	758,59		8.790,89
		5	766 (ex 386)	294	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	4.884,92	488,49	2.883,56	779,82		9.036,79
		5	768 (ex 324)	358	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	5.948,31	594,83	3.511,28	949,57		11.003,99
		5	535	75	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	1.246,15	124,62	735,60	198,93		2.305,30
			<i>sommario</i>	1.365		22.680,00	2.268,00	13.387,98	3.620,56	0,00	41.956,54
FORNARELLI Gianmauro nato a Triggiano il 05.02.1968 - propr. 1/3	FRNGMR68B05L425G	2	718 (ex 325)	23	zona destinata alla viabilità	57,96	5,80	52,39	9,25		125,40
FORNARELLI Michele nato a Triggiano il 21.5.1966 - propr. 1/3	FRNMI166E21L425B										
FORNARELLI Nicola nato a Triggiano il 16.12.1964 - propr. 1/3	FRNACL64T16L425H	2	720 (ex 447)	159	zona destinata alla viabilità	400,68	40,06	362,15	63,97		866,86
			<i>sommario</i>	182		458,64	45,86	414,54	73,22	0,00	992,26

diritti catastati	codice fiscale	fig.	p.lis	sup. espr.	destinazione urbanistica	Valore venale	Indennizzo forfettario	Incidenza di occupazione	Interesse del 5% fino al 30.11.2015	Somme pagate, oltre interessi	INDENNITA' 42 BIS base imponibile
PANNARALE Teresa nata a Triggiano il 25.6.1921 prop. 1/1	PNNTRS1185L425C	5	776 (ex 532)	913	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	15.323,08	1.532,31	7.849,94	2.446,12		27.131,45
		5	533	88	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	1.476,92	147,69	756,62	235,77		2.617,00
			sommano	1.001		16.800,00	1.680,00	8.606,56	2.681,89	0,00	29.748,45

CRUDELE Carmela nata a Triggiano il 08.3.1929 - prop. 1/1	CRDCML29C48L425H	5	682 (ex 3)	72	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	1.217,47	121,75	554,40	194,35		2.087,97
		5	778 (ex 681)	2.210	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	37.369,46	3.736,94	17.017,06	5.865,53		64.088,99
		5	777 refitto (ex 681)	947	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	16.015,97	1.601,31	7.291,93	2.556,27		27.462,58
			sommano	3.229		54.600,90	5.460,00	24.863,39	8.716,15	0,00	93.639,54

diritto catastale	codice fiscale	fig.	partita	sup. espr.	destinazione urbanistica	valore venduto	Indennizzo forfettario	Incremento di occupazione	Interesse del 5% fino al 30.11.2015	Somma pagate, oltre interessi	INDENNITA' 42 BIS base imponibile
diritto catastale SPIGA Benicè nato a Triggiano il 29.3.1946 - prop. 1/3	SPOBNC46C69L423R	4	492 (ex 442)	6	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	101,28	10,13	47,17	16,20		174,78
SPIGA Francesco nato a Triggiano il 13.7.1947 - prop. 1/3	SPGNCM47L13L423G										
SPIGA Russo Marcello nato a Triggiano il 24.02.1952 - prop. 1/3	SPGRCM52B24L423H	4	493 (ex 442)	5	zona D3 - Aree per insed. comm. e di grande distribuzione	84,41	8,44	39,31	13,49		143,65
		4	494 (ex 441)	40	zona D3 - Aree per insed. comm. e di grande distribuzione	675,23	67,52	314,49	107,97		1.165,21
		4	495 (ex 441)	84	zona D3 - Aree per insed. comm. e di grande distribuzione	1.417,98	141,80	660,42	226,75		2.446,95
		4	496 (ex 440)	34	zona D3 - Aree per insed. comm. e di grande distribuzione	573,95	57,39	267,31	91,78		990,43
		4	621 (ex 497 e ex 440)	548	zona D3 - Aree per insed. comm. e di grande distribuzione	9.230,64	925,06	4.308,48	1.479,37		15.963,45
		4	498 (ex 437)	60	zona D3 - Aree per insed. comm. e di grande distribuzione	1.012,84	101,29	471,73	161,96		1.747,82
		4	619 (ex 499 ed ex 437)	1.512	zona D3 - Aree per insed. comm. e di grande distribuzione	25.533,67	2.552,37	11.887,65	4.081,42		44.045,11
			potenziale	2.289		38.640,00	3.864,00	17.996,56	6.178,84	3.262,22	66.679,40

data catastale	codice fiscale	fg	pln	sup. espr.	destinazione urbanistica	valore venale	Indennizzo forfettario	Indennità di occupazione	Interesse del 5% fino al 30.11.2015	Somme pagate, oltre interessi	INDENNITA' 42 BIS base imponibile
CATALDO Antonio nato a Triggiano il 18.5.1929 - propr. 3/27	CTLNTN29E18L42SQ	5	541	26	zona CT - comp. 15	195,55	19,54	89,27	31,18		335,34
CATALDO Luisa Maria nata a Bari il 11.5.1969 - propr. 2/27	CTLLMR69E51A6621										
CATALDO Michele Luigi nato a Triggiano il 25.6.1962 - propr. 2/27	CTLMHL62HESL42SW										
CATALDO Vito Michele nato a Triggiano il 25.8.1963 - propr. 2/27	CTLVMC63M29L42SH										
PROCCACCIO Lucia nato a Triggiano il 10.10.1942 - propr. 9/27	PROLCU42R50L42SR										
PROCCACCIO Pasquale nato a Triggiano il 23.3.1939 - propr. 9/27	PROCFQ19C23L42SS										
		5	543	19	zona CT - comp. 15	142,76	14,28	65,23	22,79		245,06
		5	736 realizzo (ex 331)	229	zona CT - comp. 15	1.720,60	172,06	786,23	274,67		2.953,56
		5	737 (ex 131)	87	zona CT - comp. 15	653,68	65,37	298,70	104,34		1.122,09
		5	738 realizzo (ex 289)	98	zona CT - comp. 15	736,33	73,63	336,46	117,55		1.263,97
		5	739 (ex 289)	127	zona CT - comp. 15	594,22	59,42	436,03	152,33		1.638,00
		5	740 realizzo (ex 542)	281	zona CT - comp. 15	2.111,30	211,13	964,76	337,05		3.624,24
		5	741 (ex 542)	176	zona CT - comp. 15	1.322,38	132,24	604,26	211,10		2.269,98
		5	744 realizzo (ex 540)	126	zona CT - comp. 15	946,71	94,67	432,60	151,12		1.625,10
		5	745 (ex 540)	463	zona CT - comp. 15	3.493,79	349,38	1.596,49	557,74		5.997,40

codice fiscale	datone provato ai sensi dell'art. 42 bis, comma 3 del D.P.R. 327/2001 - rimborsi per versamenti delle imposte comunali/municipali	746 retrato (ex 392)	216	zona CT - comp. 15	1.622,92	162,29	741,59	259,09	3.785,89
CATALDO Antonio nato a Triggiano il 18.5.1929 - propr. 2/27	CTLNTN29E18L425Q	5	216	zona CT - comp. 15	1.622,92	162,29	741,59	259,09	3.785,89
CATALDO Luisa Maria nata a Bari il 11.5.1969 - propr. 2/27	CTLLMR69ES1A662I	5	280	zona CT - comp. 15	2.103,79	210,38	961,33	335,84	3.611,34
CATALDO Michele Luigi nato a Triggiano il 25.6.1962 - propr. 2/27	CTLMHL25H25L425W	5	8	zona CT - comp. 15	60,11	6,01	27,47	9,56	103,18
CATALDO Vito Michele nato a Triggiano il 29.8.1963 - propr. 2/27	CTLVMC63ME29L425H	5	48	zona CT - comp. 15	360,65	36,06	164,80	57,58	619,09
PROCCACCIO Lucia nata a Triggiano il 10.10.1942 - propr. 9/27	PRGLCU42R50L425K	5	25	zona CT - comp. 15	187,64	18,76	85,83	29,99	322,44
PROCCACCIO Pasquale nato a Triggiano il 23.3.1939 - propr. 9/27	PRCPQL39C23L425S	5	5	zona CT - comp. 15	37,57	3,76	17,17	5,99	64,49
		sommando		16.650,00		1.665,00	7.608,22	2.657,95	26.581,17
		sommando a) + b)		16.650,00		1.665,00	7.608,22	2.657,95	26.581,17
									b) 4.150,08
									32.731,25

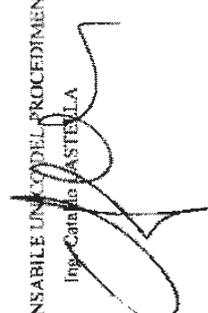
codice fiscale	datone provato ai sensi dell'art. 42 bis, comma 3 del D.P.R. 327/2001 - rimborsi per versamenti delle imposte comunali/municipali	788 (ex 646)	21	zona E/2 - Area produttiva agricola	73,92	7,39	52,40	11,81	145,52
NITTI Anna Costantina nata a Triggiano il 29.01.1946 - propr. 1/1	NTNRUS86A69L425L	5	21	zona E/2 - Area produttiva agricola	73,92	7,39	52,40	11,81	145,52
		5	2	zona E/2 - Area produttiva agricola	7,04	0,71	5,00	1,11	13,86
		5	65	zona E/2 - Area produttiva agricola	228,80	22,88	162,20	36,53	456,41
		sommando		309,76		30,98	219,60	49,45	609,79
									0,00
									609,79

FERRARA Giuseppe nato a Triggiano il 26.01.1954 - propr. 1/2 FERRARA Rosa nata a Triggiano il 05.4.1951 - propr. 1/2	FRRGPP54A261425C FRRRS061D45L425Y	4	375 (ex 100)	906	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	15.120,00	1.512,00	8.607,05	2.413,70	11.018,91 a favore di FERRARA Rosa	27.052,75
FERRARA Michele nato a Triggiano il 04.01.1953 - propr. 1/1	FRRMPL53A04L325J	5	711 (ex 252)	1.622	zona CT - comparto 15	12.210,00	1.221,00	6.571,05	1.949,15	0,00	21.951,20
ADDANTE Rocco nato a Bari il 02.6.1958 - propr. 1/1	DEBRCC58I02A662T	5	770 (ex 323)	274	zona D3 - Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione	4.620,00	462,00	2.763,63	737,52	0,00	8.583,15

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA  
Geom. Carlo Domenico Diastromatteo



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
Inge. Carlo Diastromatteo




CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 17 dicembre 2015, n. 18

### **Deposito indennizzi di acquisizione sanante.**

Realizzazione dei "Lavori di ampliamento e ammodernamento del tronco della S.P. 60 "Triggiano - Ponte S. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16". Esecuzione del Decreto di acquisizione coattiva sanante n. 15/2015, al sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, e ss.mm.ii. Ordinanza dirigenziale di deposito amministrativo vincolato press° la Cassa DD.PP. di Bari degli indennizzi di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, e dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001,

### **IL DIRIGENTE**

Vista la L. 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, che ha sancito a far data dal 10 gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Premesso che:

- la provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 147 del 19.10.2004, approvava il progetto definitivo e opera pubblica denominata "Lavori di ampliamento e ammodernamento del tronco della S.P. 60 Triggiano - Ponte S. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16", dichiarandone espressamente la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
- il Consiglio Comunale di Triggiano, espletati ritualmente gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 38 del 31.08.2005, approvava, ai soli fini urbanistici, il progetto definitivo relativo ai lavori in epigrafe indicati, in variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessita di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R.P. 13/2001 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare, disposta con la citata deliberazione di Giunta n. 147 del 19.10.2004, diventata efficace con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte del comune di Triggiano su tutte le aree previste Piano particellare di esproprio del progetto, giusta deliberazione del Consiglio Comunale di Triggiano n. 38 del 31.08.2005, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001;
- con successivi Decreti dirigenziali di occupazione d'urgenza n. 3 del 9 gennaio 2006 e n. 12 del 24 marzo 2006, ritualmente notificati ed eseguiti, l'Autorità espropriante disponeva, senza particolari incls.ni e formalità, l'occupazione anticipata dei beni immobili da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 110 del 18.06.2010, si disponeva di prorogare i termini legalmente previsti per la conclusione del procedimento espropriativo di ulteriori due anni, fino al 09.09.2012, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, che prevede che il decreto di espropriazione definitiva debba essere emanato nel termine legale di cinque anni, decorrenti dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, salvo proroga motivata;
- il provvedimento definitivo di espropriazione delle aree interessate dal presente procedimento non è stato emanato nel termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, come prorogato con la citata D.G.P. n. 110/2010, e le predette aree, utilizzata per scopi di interesse pubblico in assenza di

un idoneo titolo ablatorio nei termini legalmente disposti, risultano essere state illegittimamente occupate per per scadenza dei termini espropriativi a far data dal 10.09.2012;

Considerato che l'art. 42 bis del DPR 327/01, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito nella legge n° 111 del 15/07/2011, recante norme sull'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, le cui prescrizioni trovano applicazione anche a fatti anteriori all'entrata in vigore della norma, prevede che possano PSSPTP formalmente acquisite, non retroattivamente, al patrimonio indisponibile aree illegittimamente occupate, purché sia rinnovata dall'Amministrazione procedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione coattiva sanante, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 42 bis del DPR 327/01;

Attestata la prevalenza dell'interesse pubblico a disporre la formale acquisizione al demanio stradale dalla Città Metropolitana di Bari delle aree di cui trattasi, per la concreta impossibilità di restituire, previa riduzione in pristino, le aree irreversibilmente trasformate all'originaria funzione senza sacrificio grave e non altrimenti riparabile degli interessi pubblici soddisfatti, tenuto anche conto della necessita di evitare un ulteriore aggravio economico a danno dell'Ente;

Preso atto che il Consiglio Provinciale, nella persona del Presidente della Provincia, con i poteri del Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 50 del 30.12.2014, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/01 e dell'art. 1, comma 14, della L. n. 56/2014, l'acquisizione coattiva sanante delle aree illegittimamente occupate per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata, dando mandato al Dirigente del Servizio edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, responsabile del presente provvedimento, di provvedere all'adozione del successivo atto all'acquisizione formale delle aree di cui trattasi al demanio stradale dell'Ente;

Visto il Decreto dirigenziale di acquisizione coattiva sanante n. 15 del 04.12.2015, con il quale si è confermata la pubblica utilità dell'opera realizzata, l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione delle aree interessate dai lavori e si è disposta l'acquisizione coattiva sanante in favore della Città Metropolitana di Bari delle predette aree, illegittimamente occupate a far data dal 10.09.2012, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Dato atto che il citato Decreto dirigenziale di acquisizione coattiva sanante n. 15 del 04.12.2015 dispone il pagamento degli indennizzi di acquisizione sanante spettanti ai proprietari, definitivamente accertati ex art. 28 del D.P.R. 327/2001, ovvero al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bari in favore dei proprietari che non si prestino a ricevere le somme dovute, entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento di acquisizione delle aree di che trattasi, quale condizione sospensiva del trasferimento del diritto di proprietà in capo all'Amministrazione procedente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis, 4 comma, del DPR 327/2001;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle superfici da acquisire, come risulta dagli atti di frazionamento delle aree effettivamente interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica, approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio;

Ritenuto di dover provvedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, degli indennizzi di acquisizione sanante spettanti ai proprietari che non abbiano prodotto la documentazione attestante la titolarità dell'area espropriata e l'assenza di diritti di terzi sul bene o non abbiano manifestato la disponibilità a ricevere la somma dovuta, per gli importi previsti nell'allegato A) del Decreto dirigenziale n. 15/2015, denominato Indennizzi da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante delle aree ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, ai sensi dell'art. 20, comma 12, del D.P.R. 327/2001;

Visto Allegato A) della presente Ordinanza, denominato Indennizzi da depositare in favore dei proprietari per l'acquisizione sanante delle aree ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da acquisire, dei relativi intestatari catastali, gli indennizzi da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, complessivamente spettanti a ciascuno dei proprietari per l'acquisizione sanante, in ragione della relativa quota di proprietà degli immobili, come determinati con il citato Decreto Dirigenziale n. 15/2015;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata e l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare Part. 107; Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultante istruttoria, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

#### *ORDINA*

##### **Art. 1**

Si dispone il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, e dell'art. 20, comma 12, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., degli indennizzi di acquisizione coattiva sanante determinati con Decreto Dirigenziale di acquisizione sanante n. 15/2015, nella misura del 100% del valore degli stessi e in ragione della relativa quota di proprietà, in favore dei proprietari che non abbiano prodotto la documentazione attestante la titolarità dell'area oggetto di acquisizione sanante e l'assenza di diritti di terzi sul bene o non abbiano manifestato la disponibilità a ricevere la somma dovuta, per gli importi specificati nell'unito Allegato A) Indennizzi da depositare in favore dei proprietari per l'acquisizione sanante delle aree ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

##### **Art. 2**

L'indennizzo relativo alle aree ricadenti nel territorio del comune di Triggiano, aventi destinazione urbanistica di aree destinate alla viabilità, individuate in catasto al fg. 2, part. II nn. 718 e 720, intestate catastalmente, per quote di 1/3, ai sig.ri Fornarelli Gianmauro, Fornarelli Michele e Fornarelli Nicola, dell'importo complessivo di € 992,26, non è soggetto alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

##### **Art. 3**

Gli indennizzi relativi a tutte le altre aree ricadenti nel territorio del comune di Triggiano, interessate dal presente provvedimento di deposito, come indicati nel richiamato allegato A) Indennizzi da depositare in favore dei proprietari per l'acquisizione sanante delle aree ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n.

327, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 2001, n. 327, in virtù della destinazione urbanistica delle predette aree, rientranti nelle zone omogenee di cui al D.M. n. 1444/1968, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

#### **Art. 4**

La presente Ordinanza dirigenziale dovrà essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006, Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale del soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente provvedimento.

#### **Art. 5**

Si esonera codesta Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, Sezione Cassa DD.PP., da eventuali responsabilità derivanti dall'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente  
Avv. Rosa Dipierro

---

CONSORZIO ASI LECCE  
Decreto 5 ottobre 2015, n. 448

#### **Occupazione d'urgenza.**

#### **IL PRESIDENTE**

non in proprio ma in qualità di Legale Rappresentante del CONSORZIO ASI di Lecce e per tale carica domiciliato presso la sede legale del Consorzio - Centro Direzionale ASI - Zona Industriale Lecce;

Vista la delibera del CdA n°168 del 26/09/2014 con la quale veniva approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di realizzazione dell'Impianto di Pubblica Illuminazione nell'Agglomerato industriale di Galatina/Soletto" - CUP E23F12000010002- CIG 5391106169 finanziato con fondi "PO FESR 2007-2013 - Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.2 "Interventi volti a migliorare l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi per le Aree di sviluppo Industriale".

che con delibera di Consiglio Comunale n°51/2014 il Comune di Soletto ha approvato la Variante al PdF definitiva e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio, relativamente alle aree correlate al progetto di opera pubblica;

con la stessa delibera ha approvato la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera e che ricorrono le condizioni di legge per disporre l'occupazione anticipata degli immobili, ex art.15 della L.R.3/20005 e 22 bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.,

Vista la delibera n° 126 del 14/04/2015 con la quale i lavori venivano aggiudicati definitivamente; che per l'intervento in oggetto i Lavori di realizzazione dell'Impianto di Pubblica Illuminazione nell'Agglomerato industriale di Galatina/Soletto" - CUP E23F12000010002 - CIG 5391106169 è stato compilato l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari; visto l'art.22-bis, del DPR n°327/2001 e s.m.i.;

**ORDINA**

A favore del Consorzio ASI l'occupazione d'urgenza degli immobili indicati nella tabella successiva e ne determina in via provvisoria, ai sensi dell'art.22-bis, comma 1, del DPR n°327/2001, l'indennità di espropriazione da offrire ai proprietari dei beni necessari all'esecuzione del progetto "Di rifunzionalizzazione dell'Agglomerato Industriale di Lecce-Surbo e messa in sicurezza della viabilità principale" nella misura indicata a fianco di ogni proprietario, nella parte che lo riguarda, come meglio riportato di seguito:

**Agro di Soletto:**

Ditta Catastale	Fg.	Part.IIIa	Superficie Catastale intera part.IIIa	Superficie oggetto di esproprio	Edificabile/ agricola	Valore unitario	Indennità	
ESTRATTIVA MERIDIONALE APPALTI STRADE E.M.A.S.S.r.l.	12	174	Mq. 13	Mq.13	edificabile	€ 8,00	€ 104,00	
FONDERIE ORAZIO E FORTUNATO DE RICCARDIS S.r.l.	12	391	Mq. 24.698	Mq. 60	edificabile	€ 8,00	€ 480,00	
		173	Mq.4.147	Mq.825	edificabile	€ 8,00	€ 6.600,00	
		175	Mq.15.220	Mq.1.248	edificabile	€ 8,00	€ 9.984,00	
CASA DI RIPOSO - CELESTINO GALLUCCIO	12	354	Mq.43	Mq.82	edificabile	€ 8,00	€ 656,00	
		351	Mq.4.841	Mq.978	edificabile	€ 8,00	€ 7.824,00	
		237	Mq. 28.904	Mq.2.925	edificabile	€ 8,00	€ 23.400,00	
		301 AA	Mq.10.653	Mq.1.740	edificabile	€ 8,00	€ 13.920,00	
		301 AB	Mq.3001					
		362	Mq.1.457	Mq.1.178	edificabile	€ 8,00	€ 9.424,00	
CAPANI Fabio GALLUCCIO Domenico GALLUCCIO Elisabetta GALLUCCIO Iole GALLUCCIO Nicoletta	12	397	Mq.10.653	Mq.1.740	edificabile	€ 8,00	€ 13.096,00	
		123	Mq.5.012	Mq.130	edificabile	€ 8,00	€ 1.040,00	

**Agro di Galatina:**

Ditta Catastale	Fg.	Part.IIIa	Superficie Catastale intera part.IIIa	Superficie oggetto di esproprio	Edificabile/ agricola	Valore unitario	Indennità
FONDERIE ORAZIO E FORTUNATO DE RICCARDIS S.r.l.	73	225	Mq. 5.409	Mq.1.160	edificabile	€ 8,00	€ 9.280,00
SRL CALCI SALENTINE	73	218	Mq. 148	Mq. 208	edificabile	€ 8,00	€ 1.664,00
PIETRO DE PASCALIS S.r.l.	73	238	Mq.3	Mq.3	edificabile	€ 8,00	€ 24,00
		68	Mq.115.995	Mq.102	edificabile	€ 8,00	€ 816,00
FO. CO. BIT DI DE PASCALIS PIETRO & C. S.a.s.	73	303	Mq.121	Mq.200	edificabile	€ 8,00	€ 1.600,00

**DISPONE**

1. Di provvedere, ai sensi dell'Art.22-Bis, comma 1, del DPR n°327/2001, alla notifica del presente atti ai proprietari dei beni immobili in oggetto, con le modalità di cui all'art.20, comma 4 e seguenti, del DPR, con avviso ai proprietari interessati che, entro trenta giorni dall'immissione in possesso, avranno facoltà, nel caso non condividano l'indennità offerta, di presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso il Consorzio ASI di Lecce; i proprietari potranno limitarsi a designare un tecnico di fiducia ai fini dell'applicazione dell'art.21, comma 2, del DPR n°327/2001 e s.m.i.;

2. di ricordare che ai sensi dell'art.20, comma 14, del DPR n°327/2001, nel caso di rifiuto dell'indennità provvisoria, il Consorzio provvederà al deposito della somma offerta, senza maggiorazioni di cui all'art.45, presso la Cassa Depositi e Prestiti; effettuato il predetto deposito il Consorzio potrà emettere il decreto d'esproprio e procedere, a norma dell'art. 21 del D.P.R.n°327/2001, alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio;

3. Di ricordare che in caso di condivisione/accettazione (con dichiarazione irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.P.R.n°327/2001) da parte dei proprietari dei beni in oggetto dell'indennità provvisoria offerta, tali soggetti avranno diritto (nei modi e termini dell'art. 22 bis, comma 3 ed art.20, comma 6, del D.P.R.n°327/2001), alla corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità medesima, previa autocertificazione della piena e libera disponibilità del bene;

4. Di ricordare che ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R.n°327/2001, ai proprietari che abbiano condiviso l'indennità provvisoria offerta spetta un importo determinato come previsto dall'art. 45, comma 2, del D.P.R.n°327/2001;

5. Di comunicare che a norma dell'art. 22-bis comma 4 del D.P.R. n°327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del presente decreto, mediante immissione nel possesso dei beni e redazione dei relativi verbali di consistenza, sarà effettuata il giorno 22/10/2015 e nei giorni successivi, dell'anno corrente, dalle 10,00 in poi, fino al loro compimento. Le operazioni d'immissione nel possesso dei beni e di redazione degli stati di consistenza degli immobili medesimi avranno inizio nel giorno ed all'ora sopra prestabilite, sulle aree interessate e saranno svolte dal Geom. Vittorio Carluccio e Geom. Loredana Mazzotta, in rappresentanza del Consorzio ASI di Lecce;

6. Le operazioni si svolgeranno nei tempi e con le modalità di cui all'art. 24 dello stesso D.P.R. e, comunque, dovranno avvenire nel termine perentorio di 3 mesi dalla data di emanazione del presente decreto;

7. Di ricordare che alle operazioni di immissione in possesso possono partecipare proprietari nonché i titolari di diritti reali o personali gravanti sui beni in oggetto mentre lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso redatto in loro contraddittorio potrà essere redatto, in caso di assenza/rifiuto del medesimo, con la presenza di due testimoni non dipendenti del Consorzio ASI espropriante;

8. Di ricordare che il presente decreto perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cinque anni dalla data di dichiarazione di pubblica utilità richiamata in premessa;

9. Di ricordare che avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R.n°327/2001, ricorso al competente T.A.R., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R.n°327/2001, la giurisdizione spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria;

10. Di comunicare che la struttura organizzativa del Consorzio a cui fare riferimento è il Responsabile del Procedimento Espropriativo è Geom. Vittorio Carluccio, Ufficio Espropri del Consorzio ASI di Lecce, (tel. 0832.240995-6, fax 0832.240982, e mail: [consorzio.asilecce@legalmail.it](mailto:consorzio.asilecce@legalmail.it));

11. Di dare pubblicità al presente Decreto mediante affissione all'Albo pretorio del Consorzio ASI di Lecce e sul sito internet del Consorzio e al BUR della Regione Puglia.

---

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

---

**Concorsi**

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

**Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Amministrativo indetto dall'IRCCS - S. De Bellis - Castella Grotte.**

**SI RENDE NOTO**

che in data 12.01.2016, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio del componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto IRCCS - S. de Bellis di Castellana Grotte, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da adibire presso la struttura delle Risorse Finanziarie.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione  
Dott. Giovanni Campobasso

---

ASL BR

**Avviso pubblico per l'attivazione del Corso di Formazione per l'idoneità al Servizio Emergenza Urgenza 118 - anno 2015-2016.**

In esecuzione della delibera A.S.L. BR di Brindisi n. 2180 del 15/12/2015, sono banditi i corsi di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 96, dell'A.C.N. del 23.03.2005 come integrato dall'ACN del 29.07.2009 "Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale", ai sensi dell'art. 4, comma 9, della Legge n. 412/91 e dell'art. 8 del D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

**Art. 1 (Istituzione dei Corsi)**

È istituito corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Territoriale, articolato in n. 2 moduli.

A ciascuno dei due moduli saranno ammessi n. 20 Medici appartenenti alle categorie come individuate ai successivi articoli.

### **Art. 2 (Requisiti generali di ammissione)**

Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 96 dell'ACN, i medici che siano in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

### **Art. 3 (Requisiti specifici di iscrizione ed ammissione)**

Al corso possono partecipare i medici:

- a) in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscritti, alla data di scadenza del presente avviso, all'Albo Professionale;
- c) appartenenti alle seguenti categorie e secondo l'ordine di precedenza definita dal citato art. 96 e specificatamente:
  - 1) medici già incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale, con priorità per i residenti nella ASL di Brindisi, secondo l'anzianità di incarico;
  - 2) medici incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale presso altre AA.SS.LL. della Regione Puglia;
  - 3) medici residenti nell'A.S.L. BR di Brindisi, secondo l'ordine della Graduatoria Regionale in vigore;
  - 4) medici inseriti nella Graduatoria Regionale in vigore, residenti in altre AA.SS.LL. Regionali secondo l'ordine della Graduatoria Regionale in vigore.

Ai corsi possono partecipare in via subordinata i medici non iscritti nella graduatoria Regionale di Medicina Generale con esclusione dei medici frequentanti il corso formativo triennale regionale per la medicina di base e le Scuole di Specializzazione, con priorità per i residenti nella ASL di Brindisi, e secondo le ulteriori priorità indicate dalla normativa (Norma Transitoria 4 e dopo Norma Finale 5).

Possono partecipare inoltre in soprannumero, nel limite di n. 5 unità per ciascun modulo, i medici titolari, alla data di pubblicazione del presente bando, di incarico provvisorio presso la A.S.L. di Brindisi nel Servizio di Emergenza Urgenza 118.

L'ammissione dei candidati ai corsi viene effettuata sulla base di apposita Graduatoria Aziendale.

### **Art. 4 (Durata e programma del corso)**

Il corso ha durata almeno quadrimestrale, per un orario complessivo di 400 ore, di cui n. 100 di formazione teorica e n. 300 di formazione pratica.

### **Art. 5 (Obbligo di frequenza al corso)**

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il calendario ed il programma formativo definito a livello regionale.

Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici "animatori" e si svolge presso le UU.OO. di terapia intensiva polivalente, sala operatoria, sala parto, U.T.I.C., centrale operativa e mezzi di soccorso, pronto soccorso e D.E.A..

Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso.

E' richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate, prevedendosi il limite massimo di 30 ore di assenze complessive di tirocinio pratico oltre le quali vi è l'esclusione dal corso.

### **Art. 6 (Valutazione finale)**

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquio (strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato), al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo.

Il Direttore del corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "animatori" per ogni singola fase di corso.

Al candidato risultato idoneo viene rilasciato un apposito attestato.  
Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

#### **Art. 7 (Domanda di ammissione)**

Coloro che intendono iscriversi al corso di formazione di cui al presente bando dovranno inviare domanda in carta semplice, sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata a:

**Azienda Sanitaria Locale BR - Unità Operativa Personale Convenzionato**  
**Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi**

**Responsabile del procedimento: Dr. Santoro Gaetano**

La domanda di ammissione può essere presentata secondo le seguenti modalità:

- mediante il Servizio postale indirizzata all'ASL BR - U.O. Personale Convenzionato - via Napoli, 8 72100 Brindisi,
- mediante consegna pro manibus all'ufficio protocollo dell'ASL BR via Napoli, 8 72100 Brindisi (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il giovedì anche il pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30)
- mediante invio tramite casella di Posta Certificata (PEC), personale, della domanda di partecipazione e copia del documento di riconoscimento, all'indirizzo protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.

L'Ufficio provvederà a stilare la graduatoria dell'ASL BR, in base ai criteri indicati dal bando ed all'art. 96 dell'A.C.N..

#### **Art. 8 (Redazione delle domande)**

La domanda deve essere prodotta nel formato proposto in allegato (A) al presente bando. Si precisa che le domande incomplete saranno escluse.

Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, l'indirizzo PEC personale, il voto e l'anzianità di Laurea, la data di iscrizione all'albo professionale, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente avviso ed il richiedente dovrà, altresì, dichiarare di accettare quanto previsto dal presente bando.

#### **Art. 9 (Termine di presentazione delle domande)**

La domanda di ammissione al corso, in tutti i casi sopra descritti, deve pervenire entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni, che decorrono dal giorno successivo e quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione. Non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, anche se spedite entro la data di scadenza, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

#### **Art. 10 (Quota di Iscrizione)**

È prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLS, PBLSD, ALS, ecc.). Tale quota ammonta ad € 450,00.

La quota prevista dovrà essere versata, pena decadenza, in un'unica soluzione, entro e non oltre 5 giorni dalla data di convocazione presso l'ASL BR per la conferma dell'iscrizione al corso, con le seguenti modalità: bonifico su c/c bancario della Banca Popolare di Bari - filiale di Brindisi, intestato alla Azienda Sanitaria Locale di Brindisi - Via Napoli n.8 - 72100 BRINDISI

Causale: Iscrizione al Corso di Formazione SEU 118 ASL BR Anno 2015-2016. Codice IBAN: IT 11 Z 05424 04297 000 000 000 204; entro il giorno successivo al predetto termine perentorio, dovrà essere inviata copia della ricevuta del suddetto bonifico al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.

**Art. 11 (Le procedure di consultazione)**

**Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).**

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

**Art. 12 (Le cause di esclusione)**

Sono cause di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima del giorno di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso;
- la mancata indicazione della data d'iscrizione all'Albo Professionale;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancata allegazione della fotocopia di un valido documento di identità;
- l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie.
- la mancata indicazione di uno qualsiasi dei dati indicati all'art. 8 del presente Avviso;
- il mancato versamento della quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso.

**Art. 13 (Norma finale)**

Per il programma delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento dei corsi, si rinvia integralmente alla disciplina definita per la specifica materia e contenuta nell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 148 del 21.11.2002 da pagina n° 11587 a pagina n° 11591.

La quota di iscrizione al corso di formazione non potrà essere in nessun caso rimborsata.

L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto

Il Direttore Generale  
Dr. Giuseppe Pasqualone

FAC SIMILE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE - ALLEGATO (A)

Alla A.S.L. BR  
U.O. Personale Convenzionato  
Via Napoli, 8  
72100 BRINDISI

**OGGETTO:** Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per il Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL BR anno 2015-2016.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità, presa visione del bando (pubblicato sul B.U.R.P. n. :..... del.....:.....), chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formulazione di apposite graduatorie per l'ammissione al Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL BR anno 2015-2016

A tal fine dichiara :

- a) di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Cod. Fisc. \_\_\_\_\_,
- b) Di risiedere nel comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, alla  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

- c) Recapito telefonico cellulare n \_\_\_\_\_ ,  
Telefono fisso n \_\_\_\_\_ ,  
Indirizzo PEC \_\_\_\_\_ ;
- d) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, in data \_\_\_\_\_ , con voto di laurea \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ ;
- e) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ ;
- f) di essere Medico (apporre una crocetta in corrispondenza del titolo di partecipazione) :
- incaricato a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale presso la A.S.L. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_
  - iscritto nella graduatoria regionale vigente di M.G., posizione n. \_\_\_\_\_ punti \_\_\_\_\_ ,
  - titolare di incarico provvisorio presso la A.S.L. di Brindisi nel Servizio Emergenza Urgenza dal \_\_\_\_\_ a tutt'oggi;
  - non inserito nella graduatoria regionale, concorre per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell' A.C.N. vigente, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data \_\_\_\_\_ ;
  - non inserito nella graduatoria regionale, concorre per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 5 dell' A.C.N. vigente, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.1994,
- g) di non frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale;
- h) di non frequentare alcuna Scuola di Specializzazione;
- i) di detenere/non detenere alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto \_\_\_\_\_ ;

- j) di trovarsi/non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009,
- k) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;
- l) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per le finalità connesse alla presente procedura
- m) di accettare tutto quanto previsto dal Bando di indizione .
- n) di essere Consapevole che le comunicazioni attinenti al presente bando si avranno per conosciute con la semplice pubblicazione sul sito aziendale della ASL BR

**Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 e dagli Accordi Integrativi Regionali che disciplinano i rapporti con i medici di medicina generale, dei quale ha integrale conoscenza

Data .....

firma

.....

ASL LE

**Avviso pubblico per il corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 per n. 80 medici.**

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di novembre in Lecce, nella sede della Azienda, in via Miglietta n. 5.

**IL DIRETTORE GENERALE F.F.**

Visto il D.lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28.12.1994, n. 36;

Vista la legge regionale 30.12.1994, n. 38

Vista la legge regionale 3.8.2006, n. 25;

Vista la legge regionale 28.12.2006, n. 39;

Vista la L.R. 25.2.2010, n. 4;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 162 del 10.02.2015;

Vista la deliberazione del Direttore Generale ASL Lecce n. 32 del 3.3.2015;

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso

- che con D.G.R. n.1326 del 04/09/2003 e successiva n.1326 del 03/09/2004 la Regione ha determinato la dotazione organica del Personale medico da impiegare per il funzionamento della Centrale Operativa e delle Postazioni del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della Regione Puglia, in particolare per la A.S.L. LE, il fabbisogno di personale medico è stato individuato in n. 6 unità per la Centrale Operativa e n. 85 unità per le postazioni attivate:
- che con D.G.R. n. 2488 del 15/12/2009 la Regione ha proceduto alla prima definizione dell'assetto organizzativo del Servizio di Emergenza Urgenza 118 e con successiva D.G.R. n. 2251 del 28/10/2014 la Giunta Regionale ha approvato il documento che descrive la nuova Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia, articolata in rete dell'Emergenza-Urgenza ospedaliera e territoriale (postazioni territoriali e Centrali Operative 118), così come riportato nell'Allegato A della stessa, in cui la nuova Rete prevede un rafforzamento della parte territoriale a seguito e in coerenza della razionalizzazione di quella ospedaliera, con la riconversione di alcuni Pronto Soccorso e Punti di Primo Intervento;
- che il personale medico impiegato nelle postazioni mobili 118 è insufficiente a garantire il servizio per la sopravvenuta rinuncia all'incarico di numerosi operatori e considerato che le graduatorie del personale medico che ha frequentato detto corso sono state tutte utilizzate ad oggi non vi è più disponibilità di medici che lo abbiano frequentato ed abbiano conseguito il relativo attestato:
- che l'Assessorato alle Politiche della Salute, già con nota n° 24/2812/STP/3 del 20.12.2005. sollecitava le Aziende U.S.L. ad attivare i Corsi di Formazione per l'idoneità al Servizio Emergenza Urgenza 118, previa quantificazione del personale Medico necessario a soddisfare le esigenze del Servizio e da svolgere secondo i criteri ed il programma formativo già definito dalla Regione e pubblicato sul BURP n° 148 del 21.11.2002;

- che per la definizione delle attività formative, della procedura organizzativa e dei criteri necessari al corretto svolgimento dei corsi stessi, si farà riferimento alle linee guida già definite dalla Regione Puglia con Avviso pubblicato sul BURP n° 148 del 21.11.2002 alle pagine dal n° 11587 al n° 11591;
- che è opportuno formare un congruo numero di medici non soltanto per sopperire alle esigenze immediate del servizio 118 ma anche per costituire un bacino di operatori abilitati e muniti del relativo attestato, da utilizzare nei casi di sostituzione o rinuncia agli incarichi che dovessero intervenire nel tempo;
- che per motivi didattici ed organizzativi occorre determinare il numero dei partecipanti, nel numero massimo di 80 partecipanti. considerato anche che l'ultimo corso specifico è stato effettuato nell'anno 2012:

Ritenuto necessario precisare che i criteri di accesso al Corso, sono previsti dall'art. 96 dell'A.C.N. della M.G. così come modificato ed integrato e che ai sensi dell'art. 11 del D.M. Salute 7 Marzo 2006 e s.m.i., come richiamato dalla nota della Regione Puglia prot. A00/141-5 marzo 2014 n. 002145, la frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale è incompatibile con la contemporanea frequenza del Corso di Formazione di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;

Dato Atto che il Corso prevede un totale di 400 ore, di cui 100 per la formazione teorica e 300 per il tirocinio pratico secondo le direttive specifiche stabilite dalla Regione Puglia con Circolare dell'Assessorato Regionale alla Sanità pubblicata sul BURP n. 148 del 21/11/2002;

Si propone

Indire corso di formazione per il conseguimento della idoneità al Servizio Emergenza Urgenza 118 (S.E.U.) per complessivi 80 medici:

Approvare lo schema di Avviso Pubblico allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e disporre la pubblicazione sul sito Web aziendale e sul BURP;

Individuare il Direttore del Corso nella persona del dr. Maurizio Scardia in qualità di responsabile aziendale della Centrale Operativa 118, con il compito fra gli altri di provvedere, alla individuazione dei Docenti e degli Animatori del Corso;

Stabilire che il costo del corso graverà sul conto economico 709.100.00005 "costi di formazione da pubblico" del bilancio 2015;

Trasmettere copia del presente atto all'Assessorato Regionale politiche della Salute, alla Centrale Operativa 118 ed alla U.O. Formazione ASL LE per quanto di rispettiva competenza.

Conferire al presente provvedimento immediata esecutività stante l'urgenza.

**IL DIRETTORE GENERALE F.F.**

Convenuta la relazione istruttoria e la proposta;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario;

*DELIBERA*

Indire Corso di formazione per il conseguimento della idoneità al Servizio Emergenza Urgenza 118 (S.E.U.) per complessivi 80 medici;

Approvare lo schema di Avviso Pubblico allegato alla presente Deliberazione per fame parte integrante e sostanziale e dispone la pubblicazione sul sito web aziendale e sul BURP;

Individuare il Direttore del Corso nella persona del dr. Maurizio Scardia in qualità di Direttore aziendale della Centrale Operativa 118, con il compito fra gli altri di provvedere alla individuazione dei Docenti e degli Animatori del Corso;

Stabilire che il costo del corso graverà sul conto economico 709.100.00005 "costi di formazione da pubblico" del bilancio 2015;

Trasmettere copia del presente atto all'Assessorato Regionale politiche della Salute, alla Centrale Operativa 118 ed alla U.O. Formazione ASL LE per quanto di rispettiva competenza.

Conferire al presente provvedimento immediata esecutività stante l'urgenza.

I sottoscritti attestano la legittimità e conformità del presente provvedimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il Responsabile dell'istruttoria  
Dott. Adolfo Rizzo

Il Dirigente U.O.G.R.C.  
Dott. Cosimo Dimastrogiovanni

Il Direttore Sanitario  
Dott. Antonio Sanguedolce

Il Direttore Generale F.F.  
Dott. Vito Gigante

### **Avviso Pubblico per n. 80 partecipanti alla V edizione del Corso di Formazione per dell'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale/118.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1916 del 30 novembre 2015 è indetto Avviso Pubblico per n. 80 partecipanti alla V Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, come previsto dall'art. 96 dell'A.C.N. della Medicina Generale del 29/07/2009 e smi.

#### **1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 96 del citato ACN, i medici che siano in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.

#### **2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo professionale attestato da certificato in data anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso;
- Essere tra queste tipologie di professionisti:
- Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nell'Azienda Sanitaria di Lecce;
- Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe all'Asl Lecce;
- Medici titolari di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato residenti in Are Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
- Medici residenti e non residenti nella ASL Lecce purché inclusi nella Graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n.175 del 24/12/2014;

- Medici abilitati all'esercizio della professione iscritti all'Albo professionale e non inclusi nella Graduatoria regionale della Regione Puglia, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e Scuole di Specializzazione.

### 3) DOMANDE DI AMMISSIONE

I Medici interessati all'inclusione nella graduatoria per l'ammissione al Corso dovranno inviare apposita domanda, redatta in carta semplice, sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Asl di Lecce - Via Miglietta, 5, 73100 Lecce, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande trasmesse prima del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP verranno in ogni caso considerate prodotte fuori termine.

Nella domanda di partecipazione, redatta come da fac-simile allegato al presente avviso, candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i. a pena di esclusione:

- i propri dati anagrafici;
- il luogo di residenza e/o domicilio con l'indirizzo, i recapiti telefonici, l'indirizzo di posta elettronica o PEC: personale;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti generali- e specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il possesso di cui al punto "c)" del requisiti d'ammissione, di cui all'art. 96 dell'A.C.N. della M.G. del 29/07/2009 e s.m.i.

Il candidato dovrà comunicare eventuali variazioni di indirizzo per l'invio di comunicazioni da parte di questa Amministrazione che declina sin da ora ogni responsabilità nel caso di dispersione e/o di mancata/tardiva consegna di comunicazioni relative al presente avviso.

La domanda di partecipazione dovrà essere debitamente firmata, ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 403/98, e non necessita di autenticazione.

### 4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Documenti attestanti i titoli posseduti, da valutare ai fini dell'ammissione:

- curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.
- fotocopia di un valido documento di identità.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n° 761.

È consentita la possibilità di autocertificare la documentazione da produrre nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti

e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini dell'ammissione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse: se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui al precitato art. 46 D.P.R. 761/79.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato dovrà altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Gestione Rapporti convenzionali della ASL LE.

## 5) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno graduate secondo il seguente ordine:

1. medici titolari di continuità assistenziale residenti nell' ASL Lecce;
2. medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe;
3. medici titolari residenti in altre Aziende Sanitarie regionali;
4. medici residenti nella ASL LE inclusi nella vigente graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n.175 del 24/12/2014;
5. medici non residenti nella ASL LE inclusi nella vigente graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n.175 del 24/12/2014;
6. medici abilitati, iscritti all'albo professionale non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con priorità per i medici residenti nella ASL LE.

Le domande di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 saranno graduate secondo anzianità di servizio ed a parità secondo la minore età, il voto di laurea e anzianità di laurea.

Le domande di cui al punto 6 saranno graduate secondo i criteri di cui all'art. 16 comma 5 dell' ACN della M.G. vigente, minore età, voto di laurea e anzianità di laurea e per le stesse saranno redatte due graduatorie, di cui una prioritaria, per i medici residenti nel territorio della ASL LE e l'altra per i medici non residenti nel territorio Aziendale.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le anzidette disposizioni.

Ti presente Avviso non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce che si riserva pertanto la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente senza che i candidati possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti gli interessati potranno telefonare ai nn. 0836 420878 0836 420874.

Il Direttore Generale F.F.  
Dott. Vito Gigante

Il Dirigente  
Dott. Cosimo Dimastrogiovanni

**Alla Azienda Sanitaria Locale LE  
U.O. Gestione Rapporti Convenzionali  
Via Miglietta 5  
73100 LECCE**

**Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per n.80 partecipanti al Corso di Formazione per l'idoneità al servizio di Emergenza Territoriale 118.**

Il sottoscritto dr.....

(cognome e nome)

nato a ..... il .....

residente a ..... via ..... n° .....

CODICE FISCALE.....tel. ....

PEC (obbligatoria).....

Laureato in data ..... con voto

- incaricato a tempo indeterminato nel Servizio di Continuità Assistenziale presso la A.S.L. .... dal .....
- iscritto nella graduatoria regionale vigente di M.G., posizione n. .... punti .....
- titolare di incarico provvisorio presso la A.S.L. di Lecce nel Servizio di Emergenza Urgenza dal .....
- medico non incluso nelle graduatorie regionali

**nota: apporre una crocetta in corrispondenza del titolo di partecipazione**

**CHIEDE**

Di essere ammesso a partecipare al Corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 indetto da codesta A.S.L. Dichiaro altresì, di accettare quanto previsto dal bando di indizione.

Chiedo che ogni comunicazione venga indirizzata presso:

Dr. ....comune .....

prov. ....indirizzo.....n. ....

C.A.P. ....recapito telefonico .....

Data .....

firma .....

ASL TA

**Bando di concorso per la copertura a tempo indeterminato di n. 150 posti di Cps Infermiere. Revoca.**

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1847 del 09/12/2015 è stato revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 150 posti di Cps infermiere indetto con Deliberazione D.G. n. 1181 del 25/08/2015, (pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 122 del 03/09/2015 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 11/09/15), a seguito della adesione al Concorso Unico Regionale affidato dalla Regione Puglia all'Asl di Bari.

Il Direttore Generale  
Avv. Stefano Rossi

---

ASL TA

**Avviso pubblico per un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Malattie Infettive presso il P.O. Centrale.**

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1898 del 15.12.2015 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

***un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di MALATTIE INFETTIVE presso il P.O. Centrale.***

**Ruolo: Sanitario;**

**Profilo Professionale: Direttore Medico;**

**Area: Medica;**

**Disciplina: Malattie Infettive**

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento regionale n. 24 del 03/12/2013.

**DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO****Presentazione della Unità Operativa****• DATI STORICI DI STRUTTURA**

- Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

Regime Ordinario			2010	2011	2012	2013	2014
OFFERTA		PL	22	22	22	22	22
		PL75%	28,03	26,64	29,63	28,74	31,59
PRODUZIONE		Casi	637	665	617	690	749
		Trasferimenti	57	40	54	42	55
		% Casi Urgenti	99,22%	93,98%	93,68%	86,23%	83,85%
		Fatturato	2.334.613	2.158.746	2.059.197	2.194.480	2.241.542
		Costo Medio per Punto DRG	3.075,9	2.957,8	2.877,0	2.891,0	2.935,3
		Giornate di Degenza Ordinaria	7673	7292	8111	7867	8647
		Degenza Media	12,0	11,0	13,1	11,4	11,5
		DM Trimmata	11,1	11,0	12,3	10,5	9,9
		Tasso mortalità	3,77%	2,71%	3,73%	3,62%	3,87%
INDICI DI ATTIVITA'	Complessità della casistica	Punti DRG Totali	759	730	716	759	764
		Peso Medio	1,19	1,10	1,16	1,10	1,02
		Indice di caseMix	1,32	1,22	1,26	1,21	1,09
		Indice comparativo di Performance	0,92	0,95	1,04	0,79	0,97
	Distribuzione della casistica per complessità	Casi con peso <=1	43,3%	48,6%	48,0%	46,8%	54,2%
		Casi con peso >1 and <=2,5	54,5%	49,0%	48,5%	51,7%	44,6%
		Casi con peso >2,5	2,2%	2,4%	3,6%	1,4%	1,2%
	Indici di utilizzo	Tasso di Occupazione	95,6	90,8	101,0	98,0	107,7
		Turnover	0,6	1,1	-0,1	0,2	-0,8
		Rotazione	29,0	30,2	28,0	31,4	34,0
	Indici proxy di appropriatezza	Casi Outlier	19	13	21	39	48
		Giornate Outlier	280	152	248	478	648
		Casi di 1 giorno	19	44	41	46	33
		% Casi 1 gg sul totale della casistica	3,0%	6,6%	6,6%	6,7%	4,4%
		DRG Spazzatura	0	0	0	0	0
ATTRATTIVITA'		% Residenti ASL TA	94,3%	95,6%	94,8%	94,2%	86,1%
		% residenti in Regione	3,0%	2,1%	3,2%	3,3%	2,8%
		%residenti Fuori Regione	2,7%	2,1%	1,6%	1,9%	2,0%
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA		Età media casistica	50,04	48,25	49,75	52,98	49,63
		Età<=15	1,41%	1,95%	1,30%	1,59%	3,07%
		15<Età<=45	43,01%	43,91%	41,98%	33,33%	39,65%
		45<Età<=65	31,40%	31,43%	30,47%	36,09%	30,57%
		Età>65	24,18%	22,71%	26,26%	28,99%	26,70%
<b>Regime Diurno (DH)</b>			<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
OFFERTA		PL	3	3	3	3	3
PRODUZIONE		Casi DH	170	171	131	61	39
		Fatturato	154.028	118.711	84.716	36.091	0
INDICI DI ATTIVITA'		Costo Medio per Punto DRG	907,1	725,4	683,2	553,8	515,3
		Punti DRG Totali	170	171	131	61	39
		Giornate di DH	549	422	365	163	107
		Tasso di Occupazione in DH	35,1	26,9	23,3	11,4	6,8
		Peso Medio	1,00	0,96	0,95	1,07	1,34
ATTRATTIVITA'		% Residenti ASL TA	81,2%	83,6%	83,2%	70,5%	76,9%
		% residenti in Regione	12,9%	10,5%	11,5%	23,0%	10,3%
		%residenti Fuori Regione	5,9%	5,8%	5,3%	6,6%	10,3%
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA		Età media casistica	49,51	48,64	49,12	48,07	46,38
		Età<=15	0,00%	1,75%	2,29%	0,00%	0,00%
		15<Età<=45	44,71%	40,35%	32,82%	31,15%	43,59%
		45<Età<=65	40,00%	44,44%	54,20%	62,30%	53,85%
		Età>65	15,29%	13,45%	10,69%	6,56%	2,56%

## Attività ambulatoriale

Codice	Descrizione Prestazione	2010	2011	2012	2013	2014
88714	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO	27	86	92	96	84
88741	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE	319	293	308	241	209
88751	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE	25	47	39	25	32
88761	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	84	139	134	141	153
R029	VISITA SPEC. INFETTIVOLOGIA	288	539	513	457	364
R0291	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - INFETTIVOLOGIA	2.559	2.686	2.562	2.417	1.582
R033	VISITA SPEC. MALATTIE DEL FEGATO	28	30	53	48	28
R0331	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - MALATTIE DEL FEGATO	42	59	66	57	68
	Altre	42	36	15	14	9
	<b>TOTALE</b>	<b>3.414</b>	<b>3.915</b>	<b>3.782</b>	<b>3.496</b>	<b>2.529</b>

Fonte CUP

## Casistica primi 20 DRG

DRG TESTO	DENOMINAZIONE	Anno				
		2010	2011	2012	2013	2014
316	Insufficienza renale	207	178	220	262	422
317	Ricovero per dialisi renale	140	106	113	11	1
315	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie	53	54	45	39	61
477	Intervento chirurgico non esteso non correlato con la diagnosi principale	17	24	34	13	10
468	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale	6	11	11	3	1
129	Arresto cardiaco senza causa apparente			2	20	2
120	Altri interventi sull'apparato circolatorio	1			11	4
144	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con cc				13	3
332	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza cc	6		1	5	2
296	Disturbi della nutrizione e miscelanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con cc				12	
130	Malattie vascolari periferiche con cc	1			5	2
119	Legatura e stripping di vene				5	3
321	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza cc	1	1	3	2	
331	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni con cc	2		2	3	
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con cc				5	2
182	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni con cc				6	1
301	Malattie endocrine senza cc	5	1			
305	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza cc	1			1	4
479	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza cc	2		1	2	1
572	Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali				4	1
	Altri DRG	3	8	7	69	24
	<b>TOTALE</b>	<b>445</b>	<b>383</b>	<b>439</b>	<b>487</b>	<b>544</b>

Profilo oggettivo	Categoria	Descrizione
	<b>Definizione del fabbisogno specifico</b>	<p>L'Azienda ASL Taranto, ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da tre stabilimenti (SS. Annunziata, San Giuseppe Moscati e San Marco Grottaglie) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il Presidio Centrale, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva.</p> <p>La struttura complessa di Malattie Infettive afferisce al Dipartimento ONCOEMATOLOGICO: S.C. Oncologia Medica; S.C. Ematologia; S.S. Assistenza domiciliare AIDS; S.C. Anatomia Patologica P.O.C.; S.S. Terapie Mediche oncologiche P.O. Orientale; S.S. Virologia clinica e immunodeficienze acquisite; S.S. Microcitemia; S.S.D. Trapianto di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche; S.S. Terapie Mediche oncologiche P.O. Occidentale.</p> <p>L'Unità Operativa di malattie Infettive articola la propria offerta in regime di degenza (ordinaria e day hospital), ambulatoriale e Day Service e si occupa della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive, primitive o secondarie ad altre malattie, in fase iniziale o terminale.</p>

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo soggettivo</b>	<b>Organizzazione e gestione risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.</li> <li>• Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</li> <li>• Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali.</li> <li>• Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale.</li> <li>• Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.</li> <li>• Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente</li> </ul>
	<b>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari.</li> <li>• Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.</li> <li>• Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo.</li> <li>• Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.</li> <li>• Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori.</li> <li>• Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders.</li> <li>• Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.</li> </ul>
	<b>Innovazione, ricerca e governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.</li> <li>• Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.</li> <li>• Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche.</li> <li>• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</li> <li>• Condivisione degli obiettivi aziendali relativamente ai debiti informativi (SDO, specialistica ambulatoriale), efficienza nell'utilizzo delle sale operatorie con rispetto dei tempi standard, informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa per gli interventi programmati, utilizzo degli applicativi aziendali informativi per i ricoveri, la specialistica ambulatoriale e gestione dei dispositivi e farmaci.</li> </ul>
	<b>Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.</li> <li>• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale.</li> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</li> </ul>
	<b>Anticorruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.</li> <li>• Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.</li> <li>• Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</li> </ul>
	<b>Conoscenze, metodiche e tecniche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capace di implementare nuovi setting assistenziali in modo da ridurre i tempi di degenza e di ospedalizzazione sviluppando e spostando il ricovero in attività di day service per i DRG lea potenzialmente inappropriati.</li> <li>• Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.</li> </ul>
	<b>Esperienze specifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capace di coordinare l'attività di degenza, l'attività ambulatoriale, di consulenza dei reparti in particolare onco ematologici ottimizzando la terapia antibiotica nel trattamento delle sepsi</li> <li>• Capacità nella formazione del personale aziendale relativamente alle materie infettive ed in particolare sulle infezioni correlate all'assistenza dei profughi.</li> </ul>
	<b>Percorsi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività formativa degli ultimi 10 anni nella prevenzione e controllo delle infezioni, buon uso degli antibiotici, HIV, epatiti virali.</li> </ul>
	<b>Pubblicazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.</li> </ul>

**ART. 1****REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

**ART. 2****REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

1. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;

- b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- k) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
- l) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito;
- m) elenco cronologico delle pubblicazioni.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h), e le pubblicazioni possono essere auto-certificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

### **ART. 3 COMMISSIONE**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regio-

nali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

#### **ART. 4**

##### **ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini verrà effettuato dal Dipartimento R.U.E.F.A.G. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo verrà effettuata con determinazione dirigenziale dal predetto Dipartimento.

L'esclusione sarà comunicata dall'Azienda agli interessati a mezzo PEC. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

#### **Art. 5**

##### **VALUTAZIONE**

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in copia autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

## **ART. 6**

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;

13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;

14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);

15. l'indirizzo di posta elettronica personale (PEC) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché eventuale recapito telefonico.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) indicato all'art. 2 punto 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

## **ART. 7**

### **INVIO DELLE DOMANDE**

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

## **ART. 8**

### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:

- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;

- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa Malattie infettive presso il P.O. Centrale;

2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenente tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

## ART. 9

### FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati **non saranno restituiti**.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

## ART. 10

### CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. MALATTIE INFETTIVE del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

**ART. 11****COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

**ART. 12****TUTELA DELLA PRIVACY**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.A.G., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

**ART. 13****PARI OPPORTUNITA'**

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**ART. 14****NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Generale  
Avv. Stefano Rossi

---

ASL TA

### **Avviso pubblico per un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale presso il P.O. Centrale.**

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1897 del 15.12.2015 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

***un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di MEDICINA TRASFUSIONALE presso il P.O. Centrale.***

**Ruolo: Sanitario;**

**Profilo Professionale: Direttore Medico;**

**Area: Diagnostica;**

**Disciplina: medicina trasfusionale**

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento regionale n. 24 del 03/12/2013.

### **DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

#### **Presentazione della Unità Operativa**

- **DATI STORICI DI STRUTTURA**

- Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo oggettivo</b>	<b>Definizione del fabbisogno specifico</b>	<p>L'Azienda ASL Taranto, ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da tre stabilimenti (SS. Annunziata, San Giuseppe Moscati e San Marco Grottaglie) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il Presidio Centrale, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva. Pertanto garantisce la presa in carico dei pazienti secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA).</p> <p>La Medicina Trasfusionale fa parte del dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della provincia di Taranto cui afferiscono le strutture trasfusionali degli ospedali della provincia. Nel territorio provinciale di Taranto ci sono circa 22.000 donazioni per anno e circa 50.000 emocomponenti trasfusi.</p> <p>Nella struttura complessa di Medicina Trasfusionale di Taranto avviene la lavorazione di tutto il sangue intero raccolto nella provincia (circa 20.000 unità per anno). La sede di Taranto è sede di raccolta del sangue cordale poi inviato al centro di riferimento di San Giovanni Rotondo. Presso la struttura complessa di Medicina Trasfusionale di Taranto è attivo il centro di aferesi terapeutica, criobiologia ed Emofilia.</p> <p>Annesso alla Medicina Trasfusionale è annesso il Centro di Coagulazione (FCSA) che effettua circa 38.000 prestazioni l'anno.</p> <p>Tutte le attività e i processi della struttura complessa di Medicina Trasfusionale sono certificate ISO 9001 dal 2008; È obiettivo dell'azienda mantenere le attività in essere, agli elevati livelli qualitativi esistenti, e sviluppare attività di particolare criticità che contribuiranno positivamente alla valutazione complessiva del candidato.</p>
	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo soggettivo</b>	<b>Organizzazione e gestione risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.</li> <li>• Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</li> <li>• Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali.</li> <li>• Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale.</li> <li>• Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.</li> <li>• Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente</li> </ul>
	<b>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari.</li> <li>• Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.</li> <li>• Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo.</li> <li>• Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.</li> <li>• Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori.</li> <li>• Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders.</li> <li>• Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.</li> </ul>
	<b>Innovazione, ricerca e governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.</li> <li>• Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.</li> <li>• Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche.</li> <li>• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</li> <li>• Condivisione degli obiettivi aziendali relativamente ai debiti informativi, informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa, utilizzo degli applicativi aziendali informativi.</li> </ul>
	<b>Gestione della sicurezza sul lavoro e</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e</li> </ul>

	<b>della privacy</b>	<p>sulla privacy.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale.</li> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</li> </ul>
	<b>Anticorruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.</li> <li>• Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.</li> <li>• Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</li> </ul>
	<b>Conoscenze, metodiche e tecniche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.</li> </ul>
	<b>Esperienze specifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza in Medicina Trasfusionale , collaborazione ed integrazione con le altre specialità presenti nella ASL, sia sotto il profilo clinico sia sotto il profilo scientifico anche con predisposizione di percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA), relativamente al buon uso del sangue e dei plasma derivati, alla gestione dell'urgenza/emergenza nei pazienti con patologie emorragiche;</li> <li>• comprovata e pluriennale esperienza nella gestione delle attività di raccolta, lavorazione assegnazione, distribuzione degli emocomponenti.</li> <li>• collaborazione con le Associazioni Federazioni di volontariato del sangue</li> </ul>
	<b>Percorsi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'utilizzo della metodologia dell'Health Technology Assessment per la valutazione di procedure ed attrezzature ottenute sia in Italia sia all'estero</li> </ul>
	<b>Pubblicazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.</li> </ul>

**ART. 1****REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

**ART. 2****REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

1. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;

- b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- k) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
- l) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito;
- m) elenco cronologico delle pubblicazioni.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h), e le pubblicazioni possono essere auto-certificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

### **ART. 3 COMMISSIONE**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regio-

nali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

#### **ART. 4**

##### **ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini verrà effettuato dal Dipartimento R.U.E.F.A.G. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo verrà effettuata con determinazione dirigenziale dal predetto Dipartimento.

L'esclusione sarà comunicata dall'Azienda agli interessati a mezzo PEC. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

#### **Art. 5**

##### **VALUTAZIONE**

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in copia autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

## **ART. 6**

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;

13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;

14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);

15. l'indirizzo di posta elettronica personale (PEC) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché eventuale recapito telefonico.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) indicato all'art. 2 punto 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

## **ART. 7**

### **INVIO DELLE DOMANDE**

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

## **ART. 8**

### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:

- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;

- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa Medicina trasfusionale presso il P.O. Centrale;

2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenenti tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

## ART. 9

### FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati **non saranno restituiti**.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

## ART. 10

### CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. MEDICINA TRASFUSIONALE del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

**ART. 11****COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

**ART. 12****TUTELA DELLA PRIVACY**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.A.G., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

**ART. 13****PARI OPPORTUNITA'**

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**ART. 14****NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Generale  
Avv. Stefano Rossi

---

ASL TA

**Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico, disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

*SI RENDE NOTO*

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 21/05/2015 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale - Concorsi ed esami n. 42 del 05/06/2015.

Il Direttore Generale  
Avv. Stefano Rossi

---

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LECCE

**Avviso di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Funzionario Capo - Area "C" posizione economica C4.**

BANDO MOBILITA' VOLONTARIA - Ex art.30 comma 2-bis del D.Lgs.165/2001 e art.27 CCNL 1998/01

Per la copertura a tempo pieno e indeterminato di

**N. 1 POSTO DI FUNZIONARIO CAPO - AREA C - POSIZIONE C4 - (CCNL COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI)**

**IL PRESIDENTE****VISTA**

La delibera del 14 dicembre 2015 che, in conseguenza della rinuncia, per motivi logistici legati alla distanza, comunicata dall'unico candidato segnalato dal Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione - Regione Puglia inserito nelle liste regionali del personale collocato in disponibilità per la eventuale assegnazione d'ufficio in luogo delle procedure concorsuali, dispone la copertura di n.1 posto di Funzionario Capo - Area "C" posizione economica C4, previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis, 35, comma 4 del D.Lgs 165/2001 e art. 27 CCNL 1998/01,

**RENDE NOTO**

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis, 35, comma 4 del D.Lgs 165/2001 e art. 27 CCNL 1998/01, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Funzionario Capo - Area "C" posizione economica C4.

Il presente avviso non comporta comunque alcun vincolo per l'OMCeO di Lecce, riservandosi questo Ente di valutare le domande pervenute e di invitare gli ammessi ad un colloquio secondo quanto previsto dal regolamento per le assunzioni del personale approvato nella seduta di C.D. del 16/06/2008;

Il trasferimento mediante l'istituto della mobilità esterna è in ogni caso subordinato al consenso da parte dell'amministrazione di appartenenza.

**REQUISITI:**

i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La mancanza di uno solo dei sotto indicati requisiti comporta l'esclusione della partecipazione all'avviso. Qualora sia accertato il vizio di uno solo dei requisiti prescritti l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura di mobilità, anche successivamente all'assunzione in ruolo presso questo Ente.

Possono partecipare i lavoratori alle dipendenze di Enti Pubblici, appartenenti all'Area "C" posizione economica C4, qualifica di Funzionario Capo(CCNL Comparto Enti pubblici non Economici):

- a) Con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- b) Con inquadramento nel profilo di FUNZIONARIO CAPO;
- c) Con il superamento del periodo di prova;
- d) Con possesso del titolo di studio in materie giuridiche;
- e) Con esperienze lavorative acquisite in campo amministrativo;
- f) cultura di carattere generale;
- g) predisposizione a relazionarsi con l'Utenza;
- h) buona conoscenza della vigente legislazione in materia sanitaria, previdenziale e ordinistica.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Gli interessati possono presentare apposita domanda, redatta su carta semplice, datata, firmata in busta chiusa recante l'indicazione del mittente riportando la dicitura "AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' - FUNZIONARIO CAPO AREA "C" direttamente all'Ufficio protocollo di questo Ente oppure a mezzo raccomandata A.R. indirizzata a ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LECCE - VIA NAZARIO SAURO N. 31 - 73100 - LECCE.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 25 gennaio 2016.

Il termine è perentorio. Non saranno prese in esame le domande pervenute dopo tale data anche se spedite a mezzo raccomandata A.R.

L'Ente non assume responsabilità per la dispersione delle domande ovvero di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comuni-

cazione del cambiamento dell'indirizzo postale indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili all'ente stesso o, comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Nella domanda i candidati devono indicare, sotto la propria responsabilità:

- 1) Cognome, nome luogo e data di nascita;
  - 2) Codice fiscale;
  - 3) Residenza e recapito telefonico;
  - 4) Recapito presso il quale devono essere indirizzate le comunicazioni;
  - 5) Ente di appartenenza, relativo CCNL, anzianità di servizio, qualifica di inquadramento e profilo professionale posseduto;
  - 6) Titolo di studio posseduto;
  - 7) Eventuali procedimenti disciplinari o giudiziari a proprio carico;
  - 8) Esperienze di servizio;
  - 9) Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- Alla domanda dovrà altresì essere allegato curriculum personale.

#### **Valutazione delle domande**

Le domande verranno valutate sulla base dei seguenti elementi, debitamente documentati:

- 1) Curriculum professionale;
- 2) Esperienze di servizio.

#### **Colloquio**

Il colloquio verrà effettuato dalla Commissione selezionatrice e sarà finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali richiesti per il posto da ricoprire.

L'assenza o il ritardo al colloquio costituisce rinuncia alla mobilità.

Prima di procedere alla eventuale assunzione in servizio verrà verificata la veridicità delle dichiarazioni rese.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con rimando al sito web dell'OMCeO - Lecce.

Eventuali informazioni potranno essere richieste telefonando agli Uffici di Segreteria dell'Ordine al n. 0832 317152.

Lecce, lì 15 dicembre 2015

Il Presidente  
On.le Dott. Luigi Pepe

---

#### **Avvisi**

---

REGIONE PUGLIA - COMITATO DI GESTIONE FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO

#### **Aggiornamento elenco regionale Centri di Servizio.**

“Avviso relativo al trasferimento funzioni di Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Foggia ed all'aggiornamento dell'Elenco Regionale della Regione Puglia dei Centri Servizi per il Volontariato di cui all'art 15 della L. 11 agosto 1991 n. 266”

Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale di cui alla L. 266/91 presso la Regione Puglia rende noto che con propria delibera del 13 novembre 2015 ha disposto

1. di cancellare, con effetto dal 1 gennaio 2016, dall' "Elenco regionale dei Centri di Servizio della Puglia di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266" l'associazione Ce.Se.Vo.Ca. con sede in Foggia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 comma 6 lettera g) e 3 comma 5 del DM 8/10/1997;
2. di cancellare, con effetto dal 1 gennaio 2016, dall' "Elenco regionale dei Centri di Servizio della Puglia di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266" l'associazione C.S.V. Daunia con sede a Foggia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 comma 6 lettera g) e 3 comma 5 del DM 8/10/1997;
3. di affidare, con effetto dal 1 gennaio 2016, le funzioni di CSV precedentemente svolte dagli enti gestori sopra indicati, all'associazione "C.S.V. Foggia" con sede in Foggia, via L. Rovelli n.° 48.

Bari, lì 15 dicembre 2015

Comitato di Gestione del Fondo Speciale di cui alla L. 266/91  
presso la Regione Puglia  
Il Presidente  
Dott. Giustiniano De Francesco

---

COMUNE DI CORATO

### **Procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS. Zona Omogenea A3.**

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del piano di recupero zona omogenea A3 del vigente PRG del comune di Corato, tra via San Vito, via Bartoli e via Casolla. Attestazione della sussistenza della esclusione dalla procedura VAS.

#### **IL DIRIGENTE**

**Visto** l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che attribuisce ai Dirigenti l'esclusiva competenza in ordine alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e agli sviluppi organizzativi dell'Ente;

**Visto** che in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo n. 267/00, con determinazione sindacale n. 19/2008 del 18 ottobre 2008, con determinazione sindacale n. 4/12 del 22/10/2012, con disposizione sindacale prot. n. 28801 del 03/06/2015, decreto sindacale n.12 del 16/06/2015 e disposizione sindacale n. 30148 del 18/08/2015 sono stati individuati i Dirigenti responsabili dei servizi;

**Visto** il Decreto del 24/12/2014 - Ministero dell'Interno di differimento al 31/03/2015 del termine per la deliberazione del bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015;

**Visto**, altresì, il Decreto Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015 di ulteriore differimento al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

**Visto**, altresì, il Decreto del 13 maggio 2015 con il quale il Ministero dell'Interno ha differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 04/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del bilancio di previsione 2015 ed allegati;

**Visto** lo stanziamento di spesa in bilancio ed attribuito al Settore per la gestione 2015;

**Visto** il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18 marzo 2002;

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Dato atto** che con la sottoscrizione dell'adozione del presente atto il Dirigente ha adempiuto al dispositivo dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

**Dato atto**, inoltre, che è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

**Premesso che:**

Con nota prot. n. 6717 del 25/02/2015 il Settore Urbanistica del Comune, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., per l'intervento in oggetto a nome dei sigg.ri Tondo Mario, D'Introno M.A. Antonietta, Torelli Luigi, impresa Tondo Natale, individuati quali soggetto proponente,

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regione Puglia - PPTR, lo scrivente Settore con nota del 25/06/2015 prot. 23756, indirizzata all'Autorità Procedente, chiedeva che la documentazione trasmessa fosse integrata e adeguata alle nuove norme in materia di paesaggio.

Con nota del 14/08/2015 prot. 29906, l'Autorità Procedente, a seguito di quanto sopra indicato, trasmetteva la seguente documentazione, in sostituzione di quella precedente, su supporto cartaceo e digitale:

- Individuazione degli interventi su catastale
- Progetto esteso schematicamente all'intero isolato
- Piano di Recupero - Stato di fatto
- Piano di Recupero - Situazione a realizzarsi
- Relazione Tecnica
- Integrazione Relazione Tecnica
- Scheda urbanistica
- Esplicitazione della situazione catastale e di proprietà
- Documentazione fotografica
- Rapporto Preliminare Ambientale di verifica a VAS
- Dichiarazione corrispondenza PPTR
- Elenco soggetti competenti in materia ambientale

La L.R. n. 4/2014 di modifica della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Con nota del 17/08/2015 prot. n. 30011, l'ufficio comunale competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, trasmetteva, via pec, la documentazione ricevuta ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale comunicandone l'avvenuta pubblicazione, con Avviso in pari data, sul portale del comune di Corato ([www.comune.corato.ba.it](http://www.comune.corato.ba.it)) - nonché all'Albo Pretorio, invitandoli contestualmente ad inviare il proprio contributo entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione:

- 1) Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio Settore Assetto del Territorio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari BA  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

2) Regione Puglia- Assessorato Ecologia Settore Gestione Rifiuti e Bonifica  
Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP - 70026 Modugno BA  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

3) Città Metropolitana di Bari - Edilizia Pubblica - Territorio - Ambiente  
Corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI BA  
pec: [ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

4) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia ARPA - Direzione Generale  
Corso Trieste,27 - 70126 BARI  
pec: [dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

5) Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia  
Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI BA  
pec: [mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)

6) Autorità di Bacino della Puglia c/o Tecnopolis  
SP Valenzano-Casamassima, Km. 3 - 70010 VALENZANO BA  
pec: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

7) Azienda Sanitaria Locale - Direzione SISP  
Via I Maggio, 1 c/o Ospedale di Ruvo - 70037 RUVO DI PUGLIA BA  
pec: [sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it](mailto:sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it)

8) Autorità Idrica Pugliese - Ufficio Segreteria Archivio e Protocollo  
Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone,2 - 70125 BARI  
pec: [protocollo@pec.aip.gov.it](mailto:protocollo@pec.aip.gov.it)

L'avvenuta pubblicazione è stata attestata e validata dal Segretario Generale del Comune di Corato in data 17/09/2015. Nei termini previsti, non risultano pervenute osservazioni da cittadini e/o associazioni.

I soggetti competenti in materia ambientale innanzi elencati, avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS. Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Con nota via pec del 29/09/2015 prot. n. 34614 l'Autorità Idrica Pugliese trasmetteva il proprio contributo rappresentando "..... di non ravvisare motivi ostativi per il Piano in oggetto, fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate del Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A.. Ciò tenuto conto che, dalla documentazione progettuale del Piano, si evince che "la zona è totalmente urbanizzata e quindi con strade pubbliche bitumate, rete idrico-fognaria, fognatura bianca (Via Garibaldi e Via San Vito), pubblica illuminazione".
- Con nota via pec del 05/10/2015 prot. n. 35453 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo rappresentando che, "dalla verifica della documentazione trasmessa in formato digitale, non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento".
- Con nota del 06/10/2015 prot. 35539 l'Azienda Sanitaria Locale - Direzione SISP trasmetteva il proprio contributo ritenendo, dal punto di vista ambientale, che:
  - a) "Durante l'esecuzione dei lavori si adottino tutte le tecnologie atte a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri;
  - b) Si richiama il rispetto del R.R. 26/2013 che prevede il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche anche per la nuova edilizia privata (ad es. per il water e lavatrici, realizzando solo per questi servizi, una doppia rete di adduzione);

- c) Fermo restando la competenza degli Enti preposti, si ricorda che durante la realizzazione delle opere è necessario adottare i provvedimenti atti a contenere l'inquinamento acustico;*
- d) Si ritiene indispensabile che si preveda, per la realizzazione degli immobili, l'utilizzo di tutte le tecnologie ed i materiali disponibili per contenere i consumi energetici ed evitare l'inquinamento in-door (abitare sostenibile, bio-architettura, valutazione eventuale emissioni radon, etc.);*
- e) Nel garantire il collegamento a tutte le opere di urbanizzazione si farà in modo che si assicuri, nella progettazione della rete idrica, la fornitura di acqua pro capite prevista per legge; si rammenta, all'uopo, il rispetto del R.R. 1/14 che individua nel SIAN l'organo competente in materia;*
- f) Tutto il materiale derivante dalle opere di modifica del terreno dovrà essere smaltito secondo il D.L.vo 152/06."*

## **VERIFICA DEGLI IMPATTI - CONCLUSIONI**

Il Piano di Recupero in oggetto interessa un'area tipizzata come zona omogenea A3 - residenziale di interesse storico del vigente PRG comunale, ed in particolare un'isolato ricompreso tra Corso G. Garibaldi, Via San Vito, Via Bartoli, Via Casolla e Via Salamitri, posto immediatamente all'esterno dell'anello che racchiude il centro antico. Esso comprende più fabbricati risalenti ad epoche diverse, magari demoliti e ricostruiti, ampliati e oggetto di interventi spesso di scarsa qualità architettonica e certamente non contestualizzati, ad oggi in condizioni di fatiscenza e con presenza di dissesti statici.

Tale area, posta all'esterno dell'anello ma immediatamente a ridosso, era originariamente tipizzata, secondo il PRG approvato nel 1979, come zona B, mentre la parte interna all'anello era tipizzata come zona A1-A2 centro antico; ciò ha consentito negli anni vari interventi di demolizione di vecchi fabbricati e nuova edificazione, in forte contrasto con le caratteristiche dei fabbricati fronteggianti il lato opposto dell'anello. Solo nel 2004, con l'approvazione della variante al PRG che ha introdotto la nuova tipizzazione A3 - residenziale di interesse storico - si è posto rimedio sottoponendo a tutela anche tutti gli isolati immediatamente a ridosso del lato esterno dell'anello stradale.

Gli interventi prevedono la manutenzione/recupero dei fabbricati individuati come B e E nei grafici di progetto, la ristrutturazione del fabbricato individuato come D e la demolizione e ricostruzione con uguale volume del fabbricato C: il tutto, nel rispetto delle norme previste dal Piano di Recupero della zona A3 del Comune di Corato, senza aumento di volumetrie ma con una migliore razionalizzazione delle stesse, al fine di recuperare e riqualificare l'isolato e ottenere un complesso organico e funzionale. L'area di intervento è dotata, lungo le direttrici stradali esistenti, delle urbanizzazioni primarie, rete idrica, rete elettrica, rete telefonica, illuminazione pubblica, rete fognaria, rete di distribuzione del gas metano.

L'intervento previsto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Incidenza, di Valutazione Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, e non riguarda Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B né di approvvigionamento idrico di emergenza.

Non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area in cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010.

Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti fauna, rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

**In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento: non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale; non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;

**In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, nell'area di intervento non vi sono immobili gravati da vincolo storico-architettonico ai sensi della parte II del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.42. Il piano di recupero concerne un'area del centro storico, nell'ambito della città consolidata così come definita dall'art 76 c. 1 delle NTA del PPTR approvato con D.G.R. n.176 del 23.02.2015; dalla lettura delle cartografie del PPTR, si evidenzia che l'area in questione, in quanto centro storico, è ricompresa tra le "componenti culturali ed insediative" in relazione agli "ulteriori contesti paesaggistici". Tuttavia, considerato che l'area rientra nell'ambito dei "territorii costruiti", così come perimetrali con Delibera di Consiglio Comunale n.82 del 22/12/2009, e visti gli artt. 91 e 97 delle NTA del PPTR, il piano in argomento non è assoggettato ad alcuno strumento di autorizzazione né di accertamento.

**Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale**, si segnalano i seguenti aspetti.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e/o idraulica, l'area di progetto non ricade in aree a vincoli PAI, nè ricade in aree interessate da vincoli di tale natura, come rilevasi da contributo dell'Autorità di Bacino della Puglia, dalla verifica delle cartografie dell'AdB e da attestazione del tecnico.

Per quanto riguarda la matrice acqua, l'area d'intervento è dotata di tutte le urbanizzazioni primarie quali reti fognarie ed acquedotti; pertanto gli scarichi delle abitazioni a realizzare saranno canalizzati nell'impianto fognario pubblico, così come l'approvvigionamento idrico utilizzerà la rete pubblica. Per quanto riguarda le acque meteoriche, considerato che non sono previste aree a verde, saranno previsti appositi sistemi per il loro recupero e riutilizzo per usi civili (sciacquoni water o lavatrici). Dalla relazione geologica e idrogeologica, si evince che lo scavo per la realizzazione delle costruzioni sarà profondo al massimo m.3,50, e quindi, viste le caratteristiche delle falde presenti, non si prevedono interferenze con le acque superficiali nè con quelle profonde.

Per quanto concerne la produzione di rifiuti urbani (matrice suolo), occorre evidenziare che il Comune di Corato ha già in corso un sistema di raccolta differenziata. I nuovi fabbricati a realizzare dovranno prevedere apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi.

Durante la fase di cantiere, i rifiuti di costruzione e demolizione sono rifiuti speciali inerti costituiti da: materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione); rifiuti di scavo; rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere). Tali rifiuti saranno primi accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate.

Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale (matrice flora e fauna), essendo l'area completamente urbanizzata, gli interventi previsti dal piano di recupero non avranno ricadute sulla flora nè sulla fauna locale.

Per quanto riguarda il problema rumore e emissioni in atmosfera (matrice aria), nell'intorno dell'area non sono presenti fonti di rumore e di emissioni in atmosfera; a seguito degli interventi previsti nel piano di recupero, essendo la zona a carattere residenziale, non sono previste attività che possano in qualche modo avere una ricaduta delle emissioni. Anche in fase di cantiere non risultano particolari problematiche, in quanto le emissioni saranno dovute principalmente ai mezzi operativi che opereranno in loco, a carattere transitorio e trascurabile, data anche la modesta entità delle opere a realizzarsi: in ogni caso saranno previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri e le emissioni di rumore.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il "PIANO DI RECUPERO ZONA OMOGENEA A3 DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, TRA VIA SAN VITO, VIA BARTOLI E VIA CASOLLA" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispet-

tate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano:

- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione: di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; di interventi finalizzati al risparmio energetico (i progetti di edifici di nuova costruzione ed i progetti di ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi di cui al D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 - "Decreto Romani, con impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime); di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).
- Si preveda che i nuovi fabbricati a realizzare dovranno prevedere apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi.
- Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95, una valutazione previsionale del clima acustico in ragione della prossimità alla tangenziale ed alla strada provinciale. In ogni caso si garantisca un buon comfort abitativo negli ambienti, interni ed esterni, in relazione al clima acustico del contorno.
- Per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.
- Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PIANO DI RECUPERO ZONA OMOGENEA A3 DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, TRA VIA SAN VITO, VIA BARTOLI E VIA CASOLLA", in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema

di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);  
- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto.

**RITENUTO**, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità Procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** la legge n. 69 del 18/06/2009;

**VISTO** il D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato,

#### *DETERMINA*

1) **DICHIARARE** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

2) **DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PIANO DI RECUPERO ZONA OMOGENEA A3 DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, TRA VIA SAN VITO, VIA BARTOLI E VIA CASOLLA", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

3) **DEMANDARE** all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto di che trattasi;

4) **TRASMETTERE** il presente provvedimento:

- alla Regione Puglia - Ufficio VAS
- al Settore Urbanistica Comunale quale Autorità Procedente;

5) **PUBBLICARE** il presente provvedimento:

- all'albo pretorio del Comune dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi lavorativi;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sul portale web del Comune di Corato (BA).

Il Dirigente del 7° Settore  
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI MOLFETTA

**Procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS. Zona "C A" Madonna della Rosa-Maglia 5.**

Piano Urbanistico Esecutivo della Zona "CA" del PRGC Madonna della Rosa-Maglia 5-Adozione e formalizzazione proposta variante ai sensi dell'art. 8 comma 1 L.R. 44/2012. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Conclusione del procedimento

Decreto di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista:

la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 recante "Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", come modificata e integrata dalla Legge Regionale 12 febbraio 2014, n. 4;

il Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18 denominato "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134;

la Determinazione Dirigenziale n. 523 del 24 aprile 2014 con la quale è stato adottato l'Atto organizzativo interno di assetto delle competenze in materia di VAS" che individua l'Autorità Competente in materia di VAS per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani e programmi approvati in via definitiva dai comuni come di seguito:

**Autorità Procedente:**

Comune di Molfetta. Settore Tenitorio - Ufficio Pianificazione Urbanistica. Dirigente Ing. Alessandro Binetti dal 01.08.2014

Via Martin di Via Fani - 70056 Molfetta. pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

**Autorità Competente:**

Comune di Molfetta. Settore Territorio - Ufficio R.d.P. della Commissione Locale Paesaggio dott. Mauro de Gennaro. Via Martin di Via Fani - 70056 Molfetta. pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Vista:

la Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 09/04/2015 avente ad oggetto: "Piano Urbanistico Esecutivo della Zona "CA" del PRGC Madonna della Rosa-Maglia 5-Adozione e formalizzazione proposta di variante ai sensi dell'art. 8 comma L.R. 44/2012. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica". esecutiva come per legge, con cui è stata adottata la variante al Piano in oggetto indicato predisposto dal Settore Territorio e composto dagli elaborati di seguito elencati:

- Relazione Tecnico Illustrativa;
- Schede di Calcolo delle superfici e dei volumi;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Schema di Convenzione;
- E. Rapporto Ambientale Preliminari;
- F. Relazione di dettaglio sul sistema vegetazionale presente sull'area di intervento;
  - Tav. 1 Stralcio di PRGC - Progetto Generale (Tav. D07) - Zone Omogenee (Tav. D05);
  - Tav. 2 Elenco generale ditte catastali Stralcio di mappa catastale;
  - Tav. 3 Confini di Zona omogenea "Ca" e individuazione di Maglia su catastale;
  - Tav. 4 Analisi delle aree fondiari;
  - Tav. 5 Edilizia esistente e fabbricati da demolire;
  - Tav. 6 Sistemazione urbanistica - Scheda urbanistica;
  - Tav. 7 Infrastrutture viarie e standards urbanistici;
  - Tav.8 Individuazione delle Unità Minime d'Intervento e aree stralciate (art. 7 NTA PRGC);
  - Tav. 9 Planovolumetrico;
  - Tav. 9 bis Planovolumetrico con indicazione opere urbanizzazione idrauliche;
  - Tav. 10 Tipi Edilizia;
- Proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale;
- Attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio; Visto che:
- in adozione dello strumento urbanistico in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del comma 4 dell'articolo 3 della L.R. 44/2012 e, pertanto, necessita di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012;
  - con istanza prot. n. 43246 del 10/07/2015 e stato presentato il "Piano Urbanistico Esecutivo della Zona "CA" del PRGC Madonna della Rosa-Maglia 5 - Adozione e formalizzazione proposta variante ai sensi dell'art. 8 comma L.R. 44/2012. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" comprendente anche il Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS;

Dato atto che:

- l'Autorità Competente, avvalendosi della Commissione Locale per il Paesaggio, riunitasi in data 16/07/2015, giusto verbale che si allega al presente provvedimento, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, tenendo conto dell'elenco proposto dall'Autorità Procedente, ha verificato la completezza della documentazione trasmessa ed ha avviato la consultazione con nota prot. 44437 del 17/07/2015 trasmesse a mezzo pec.
- La documentazione relativa al Piano 6 stata pubblicata sul sito web istituzionale all'indirizzo <http://www.sportellounicomolfetta.it> sezione piani e programmi;

i soggetti ed Enti consultati sono i seguenti:

- REGIONE PUGLIA - Servizio Ecologia
- REGIONE PUGLIA Ufficio Sismico e Geologico
- REGIONE PUGLIA - Servizio Beni Culturali
- REGIONE PUGLIA - Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
- REGIONE PUGLIA - Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
- REGIONE PUGLIA - Servizio Urbanistica
- REGIONE PUGLIA - Area di Coordinamento Politiche per la mobilità e qualità urbana
- REGIONE PUGLIA - Servizio Assetto del Territorio
- REGIONE PUGLIA - Servizio Lavori Pubblici
- REGIONE PUGLIA - Servizio Risorse Naturali
- REGIONE PUGLIA - Servizio Tutela delle Acque

- REGIONE PUGLIA - Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
- REGIONE PUGLIA - Ufficio Provinciale dell' Agricoltura;
- ARPA Puglia
- Autorità Idrica Pugliese
- Autorità di Bacino della Puglia
- Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
- A.Re.S - Agenzia Regionale Sanitaria regione Puglia;
- Acquedotto pugliese s.p.a.
- Città Metropolitana di Bari-Servizio Ambiente
- ASL della Provincia di Bari

Rilevato che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti contributi che si allegano in copia al presente provvedimento a fame parte integrante e sostanziale:

- ASL BA-Dipartimento di prevenzione, nota prot. n. 52341 del 26/08/2015;
- Autorità Idrica Pugliese, nota prot. n.47040 del 30/072015;
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n 49977 del 13/08/2015;

Visto:

il verbale della Commissione Locale per il Paesaggio del 27/10/2015 il cui estratto si allega in copia a fame parte integrante e sostanziale che così conclude:

“Facendo seguito al verbale del 16.07.2015 con cui si avviava la procedura di verifica di assoggettabilità VAS del piano di che trattasi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti:

- ASL Bari;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Autorità di Bacino della Puglia.

che si allegano.

Da un'analisi della documentazione pervenuta si evince che AdB ritiene sostanziale la necessita dello studio di compatibilità idraulica in relazione alla presenza del perimetro BP; inoltre, si chiede all'Autorità Procedente di fornire anche la documentazione relativi agli studi geologici del Piano”.

Vista:

- la nota prot. 67483 del 03/11/2015 con la quale e stato trasmesso, per quanto di competenza, al dirigente del Settore Territorio il verbale del 27/10/2015 con cui si chiede all'Autorità Procedente di fornire anche la documentazione relativa agli studi geologici del Piano;
- la nota prot. 71367 del 19/11/2015 con la quale e stata trasmessa all'Autorità Competente in materia di VAS la documentazione richiesta di seguito elencata:
  - All. 1 Nota A.d.B. con allegati;
  - All. 2 Nota Regione Puglia con allegati,
  - All. 3 Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 25/2/2011.

Visto:

- il verbale conclusivo della Commissione Locale per il Paesaggio del 24/11/2015 il cui estratto si allega in copia a fame parte integrante e sostanziale che così conclude:
  - “Vista la documentazione integrativa prodotta dal Dirigente del Settore Territorio del Comune di Molfetta in data 19.11.2015 che risulta esaustiva delle richieste formulate da codesta Commissione in data 27.10.2015, si ritiene che la presente istanza non e assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica; pur tuttavia, in fase di redazione delle norme tecniche del Piano Urbanistico, dovranno essere tenute in

debita considerazione le osservazioni pervenute dall'Autorità di Bacino, dall'Autorità Idrica Pugliese e dalla ASL Bari".

Visto l'art. 106 comma 1 delle NTA del PPTR che disciplina gli ulteriori provvedimenti di piani urbanistici già approvati alla data di entrata in vigore al PPTR, in base alle norme del PUTT/p;

rilevato che il piano in oggetto è una variante al Piano già approvato con D.C.C. n. 9 del 25.2.2011 e che, pertanto, per esso sono da applicare le norme del PUTT/p;

preso atto che lo stesso piano non risulta interessato da ambiti di tutela ai sensi del PUTT/p; - per tutto quanto sopra

#### DECRETA

1. di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica il "Piano Urbanistico Esecutivo della Zona "CA" del PRGC Madonna della Rosa-Maglia 5-Adozione e formalizzazione proposta variante ai sensi dell'art. 8 comma 1 L.R. 44/2012";

2. di stabilire che i contributi pervenuti dai soggetti consultati ed i verbali della Commissione Locale per il Paesaggio facciano parte integrante e sostanziale del presente atto a valere come prescrizioni operative per l'esecuzione del Piano.

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 106 comma 1 delle N.T.A. del P.P.T.R., per il Piano in oggetto si applicano le norme del PUTT/p e che lo stesso non è interessato da ambiti di tutela e, pertanto, non necessita di parere regionale di compatibilità paesaggistica.

#### DISPONE

di provvedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i. alla pubblicazione integrale all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.sportellounicomolfetta.it> sezione piani e programmi, nonché per estratto sul BURP Puglia.

*Molfetta, lì 16/12/2015*

l'Autorità Competente  
Il R. d. P. della Commissione  
Locale per il Paesaggio  
Mauro De Gennaro

---

SOCIETA' BASANISI

#### **Avviso di deposito procedura di assoggettabilità a VIA.**

La società BASANISI S.r.l, con sede in Carpino alla via Padre Pio n. 117, rende noto che in data 24/03/2015 ha presentato, presso l'ufficio alla Provincia di Foggia, la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo al "Progetto di Ampliamento al Piano di Coltivazione

della Cava" sto nel Comune di Carpino (Foggia), in località "Monte Vernone" censita al foglio n. 40 p.lle 165-166-167.

Il progetto ricade nella fattispecie di interventi di cui alla parte II, allegato IV punto 8 lettera i) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché al punto B.3.l (L) dell'elenco B.3 della L.R. 11/2001 e s.m.i.. Lo Studio Ambientale ed i relativi elaborati tecnici di progetto sono depositati presso la Provincia di Foggia in Via Paolo Telesforo n. 25 e il Comune di Carpino (Fg) Via G. Mazzini n. 40, per la pubblica consultazione.

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 11/2001 e s.m.i. entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta proprie osservazioni indirizzandole all'autorità competente.

La Società BASANISI S.r.l..

SOCIETA' BIOENERGIOIA

#### Procedura di verifica VIA e AIA.

#### **"Realizzazione ed esercizio di un impianto di valorizzazione energetica da FORSU con digestione anaerobica per la produzione di biogas e annesso impianto di compostaggio "**

Il proponente BIOENERGIOIA srl, con sede legale in Bari alla via Posca, n. 9 70124, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica Valutazione di Impatto Ambientale coordinata alla Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: *nella realizzazione ed in seguito gestione di un impianto di trattamento rifiuti, caratterizzato da una prima fase di fermentazione anaerobica per la produzione di biogas e la cogenerazione di energia elettrica e termica, di potenza pari a 999 kW, ed una seconda fase di trattamento biologico aerobico della frazione solida del digestato, con produzione di compost. La sezione di impianto a tecnologia anaerobica sarà in grado di trattare rifiuti, in prevalenza FORSU e fanghi da impianti di depurazione delle acque reflue, con conseguente produzione di biogas e relativo recupero energetico.*

*Il digestato in uscita dalla sezione anaerobica sarà separato per ottenere una frazione solida che sarà avviata a trattamento biologico aerobico, e una frazione liquida che sarà invece sottoposta a trattamento depurativo e di finissaggio, al fine di poter essere avviata allo scarico in rete fognaria. L'impianto in progetto nel suo complesso, prevede quindi il trattamento di 39.000 t/anno totali di rifiuti in ingresso.*

- l'opera in progetto è localizzata: *Gioia del Colle (BA) via Cristoforo Castellaneta snc 70023 foglio 34 particelle 1076-1080;*
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria **di cui alla lettera n)** dell'**Allegato III della parte II del d.lgs n. 152/2006**: *Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

*ovvero di cui alla lettera f) dell'Allegato A2 della L.R. n. 11/2001 impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/1997.*

#### RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Città metropolitana di Bari, Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;

2. Comune di Gioia del Colle Piazza Margherita di Savoia, 10, 70023 da lunedì a venerdì ore 9-12 martedì e giovedì ore 9-12 e 16-18;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente  
BIOENERGIOIA

---

SOCIETA' HYDROWATT

**Avviso presentazione elaborati tecnici progetto Rifunionalizzazione Centrale Idroelettrica presso Diga del Locone - Minervino Murge.**

La Ditta Hydrowatt S.P.A., con sede in Folignano (AP) in via G. Verdi, 7, C.A.P. 63084, C.F. e P.IVA: 01097010449,

*RENDE NOTO*

che in data 18/12/2015, ai sensi della Legge Regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha presentato presso il Settore 8° - Ambiente, Rifiuti, Contenzioso - Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

gli elaborati tecnici di un progetto che prevede la Rifunionalizzazione della Centrale Idroelettrica sita presso la Diga del Locone in agro di Minervino Murge.

La documentazione suddetta è disponibile per la pubblica consultazione presso il Settore 8° - Ambiente, Rifiuti, Contenzioso - Servizio Tutela Ambiente della PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI sito in Trani alla via Tasselgardo, 3/5 o sul sito web [www.provincia.barletta-andria-trani.it](http://www.provincia.barletta-andria-trani.it).

E' possibile presentare osservazioni entro 60 gg dalla data della presentazione della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 24, c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

*Data, li 21/12/2015*

Hydrowatt S.p.A.  
Flavio Andreoli Bonazzi

---

SOCIETA' VODAFONE OMNITEL

**Piano di installazione. Integrazioni.**

ART. 9 LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 5 del 8/3/2002 comma 2: VODAFONE OMNITEL N.V.

## COMUNICA

Le seguenti integrazioni al piano di installazione presentato al 31.03.2015: Cod. 4OF05519 S. Cesarea Terme - Castro - Castro (LE); 4RM00689 Bari Peroni SSI - Bari (BA); 4OF06005 Taranto Centro - Taranto (TA); 4OF06022 Taranto Italia - Taranto (TA); 4OF06010 Grottaglie -Grottaglie (TA); 4RM01702 Maruggio Stadio - Maruggio (TA); 4RM01701 Campomarino Centro - Maruggio (TA); 4RM02538 Carmiano SSI - Carmiano (LE); 4OF06408 Torre Santa Susanna Nord - Torre Santa Susanna (BR); 4OF04244 Casello Bari Sud - Bari (BA).

STUDIO LEGALE JORIO

**Notifica per pubblici proclami.**

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI Tar Puglia, sez.II Bari R.G. 916/2015  
Ricorso per motivi aggiunti

I dott.ri Francesco Putaro, Elisabetta Mantuano, Monica Falvo e Maria Grazia Perri, tutti facenti parte di un raggruppamento di professionisti partecipante alla procedura di concorso della Regione Puglia per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione, nonché per quelle resesi vacanti, hanno impugnato, con ricorso per motivi aggiunti R.G. 916/2015, la deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 2159 del 09.12.2015 avente ad oggetto "approvazione delle n. 188 sedi farmaceutiche istituite ai sensi della legge 27/2012 art.11, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, per il primo interpello";

e di ogni altro atto ad essa conseguente, consecutivo e presupposto. I ricorrenti, nel contestare **Difetto di motivazione - Violazione falsa applicazione della previsione contenuta nell'art. 11 del D.L. 1/2012 conv. nella legge 27/2015 - eccesso di potere nella sua figura sintomatica del travisamento ed errata valutazione dei fatti - violazione delle previsioni previste nel bando di partecipazione - difetto di comunicazione della esclusione dalla gara di appalto**, hanno eccepito che anche la deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2159 del 9/12/2015, facendo proprie le illegittimità dei precedenti atti gravati perché nella sostanza confermativa della esclusione dei ricorrenti dalla procedura concorsuale, è da ritenersi illegittima.

La conferma della esclusione dei ricorrenti, suffragata dalla medesima motivazione, seppur implicita, contenuta negli atti già gravati è da ritenersi palesemente illegittima.

Si asserisce, infatti, nel primitivo provvedimento di esclusione - così come implicitamente confermato - che i ricorrenti, quali partecipanti in forma associativa, debbano essere esclusi dal concorso per la violazione dell'art. 2, punto e) del bando. Ciò perché il dott. Francesco Putaro risulterebbe, da una erronea e superficiale verifica, aver ceduto la titolarità della propria sede farmaceutica da meno di 10 anni.

Tale motivazione è da ritenersi erronea e fondata su una distorta valutazione dei fatti che saranno qui meglio spiegati.

Il dott. Francesco Putaro il 19 luglio 1978 è divenuto titolare della farmacia afferente la sede unica rurale e sussidiata del comune di Pedivigliano in provincia di Cosenza.

Il 4 giugno del 2012 il dottore Putaro ha inteso c\_o\_n\_f\_e\_r\_i\_r\_e la sua farmacia (rurale) nella società costituita con il di lui figlio Domenico assumendo, al contempo, la qualifica di socio e di direttore tecnico della stessa.

L'atto di costituzione della società, avvenuto mediante il conferimento della suddetta farmacia, è stato stipulato per atto Notar Maria Gisonna da Rende del 4 giugno 2012, rep. 6310, racc. 4627. Giova a tale proposito evidenziare che proprio in virtù del perfezionamento dell'atto di costituzione della suddetta società, alla stessa, è stata riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica del Comune di Pedivigliano. Ciò attraverso il decreto n. 13176 del 17 settembre 2012 dalla Regione Calabria, Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie.

La mera allegazione dell'atto, pertanto, basterebbe già a dimostrare come l'istituto del conferimento di azienda non possa essere considerato un atto di "cessione di azienda", soprattutto tenuto conto della forma societaria adottata, ovvero quella della società di persone.

Infatti, mentre nel primo caso (conferimento) il titolare della impresa, conferendo il complesso di beni cui è costituita la farmacia - in quanto impresa - converte il valore aziendale in partecipazione societaria, mantenendo così invariato il suo *status* di titolare della farmacia congiuntamente al socio/i subentrante/i, mediante la cessione d'azienda il cedente si libera dei diritti di proprietà vertenti appunto sull'azienda in cambio del pagamento di un corrispettivo.

E' chiaro quindi che la *traslatio* da un soggetto cedente ad unoessionario, tipica della cessione di azienda, nel diverso istituto del conferimento d'azienda **non si realizza affatto**. Anche sotto il profilo della patrimonialità, infatti, la sfera giuridica del conferente resta invariata, così come il proprio diritto di proprietà insistente sulla partecipazione corrispondente al valore della azienda.

**A confutare ogni dubbio interviene il TUIR che agli artt. 175 e 176, nel disciplinare un regime fiscale del conferimento di azienda, ne differenzia nettamente gli effetti anche in rapporto alla cessione di azienda.**

**Siffatto trattamento differenziato costituisce la prova provata che mediante l'atto di conferimento non si realizza quella *traslatio*, quello spossessamento proprio della cessione di azienda.**

Chiarito pertanto che il conferimento di un'azienda (una farmacia nella specie) non ha i requisiti della cessione, è necessario evidenziare altri due aspetti: il primo, relativo alla qualificazione della società titolare di farmacia rurale, nella quale il dott. Francesco Putaro allo stato detiene l'85% del capitale sociale; il secondo relativo alla forma societaria adottata.

1) Mediante l'atto di conferimento il dott. Francesco Putaro è divenuto socio, nella misura dell'85% del capitale sociale, di una società in nome collettivo divenuta a sua volta titolare di una farmacia rurale sussidiata. Lo *status* giuridico nel quale il dott. Francesco Putaro si trova oggi, e nel quale si trovava ancor prima che venisse bandito il concorso, è quello (perfettamente!) corrispondente alla lettera e) dell'art. 2, rubricato "requisiti per l'ammissione al concorso" del bando di gara.

2) Il dott. Francesco Putaro ha inteso conferire la farmacia in una società in nome collettivo, ovvero una forma sociale priva di personalità giuridica che invero lascia indistinti la sfera giuridica sociale con quella dei soci, così come il patrimonio.

E' difficile pertanto comprendere come la Commissione esaminatrice sia addivenuta ad un così grossolano errore, smentibile sotto due diversi profili:

- il dott. Francesco Putaro, prima che venisse bandito il concorso, **ha conferito (e non già ceduto!)** la farmacia rurale e sussidiata, in una snc costituita con il di lui figlio; ed, in secondo luogo, in virtù di quanto appena affermato;
- la costituita società in nome collettivo, in quanto titolare della medesima farmacia rurale, non si è affatto posta in contrasto con la lettera e) dell'art. 2 del bando di concorso, nel quale sono stati previsti i requisiti di ammissione al concorso, ponendosi in un rapporto di piena compatibilità.

E' dunque lapalissiano che se la commissione avesse rispettato le condizioni previste dal bando di partecipazione, certamente il grossolano errore commesso da parte della Regione Puglia e reiterato nei successivi provvedimenti si sarebbe potuto evitare.

Alla lettera e) dell'art. 12 (cause di esclusione dalla graduatoria) viene infatti chiarito che ***i vincitori di concorso sono esclusi dalla graduatoria e dalla sede a loro assegnata nei seguenti casi***, tra cui si segnala per importanza:

***e) la mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2 emersa successivamente all'interpello.***

Tenuto conto del fatto che gli odierni ricorrenti, nella graduatoria provvisoria, si sono posizionati al **41esimo** posto, non risulta essere errato affermare che gli stessi avrebbero dovuto certamente essere destinatari dell'interpello di cui alla lettera e) dell'art. 12 (direttamente inviato alla pec della referente del gruppo). Ciò avrebbe permesso, alla responsabile del gruppo, di chiarire che la presunta irregolarità riscontrata non fosse affatto tale. Infatti il dott. Francesco Putaro, preme ribadire una volta di più, non ha mai ceduto la sua farmacia nel decennio antecedente al concorso, risultando ancora oggi titolare della stessa sebbene in forma societaria.

Pertanto l'errata valutazione del suddetto requisito, nel rappresentare una grave violazione procedurale, ha compresso i diritti partecipativi degli aspiranti a vedere soddisfatti i loro interessi legittimi e le loro aspettative. In particolare essa ha compresso la legittima aspettativa, facente capo agli odierni ricorrenti, di posizionarsi in un posto utile in graduatoria e rendersi, così, vincitori di una delle 188 sedi messe a concorso. Del resto, l'essersi posizionati al 41 esimo posto nella graduatoria provvisoria ha fatto sì che i ricorrenti maturassero giustificate e giustificabili aspettative di diritto di vedersi assegnatari di una delle sedi farmaceutiche bandite, tra le migliori messe a concorso.

Sussiste, altresì, la chiara violazione dell'art. 11 del D.L. 1/2012 conv. nella legge 27/2012.

Al comma 5 della invocata disposizione è stato previsto che ***ciascun candidato può partecipare al concorso per l'assegnazione di farmacia in non più di due regioni o province autonome.***

L'utilizzo della piattaforma informatica messa al servizio dal Ministero della salute ha la finalità di mettere in linea tutte le regioni così da consentire, agli aspiranti, di formalizzare la propria opzione nella regione privilegiata.

A diversa previsione, il legislatore non sarebbe potuto pervenire atteso che, qualora le regioni addivenissero alla definizione delle graduatorie in tempi disparati, i vincitori delle altre graduatorie (uscite successivamente) si vedrebbero abilitati a rinunciare alla prima scelta per optare per la seconda.

Una tale ipotesi non può essere plausibilmente valutata come prevedibile, dal momento che le regole del concorso attraverso il quale si procede alla assegnazione delle sedi farmaceutiche, prevede che il vincitore esprima, all'atto dell'interpello, un numero di preferenze di sedi pari alla posizione ottenuta.

Qualora non venisse garantita la simultaneità delle assegnazioni, sempre per il tramite della piattaforma ministeriale, si finirebbe per determinare un danno di rilevantissima entità per gli aspiranti che hanno inteso partecipare in altre regioni diverse dalla Puglia.

Appare quindi evidente che, attraverso la non coordinata uscita del concorso oggetto del presente ricorso con quelle altre regioni, si concretizzi una chiara violazione della disposizione di cui all'art. D.L. 1/2012 conv. nella legge 27/2012, che invero sembra sottendere la simultaneità della definizione delle singole procedure concorsuali.

Preme rilevare che con ordinanza del 30.07.2015, il tribunale amministrativo Regionale per la Puglia, stazione unica ha ordinato l'integrazione del contraddittorio, con autorizzazione alla notifica per pubblici proclami ai ricorrenti, consentendo l'effettuazione di tale adempimento mediante la pubblicazione per via telematica, sul sito della Regione Puglia dell'elenco dei controinteressati. Si rende pertanto necessario, anche ai fini della notifica del presente ricorso per motivi aggiunti, procedere, attraverso le modalità indicate dal Tar Puglia, alla pubblicazione nelle suddette forme del sunto del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati, ovvero di:

BARTELLA VIVIANA  
COPPOLELLA MARIA LEONARDA  
NOVELLINO TIZIANA  
BERNARDO MATTEO  
LONGO NUNZIO PIO MARIANO  
MARZANO DONATO  
FANIA MARIA LUCIA  
TORRE FRANCESCO  
MARTINI LUIGI  
ALLEGRETTI STEFANIA  
VITETTI ANTONIO  
BARONE ANTONIO  
MOSESSO VALENTINA  
CONTE ARTURO  
PELOSI ENRICO

CARTECATI ROBERTA  
RUSSO MICHELE  
CONTI MARCO  
PALLUOTTO FAUSTA  
RUBINO MARIA TERESA  
DI LEO DANIELA  
LATTARULO MICHELE  
TOMASELLI MANUELA  
DE GIORGIO ADELE  
NICCHIA ANNAMARIA  
FRANCHINA DANIELA  
RUBINO ANNARELLA  
FRANCHINI CARLO  
ROMANO MARIA ROSARIA  
RATANO GIANCARLO LUCA  
BORRELLI LUIGI  
COCOLA SIMONA  
DE CARLO CRISTINA  
MONTALTO MARIA ROSALIA  
LIANTONIO FRANCESCO  
RONSISVALLE FRANCESCA  
FERRARELLI TERESA  
ALTIMARI ILARIA  
ATTOLICO ANNA  
MONTINARO PATRIZIA  
IUVONE TERESA  
PELLEGRINI ANNUNZIATA  
PERRONE ELENA  
PAESANO NICOLA  
ACIERNO RAFFAELE  
IPPOLITO CLARA GIUSEPPINA  
FERRULLI GIUSEPPE  
DE LUCA NUNZIA LAURA  
COSTANTINO DOMENICO  
RICCIARDELLI ROBERTA  
CAGNAZZO MARIA ROSARIA  
DE PASCALIS PATRIZIA  
MAGLIULO MARIA  
LAPOLLA BEATRICE  
FRISULLI ALESSANDRA  
PICCIOCCHI DANIELA  
DE BENEDETTO MARIA GRAZIA  
COCCA ANGELA  
ALIBERTI FRANCESCO ANTONIO  
DI STASIO ANNA  
PETRELLI LEONARDO  
RIZZO ANNA  
PELLEGRINI CALACE MARIALUISA  
STANZIONE ALESSANDRA

MARINO LAURA  
MONNA IMMACOLATA  
DE MARCO ROSARIA  
SALA ANNALISA  
RAONE ANTONIETTA GRAZIA  
PALMISANO GIUSEPPE  
RINALDI GERARDO MARCO WALTER  
TROI PAOLA  
DE VITO LUANA  
DE MUSSO ANTONIA  
LAVARRA ROSALBA  
CAZZOLLA ROSANNA  
CIVINO PAOLA  
CARICATO ROSA  
CORTELLETTI MARTINA  
ANTONACI AGNESE  
RAHO ERSILIA  
CAZZATO ADDOLORATA STEFANIA  
MISITANO BRUNO  
GIUDICE GIUSEPPE  
DI NUZZO RUGGIERI AIDA  
COSCIA NICOLA  
ARLEO FABIO ANTONIO ROCCO  
PETRUZZI ROSANNA  
CAPPELLETTI GIULIA TERESA  
AMBROSIO CONCETTA  
FRANCHINI PAOLA  
GIGLIOTTI ANNA  
ROSELLI MARIAGRAZIA  
GESUALDO NICOLA  
PIZZI ANGELA  
PIAZZA MARIA, ENZA  
RUSSO MARIA CARMELINA  
GRECO GABRIELLA  
COTRINO VALERIA  
CROCCO ELEONORA  
COCOZZA ERMELINDA  
TOTARO KATIA  
GIUSEPPE PAOLO VALERIO SORACE  
DELLA LUNA CORRADINA  
PITTORE PIETRO  
DE LEO SAVERIA ROSARIA  
PALAMA' MARIA ANTONIETTA  
MARSELLA CARLO VINCENZO  
FUSCO LEDA  
VISAGGIO LUCIA NICOLA  
SOMMA ROCCO  
MENGA GIOVANNI  
FERRANTE MARIA PIA

PERRONE MARIA  
PASCALE MARINUNZIA  
IACOPETTA DOMENICO  
FORNABAIO CATERINA  
ALBANESE MARIA ROSARIA  
GATTA LUISA  
DE GIORGIO PAOLA  
SONNANTE FRANCESCA  
IODICE IRENE  
DE PALMA ANNALISA  
RICCHETTI ROSSANA  
RANNO GIUSEPPA  
CARLUCCIO MARILENA  
TATEO GIUSEPPE  
GABRIELE EMANUELA  
LADDOMADA DANILO  
ROMANO ROSSELLA ILEANA FEDERICA  
RENNA SIMONA  
DIPALMA MARIA TERESA  
MARRA ROBERTA  
POMARICO ANNALISA  
RIZZELLO ANNA  
FERRARI SETTIMIO  
GRATTAGLIANO SERGIO  
DELLA VALLE CLAUDIA  
LAUDADIO ROBERTO MAURIZIA  
BORGOGNONI LORENZO  
BASTANZIO GIUDITTA  
CASADONTE IRENE  
COLLINA PAOLA  
CANDREVA ENZO  
URZINO PASQUALE  
MONTRONE VALERIA  
DELLA VISTA ANNALISE  
PELLICANI RAFFAELLA ZOE  
MASSA ANGELICA  
VERGINE ROSANNA  
POLIMENI SANTINA  
VETRANO VITALIANO  
SABATO FRANCESCO  
DE ROSA MARIA TERESA  
PELLEGRINO NICOLA  
CERRATO LUIGI  
IANNELLA MARIA  
CANNISTRA' FRANCESCA  
BUCARELLI LUIGI  
CIAMBRONE ROSSANA  
CAMPANILE IDA  
PALAMA' OLGA

MARTI MARIACHIARA  
TRICARICO LOREDANA  
CAFORIO NICOLA  
ALTOMARE EMANUELA  
SCACCIANOCE IRENE GIUSEPPINA ANNA MARIA  
CASCINI ROSARIA  
MARTELOTTA MADIA  
ALTAVILLA VINCENZO  
ACQUAFREDDA ANDREA VINCENZO  
CAMPAGNA PINELLA  
FERRI LUISA  
PALUMBO VALERIA  
LEONE AURELIO  
GARGAGLIANO ANTONINA  
SIMEONE SIMONA  
CIARDO COSIMO  
PUGLIESE ANNA MARIA  
SAPONARO STELLA  
CONTE GIOVANNA  
MORLINO DANILO  
TRAPANI ADRIANA  
BARBERA ROSARIA  
DE LORENZIS SARA  
VISCOMI CATERINA  
MORABITO MARIA GRAZIA  
SANNICANDRO CATERINA  
PETRONELLI MARIANNA  
MASTANDREA ERMANNOCORRADO DOMENICO  
MOSCOGIURI ROSA  
CRISCUOLO LUCIA  
ANGLANI ALBERTO  
MAZZILLI EMILIA  
CALABRIA FRANCESCO  
DI COSMO LUCIA  
COLELLA MICHELE  
GALLUCCIO AGATA MARIA  
DAGOSTINO ANTONICO  
GANDUSCIO GASPARE  
PENSATO ANDREA  
ROTOLO RITA ANNA  
MONNO TERESA  
PELLEGRINO GIUSEPPE  
CONTALDO MARIA  
SABATO ROMEO  
LAPORTA MICHELE  
MATERIA LUISA  
TOMMASI MARIO  
GIGANTE MARILISA  
MILELLA SABINO

ANNECCHIARICO VALERIA  
PARISI ORTENSIA ILARIA  
TERRACCIANO TOMMASO  
CARAVETTA ROBERTA  
DELLA PIETRA OVIDIO  
ZICCARDI MASSIMILIANO VITTORIO  
MAIORANA MADDALENA  
TODARO ELISA  
FILICE ELISABETTA  
PAGLIARULO ROSA  
MAIDA ROSSELLA  
MARCHESINI DONATELLA  
GIANGRECO FRANCESCA  
MARSEGLIA FRANCESCO SAVERIO  
D'ANGELO CINZIA  
TOMASSETTI SIMONE  
VELARDITA ALBERTO  
CASCIARO MARIELLA  
SARAO' ANTONINA  
DUGGENTO FILOMENA CANDELORA  
MARRO DANIELA  
TORRISI GIUSEPPE  
DI GIACOMO CIRINO  
BIANCO TATIANA  
GENNARO FRANCESCO  
CORCIULO MARIO  
LELLA GIUSEPPE  
CARLETTI DAMON  
FALCONE FRANCESCA ROMANA

N. 01173/2015 REG.PROV.COLL.  
N. 00916/2015 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

(Sezioni Unite)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 916 del 2015, proposto da:

Francesco Putaro, Elisabetta Mantuano , rappresentata dal dott. Carlo Mantuano giusta procura Generale, Monica Falvo, rappresentata dalla dott.ssa Maria Rosa Falvo, Maria Grazia Perri, tutti facenti parte di un raggruppamento di professionisti partecipante alla procedura di concorso, rappresentati e difesi dagli avv. Ettore Jorio, Federico Jorio, con domicilio eletto, come per legge, presso la Segreteria del T.A.R. Bari, in Bari, Piazza Massari;

*contro*

Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Mariangela Rosato, con domicilio eletto presso l'Avvocatura Regionale, in Bari, Reg.Puglia-L.Re N. Sauro nn.31-33;

*nei confronti di*

Maria Grazia Morabito, Caterina Sannicandro;

*per l'annullamento*

- della determinazione n.115 dell'1 aprile 2015 della Regione Puglia, Area Politiche per la promozione della salute delle Persone e delle pari opportunità, recante in oggetto: determinazione dirigenziale n.39 dell'01/02/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n.20 del 07/02/2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11. Approvazione graduatoria definitiva;
  - del bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia approvato mediante la determina dirigenziale n.39 dell' 1 febbraio 2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07/02/2013;
- e di ogni altro atto ad esse conseguente, consecutivo e presupposto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 29 luglio 2015 la dott.ssa Flavia Riso e uditi per le parti i difensori Federico Jorio e Mariangela Rosato;

Vista l'istanza di autorizzazione all'integrazione del contraddittorio mediante pubblici proclami, presentata dalla parte ricorrente in data 29.7.2015;

Ritenuto:

che, effettivamente, considerato l'elevato numero di controinteressati nei confronti dei quali deve essere disposta l'integrazione del

contraddittorio, sussistono i presupposti per autorizzare il ricorso ai pubblici proclami, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4, c.p.a., e dell'art. 49, comma 3, c.p.a.;

che, pertanto, debba consentirsi l'integrazione del contraddittorio, con riguardo sia al ricorso che agli eventuali motivi aggiunti, a mezzo dei pubblici proclami, consentendosi l'effettuazione di tale adempimento mediante pubblicazione, in via telematica, sul sito Internet della Regione Puglia, della presente ordinanza, del sunto del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati, ai sensi dell'art. 52, comma 2 c.p.a.;

che detto adempimento debba eseguirsi entro il termine di 45 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza;

che dell'avvenuta notifica nei modi suindicati debba essere depositata, a cura del ricorrente, attestazione nei successivi 15 giorni;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia- Bari, Sezione Unica, ordina l'integrazione del contraddittorio, con autorizzazione al ricorso ai pubblici proclami nei modi indicati in motivazione, assegnando alla parte ricorrente il termine di 45 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza e quello di ulteriori 15 giorni per il deposito dell'attestazione di avvenuta notifica.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente Ordinanza.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 29 luglio 2015 con l'intervento dei magistrati:

Sergio Conti, Presidente

Francesco Cocomile, Primo Referendario

Flavia Risso, Referendario, Estensore

**L'ESTENSORE**

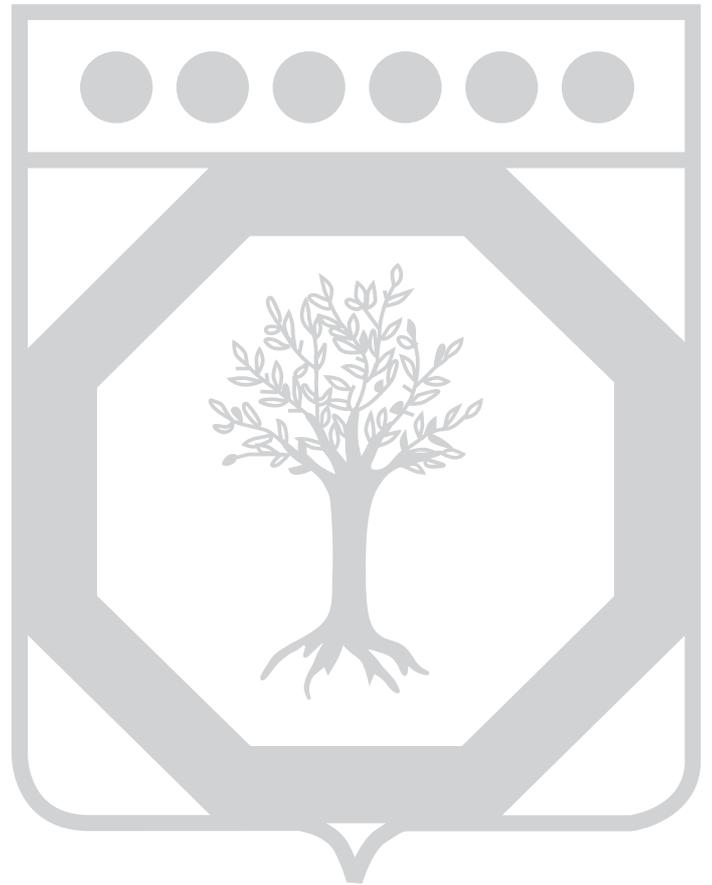
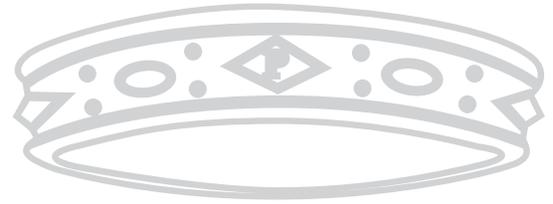
**IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 30/07/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza